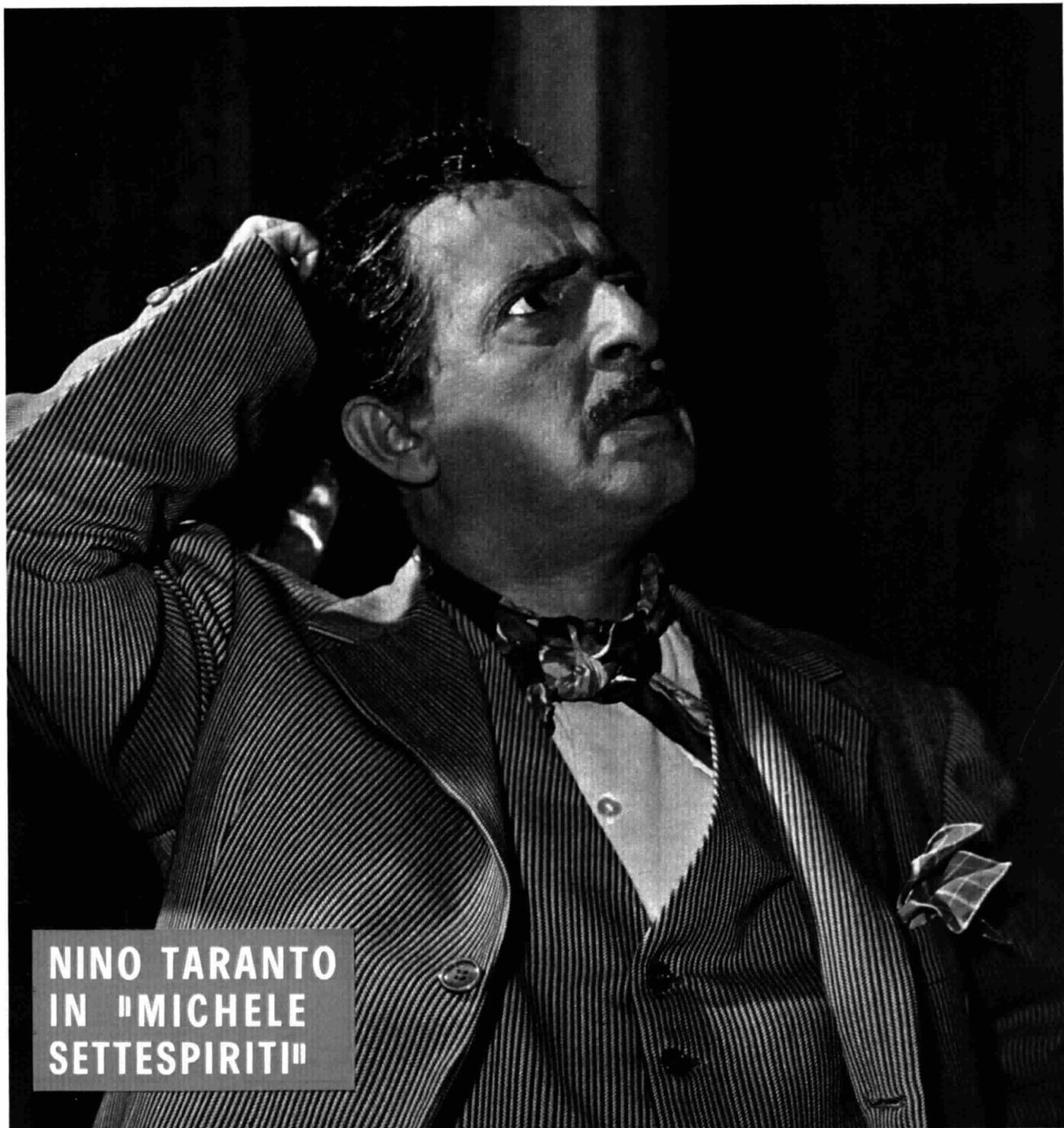


RADIOCORRIERE

ANNO XL - N. 29

14-20 LUGLIO 1963 L. 70



**NINO TARANTO
IN "MICHELE
SETTESPIRITI"**



(Foto Di Domenico)

Teatro, cinema, televisione: in ciascuno di questi tre generi di spettacolo Nino Taranto ha saputo dare il meglio di sé, offrendo al pubblico la sua maschera trillare e malinconica, la sua spicciola filosofia di moderno Pulcinella, la sua vitalità di attore autentico e appassionato. Ora, si è ripresentato ai telespettatori non solo come interprete, ma anche come autore: sue infatti, e di Gaetano Di Majo, sono le cinque farse della serie Michele Settespirti, in onda sul Secondo Programma.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 40 - NUMERO 29

DAL 14 AL 20 LUGLIO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore:

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direttore responsabile
LUCIANO GUARALDO

Vice Direttore
GIGI CANE

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 66

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200
Semestrali (26 numeri) » 1650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) » 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità, per Adioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Telef. 57 53 - Ufficio di Milano - piazza 4 Novembre, 5 - Tel. 49 82

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 3 - Telefono 40 44 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Librai e Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 - Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1946

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

programmi

Gli anagrammi di Saturno

« Vorrei poter leggere sul Radiocorriere-TV quanto la radio ha trasmesso circa la scoperta del pianeta Saturno. Le notizie di quella scoperta mi venno incuriosito » (F. V. - Verona).

Nel 1610 Galileo Galilei rivolse al cielo il primo cannocchiale e, guardando il pianeta Saturno, vide una cosa stranissima; però non la annunciò subito in forma esplicita, ma, come era allora di moda, sotto forma di anagramma, cioè di un caotico insieme di lettere che soltanto ordinate in modo opportuno avrebbero dato la frase esatta: *erano 37 lettere che cominciavano con smaimermim... Queste lettere, ordinate, danno una frase latina il cui significato è ho osservato il pianeta Saturno ed ho visto che è triplo. Egli infatti aveva visto che questo pianeta sembrava accompagnato da due altri corpi celesti, che parevano toccarlo da parti opposte, i quali, come egli disse poeticamente: sono come due servitori che aiutano il vecchio Saturno a percorrere il suo cammino. Ma dopo di allora egli non riuscì più a vederli: il suo cannocchiale non era abbastanza potente per andare nove anni; il fisico olandese Huyghens rivolse verso Saturno un suo cannocchiale più potente; e vide anch'egli lo stranissimo fenomeno e anch'egli lo enunciò con un anagramma che, naturalmente, nessuno risolse. Soltanto dopo tre anni ordinò quell'incomprensibile susseguirsi di lettere in una elegante frase latina che sostanzialmente vuole dire: il pianeta Saturno è circondato da un anello leggero, che mai lo tocca.*

ci scrivono

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmittente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	38	o	542 - 549 Mc/s
CINESE PENEVAL	37	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558 - 565 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
MILANO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE ARGENTARIO	24	v	494 - 501 Mc/s
MONTE BEIGUA	25	o	558 - 565 Mc/s
MONTE CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE CAMMARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONTE CONERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONTE FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONTE LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTE LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE LUCO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE NERONE	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTE PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONTE PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONTE PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE SAMBUCCO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SCURO	28	o	542 - 549 Mc/s
MONTE SEMPEDDI	30	o	542 - 549 Mc/s
MONTE SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SERRA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE VENDA	35	o	592 - 599 Mc/s
MONTE VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	27	o	470 - 477 Mc/s
PESCARA	30	v	542 - 549 Mc/s
PIETRA CORNALE	32	o	558 - 565 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	566 - 573 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
ROMA	30	o	526 - 533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
SASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
TORINO	30	v	542 - 549 Mc/s
TRE VENEZIE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s

I Governi italiani

« Nelle trasmissioni parlamentari di questi giorni che io ascolto la mattina mentre mi faccio la barba ho sentito tutta una serie di curiosità statistiche e storiche relative ai Governi. E' difficile ricordare quello che si sente alla radio se non si ha poi modo di legger-

lo. Perciò vi prego di pubblicare quelle notizie sul Radiocorriere-TV » (Vincenzo Albionetti - Novi Ligure).

Il Governo Leone è il 22° di questo dopoguerra, il 24° dalla caduta del fascismo, il 95° dal 1848.

Leone è il sesto Presidente (segue a pag. 3)

L'oroscopo

14 - 20 luglio

ARIETE - Luna in Ariete in quadrato al Sole e Mercurio, sestile con Saturno. Circostanze e situazioni d'attorno e contrastanti in apparenza. Non tutto grigio, perché saprete pilotare e togliervi dall'incertezza. Siate più comunicativi se volete far strada. Giorni fausti: 16, 18, 20.

TORO - Utili cooperazioni. Manifestazioni di sincero affetto e di solidarietà. Attenzioni e spinte per arrivare presto. Il nervosismo di qualcuno può far deviare ogni cosa, ma per breve tempo. Per riuscire graditi, evitate ogni apprezzamento. Spostamenti consigliabili. Giorni buoni: 18, 19 e 20.

GEMELLI - Difendete le spalle dai colpi d'aria. Chi vi vuole bene agirà con aria di mistero, ma restate sereni, non fidatevi delle apparenze. Se vi impressionate per quel che sembra, ma non è, fate dei errori. La debolezza rischia di farvi mancare programma. Azione: 15, 19.

CANCRO - Atmosfera enigmatica, la caprite con ritardo. Incontro amichevole che avrà lievi conseguenze. La mancanza di appoggi energetici farà sospendere un progetto. Rimandate ogni decisione a tempi più sereni. Cantatevi. Giorni fausti: 19 e 20.

LEONE - Procurate di affermare la vostra personalità in delle trovate geniali. I sogni potranno assai permettervi profeti e utili. Converrà svolgere un gioco sistematico e pronto a tutte le sorprese. Avrete gli aiuti desiderati, purché sappiate sfruttarli. Agite il 18 e 19.

VERGINE - Atmosfera febbrile e di precipitazione. Futili questioni portate in campo. La paura perdere ciò che non serve alla vostra costruzione sociale. Realizzerete le speranze cedendo alla suggestione del più forte. Sarà con molta probabilità una donna brava. Agite il 15, 17, 20.

BILANCIA - Moderate le espressioni franche perché potrebbero essere prese alla rovescia. La suscettibilità di quanti vi staranno vicino, darà motivo a delle rappresaglie inutili. Assai. Avrete un invito, ma non sprecate il tempo in chiacchiere inutili. Azione: 18 e 20.

SCORPIO - Ogni trascuratezza è un rischio, state dinamici e scattanti. Il restare dediti da la certezza di far strada. Proseguite nei vostri tentativi, sincerate una scommessa e vi affermerete sempre più. Idee nuove e progetti sicuri in via di consolidamento. Giorni fausti: 16, 19.

SAGITTARIO - Coraggio e sicurezza premiati. Abbiate più interesse per la salute. Deputatevi con opportune erbe medicinali. Evitate di intromettervi nei fatti altrui. Niente consigli e apprezzamenti. Seguite le vie della prudenza osservando e tacendo. Vedrete nuovi arrivi. Giorni: 18, 20.

CAPRICORNO - Qualcuno vi potrà trascurare in discussioni e apprezzamenti. Non tanto di terza. State in guardia e tacete. Non conviene sprecare il vostro tempo in ambienti maligni. Conquerterete la stima e la fiducia di persone influenti. Decisione di passi difficili verso il 20. Prudenza il 14 e 15.

ACQUARIO - Spostamenti per definire una questione delicata. La saggezza si impone al più presto. Le intenzioni per condurre avanti il lavoro vanno favorite dalle circostanze. Allegrezza al cuore per una notizia o lettera che arriva da lontano. Giorni: 18, 20.

PESCI - Una falsa donazione. Vi vogliono prendere con l'impegno ed il miele truccato. State vigili. Il Sole in Cancro vi gioverà il 18 con suo trigno o Marte ed il sestile alla Luna e Mercurio. Datevi da fare per raggiungere la meta. Molta strada potrà essere fatta senza fatica. Azione: 16, 18, 20.

Tommaso Palamidessi

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

Periodo	TV		RADIO E AUTORADIO	
	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo		
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	
febbraio - dicembre	» 11.250	» 8.930	» 2.300	
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090	
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880	
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670	
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460	
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250	
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840	
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630	
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420	
dicembre	» 1.025	» 815	» 210	
oppure				
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840	
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630	
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420	
giugno	» 1.025	» 815	» 210	
RINNOVI	TV		AUTORADIO	
	TV	RADIO	veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
1° Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 6.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

ci scrivono

(segue da pag. 2)

della Camera dal 1848 ad oggi che sia divenuto Presidente del Consiglio. Il primo fu Rattazzi. Il secondo, Lanza. Il terzo, Crispi. Il quarto, Cairoli. E il quinto, Zanardelli. Ma mentre Rattazzi, Lanza e Cairoli passarono dalla Presidenza della Camera alla Presidenza del Consiglio direttamente come ha fatto Leone, Crispi diventò Presidente del Consiglio dieci anni dopo essere stato Presidente della Camera e Zanardelli due anni dopo. Anche Vittorio Emanuele Orlando fu Presidente della Camera e Presidente del Consiglio. Ma lui fece la strada inversa: da Presidente del Consiglio a Presidente della Camera.

Leone è il settimo Presidente del Consiglio di origine meridionale e il primo della Campania. I precedenti furono Crispi, Di Rudini, Orlando e Scelba, siciliani; Salandra, pugliese; e Nititi, lucano.

Dal 1848 il Piemonte ha dato ben 17 Presidenti del Consiglio, l'Emilia 5, La Lombardia e la Sicilia, 4, La Toscana 3, La Liguria 2, La Basilicata, il Lazio, le Marche, la Puglia, la Sardegna, il Trentino e il Veneto, uno ciascuno. Fra le crisi del dopoguerra, quella che si è conclusa con la nomina del Governo Leone è stata la più lunga. E' durata esattamente 36 giorni.

l. p.

avvocato

Salvataggio « in extremis ».

Una giusta norma del codice civile (art. 585) stabilisce che il coniuge contro cui è stata pronunciata (per sua colpa, dunque) una sentenza di separazione personale passata in giudicato è escluso dalla successione legittima all'altro coniuge. E' evidente l'interesse che alla pronuncia possono avere, sia per ragioni economiche che per ragioni morali, i successibili dell'altro coniuge. Ma che succede se, nelle more del giudizio, muore il coniuge che aveva proposto la causa di separazione? Può il processo essere ripreso e condotto a termine, con la condanna del coniuge colpevole, dagli eredi? Ebbene, no. La morte di uno dei coniugi, determinando lo scioglimento del matrimonio, pone logicamente fine alla materia del contendere, perché non vi è più luogo a parlare di separazione personale tra i due. Naturalmente, il coniuge colpevole potrà sempre essere escluso dalla successione, se risulterà « indegno » a sensi degli art. 463 e seguenti del codice; ma i casi di indegnità sono pochi, limitati ad ipotesi molto gravi, che difficilmente coincidono con le ipotesi spesso più lievi da cui può essere legittimata una separazione per colpa. E allora? O eliminare l'art. 585, o ammettere che, ai fini successori, la causa di separazione per colpa possa essere continuata dagli interessati. Oppure lasciare le cose come stanno e permettere che il coniuge in colpa possa, con accorte manovre dilatorie, sperare in un salvataggio in extremis dei suoi diritti successori a causa della morte dell'altro.

a. g.

FLUORO SUPER-ATTIVO

ecco la garanzia
della superiorità
del dentifricio

CHLORODONT

per la salute e la bellezza dei vostri denti



Virna Lisi: "la bocca della verità"

CHLORODONT è il primo

che nel 1947, a conclusione di rigorose ricerche scientifiche, ha utilizzato, per la prima volta in Italia e nel mondo, il più efficace anticarie: il fluoro, che attraverso una reazione chimica si fissa sullo smalto dei denti rendendoli più resistenti alla carie.

CHLORODONT è il solo

ad avere 15 anni di esperienza scientifica e produttiva che gli consentono di utilizzare la dose "ottima" di fluoro superattivo (monofluoruro fosfato di sodio) in un dentifricio dalla pasta sempre morbida e dal sapore fresco e gradevole.

denti bellissimi in una bocca fresca e sana
con **CHLORODONT anticarie al fluoro superattivo**

✻ Ed in ogni astuccio i preziosi punti per i regali di ANGELINO

CONCORSO INTERNAZIONALE DI CANTO "GIUSEPPE VERDI"

Le celebrazioni dell'anno verdiano non si esauriscono con l'esecuzione delle opere note e di quelle meno note, con le realizzazioni sceniche che cercano di avvicinare il melodramma del secolo scorso alla sensibilità del nostro tempo, che esse celebrazioni si completano felicemente con una serie di concorsi lirici tendenti a scoprire nei giovani cantanti, italiani e stranieri, quanti presentano le attitudini vocali necessarie per affrontare le difficoltà dell'opera verdiana. Originale, tra gli altri, il concorso internazionale bandito dalla RAI - Radiotelevisione Italiana d'accordo con gli organismi di Radiodiffusione aderenti all'UER. Questa gara metterà a confronto i vincitori dei concorsi nazionali che avranno luogo tra i giovani italiani, tedeschi, belgi, danesi, finlandesi, francesi, israeliani, lussemburghesi, norvegesi, olandesi, inglesi e svedesi, in una finale che raccoglierà quanto di meglio esiste oggi in Europa in fatto di giovani e fra loro. L'aspetto nuovo di codesta manifestazione sta nella sua conclusione pratica: gli otto vincitori, cioè una

volta proclamati non verranno abbandonati a se stessi, con il magro conforto di un premio che svaporerà con la stessa rapidità con la quale svapora la fama acquisita improvvisamente; essi anzi riceveranno un premio fra i più graditi e opportuni; provveduti di una borsa di studio, saranno raccolti nel Centro di avviamento al Teatro lirico presso « La Fenice » di Venezia per un corso speciale di tre mesi, a seguito del quale saranno impegnati dalla RAI, da altri organismi di Radiodiffusione, nonché dai teatri, per iniziare una carriera che auguriamo e ci auguriamo sarà per tutti felice. Il corso sarà completo e proficuo, i giovani, convenuti da ogni parte, potranno approfondire la conoscenza del repertorio verdiano, e in generale, quello lirico dalla nascita del melodramma alle opere più recenti. E sarà una preparazione capace di penetrare lo stile degli autori di tutti i tempi per farlo vivere nella coscienza e nella sensibilità dei nostri giorni.

Marlo Labroca

Regolamento: Selezione nazionale

1. La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un Concorso nazionale per giovani cantanti lirici.

2. Il Concorso ha lo scopo di procedere alla scelta dei cantanti che parteciperanno alla prova finale del Concorso Internazionale di canto « Giuseppe Verdi » di cui all'art. 4, comma c) del Regolamento del Concorso Internazionale stesso.

3. Potranno partecipare al Concorso nazionale cantanti d'ambo i sessi e di nazionalità italiana nati fra il 1 gennaio 1933 e il 31 dicembre 1943.

4. I cantanti che intendono partecipare al Concorso dovranno inviare una domanda in carta semplice corredata da:

- documentazione del titolo di studio conseguito presso un Conservatorio Musicale di Stato, Liceo Musicale pareggiato, ovvero una dichiarazione dell'Insegnante sotto la direzione del quale hanno compiuto i loro studi;
- certificato di nascita;
- certificato penale;
- certificato di sana costituzione fisica.

Le domande con i relativi documenti dovranno pervenire entro e non oltre il 31 agosto 1963 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Segreteria Concorso Giuseppe Verdi - Via del Babuino, 9 - Roma.

5. I cantanti che abbiano adempiuto alle formalità di cui all'art. 4 saranno convocati presso una Sede RAI con un preavviso di almeno 48 ore. Tale termine sarà di una settimana per i cantanti residenti all'estero.

6. Le prove del Concorso saranno due:
a) una prova eliminatória consistente nell'esecuzione di uno o più brani di opere liriche a scelta del candidato, nella lettura di uno o più brani di opere liriche a scelta della Giuria e infine in prove strettamente tecniche (controllo della estensione della voce, della intonazione, ecc.).

In questa prova i concorrenti saranno accompagnati al pianoforte.
A seguito di questa prova la Giuria sceglierà un massimo di quattro cantanti che parteciperanno alla prova finale nazionale;

b) una prova finale nazionale consistente nella esecuzione di due brani di opera di cui uno estratto da un'opera di Verdi.

In questa prova i concorrenti saranno accompagnati dall'orchestra.
A seguito di questa prova — che sarà radiodiffusa — la Giuria sceglierà un massimo di due cantanti (una voce maschile e una voce femminile) che parteciperanno alla prova finale internazionale (Art. 4, comma c) e Art. 5 del Regolamento del Concorso Internazionale).

7. La Giuria sarà composta da esperti designati dalla RAI. Le sue deliberazioni sono senza appello.

8. Le spese di viaggio e di soggiorno relativo alla prova eliminatória (Art. 6, comma a) del presente Regolamento saranno a carico dei concorrenti; quelle relative alla prova finale (Art. 6, comma b) del presente Regolamento saranno a carico della RAI nella seguente misura: viaggio ferroviario I classe (oppure aereo, classe turistica) dal domicilio alla Sede RAI di convocazione e viceversa; diaria L. 8.000 al giorno.

9. La partecipazione al concorso implica, da parte dei candidati, l'accettazione integrale e senza riserve di tutte le clausole del presente Regolamento e di quelle del Regolamento del Concorso Internazionale di canto « Giuseppe Verdi » e dell'Annesso a quest'ultimo.

Personalità e scrittura

Lo z / str agust

Ele. — Fra tanti nomi e pseudonimi che trovo in fondo allo scritto ne scelgo uno a caso; persuasa che basti a identificarla questa sua grafia molto originale in parte spontanea, in parte ostentata. Senza alcun dubbio lei non sa e non vuole comportarsi come la gente comune e, pur coll'aria di deplorare le spine della sua carriera d'artista, ne subisce l'influsso esaltante. Il successo è una droga che eccita la fantasia, l'ambizione, il sistema nervoso, l'emotività, la volontà di predominio, l'egocentrismo, e crea conflitti tra ideale e realtà. La sua personalità è ricca e di forte rilievo, ma non esente da disarmonie, così che gli elementi che la compongono come contributi della mente, del carattere e dell'animo si urtano spesso fra loro, producendo disordine, inquietudini, impazienze, agitazioni. Variabilissime perciò le manifestazioni esteriori con punte estreme di effusione appassionata e di asprezza esasperata, di adattabilità e d'intolleranza, di spavalderia e di ritengo, di attacco e di difesa. Natura multiforme che dura fatica a stare sotto il controllo della ragione, ad accettare qualsiasi costrizione, portata ad assumere aspetti diversissimi un po' conturbanti nella vita privata ma senz'altro giovevoli ai molti ruoli interpretativi dell'artista. Più che ad una cultura regolare deve all'estro innato i risultati che ottiene; nessun limite alle ardite aspirazioni; gran dispendio di energie e di forza combattiva quando mira ad uno scopo; molta fiducia in se stesso e non troppi riguardi verso chi la infastidisce, ma entusiasta e fiducioso nell'amore e nelle amicizie.

ore L. in casti di see,

Tramonto. — Il suo è l'intimo dramma di tante mamme vissute nell'assoluta dedizione che poi è, in definitiva, l'assoluto spirito di possesso delle proprie creature. I figli divorano avidamente fino a che sono adulti (o quasi) l'amore materno godendone tutti i benefici, ma sono poi insoddisfatti di tutela, sia pure la più affettuosa, allorché, per prelevare il bisogno d'indipendenza. E si che lei, a quanto ne dice la scrittura, non ha affatto un carattere oppressivo ed invadente. Donna di ampie vedute, moderna abbastanza per adeguarsi alle idee giovanili, capirne ed assecondarne i gusti e le predilezioni, intrinseco solo dal lato moralità e dovere, non è certo una madre arcigna ed eccessivamente autoritaria. Anela all'affetto ed all'espansione più che al dominio familiare; essendo però, arguibile, non vuole dimostrarlo e preferisce soffrire in silenzio che sollecitare quel che non è offerto spontaneamente. E' così? Qualunque sacrificio per i suoi cari non le pesa; le sarà invece meno facile compiere quello, ben grave per chi ama, di mettersi un pochino in disparte. Ma per quanto le costi saprà accettare anche questo col buon senso e la bella intelligenza che la distinguono e colla volontà di superamento di un'anima nobile come la sua. Del resto non si tratta per lei di che di usare un tantino più di diplomazia nel mantenere il suo prestigio. Non irrigidimenti in un voluto distacco, meglio la tattica della flessibilità. E sta certa che ad una madre preziosa come lei i figli faranno sempre ricorso con fiducia, pur con qualche apparenza di ribellione.

fervore rapere da l'es. a fine

Gianfranco. — Saranno i tempi e tutte le complicazioni del mondo attuale a togliere ai giovani la semplicità delle idee e del carattere. Fatto si è che la stragrande maggioranza di chi è alle soglie della vita si ritiene fuori di equilibrio, per un motivo o per un altro, e se ne tormenta. Lei, pure, se dovrebbe considerarsi un ragazzo assolutamente a posto, con buonissime qualità morali su cui far perno per un'esistenza regolare e tranquilla, ecco che si lascia dominare dal timore di essere « diverso dagli altri » quindi, a suo dire, « non normale ». Se per normalità vogliamo intendere la smania di divertirsi, il trasporto per il ballo, l'abilità di circuire le ragazze come riscontra nei suoi coetanei, più amanti del passatempo che del dovere, allora d'accordo: lei è fuori strada. Ma via, è proprio troppo ingenuo da parte sua il demoralizzarsi nel confronto fra se stesso e gli altri, mentre dovrebbe rallegrarsene. E come si demoralizza! Lo rivela la scrittura cascante, discendente, senza segni di valida reazione, riflesso di uno stato d'animo abituale che le nuoce enormemente. Lei dev'essere cresciuta in ambiente familiare un po' all'antica, con criteri e sentimenti tradizionali, col rispetto di ogni regola prescritta, senza velleità di evasione. Perciò avverte con disagio la diversità delle due concezioni, quella del passato e quella attuale, e non sa ancora trovare un « modus vivendi » che mantenga saldi i suoi principi, pur con qualche concessione alle regole d'oggi. Un po' timido ma desideroso di compagnia e di legami sappia scegliere le amicizie, si prenda qualche svago o lasci che i pensieri si trascurino, lo consideri un segno per lei di serietà e di distinzione.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » « Rubrica grafologica », corso Bramante, 29 - Torino. Si risponde per lettera soltanto; si risponde che si accludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

I VINCITORI DEL CONCORSO PER ORIGINALI TELEVISIVI

I concorrenti sono stati più di 1500 - In aumento le vicende comiche, in diminuzione i conflitti morali e sociali - Due nuovi filoni: la fantascienza e l'al di là

Il commediografo Alessandro De Stefani, Presidente della Commissione giudicatrice del terzo Concorso per originali di prosa TV che si è concluso in questi giorni, ha riassunto per i lettori del « Radiocorriere-TV » le principali indicazioni emerse dal gran numero dei lavori presentati. Il commento dell'illustre autore risulta, tutto sommato, positivo, ma sarà come sempre il pubblico a dire l'ultima parola su questa iniziativa della RAI, quando i lavori vincenti saranno presentati sui teleschermi.

Il 31 dicembre scorso s'è chiuso questo terzo concorso e la giuria si è subito posta al lavoro per esaminare la mole ingente dei testi pervenuti. Sono passati sei mesi circa da quell'inizio, e forse sono parsi troppi all'impazienza dei concorrenti che hanno ripetutamente chiesto notizie dei lavori. Ma bisogna tener presente che i concorrenti sono stati 1514, cioè un numero mai raggiunto prima d'ora in concorsi del genere, e con la miglior buona volontà più di dieci copioni al giorno non potevano essere esaminati, per cui occorreva più di 150 giorni, anche se, e non era ammissibile, ogni giorno fosse stata raggiunta la cifra di dieci testi esaminati. Ora la Commissione giudicatrice è giunta alla conclusione del suo lavoro che, è mio dovere affermarlo, è stato diligente, rigoroso e obbiettivo.

Pervenuti come siamo al

finale di questa gigantesca competizione, è possibile trarre alcune illazioni dall'esame del panorama generale dei testi esaminati. E' evidente che gli italiani scrivono molto, ma troppo spesso, partecipando a concorsi come questo, credono di poter fare affidamento sulla fortuna benigna, sul caso, quasi che si trattasse di una lotteria e i vincitori fossero estratti a sorte dal mucchio. Invece la Commissione giudicatrice non deve e non può tener conto che del merito e della validità « televisiva » del copione presentato. Troppi concorrenti inoltre hanno mostrato di non tener conto esatto delle norme precisate nel bando. Due sono state queste norme sovente trascurate: la prima quella della durata (che pretendeva un minimo di 40 minuti di trasmissione), l'altra quella della forma. Così molti concorrenti hanno presentato testi di durata inferiore a quella richiesta e altri hanno inviato novelle, romanzi e perfino poesie, forse credendo che dovesse provvedere la Televisione alla necessaria sceneggiatura. Sono pochi, è vero, coloro che hanno una nozione esatta di quel che deve essere una sceneggiatura televisiva, ma è doveroso pretendere che un concorrente sappia che in Televisione audio e video percorrono un cammino parallelo. La Commissione giudicatrice non è stata molto esigente nella richiesta di questa esat-

tezza tecnica, ma ha pur dovuto tener conto di un minimo di elementi di scrittura conformi al nuovo mezzo espressivo.

Passando ad esaminare il contenuto, le tendenze, i generi dei testi, un primo fatto balza davanti alla nostra sorpresa: l'aumentato numero, sempre tenuto conto della proporzione, dei testi comici. Predomina ancora, come sempre, il genere drammatico, ma con una preponderanza meno schiacciante che nei precedenti concorsi. E' stata notata inoltre nell'insieme una sintomatica diminuzione di quei temi che fino a ieri erano i preferiti: conflitti tra vecchi e giovani, responsabilità morali dei genitori rispetto ai figli, dibattiti ideologici sui contrasti sociali, e drammi polizieschi. Naturalmente qualche esempio perdura, ma in molto minor quantità di quanto si era verificato fino a ieri. Sono diminuiti anche gli episodi di guerra. Al posto di questi fulcri abbandonati, abbiamo trovato un grosso filone di fantascienza, che oramai comincia a confondersi con la scienza vera e propria, un'abbondante satira del costume nei suoi vari aspetti, domestici e pubblici, ma soprattutto una sorprendente frequenza di « morti ». Non morti a conclusione di vicende tragiche, ma morti che parlano, che non sanno ancora di essere morti, morti in attesa di giudizio, morti

Le opere premiate

La Commissione esaminatrice del Terzo Concorso per opere originali di prosa televisiva, presieduta da Alessandro De Stefani e composta da Gabriele Baldini, Wladimiro Cajoli, Andrea Camilleri, Angelo D'Alessandro, Sandro De Feo, Mario Federici, Edmo Fenoglio, Mario Raimondo, Franco Rispoli, Roberto Zanuttini (segretario) ha assegnato il

Primo Premio di L. 2.000.000 (due milioni) all'opera:

Un'abitudine a che serve?

che, aperta la busta, è risultata essere di Aldo Formosa, residente in Siracusa - Via Filisto 22 D;

Secondo Premio di L. 1.000.000 (un milione) all'opera:

Scherzoso ma non troppo

di Furio Bordon - Via Carducci 35 - Trieste;

Terzo Premio di L. 500.000 (cinquecentomila) all'opera:

Le gocce

di Fabio Storelli - Lungotevere Sanzio 1 - Roma.

Sono state inoltre segnalate le opere (in ordine alfabetico degli autori):

- **L'appalto**, di Gianni Balzarini - Via Navaroli 5, Cremona;
- **Le streghe**, di Pietro Basso de Marc - Via Civitali 47, Milano;
- **Il paparino**, di Ermanno Carsana - Via Latina 61, Roma;
- **L'isola dei gatti**, di Carlo Gaudio - Via della Solitaria 39, Napoli;
- **I prati di cenere**, di Barbara Nunez del Castillo - Via Traversari 26, Roma;
- **Un equipaggio per il gozzo**, di Isabella Quarantotti, presso Garolla - Corso Vittorio Emanuele n. 26, Napoli;
- **Semplicemente**, di Ferruccio Turrini - Via Archimede 25 A, Roma.

Il nuovo spettacolo umoristico del

☆☆☆☆☆ Un «naso»

Sarà un'antologia del sorriso, senza personaggi fissi, con un tema diverso ad ogni puntata - Alcuni noti umoristi e disegnatori verranno a presentare le loro scenette - Fra gli ospiti, Mike Bongiorno, che ha deciso di raccontare le sue "gaffes" più divertenti



GIACOMO VACCARI

Giacomo Vaccari, giovane e valoroso regista televisivo, è perito all'alba del 2 luglio, sulla Via Cassia, a sette chilometri da Roma, in un incidente stradale. Era nato a Chieti 32 anni fa. Dopo aver seguito i corsi di regia dell'Accademia d'Arte Drammatica, si diplomò poco più che ventenne a pieni voti. Alla televisione diresse il suo primo lavoro nel 1956: Cabina telefonica di Peter Brook, interpretato da Arnoldo Foà. In quella breve opera, Giacomo Vaccari si mise subito in luce dinanzi al pubblico e ai critici come un regista moderno, sensibile, efficace. Dopo aver curato numerosi altri programmi, fu nel 1961 il regista del romanzo sceneggiato La Pisana, tratto dalle Confessioni di un italiano di Ippolito Nievo. Divenne popolare. Portò alle telecamere ancora altre opere, ma il suo ultimo lavoro, quello di maggior impegno, Mastro Don Gesualdo, tratto dal romanzo di Verga e girato interamente in Sicilia, è ancora sconosciuto al pubblico. Vaccari ne aveva appena terminato il montaggio. Il romanzo andrà in onda nel prossimo autunno.

Giacomo Vaccari si preparava ad affrontare anche il cinema. In collaborazione con Massimo Guida stava studiando la sceneggiatura di un film che avrebbe dovuto iniziare fra breve. Ma non ha fatto a tempo. Lungo la strada del successo, si è imbattuto nel tragico appuntamento con la morte, lasciando vivo ricordo, e dolore, in tutti gli ambienti dello spettacolo.

I vincitori del concorso

(segue da pag. 5)

che agiscono come fantasmi: cioè tutto un filone metafisico che batte alle porte del mistero con interrogativi angosciosi. Moltissimi hanno inseguito la tentazione di creare un clima irreali di suggestione, ma non più facendo appello agli elementi tradizionali del terrore incombente, bensì ricercando i motivi della inquietudine umana nelle zone inesplorate dell'al di là. Serpeggia come un incubo, spesso sottaciuto, l'incertezza del futuro e lo spettro di quella conflagrazione da tutti temuta, contro la quale si invoca il buonsenso degli uomini e l'intervento divino. Ci sono anche rievocazioni storiche, alcune con chiari riferimenti all'attualità, altre puramente fini a se stesse.

Tirando le somme, si deve concludere che il concorso ha dato esito positivo, non soltanto per il numero dei concorrenti, il che è riprova dell'attrazione che esercita il mezzo televisivo, ma an-

che per la qualità riscontrata in buon numero di testi. Dopo esaurienti discussioni, la selezione operata dalla Commissione giudicatrice ha lasciato in lizza 35 testi sui quali si è accentrata l'attenzione finale per la scelta dei vincitori, 35 su 1500 è poco più del 2%. Poco si dirà: ma trovare 35 testi di un valore sufficiente per avere ottenuto l'accessit alla rosa finale è un risultato confortante e che può suggerire ai dirigenti della RAI l'opportunità di trasformare questa competizione in concorso periodico, con rotazioni da stabilirsi.

E ora, dopo il giudizio della Commissione, spetterà al pubblico di dire la sua parola ultima in merito a questi nuovi testi; ma noi contiamo che essi ottengano il gradimento dei telespettatori, e non soltanto italiani, perché non è troppo azzardato ritenere che qualcuno di essi sarà accolto anche dalle televisioni straniere.

Alessandro De Stefani



Paolo Ferrari e Marisa Del Frate, i due animatori del «Naso finto», con Mike Bongiorno, che comparirà nello spettacolo per rievocare alcune tra le sue più note «distrizioni» di

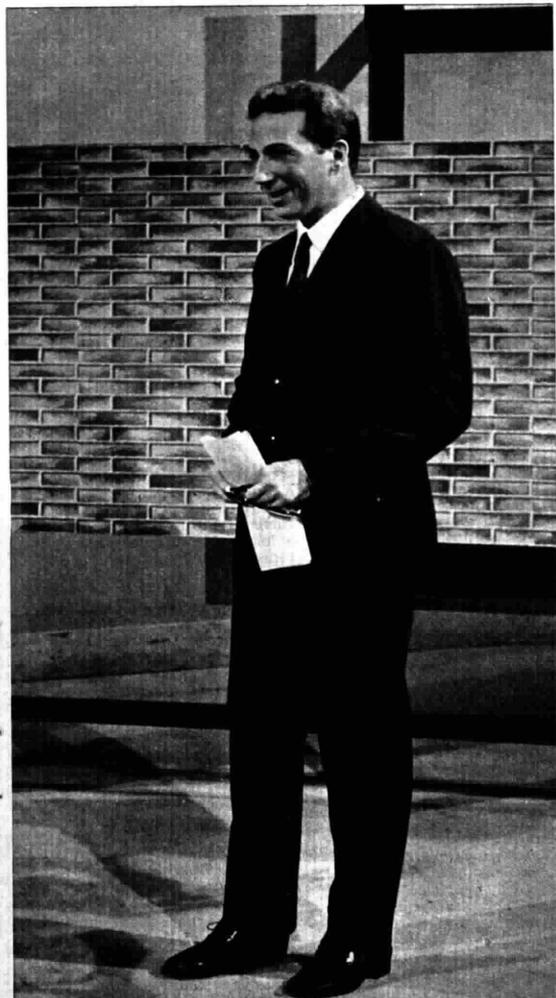
Programma Nazionale televisivo con Paolo Ferrari

finto» per Marisa Del Frate

MARISA DEL FRATE ritorna alla televisione in una trasmissione umoristica. « Umoristica, non comica », ci viene a chiarire il regista Vito Molinari. « La distinzione è molto importante, perché col comico si *deve* far ridere, mentre l'umorismo invita a sorridere, magari con una punta di commozione ». Insomma, è un genere più raffinato.

Col *Naso finto* ci incontreremo per otto settimane, sul Programma Nazionale, ogni sabato sera. Vale la pena

dunque raccontarvi un pochino l'impianto della trasmissione. Non ci saranno personaggi fissi, macchiette che si ripetono: il tema sarà differente ad ogni puntata, a seconda dei diversi modi di far ridere. Non c'è un solo tipo di umorismo. I temi che si sono proposti gli autori, Terzoli e Zapponi, sono i seguenti: l'umorismo involontario, l'umorismo a farsa, l'umorismo nero, l'umorismo a equivoco, la parodia, l'umorismo dialettale, i personaggi comici, l'umorismo surreale. Attraverso



presentatore. Nella fotografia qui a fianco, sono ancora la Del Frate e Ferrari in uno « sketch » ispirato alla « belle époque »

questo labirinto di risatine, sorrisetti, risatone, ci guideranno Marisa Del Frate e Paolo Ferrari, che reciteranno, rideranno, commenteranno. E faranno ancora mille altre cose. Per esempio: nella prima puntata Marisa ascolterà delle dichiarazioni d'amore, canterà e farà delle imitazioni.

Ci saranno altri attori, che varieranno di volta in volta; e i comici « ospiti », che potranno essere Walter Chiari, o Macario, o Dapporto, e così via. Curerà le coreografie Gisa Geert, e i balletti dovrebbero piacere anche a chi non è appassionato di questa forma d'arte, dal momento che si avvicinano molto al mimo, tenuti su una chiave ironica, di sottile umorismo, con un vivace contrappunto della musica curata da Aldo Bonocore. Balletti che sembreranno tolti dalle vecchie comiche filmate: con i movimenti rapidissimi e fessi, con certe posizioni grottesche, e la sottolineatura di situazioni risibili; non una coreografia in funzione estetica e basta, ma un vero racconto, che si snoda rapido, chiarito a volte da qualche didascalia, dove l'azione lo richiede. A interpretare queste scenette, che sono dei veri « teatrini », c'è il corpo di ballo con Gay Pearl (la ricordate nell'Amico del giaguaro?) e Jerry Jonson.

Come le trasmissioni di Kramer sono sempre un'antologia musicale, questa di Terzoli e Zapponi sarà, dunque, un'antologia del ridere. E quindi hanno diritto ad entrarvi tutti coloro che in qualche modo, volontariamente o no, hanno fatto o fanno ridere. Saranno ospiti i più abili « maghi » della vignetta e dello sketch umoristico. Uno dei primi è Giovanni Mosca, di cui verrà presentata una scena, tra il poetico e l'assurdo, che ha per protagonisti due innamorati tra le nuvole, un po' svitati e un po' buffi, gente che grazie all'amore inventa nuove regole di comunicazione. A Mosca faranno seguito altri vecchi amici della risata, e cioè Falconi per l'umorismo nero, Metz per l'umorismo a equivoco, Marchesi ed altri ancora. Alcuni spunti verranno offerti alla trasmissione da disegnatori celebri, come Novello: una serie di vignette potrà suggerire, ad esempio, una rievocazione di mimo o balletto.

Tutti i protagonisti del sorriso di questi ultimi tempi faranno capolino dal video. Anche gli artefici del « riso involontario »: i bambini, che con le loro gaffes pregiudicano molte situazioni; o gli attori famosi, con le loro paure a volte tragicomiche; o Mike Bongiorno, che con la sua faccia da buon ragazzo ha infilato una serie di « distrazioni », nelle sue trasmissioni più popolari, da Fortunatissimo a Lascia o raddoppia? da Campanile sera alla nuovissima Fiera dei sogni. Comunque il primo a riderci su è proprio Mike, tanto che si presta di buon grado a venirle a ripetere tutte in fila, per far ridere



Walter Chiari parteciperà ad una delle prime puntate del nuovo spettacolo televisivo « Il naso finto ». In uno dei suoi ormai popolari « monologhi », l'attore prenderà di mira alcuni fra i più vietati « luoghi comuni » della vita di ogni giorno

ancora una volta. Come non ridere, poi, dei « luoghi comuni »? Ce n'è veramente di esilaranti, e ve ne accorgete quando sarà Walter Chiari a enumerarli.

Nel Naso finto entreranno naturalmente anche le canzoni, quelle che fanno ridere apposta, e quelle che fanno ridere senza saperlo, o almeno, senza che fosse nelle intenzioni degli autori. Ne sarà interprete Marisa Del Frate in una serie di trasformazioni e imitazioni caricaturali.

Della parte che avrà nel nuovo spettacolo, del suo ritorno al lavoro dopo una parentesi triste, la *soubrette* è molto contenta. Ce lo dice accompagnandoci nel salotto della sua casa milanese: una casa che è anche il suo *hobby* ed il suo rifugio, specialmente adesso che la nuova trasmissione la tiene impegnata anche per dieci ore al giorno. La sera torna in queste camere che ha messo su pezzo per pezzo, badando ad ogni particolare: i *bouquets* francesi, i bei mobili del Settecento, le miniature, persino gli interruttori della

luce con una cornicetta che si intona allo stile; e poi i pezzi belli, autentici, trovati per un fortunato caso o dopo lunghe ricerche: il bel pannello francese nell'anticamera; l'orologio ed i due candelabri nel soggiorno; la televisione nascosta in un mobile laccato. « L'ho fatta tutta da me », dice Marisa. L'architetto non è entrato per nulla, solo un amico antiquario ha dato buoni consigli. Mi stupisco che a Milano, in una città dov'è così difficile trovare artigiani, sia riuscita in così breve tempo a mettere così perfettamente a posto una casa: tappezzerie di raso alle pareti della camera da letto; tendaggi in stile, e via discorrendo. « Con me sono tutti così gentili! » mi spiega la Del Frate. In questa casa i primi mesi, lei si sedeva alla sera e guardava i mobili, e poi cominciava a spostarli, fino al mattino alle quattro. « Questo divano, per esempio, è già stato da tutte le parti: contro quella finestra là, contro la parete in fondo, qui di fianco. Mancava solo

che lo mettessi di fronte alla porta, e poi sarebbe stato dappertutto ».

Questo amore per la casa le è venuto che è poco. Prima viaggiava, non pensava ad arredare. Ma quando si va in alberghi poco confortevoli, si viaggia sotto il solleone o nella pioggia, col caldo o col freddo, già il pensiero della casa basta a confortare. Ora Marisa non ha più tanta voglia di muoversi. Le piace stare a Milano, dove ha i suoi amici, dove alla TV conosce tutti, e le piace lavorare.

« Questa è la prima volta che "recito" in TV », dice. « Prima in fondo cantavo, ballavo, presentavo anche, ma non avevo mai veramente recitato in uno sketch ». Ed ora Marisa, dopo anni di fatiche, si sente soprattutto attrice. « Non mi sento più cantante da almeno quattro anni », dice. E infatti anche nelle parodie che vedremo in questa trasmissione, entra più la recitazione e la mimica che la voce.

L'ultimo *hobby* che si è

scoperta, proprio di recente, è quello della pittrice. Le secca molto dirlo, poiché tutti gli attori dipingono e a lei non fa affatto piacere l'idea di scimmiettare gli altri. Ma per lei è stata una cosa del tutto spontanea: aveva cominciato dipingendo con rossetti e matite per gli occhi, sinché un bel giorno non le regalarono una scatola di pastelli. Adesso il primo quadro è già sotto cornice nel soggiorno. Rappresenta un *clown*. Marisa vuole che se ne facciano delle fotografie per mandarle alla mamma e alla sorella. « E' il ritratto — dice — di uno che ride e fa ridere, anche se in fondo, qualche volta, avrebbe voglia di piangere ». Lo guarda, riflette un momento. Sorride malinconicamente: « Forse mi somiglio a poco ».

Erika Lore Kaufmann

La prima puntata de Il naso finto va in onda sabato alle ore 21,05 sul Programma Nazionale televisivo.

Le più belle storie di O. Henry alla televisione

Il carcerato dal whisky facile ed i suoi spiritosi racconti

«**A** LEGGERE O. Henry quasi sempre ci si diverte e sempre si ha innanzi un tipo di uomo simpaticissimo che, pieno di brio come uno dei suoi tanti eroi di whisky, continua a raccontare storielle e barzellette e avventure con una cordialità e uno spirito senz'altro eccezionali». Così Cesare Pavese, in uno dei suoi penetranti saggi sulla letteratura americana, difendeva lo scrittore dal sospetto di aver dato vita a una letteratura troppo facile, epidemica, vuota di vita interiore. E se si pensa che Emilio Cecchi ha definito «capolavoro assoluto» la raccolta di novelle *Cuore dell'Occidente* (The Heart of the West, 1912) si potrà concludere che O. Henry è stato per troppo tempo preso sotto gamba, come uno scrittore estroso, di «colore», e nulla di più.

Il gruppo di telefilm che la televisione si appresta a trasmettere con la presentazione di Thomas Mitchell, l'indimenticabile medico ubriaccone di *Ombre rosse*, nella parte dello stesso scrittore, sono tratti da alcune delle novelle più note. Un vasto pubblico sarà messo co-

si in condizioni di conoscere e di apprezzare, sia pure succintamente e con tutte le riserve dovute alla trasposizione filmistica, un autore di indubbe doti di modernità, alla cui opera hanno già fatto ricorso sia il cinema, con il film *La giostra umana* (1952), che la nostra TV, quando qualche anno fa Daniele D'Anza dedicò alle storie di O. Henry un numero del suo *Il novelliere*. Tutti gli eroi di O. Henry sono di New York; o se sono provinciali finiscono poi, dopo un lungo tirocinio di esperienze, per rifugiarsi nella vecchia Manhattan. Non bisogna certo ricercare in loro abili o complicate psicologie. Lo scrittore costruisce i suoi tipi quasi conversando, come se ammiccasse con gli occhi, perché non gli importa tanto descrivere quel tale o tal altro personaggio in «nome dell'umanità» quanto rappresentare, nel meno pedante dei modi, «un ricordo di qualcosa di inaudito, di curioso, di paradossale».

Nelle novelle di O. Henry troviamo allegri scassinatori, malinconici gentiluomini, vagabondi, politici, ubriacconi, ragazze ingenui e don-

ne perdute; e ciò che unisce e rende affini tra loro questi personaggi, come campioni di un unico universo, è la stranezza o la bizzarria del loro caso che è a volte triste, altre volte allegro o rassegnato. Situazioni insolite, al limite dell'assurdo, venute di un umorismo schietto che trasforma anche la amarezza in gioco, in battuta. Come nel racconto *L'ultima foglia*, dove una ragazza malata è convinta che morirà solo quando il vento avrà strappato l'ultima foglia al traliccio del muro di rispetto alla sua casa. Ma un vecchio pittore, impietositosi del caso, ha dipinto sul muro una foglia: la ragazza vivrà e sarà il pittore a morire, poiché per lavorare si è esposto al freddo. O come nell'assai noto *Il dono dei Magi*, il cui spunto è stato ripreso da Eduardo De Filippo in un atto unico. Due sposi, di modeste condizioni, ma teneramente innamorati, si fanno i regali di Natale. Lui sacrifica il suo orologio per acquistare un pettine alla moglie che ha lunghi e bellissimi capelli; lei, a sua volta, desidera comprare una catena d'oro per

l'orologio del marito, e tagliatisi i capelli li vende per ottenere la somma necessaria. Il regalo sarà dunque una vera sorpresa: ma entrambi non dimostreranno nessuna rivolta verso il destino che è stato così beffardo con loro. Accetteranno con rassegnazione quanto è avvenuto, continuando a volersi bene.

Qualche altra volta il «gioco» dello scrittore non ha sfondi patetici. Ne *Il poliziotto e il vagabondo* un signore decaduto, che vive ormai di espedienti e si è ridotto a dormire all'aperto sulle panchine dei giardini pubblici, all'avvicinarsi dell'inverno decide di farsi arrestare per avere almeno un riparo. Ma come fare? Prova a mangiare in un albergo senza pagare il conto: è cacciato fuori a botte dal locale, ma non è denunciato. Rompe una vetrina di un negozio e si accusa: ma non gli credono perché nessuno l'ha visto compiere il gesto. Da noia per la strada ad una signora, e la donna invece di reagire si dimostra sensibile alle sue attenzioni. E' ormai sera, il nostro uomo gira disperato per le strade finché giunge davanti ad una chiesa. L'organo suona e rideista in lui i ricordi dell'infanzia, le illusioni della giovinezza. Egli compie in fretta un bilancio della propria vita, e quando ormai sembra deciso ad abbandonare la misera esistenza che fino a quel momento ha condotto, un poliziotto lo ferma e trovandolo senza documenti lo spedisce in prigione.

In un altro racconto l'azione sembra addirittura concepita come un «incastro». Un poliziotto deve arrestare un suo amico che ha commesso un omicidio, ma questi gli ricorda di averlo una volta salvato dalla galera prestandogli 1000 dollari. Il poliziotto allora si procura la somma, paga il debito e arresta l'assassino. E di esempi come questi se ne potrebbero citare a centinaia.

«O. Henry — scrive ancora Pavese — concepisce la novella come un discorso traverso, come una serie di trucchi verbali che sembrano e non sono, come un continuo commento e una controcensura del narratore ai fatti dei suoi personaggi: tanto che il personaggio che finisce per saltare più agli occhi nelle sue pagine è lui stesso che ci parla».

Personaggio davvero singolare, O. Henry trasse ispira-



Lo scrittore O. Henry

zione, per la sua opera, direttamente dalla sua vita che fu particolarmente avventurosa. Nato l'11 settembre 1862 a Greensboro nel North Carolina, si chiamava in realtà William Sydney Porter. A quindici anni abbandonò la scuola e cominciò a lavorare nella drogheria di uno zio. Andò poi nel Texas a vivere in un ranch. Imparò un po' di tedesco, di francese, di spagnolo e incominciò a scrivere. Fu impiegato, disegnatore, contabile, cassiere. Sposatosi, cominciò a collaborare alla *Free Press* di Detroit e poi, con una rubrica fissa, al *Daily Post*. Nel 1896 ricevette l'ingiunzione di presentarsi in tribunale per rispondere del furto di una piccola somma compiuto in una banca di Austin dove era impiegato. Preso da panico, lo scrittore fuggì e venne condannato a cinque anni da scontare nel penitenziario di Columbus nell'Ohio. Fu proprio in carcere che egli scelse come pseudonimo il nome di O. Henry, componendolo, a quanto si dice, con i nomi di due secondini. Raggiunse il successo nel 1903 quando il *New York World* lo incaricò di scrivere un racconto alla settimana. Da allora, fino alla morte, O. Henry pubblicò un volume all'anno di racconti. Altri quattro libri uscirono postumi. Stroncato dall'alcolismo, O. Henry morì il 5 giugno 1910 di tubercolosi, proprio come uno dei suoi eroi.

Giovanni Leto

L'Assemblea Generale dell'Unione Europea di Radiodiffusione A Tokyo il Secondo Congresso della Radiotelevisione scolastica

Nei giorni dal 27 giugno al 1° luglio si è tenuta a Stoccolma l'Assemblea Generale dell'Unione Europea di Radiodiffusione, alla quale hanno partecipato 25 membri effettivi e 14 membri associati.

I lavori si sono svolti sotto la presidenza del Signor Rydbeck, Direttore Generale della Radiotelevisione Svedese, e dei due Vice-Presidenti, Ing. Marcello Rodinò, Amministratore Delegato della RAI, e Signor Carleton Greene, Direttore Generale della BBC.

L'Assemblea Generale ha preso atto della relazione presentata dal Consiglio di Amministrazione ed ha approvato le conclusioni alle quali il Consiglio stesso era pervenuto in materia giuridica, tecnica e programmi.

L'Assemblea Generale ha approvato inoltre la proposta di indire nell'aprile del 1964 una Conferenza sui problemi della Radiotelevisione scolastica che, dietro invito della Nippon Hoso Kyokai, si terrà a Tokyo. Questa Conferenza, richiamandosi alla precedente di Roma organizzata dalla RAI, sarà denominata «Secondo Congresso Internazionale della Radiotelevisione scolastica», e avrà per tema i problemi inerenti all'educazione e all'istruzione, attraverso il mezzo tecnico della radio e della TV, divenute ormai parte integrante della vita moderna. Per preparare questa Conferenza è stato nominato un Comitato organizzatore che si riunirà nel prossimo ottobre a Roma e di cui faranno parte: la Radiotelevisione Italiana (RAI), la Radiotelevisione Francese (RTF), la Radiotelevisione Belga (RTB), la British Broadcasting Corporation (BBC), la Comunità degli Organismi Radiofonici e Televisivi della Repubblica Federale Tedesca (ARD), due Organismi asiatici e cioè: la Nippon Hoso Kyokai (organismo ospitante) e la All India Radio e due Organismi africani: la Tunisia e l'Algeria.

Nel corso dei lavori dell'Assemblea Generale è stata inoltre prospettata l'opportunità di più intensi rapporti fra l'UER e le altre Associazioni similari a carattere continentale. In tal senso è stato deciso che in un prossimo avvenire sarà indetta una Conferenza internazionale che dovrà riunire oltre all'UER le Associazioni o gli Organismi dei continenti: americano, africano, asiatico e australiano.

L'Assemblea Generale ha terminato i suoi lavori fissando la sua prossima riunione per il mese di giugno 1964 a Vienna.

Il primo racconto della serie, «Un attacco di amnesia», va in onda lunedì alle ore 22,05 sul Programma Nazionale televisivo.

obiettivo
sull'Oriente

CECOSLOVACCHIA
UNGHERIA
POLONIA

ALL'EST C'È



Un'inchiesta di Enzo Biagi si propone di mostrare ciò che si sta muovendo nel cuore di tre Paesi satelliti della Russia: la rivincita di una Fede mai sopita, il desiderio di vivere e di guardare al di là del confine, la gioia dei prigionieri politici che escono dalle carceri

ENZO BIAGI mi perdonerà se, per parlare della sua inchiesta televisiva *All'Est qualcosa di nuovo*, mi riferirò a un mio ricordo personale. L'anno scorso, proprio di questi giorni, stavo viaggiando, in automobile, verso la Cecoslovacchia: aveva attraversato, da Monaco a Regen, la Germania sud-orientale, puntando sul passaggio di frontiera di Bayerisch Eisenstein; al di là della foresta boema avrei dovuto trovare Zelezna Ruda. L'itinerario era segnato su tutte le cartine stradali e l'ufficio turistico al quale mi ero rivolto per le pratiche di espatrio lo aveva approvato. Arrivai alle ultime propaggini del suolo germanico che era il tramonto; avrei dovuto forzare l'andatura, poiché per quella stessa sera avevo già prenotato e

pagato una camera all'Hotel Flora di Praga.

Nel punto dove la strada cominciava a salire tra gli abeti, lessi su un cartello una scritta inglese: « 50 mt. to border ». Cinquanta metri al confine. Poco più avanti: « 100 mt. to border »; e poi ancora « 50 mt. to border ». Stavo dunque costeggiando la linea di confine: la Cecoslovacchia era appena oltre quegli alberi, al classico tiro di schioppo. La strada serpeggiava, in salita, tra le ombre più fitte della foresta. Ma, salvo i cartelli che dicevo e che ormai erano scomparsi, nessuna indicazione per il valico di frontiera.

Mi fermai davanti a un albergo, una elegante costruzione per la villeggiatura di tedeschi facoltosi. Domandai. « La Cecoslovacchia? », mi risposero. « Che cosa va a fare

in Cecoslovacchia? ». « Vorrei soltanto sapere come ci si entra, da che parte, dato che la rete di confine sta a poche decine di metri ». Il portiere dell'albergo, un « lift », alcune clienti si immersero in una concitata discussione: nessuno seppe indicarmi il valico. Chi diceva 12 chilometri, chi 42, chi 140, chi mi consigliava di tornare indietro, chi addirittura di rinunciare al viaggio. Inutile che mi dilungassi sulle peripezie che accompagnarono le mie ricerche; in territorio cecoslovacco riuscii a mettere piede solo l'indomani mattina e in un punto distante almeno 150 chilometri da quello che avevo fissato sulle cartine. Fu una piccola odissea, punteggiata dalla meraviglia dei tedeschi ai quali di quando in quando andavo chiedendo informazioni, e dal loro sbalor-



QUALCOSA DI NUOVO

dimento, venato di diffidenza e, quasi, di paura. Capii allora che la cortina di ferro era una realtà assai più consistente di quella che siamo soliti immaginare, poiché è una barriera psicologica che non sta, o non sta solamente, al di là del filo spinato o dei cavalli di frisia; ma qua, in Occidente: nel cuore, persino, di quelle popolazioni per le quali i cinquanta o cento metri che le separano, in linea d'aria, dal confine, sono il limite non di una nazione ma di un mondo. Oltre la rete, non un altro Stato, ma il vuoto, il nulla.

Non so se oggi, a distanza di un anno, dalla selva bavarese si guardi all'Est con l'eguale sospetto; ma è certo che attraverso gli alberi della foresta boema filtra verso di noi una luce più intensa e diversa; e del resto anche Kennedy lo ha detto a Berlino: «...nuovi venti hanno preso a soffiare attraverso il sipario di ferro». E' proprio questa luce, questo mutato respiro dei Paesi d'oltre-



Nella pagina accanto: la processione del Venerdi Santo a Cracovia. A destra: in una via di Budapest, una madre abbraccia il figlio, già condannato a morte per aver partecipato alla rivoluzione del 1956, ed ora scarcerato. Nella foto in basso, altri prigionieri politici escono dalle carceri della capitale magiara



cortina che Enzo Biagi ha colto e puntualizzato nella sua inchiesta. I politici usano parole precise: la destalinizzazione, dicono, ma Biagi, con l'obiettivo degli operatori Duilio Chiaradia e Sergio Arnold, non impantana il proprio racconto nell'asciuttezza delle dichiarazioni ufficiali o negli schemi d'una cronaca senza estri. Le tre puntate del servizio svelano, in una serie di sequenze ora squisitamente giornalistiche, ora composte come un pezzo di bravura, che cosa s'è mosso nell'intimo di questa gente di Polonia, di Cecoslovacchia e d'Ungheria.

Le scene che aprono la prima puntata (*Dopo il disgelo*) sono di una eloquenza a mio parere, sconcertante. Il Venerdi Santo, presso Cracovia, si rinnova il sacrificio di Cristo con una processione cui partecipano, attori e spettatori al tempo stesso, migliaia e migliaia di contadini polacchi. Gesù ascende un monte pietroso trascinando una pesante croce, frustato dai soldati, vilipeso dai sacerdoti di Gerusalemme; e intorno, uomini e donne che piangono lacrime vere e condividono il sacrificio del Redentore portando a spalla grossi macigni. Non è la rappresentazione che ha reso famosa Oberammergau; è l'esplosione di una fede mai sopita che ha nel Cardinale Wyszynski un simbolo e una guida. «La Polonia

— hanno detto — è stanca di essere il Cristo delle nazioni»: la processione di Cracovia è un atto di questo spirito di ribellione. Si dissolvono i fantasmi d'un passato difficile e ognuno tenta di tornare ad essere se stesso. A Praga, l'anno scorso, chiesi a un amico ceco di accompagnarmi a visitare il monumento a Stalin. «Non ne vale la pena», mi disse. Mi dispiace di non averlo visto perché ora il monumento è stato distrutto; dal ponte Carlo III, che si stende armonioso sulla Moldava, i praghensi non guardano più verso l'altura donde il dittatore sembrava vigilare. Affollano, invece, le librerie (sono i negozi più eleganti e meglio forniti della città) nelle cui vetrine ricompaiono i libri di Kafka: la sua *America*, uscita in una edizione di 20 mila copie, s'è esaurita in un sol giorno. Ricordo che una delle prime cose che mi colpirono, a Praga, fu una lunga ordinatissima coda di persone dinanzi a un negozio di carne e salumi: oggi — ci mostra Biagi — ci sono code anche a cinema dove si proiettano *western* hollywoodiani.

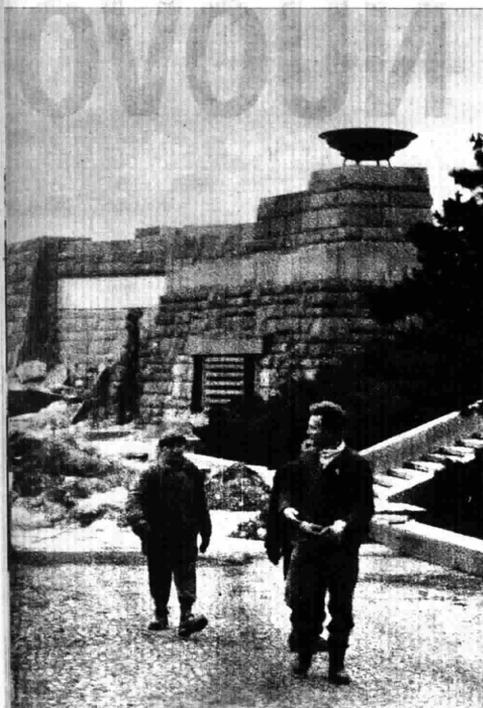
Se i ghiacci cominciano a sciogliersi, gli uomini appaiono tutti uguali. A Budapest si torna indietro negli anni come per una magia. Nella famosa via Pal i ragazzi sono tornati a giocare: non sono più quel-

*obiettivo
sull'Oriente*

**RUSSIA
e CINA**

LA TIGRE CINESE E L'ORSO RUSSO

Che cosa c'è all'origine del conflitto fra Mosca e Pechino? Un "libro bianco" di Antonello Branca e Arigo Levi si propone di spiegarlo guardando la storia dei due popoli, il dislivello di vita fra i due Paesi - l'uno industrializzato, l'altro affamato -, le feroci gelosie nazionalistiche e rivoluzionarie



Praga: qui sorgeva il monumento a Stalin. La statua del dittatore è stata abbattuta, non resta ormai che il basamento

di Ferenc Molnar, ma sorridono ancora. E' una generazione, la loro, sulla quale è passata la guerra ed è corso il sangue della rivolta del 1956. Sul monte Gellert, uno dei più suggestivi punti panoramici danubiani, il monumento della Liberazione, inaugurato nel 1947 per ricordare il vittorioso ingresso delle truppe sovietiche a Budapest, ha conservato intatte le iscrizioni in lingua russa; giù, in città, quasi ogni giorno si ripete quella che è — si può dire — una patetica cerimonia: dalle carceri vengono dimessi i prigionieri politici, giovani e vecchi che sette anni fa avevano abbracciato il fucile contro i carri armati con la stella rossa.

Finalmente liberi, gli uomini escono verso la vita. Ce n'è di quelli che erano stati condannati all'ergastolo. Hanno, tutti, i propri effetti personali raccolti in grandi pacchi di carta bianca: è come un distintivo. Fuori, le madri, le ipose, i parenti: qualcuno, purtroppo, attende invano. Una lonnetta chiede a ciascuno: «Sa qualche cosa di mio figlio?». Forse suo figlio è morto prima di entrare in carcere e lei si illude che ci sia. Ma se è veramente là dentro, orse un giorno la vecchietta o riabbraccerà. A poco a poco, questo muro dovrà cadere. E al cimitero su ogni tomba lei ragazzi caduti nelle strade di Budapest ci sono sempre fiori; e una colomba o una ortora di marmo bianco, raffigurazione dell'innocenza ferita a morte.

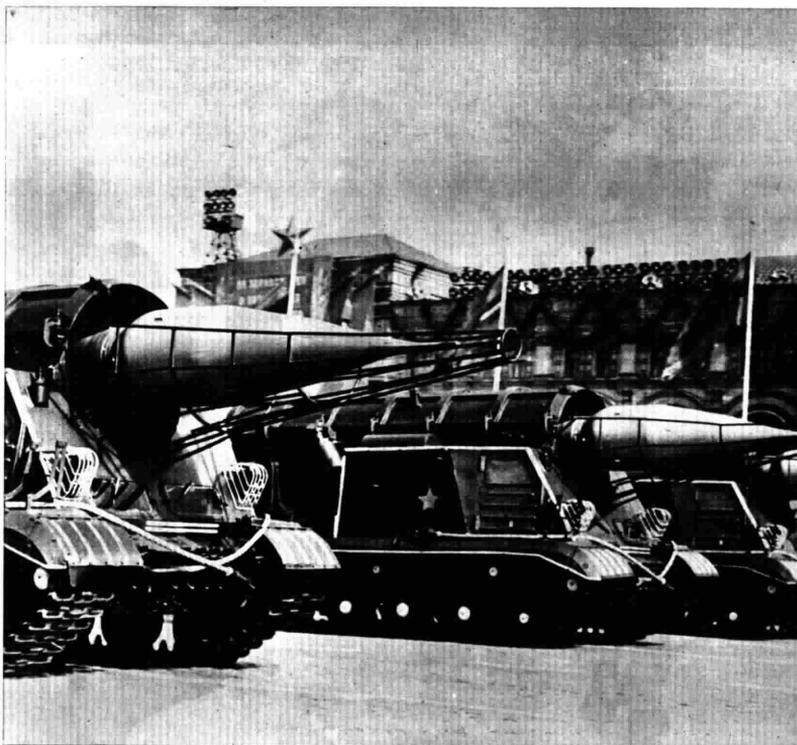
Abbiamo accennato, piuttosto disordinatamente, alla prima puntata dell'inchiesta di

Enzo Biagi. Vorremmo dire anche della seconda («La donna») e della terza («Sabato sera»), ma avremo occasione di occuparcene in seguito. Ora ci preme almeno rilevare che esse affrontano più a fondo il problema, fermando voci e volti d'una autenticità che sconvolge. L'una è il racconto, in prima persona, della storia di dieci donne: dalla vedova dello scrittore Karel Capek ad una contadina polacca, da una indossatrice alla prima ballerina dell'Opera di Budapest, da una spazzina ungherese alla ragazza che uscì a quatt'anni dal campo di Auschwitz. «Sabato sera» è, infine, un viaggio tra i divertimenti notturni di Praga, di Varsavia, di Budapest.

Poiché nessun aspetto della vita è marginale, ogni più piccolo frammento della quotidiana esistenza al di là degli abeti della foresta boema, dalle verdi pianure polacche alle rive del Danubio, può acquistare un significato e offrire un'indicazione. *All'Est qualcosa di nuovo* (che si vale anche della collaborazione di Salvatore Staiano per il suono, di Paolo Callegaris per il montaggio e di Gino Peguri per le musiche) è una testimonianza e una speranza.

Carlo Maria Pensa

La prima puntata dell'inchiesta di Enzo Biagi All'Est qualcosa di nuovo va in onda domenica alle ore 22,30 sul Programma Nazionale televisivo.





I due antagonisti: Mao Tse Tung e Krusciov. Nelle altre due foto: una sfilata di missili atomici a Mosca e soldati e soldatesse cinesi a Pechino



COME È POSSIBILE che Russia e Cina, le due grandi potenze del blocco comunista, siano arrivate sull'orlo della rottura? Più d'uno si sarà posto questa domanda, negli ultimi giorni o nelle ultime settimane, leggendo sui giornali i resoconti delle aspre polemiche di stampa e dei clamorosi incidenti pubblici che hanno preceduto l'incontro di Mosca fra i rappresentanti dei due Partiti. Ognuno si rende conto che un nuovo scisma all'interno del movimento comunista mondiale, una nuova scissione dell'Internazionale, costituirebbero un avvenimento storico destinato ad avere profondi e vasti effetti sull'intera situazione del mondo d'oggi; ed è comprensibile che ci si chieda quali possono essere stati i motivi di dissidio tanto forti da giustificare una simile rottura del blocco « monolitico », costituito dagli Stati e dai Partiti comunisti.

A questo interrogativo cerca di rispondere il nostro « libro bianco » che andrà in onda mercoledì sul Nazionale TV. La sera della nostra trasmissione, la situazione avrà avuto ulteriori sviluppi, e sarà forse più chiaro di quanto non sia nel momento in cui scriviamo queste note, se lo scisma possa essere evitato in *extremis*, o se la rottura sia invece inevitabile. Di giorno in giorno, nelle settimane che hanno preceduto l'incontro di Mosca, nuovi avvenimenti hanno modificato il quadro della disputa cino-sovietica, in un drammatico crescendo di atti ostili, che hanno inciso, oltre che sui rapporti fra i due Partiti, anche su quelli fra i due Stati. Ciò che ha colpito, negli episodi degli ultimi giorni — l'espulsione di

cinque cinesi dall'URSS per avere distribuito documenti ostili e sovversivi; i pubblici incidenti al Congresso internazionale della Donna al Cremlino; lo scambio di documenti d'accusa fra i due Partiti —, è stata l'asprezza estrema, il tono addirittura velenoso, diremmo, di questi scontri, soprattutto, ma non esclusivamente, da parte cinese. Il linguaggio usato in queste polemiche è stato, più d'una volta, quello stesso che finora veniva riservato soltanto ai nemici più accerrimi del comunismo, o, all'interno degli stessi Partiti comunisti, ai « traditori », agli uomini caduti in disgrazia.

Ancora una volta, più d'uno si sarà chiesto: perché tanto veleno? Non avevano, Russia e Cina, grandi interessi comuni sufficienti per indurle a sanare i loro dissensi? Che cosa è stato che ha scavato, fra Mosca e Pechino, fra Krusciov e Mao Tse Tung, un abisso così profondo, e ormai quasi incolmabile?

La risposta a questi quesiti è complessa, e non può esaurirsi in un semplice resoconto degli avvenimenti degli ultimi mesi, e nemmeno degli ultimi anni. Non basta narrare ciò che è accaduto dal momento in cui, fra il 1959 e il 1960, si ebbero i primi scontri, pubblici o semipubblici, fra i due partiti. In realtà, allora, molto di irrevocabile era già accaduto. Per rendere chiare le origini della disputa, bisogna risalire più indietro nel tempo, bisogna cercare di capire e di spiegare come era andato al potere il comunismo in Cina, quali erano stati, nei decenni fra le due guerre, i rapporti fra Stalin e Mao Tse Tung, come si erano sviluppati tali rap-

**Dal "pavé" delle Fiandre
al nebbione dei Pirenei**

Un radiocronista al Giro di Francia

Mentre il Giro d'Italia è pieno di colori, di festa, di pittoresca confusione, il Tour è una macchina di precisione che stritola ogni iniziativa personale. La crisi della formula attuale e il probabile ritorno ad una competizione fra squadre nazionali

TRA MAGGIO e luglio il radiotelecronista di ciclismo è chiamato alle due manifestazioni più importanti della stagione. Si comincia con il Giro, si prosegue con il Tour. E' un cammino al quale siamo già abituati, dopo anni di lavoro. Ognuna delle due corse ha le sue caratteristiche, ognuna delle due è bella e gradita per talune ragioni e temuta per altre. Il Giro, ad esempio, è

bello dal punto di vista ambientale, è pieno di colori, di festa, di pittoresca confusione, anche. E si corre attraverso l'Italia in piena primavera, nel momento più bello per le nostre campagne. La carovana attraversa città in festa, profumi di erbe e di grano, spiagge che fanno toletta per l'imminente spettacolo estivo. L'entusiasmo è dovunque travolgente: travolge infatti, nella quasi totalità dei

casi, le forze dell'ordine che fanno quello che armonicamente è possibile mentre la folla stritola i corridori in un abbraccio che in mille occasioni rischia di soffocarli e fermare la corsa. Il nostro lavoro è bello. Reso talvolta difficile dalla confusione che si genera all'arrivo, è sempre pieno di motivi e colori. Abbiamo la totalità dei professionisti italiani in corsa, quindi gli spunti si presentano da soli e resta solo l'imbarazzo della scelta e della eliminazione del superfluo.

Dieci giorni dopo la conclusione della corsa al Vigorelli, incomincia il Tour. C'è stato appena il tempo di rifare le valigie, di passare un paio di giorni a riposo per smaltire la fatica. Si è già a Parigi, alla partenza del Tour. Qui la musica cambia bruscamente. Veniamo subito presi ed inghiottiti nella ferrea e durissima disciplina del Tour: una macchina che stritola ogni iniziativa personale, che vuole tutto programmato e previsto. (L'organizzazione tecnica del Tour, anche per quello che riguarda radio e TV, è pronta da gennaio!).

Nulla più di improvvisato, di caratteristico, di coloristico. Tutto racchiuso nella più rigida delle organizzazioni. Si lavora benissimo, intendiamoci: il pubblico è immobile dietro le transenne, i rettili d'arrivo sgombri come Piazza San Pietro a Ferragosto, i corridori dopo la corsa, inquadrati e a disposizione della stampa e dei radiotelecronisti. C'è la difficoltà della lingua, perché una intervista in francese con Van Looy è di dubbio gradimento per gli ascoltatori e i telespettatori in Italia, occorre quindi trasmetterla differita e tradotta. Ma in generale la predisposizione capillare di tutti i servizi rende il lavoro più facile che non al Giro.

Tuttavia c'è il rischio che la normalità sconfini nella monotonia, occorre esser sempre presenti a noi stessi per vivificare, ad arte, quello che potrebbe



Jacques Anquetin: partito senza troppa convinzione, è stato poi, ancora una volta, la figura di primo piano del Tour. Rik Van Looy (foto a sinistra), fortissimo come sempre nelle tappe di pianura, ha ceduto improvvisamente sui Pirenei

troppo appiattirsi all'ascolto. Ecco perché io mi sorprendo talvolta a rimpiangere il nostro piccolo caos del Giro dal quale l'atmosfera di entusiasmo si comunica sempre ai teleschermi, ai microfoni.

Dal punto di vista tecnico le due corse sono molto differenti. Il Tour è più combattuto durante la tappa. Il Giro offre più interesse in classifica perché i protagonisti sono corridori di casa nostra, ammirati e incoraggiati da tutti i tifosi. I distacchi restano minimi e questo autorizza velleità di rimonta di questo o di quel campione fino all'ultimo giorno. In Francia la tappa è tutta un susseguirsi di fughe e rincorse, ma la classifica vede ai primi posti campioni stranieri ai quali si interessa solo una percentuale scelta, ma esigua di sportivi italiani. E poi la graduatoria si scava presto con distacchi incolmabili che fanno cadere l'interesse ben prima della fine.

Quest'anno, il Tour che abbiamo seguito fino a pochi giorni fa, risultato a parte, ha ribadito la crisi della formula. Già da due anni il Tour si corre, come il Giro, per squadre di marca. Gli organizzatori furono costretti a cedere la rotta dalle sessioni delle industrie. Ma avevano saggiamente previsto quello che sarebbe accaduto. O il Tour diviene preda subito della squadra più forte, come lo scorso anno, o si manifesta una schiacciante supremazia straniera come questo anno. I belgi hanno nella maggior parte delle tappe umiliato i francesi, che sono sensibilissimi alle sconfitte. Già gli organizzatori fanno capire che dall'anno prossimo si tornerà alla formula per squadre nazionali. Perché continuando come quest'anno, il Tour passa in mano ai belgi. Avevamo 42 belgi contro 28 francesi! L'industria francese si volge sempre più al mercato dei ciclisti belgi dove trova uomini di maggior valore che non in patria. Questa è una situazione facilitata dalla legge che vieta in Francia ai corridori di passare professionisti prima di compiere il servizio militare. Il fatto che la Peugeot abbia allineato alla partenza un solo francese, Henry Duez; il fatto che Anquetil sia stato aiutato da un olandese (Geldermans) e da un irlandese (Elliot); che Poulidor, Darrigade o Graczyk si siano dovuti sacrificare per cercare di far vincere Bahamontes, sono cose che hanno disorientato e in parte indignato i francesi. I corridori, nelle maglie delle loro società, passano e sono difficilmente riconoscibili, almeno che non indossino la maglia gialla o quella verde. In maglia della rispettiva nazionale, invece, coi colori della loro bandiera, costituiscono una attrazione maggiore. E in un'epoca in cui il ciclismo ha sete di idoli, l'anonimato è una condanna senza appello. Torneremo alle nazionali, dunque. I radiotelefonisti lo sperano vivamente. Il nostro lavoro sarà senza dubbio migliore. Ora dobbiamo raccontare gli attacchi e i contrattacchi che si portano i vari apertivi, elettrodomestici, dadi alla brocca, ciclomotori, vestiti, sarti in scatoletta o dolci. L'anno prossimo potremo tornare a parlare di offensiva belga, di difesa francese, di vittoria spagnola, olandese o italiana. E' diverso. Converterete sicuramente che dal punto di vista radiofonico e televisivo è più accettabile. Speriamo lo sia anche da quello spettacolare e tecnico.

Nando Martellini

DESSÌ CI CONDUCE NELL'

Lo scrittore ha ripercorso per la TV, dopo molti anni, le strade della sua isola natia, cercando le cose che sono rimaste favolosamente antiche, e tutte quelle che sono cambiate dal tempo in cui venne al mondo

«NON LA VEDEVO, così in dettaglio, da molti anni, la mia terra» dice Giuseppe Dessì. La sua terra è la Sardegna. E' nato a Cagliari. Ma nella grande città in riva al mare, la meno sarda fra tutte quelle dell'isola, Dessì c'è stato poco. Le sue radici sono a Villacidro, un paese a qualche decina di chilometri da Cagliari. E villacidrese è il pro-

tagonista del suo ultimo libro, *Il disertore*, che ebbe, due anni fa, il Premio Bagutta. Non un brigante, ma un uomo stanco e sfiduciato: alla fine uccide e diserta perché ha ricevuto un colpo di scudiscio. E fugge; va a rifugiarsi nelle montagne di Villacidro: il solo luogo dove si senta al sicuro. Villacidro, anche Giuseppe Dessì l'abbandonò molto giovane. Venne sul

continente e, come tutti gli abitanti della sua isola che vi si trasferiscono, ne cominciò faticosamente la conquista. Alla sua terra però è rimasto legato. Dice: «E' un luogo poetico per me. E' una parte del mondo che mi aiuta a capire il resto del mondo. Vedo laggù...». E da come pronuncia «laggù», pare riferirsi a un luogo remoto, oltre i confini terreni.

Vi è ritornato, spesso, in Sardegna. Giuseppe Dessì. Ma son sempre state visite brevi, circoscritte a una parte e a un'altra dell'isola. Vi si recava soprattutto per riaccendere la sua fantasia, per rintuzzare vecchi ricordi; pensando, in un certo senso, più a se stesso che agli altri. Qualche mese fa, invece, ha compiuto un lungo viaggio nell'isola, accompagnato da una troupe televisiva, per farne una trasmissione. Ha cominciato dalla Sardegna più sua: il Cagliari e l'Iglesiente. Quindi, ha risalito la Costa Verde, dietro Arbus; le bonifiche di Terralba, gli stagni di Santa Giusta e di Cabras, fino a Oristano. Poi è andato a Nuoro, a Arbatax, a Sassari, alla Maddalena. Infine, ha percorso la Costa Smeralda fino a Olbia. Il materiale raccolto è stato abbondante: ne sono uscite tre trasmissioni di quasi un'ora ciascuna. Dessì dice: «Mi son proposto di raccontare la Sar-



La fierezza della gente di Sardegna ci è detta anche attraverso il volto di questa ragazza di Osilo che indossa i costumi tipici del suo villaggio



INCANTO DELLA SUA SARDEGNA



degna, come s'è trasformata durante la mia vita: in quasi mezzo secolo ».

L'isola è molto cambiata, Dessì non esita ad ammetterlo. Ed è cambiata, quasi dappertutto, in meglio. Prosegue: « Quando ero bambino, ci si imbarcava, per venire sul continente, a Cagliari o a Golfoaranci; si sbarcava a Civitavecchia o a Livorno. La traversata era lunga; richiedeva lunghi preparativi. E quando si toccava l'Italia pareva proprio d'essere in un altro mondo. Oggi la traversata è breve, piacevole. Poi ci sono gli aerei. In un'ora di volo, da Fiumicino, si arriva ad Alghero o a Cagliari. E da Sassari a Cagliari ci si impiega all'incirca mezz'ora. I viaggi sono confortevoli; il servizio efficiente ».

Il viaggio di Dessì è cominciato a Cagliari. Dice: « Mentre io invecchio, la mia città ringiovanisce ». Cagliari col passare degli anni sta diventando una città sempre più moderna. « Quando ero giovane — continua lo scrittore — mi sembrava vecchia, anzi decrepita. Al-

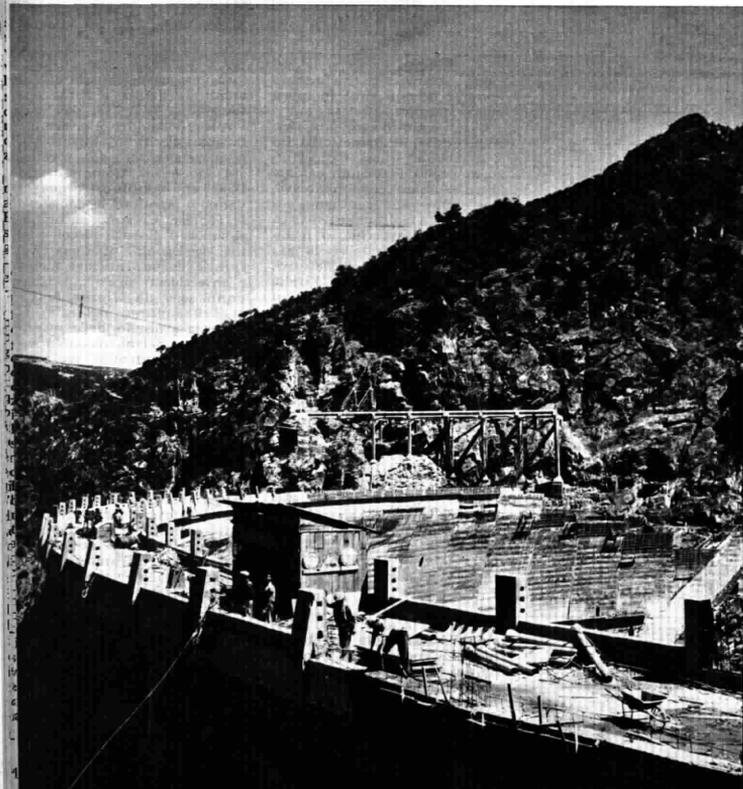
Nella foto in alto: Capo d'Orso nella Sardegna settentrionale. Le rocce sotto l'erosione del tempo assumono forme fantastiche. Qui accanto: il gregge, con il pastore in sella al suo cavallo, si dirige verso i pascoli di montagna

lora io sognavo i boschi di Villacidro, i monti e l'aria sottile ».

Anche Villacidro è cresciuta: fa quasi diecimila abitanti. Ma la parte alta del paese è rimasta la stessa. Come quando Dessì era bambino, l'acqua lavano a prendere le donne alle fontane. Ci sono ancora le casupole d'allora, i piccoli cortili, la legnaia, il somarello. Qui le donne faticano molto e invecchiano presto. A trent'anni sono già sfiorite. Anche oggi il profumo del caffè si mescola a quello della menta peperina e del basilico. Ma anche a Villacidro il nuovo si mescola all'antico. Gli animali da lavoro sono stati sostituiti dalle macchine; i mattoni crudi hanno ceduto il posto al cemento. Sullo stradone asfaltato, la vita scorre con un ritmo più intenso.

In ogni parte della Sardegna d'oggi Dessì ha notato questo: il vecchio, addirittura l'arcaico, sopravvive al moderno e crea una strana atmosfera. Ci sono mulini ultramoderni, accanto a macine antiche; tradizioni vecchie di secoli, a volte in cornici d'oggi. Questo è il mistero, l'incanto della Sardegna.

Dessì mi racconta di aver visitato un allevamento-modello di polli, concepito applicando i principi dell'automazione. Un solo uomo poteva accudire a 160 polli. Mentre osser-



L'antico e il nuovo in un accostamento ormai frequente in ogni località sarda: in alto, una grande bonifica; in basso, la costruzione di una diga

vava questo allevamento udiva un lontano batter di magli. Un rumore a lui ben noto. Lo stesso rumore che udiva tutte le sere, da bambino, a Villacidro. Oggi, come allora, i contadini pestano le fave per i buoi. Dice: « Ora anche i contadini più poveri possiedono una macina; ma il sistema di foraggiare le bestie è rimasto lo stesso. Si riempie la mangiatoia di paglia, ci si spruzza una manciata di fave peste. Il bue mangia la paglia così insaporita. L'operazione viene ripetuta anche per due o tre ore, ogni giorno. E' un sistema legato alla povertà e al tempo di cui il sardo ha grande disponibilità. La paglia delle bestie sarde è condita di tempo ».

« Itinerario nel tempo », ha voluto intitolare Giuseppe Dessì i suoi documentari sulla Sardegna. Me ne spiega il perché. Dice: « C'è in Sardegna un senso del tempo diverso, una diversa misura del tempo. E' un tempo lungo, interminabile, il suo fluire è lento, straordinariamente lento. Un sardo non potrebbe mai concepire il tempo martellante di Heidegger, quello diviso in centesimi, addirittura in atomi, che condiziona la vita di tutti gli uomini nel resto del mondo ».

Ma anche questa strana concezione del tempo propria della Sardegna, accenna a mutare. In qualche luogo non esiste già più: per esempio, sulla Costa Smeralda e sulla Costa Verde invase dalle ville dei turisti ricchi; ad Arbatax dove sono sorte grandi fabbriche. Altrove, è destinata a spegnersi. Del resto è ovvio che ciò debba accadere: al benessere qualcosa va sacrificato.

Anche gli uomini cambiano. Mi dice Dessì d'aver notato una frattura profonda fra i giovani e i vecchi. Una frattura insanabile; perfino nel cuore della Sardegna, nella Sardegna arcaica, attorno a Orgosolo, nel Nuorese. Ha visitato alcune scuole, intervistato studenti e insegnanti. I giovani non vogliono più saperne del lavoro dei padri: non faranno mai i pastori o i contadini. Vogliono diventare meccanici, tecnici. Ci sono persone di trent'anni che frequentano le scuole industriali. E tutti subiscono il miraggio del continente: appena possono lasciano la loro terra, la vecchia isola; corrono verso il nord d'Italia. Soltanto lo sviluppo industriale e una radicale bonifica agraria li potranno fermare.

Giuseppe Lugato

La prima puntata della trasmissione « Sardegna - Un itinerario nel tempo » va in onda sabato 20 luglio alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Quali effetti produce l'autoradio sul guidatore?

L'importante problema è stato dibattuto per la prima volta dai medici durante il Salone dell'Autoradio alla Fiera di Trieste

CHE ACCADE agli uomini quando non accade assolutamente nulla? Per rispondere a tale quesito gli psicologi dell'Università di Montreal sottoposero alcuni studenti, offerti spontaneamente, ad un esperimento. Essi furono messi a giacere, salvo brevissimi intervalli per i pasti, su un comodo letto in un cubicolo costantemente illuminato. La percezione visiva era limitata da una maschera di plastica che lasciava filtrare soltanto la luce diffusa, la percezione uditiva era attutita da cuscinetti di gomma sulle orecchie, la percezione tattile attenuata da guanti di cotone. Quasi tutti i test rivelarono una diminuzione dell'attività cerebrale, la mente andava alla deriva, poi cominciarono le allucinazioni. Privati di quella continua varietà di situazioni che è il sale della vita, anzi addirittura il tessuto, gli studenti mostravano in questo modo le conseguenze della monotonia spinta all'estremo limite.

Faccia attenzione chi compie lunghi viaggi in automobile: le allucinazioni degli studenti canadesi sono comuni fra i guidatori. Lo affermano gli studi fatti in Francia e nell'Università di Harvard: dopo alcune ore passate al volante si possono avere apparizioni di giganteschi ragni sul parabrezza o di animali fantastici che attraversano la strada di corsa. Anche Lindbergh nella sua autobiografia riferisce fenomeni analoghi. Molti incidenti stradali possono essere attribuiti a queste conseguenze d'un ambiente estremamente monotono.

La noia: ecco uno dei più temibili pericoli per l'automobilista. Senza giungere agli estremi delle allucinazioni, la noia genera la sonnolenza, una gravissima intesa. Per come ragione, ha osservato il professor Puntoni al simposio di Salsomaggiore del maggio scorso sugli aspetti medici dell'incidente stradale, per quale ragione nel tratto Milano-Bologna dell'autostrada del Sole gli incidenti imputabili alla sonnolenza rappresentano oltre il 50% del totale, e soltanto il 20% nel tratto Bologna-Firenze? Questa notevole differenza non può che essere attribuita alla maggior monotonia del tratto Milano-Bologna.

La prevenzione degli incidenti stradali è fondata su mol-

teplici elementi ma senza dubbio uno dei più importanti riguarda la necessità di evitare la monotonia, la noia, il torvisaglie, fare quattro passi, fumare una sigaretta, lavarsi il viso: questi sono i consigli più comuni. Ma se ne può dare un altro, particolarmente efficace: installare una radio a bordo. Già qualche anno fa ne affermarono l'utilità i camionisti che due psichiatri, Caprini e Melotti, interrogarono nei posti di sosta notturna lungo quella grande via di comunicazione che è la Padana superiore. Lo ha ribadito anche l'illustre fisiologo prof. Margaria: per evitare il pericolo dell'affaticamento nervoso si accenda una sigaretta oppure la radio. Entrambe hanno un

effetto distensivo, ma poiché la sigaretta ha anche qualche inconveniente, fra cui quello di viziare l'aria dell'ambiente, meglio certamente la radio.

Proprio l'autoradio è stato il tema d'un convegno a carattere tecnico e divulgativo svoltosi nei giorni scorsi al Circolo della stampa di Trieste, in collaborazione con la Fiera di Trieste che ha ospitato nei suoi padiglioni un salone dell'autoradio. Sono intervenuti esponenti dell'Automobile Club, assicuratori, tecnici, e anche medici. Era la prima volta che i medici esprimevano specificamente il loro parere su un argomento che, nonostante la diffusione dell'autoradio, non è stato ancora oggetto, a quanto ci risulta, di indagini sistematiche. E il parere è stato favorevole.

Ha detto il dottor Nuciaro, medico sportivo, che un intelligente uso della radio può costituire un aiuto prezioso per superare i momenti difficili di un viaggio. E il dottor Rinaldi, oculista, ha riferito la sua esperienza personale, secondo la quale la radio in automobile ha un effetto calmante, rilassante, specialmente nei lunghi viaggi, ma anche negli spostamenti in città.

Che significa «uso intelligente»? Poiché la radio potrebbe anche distrarre, converrà che se ne serva il guidatore esperto, i cui movimenti sono

ormai automatici. In secondo luogo è meglio non ascoltare i notiziari ma musica leggera, non impegnativa.

Il dottor Nuciaro ha espresso appunto un'unica riserva: che la radio possa costituire una distrazione per il guidatore, un elemento che impedisca l'impegno completo nella guida, impegno sempre più necessario di fronte all'aumento della circolazione. Ogni stimolo estraneo, atto a distogliere il pilota, porta ad una conseguente diminuzione dei riflessi condizionati ad una risposta più lenta. Tuttavia, ha aggiunto, l'automatismo dei movimenti del pilota, perfezionati dall'allenamento quotidiano, può addirittura capovolgere questa riserva facendo sì che la radio diventi un sostegno utilissimo.

Appunto l'automobilista ormai «rodato» da almeno un anno di guida, dai primi diecimila chilometri di percorso, può trarre giovamento dalla presenza a bordo di quella discreta e sempre varia compagnia che è la radio. Egli non è più preoccupato dagli ostacoli e dai segnali che gli provengono dal mondo esterno, quindi la radio non lo distrae. Anzi, purtroppo, spesso si occupa troppo poco del mondo esterno, e questo estraniarsi dalla realtà può immergerlo in una specie d'«assenza» con conseguenze talvolta irrimediabili. In questo caso la trasmis-

sione musicale, che non si limita a stimolare l'udito come potrebbe farlo il suono d'un campanello ma il cervello tutto intero, tonifica l'evanescente attenzione. Ogni tanto la musica s'interrompe, si ode la voce dell'annunciatore, e anche questa presenza umana ha la sua importanza.

Nelle vie cittadine ci si imbatte in un ingorgo che costringe ad arrestarsi? La reazione istintiva è uno scatto di nervosismo, di impazienza. La radio aiuterà a sopportare meglio quei pochi secondi o minuti di fermata. Per coloro che hanno fatto proprio il motto «il tempo è moneta», la perdita potrà essere compensata dal ricevere le notizie del giornale radio, che viene trasmesso precisamente nelle ore di punta, quando il traffico è più intenso e congestionato.

Insomma la radio «distrarre senza distrarre», cioè impedisce l'eccessiva concentrazione sulla guida, fonte di stanchezza nervosa, senza ridurre l'attenzione del guidatore. Ha anche un altro vantaggio, quello di fare diminuire la velocità eccessiva, specialmente sulle autostrade. E se infine ogni tanto una voce farà sentire il decalogo del guidatore, la radio aggiungerà un'altra benevolenza ancora, una funzione educativa che non è mai superflua.

Ulrico di Aichelburg



La XV Fiera Campionaria Internazionale di Trieste, svoltasi dal 21 giugno al 5 luglio, ha ospitato tra l'altro una vasta rassegna dedicata all'autoradio. Tra le manifestazioni di contorno, il «Radioraduno triestino terra-mare», cui hanno partecipato vetture e imbarcazioni munite di radio. Nella foto, tre fuoribordo partecipanti al raduno

LEGGIAMO INSIEME

Libri a tenzone

Natalia Ginzburg, col suo *Lessico familiare*, ha vinto il «Premio Strega», vittoria che, mondanamente, corona un successo già conquistato largamente fra i critici e fra i lettori. Il suo ultimo libro che, in chiave autobiografica, sembra concludere il filone più caro e spontaneo della sua narrativa, ha creato in tutti un vincolo di simpatia con l'autrice. Ognuno ha ritrovato un «lessico familiare», un tono di confidenza con il mondo della Ginzburg. Nella umiltà di lei si è ritrovato nella poesia domestica sfiorata con affettuosa ironia e scavata a fondo con (apparente) innocenza.

Poteva riuscire un libro solamente leggiadro, astutamente ingenuo e non impegnato: invece è un libro che sposa alla grazia (tutt'altro che incensurabile) una grande, sofferta esperienza morale. L'antifascismo della Ginzburg non è, nella storia di quella sua vita, un'atmosfera eroica, ma è il nutrimento invisibile, sostanzioso, e incorruttibile. I lettori s'incantano di quel tono dimesso che non cela, ma fascia di pudore la serietà di una coscienza. Il segreto del libro è per l'appunto la sua facilità, la sua gracilità di superficie che non crea dubbi sulla solidità del fondo.

Abbiamo già parlato, in questa rubrica, di *Lessico familiare* — e insisteremo sul pericolo della ripetizione, sulla minaccia di una «maniera» — e perciò non diremo di più. Ma, portate nel campo di una contesa (diremo tra parentesi che a uno scrittore vero, cioè a persona devota alla sua missione, tanto baccano deve offendere alquanto il naturale amore di riservatezza) sceso dunque in lizza, il libro della Ginzburg si è trovato di fronte a un antagonista tale da suscitare un raffronto quasi emblematico, come fra due bandiere di contrade diverse e nemiche.

Di fronte alla Ginzburg è stato portato da coloro che veramente erano in lotta (gli elettori) Tommaso Landolfi col suo *Rien va*. In qualche modo accanto alla Ginzburg si schieravano altri due concorrenti (Primo Levi con *La tregua* e Beppe Fenoglio con il suo, dolorosamente postumo, *Un giorno di fuoco*) e di contro le stavano il Landolfi e Renzo Rosso con *La dura spina*. Il sesto concorrente, Giorgio Saviane, con *Il papa*, faceva parte per se stesso.

E allora in campo sembrano disporsi, come ho detto, due bandiere. L'una quasi antiletteraria, dell'arte cui detta un'ispirazione semplice, immediata, vera; l'altra sommatamente letteraria, anzi virtuosa, con impegno di stile, di ricerche espressive, di situazioni rare, di sfoghi sublimati, intellettuali. L'una faceva tutta quanto

capo, significativamente, al Piemonte, alla sua tradizione piuttosto moralistica che estetistica, l'altra alla Toscana (Landolfi e l'esperienza fiorentina degli «ermetici»). Le cose che dico sono soltanto accenti scherzosi, ombre senza peso, ma la tenzone è stata gagliarda e può avere anche avuto il senso, nei due schieramenti, della difesa non di due libri, ma di due ideali d'arte.

E' vero che Landolfi non si presentava col meglio di sé, è vero che questo suo diario è irritante, oltre che sovente oscuro, e perfino, in qualche punto, tedioso (così da essere, dall'autore stesso del resto, sollecitati a prendere sul serio confessioni come queste: «In conclusione, la mia opera ed io soffriamo di mal di vuoto»), è vero che non riusciamo ad accettarlo, ad approvare, anzi, diremo addirittura, a credere a quel continuo abominio di sé che sembra ossessionare il Landolfi, a sopportare quel suo continuo scrivere e guardare la sua penna che scrive, e giocare con la furbesca e sarcastica vigilanza di sé, è vera insomma tutta questa sofisticaria, ma le pagine di questo diario sono anche piene, e non proprio contro la volontà autode-nigratoria di Landolfi, di cose illuminanti, di preziosa intelligenza. Infine dell'alto tono dello scrittore che può anche decadere ma si sa di che aristocratica razza egli sia. *Rien va*, tutto chiuso, non si accetta più nulla, le scommesse sono finite, come al gioco (da cui, nella vita, il Landolfi dicono essere istigato senza pace): e allora la vita non c'è che accettarla. Ma il Landolfi non è veramente rassegnato, cerca consolazioni, magari nei giochetti del suo sfogo, chiede disperato, e la consapevolezza non rende meno vera quella sua disperazione. «Signore, chi sono io?» (e qui segue la confessione di un «abominio» che veramente scuote).

Il suo è un colloquio con la morte: chi vincerà dei due? Lo si sa in partenza, ma quel vemente e insieme stupido e timoroso amore della figlia appena nata è la grazia della sua vita (e del libro), è un riscatto, è una forza contro la morte. «Fede e amore sono sempre minacciati, se profondi»: il diario di Landolfi è in filigrana la storia di questa lotta tra fede, amore e minaccia.

C'è poi una splendida pagina che è addito ai lettori e affido loro, non potendola citare tutta intera (pag. 95): comincia «Ho triste e grave il cuore» e termina «O figliolina mia, ora si cominci ad essermi cara che, ti ha sfiorato un sospetto, una fantasia di morte e di disamore».

(*Rien va* è stampato dal Vallecchi, nelle sue nuovissime edizioni di così sobrio, armonioso gusto).

Franco Antonicelli



A NATALIA GINZBURG è stato assegnato, il 5 luglio scorso, il diciannovesimo Premio Strega, per l'opera, edita recentemente da Einaudi, «Lessico familiare». Il libro era già in testa ai suffragi, prima ancora di raggiungere il traguardo finale. Ed ecco i risultati dell'ultima votazione degli «Amici della domenica»: Natalia Ginzburg, 125 voti; Tommaso Landolfi (per «Rien va») 105 voti; Primo Levi (per «La tregua») 61 voti; Renzo Rosso (per «La dura spina») 40 voti; Beppe Fenoglio (per «Un giorno di fuoco») 24 voti; Giorgio Saviane (per «Il papa») 23 voti. Nella foto, Natalia Ginzburg, con Guido Alberti

I libri della settimana

alla radio e TV

Religione. Giuseppe Huby: «La Prima Epistola ai Corinti» (Libri ricevuti, sabato 7 luglio, Terzo Progr.). Il padre gesuita Giuseppe Huby è un noto e acuto commentatore degli scritti neotestamentari. I suoi commenti sono intessuti di osservazioni linguistiche, di storia e di elaborazione teologica. Anche in questo caso lo studioso mette in evidenza le circostanze di tempo e di luogo in cui avvenne la composizione dell'«Epistola» e riporta le testimonianze degli storici antichi e di quelli moderni che possono contribuire a chiarirne la struttura. (Editrice Studium).

* **Autori vari:** «Cattolicesimo inglese». (Libri ricevuti). La vita della Chiesa cattolica in Inghilterra, i suoi problemi e le sue speranze, sono stati fatti oggetto di accurata ricerca da parte di un gruppo di studiosi. I risultati del loro lavoro sono

stati raccolti in questo volume, in cui vengono analizzate le componenti storiche del cattolicesimo inglese, le varie organizzazioni dei cattolici, i loro rapporti coi seguaci delle altre confessioni entro il tessuto della vita nazionale inglese. (Editrice 5 Lune).

Storia. Jean Berard: «La Magna Grecia». (Libri ricevuti). L'autore è un noto professore di storia greca alla Sorbona di Parigi. Il libro vide la luce nel 1957 in Francia sotto il titolo: «La colonizzazione greca dell'Italia meridionale e della Sicilia nell'antichità. Storia e leggenda»; un titolo in cui il problema fondamentale dell'opera è già chiaramente accennato. Accanto alla storia del grande movimento espansionistico greco è sorta infatti una florida leggenda che spesso si mescola alla stessa storia. Berard cerca di distinguere nettamente l'una dall'altra. (Editore Einaudi).

* **Fabrizio Sarazani:** «Roma ad bestias». (Libri ricevuti)

Roma è per il Sarazani fonte inesauribile di ispirazione. Egli prende pretesto da una strada, da una fontana, da un'iscrizione aulica romana per le sue divagazioni e traccia un ritratto della trasformazione della società negli ultimi cinquanta anni. Questa la materia del libro, animato da nostalgia per un mondo di bellezza e di splendore che gli uomini d'oggi, troppo presi da altre cure, paiono sovente ignorare. (Fratelli Palombi, Editore).

in vetrina

Racconti. John O'Hara: «Pre-diche e acqua minerale». Tre storie che avrebbero potuto fornire materiale per altrettanti romanzi: una celebre diva di Hollywood che cerca scampo, un matrimonio tempestoso che si salva imprevedibilmente, la morte di una donna a cui si riattacca il filo di un passato di intrighi, rancori, speranze e amori. Il tutto tuffato nel mondo degli «anni ruggenti» d'America. (Ed. Bompiani, 269 pagine, 1400 lire).

Un'opera di Metastasio musicata da Di Majo

Ipermestra

domenica: ore 21,20
terzo programma

Francesco Di Majo, detto napoletanamente Ciccio, poiché egli era nato a Napoli nel 1732, è uno dei tanti musicisti di questa scuola, la cui opera attende ancora di essere messa in evidenza, nella speranza che gli studi storici musicali, in Italia, si destino dal letargo in cui sembrano caduti per una spietata fatalità. E' voce antica che il Di Majo abbia avuto grande inclinazione all'arte, pronta l'invenzione, e destrezza di buon musicista. Tra le sue qualità che abbiamo più volte sentito celebrare, sono la solidità dell'armonia e la cura della strumentazione. Si distinguono, nelle sue opere, le sinfonie: quella, per esempio, della *Ifigenia in Tauride* aveva la particolarità eccezionale di venire eseguita a scena aperta, con intendimenti programmatici. Nell'*Allegro*, era evidente il proposito di descrivere il naufragio, nella tempesta, e l'arrivo di Oreste, nell'*Andante* il rasserenamento del cielo, nel finale la battaglia di Oreste e dei Tauridi. La sua attività di operista si svolse tra il 1762 e il 1770, anno della sua morte.

L'opera *Ipermestra*, musicata dal Di Majo, non è uno dei migliori melodrammi del Metastasio; è però, allettato più di un musicista. Nell'Ottocento fu messa in musica dal Mercadante. Come era suo costume, l'Autore fa precedere al testo dell'opera l'esposizione dell'argomento. Danao, re d'Argo, spaventato da un oracolo che gli minacciava la perdita del trono e della vita per mano di un figlio d'Egitto, impose segretamente alla propria figliuola Ipermestra di uccidere lo sposo Linceo nella notte stessa delle nozze. Tutta l'autorità paterna e l'appello di Danao al sentimento di amore filiale non riescono a persuadere la mite Ipermestra a compiere l'atto inumano; ma d'altra parte neanche la sua tenerezza di amante potrà indurla a palesare a Linceo l'ordine ricevuto, per non esporre il padre alle vendette d'un principe (dice il Metastasio) valoroso, intollerante, caro al popolo e ai militari. Come in angustia si grande — avverte l'Autore — osservasse la generosa Ipermestra tutti gli oppositi doveri e di sposa e di figlia, e con quali ammirabili prove di virtù rendesse finalmente felici il padre, lo sposo e se stessa, si vedrà nel corso del dramma. Ma nel corso del dramma ciò non si vede con sufficiente chiarezza, attraverso l'intervento di altri personaggi quali Elpince, nipote di Danao e innamorata di Plisene, principe di Tessaglia, amico di Linceo confidente di Danao. E' certo, però, che ogni difficoltà si appiana e si arriva all'auspicato lieto fine, con una chiusura corale inneggiante all'amore.

Da un punto di vista strettamente musicale *Ipermestra* del Di Majo dà luogo ad osser-

vazioni di particolare interesse circa le 18 arie, più un Concerto finale che la compogono. Certo per esprimere un giudizio sull'opera e poterla inquadrare convenientemente nell'ambiente storico sarebbe stato necessario avere sottocchio la versione originale del lavoro. Ma anche attraverso la revisione annunciata come « adattamento moderno e rielaborazione », e compiuta con gusto e sensibilità di stile, da Barbara Giuranna, si possono rilevare lo spirito dell'opera e le intenzioni artistiche del musicista.

Le arie, in generale, e particolarmente quelle d'*Ipermestra*, che è la portatrice del dramma, sono modellate con forte accentuazione espressiva, alie ne dal luogo comune e da frigidità schematici. Anche il recitativo, che non sappiamo fino a qual punto sia stato rielaborato e ridotto, procede con snellezza, senza cadere nella sechezza uniforme e monotona dell'uso convenzionale. Si noti, per esempio, nell'aria n. 2 d'*Ipermestra*, il senso drammatico delle interruzioni affannose *Ah... tu... mi... fai*, opportunamente innestate alla li-

nea di canto, animandola senza alterarla, e nell'aria n. 7 della stessa, la viva drammatica intensità del recitativo accompagnato che fa corpo con l'aria, con una organicità e modernità annunziatrice di tempi nuovi. Anche i passi di bravura, innestati nell'insieme della composizione musicale secondo il gusto del tempo, solitamente eccedono in vuota ed esteriore meccanicità. Ma la gemma dell'opera, è, a parer mio, l'aria d'*Ipermestra* (n. 10) *Se il mio duol, se i mali miei*, di una intima, delicata penetrazione melodica, nella lirica venustà del disegno melodico, nella vaghezza dei portamenti vocali. Le coloriture vocali non sono ornamenti decorativi ma contengono intrinseci valori espressivi, come, per esempio, il lungo commosso vocalizzo melodico sulla parola « lagrima ». Vedansi anche gli interessanti sviluppi del duetto Linceo-Ipermestra (n. 14) e il drammatico recitativo d'*Ipermestra* precedente la cabaletta al n. 15. *Ipermestra*, insomma, è opera di un musicista che meriterebbe uno studio approfondito.

Guido Pannain



Barbara Giuranna che ha curato l'adattamento moderno e la rielaborazione musicale del melodramma di Di Majo

CONCERTI

Nel centenario della nascita di D'Annunzio

Il martirio di San Sebastiano

sabato: ore 21,30
terzo programma

Il noto critico musicale Heinrich Strobel ha definito il « *Martyre de saint Sébastien* » — spettacolo creato nel 1911 da D'Annunzio e Debussy per Ida Rubinstein — « una rivista mistica per la grande saison di Parigi ». Per quanto riguarda la parte d'annunziana, la definizione si avvicina al vero: in quegli anni smaniosi e raffinatissimi che precedettero la prima guerra mondiale, l'eroticismo schietto della rivista normale non poteva non sembrare grossolano e volgare: bisognava renderlo eccitante per la sensibilità stanca degli snobs. L'ambiguità poteva offrire strani e sofisticati eccitamenti, un brivido nuovo. In altro campo c'erano state misture di erotismo e misticismo: il « *Tristano* », e il « *Parsifal* ». Ed ecco ora il bellissimo arciere romano Sebastiano, sulla cui bianca nudità scultorea rivoli di rosso sangue colano lenti dalle ferite delle frecce scoccate dai suoi compagni, mentre mistiche parole escono dalla bocca del martire in lode del nuovo Dio. « E' un santo », dicono i cristiani; e i pagani: « E' Adone, il giovane dio che si purifica nella morte e che resusciterà ». E mentre i primi si addolorano e pregano, i secondi celebrano con gioia la festa dell'eterno rinnovamento. Ma, sulla scena, Sebastiano era Ida

Rubinstein, la danzatrice russo-israelita che qualche anno prima si era rivelata ai parigini con una interpretazione fredda e raffinata di Cleopatra. Per lei D'Annunzio aveva creato, nell'« esilio » francese questo *Mistero* mistico e realistico, vaporoso e classico, dove si uniscono simbolismo e grand-opera. L'estasi cristiana e la sensibilità pagana, la sbrigliata fantasia e l'ordine dell'arte, la ingenuità primitiva delle sacre rappresentazioni medievali e la preziosa raffinatezza del decadentismo fin-de-siècle. In questa mescolanza Debussy trova uno stimolo alla propria fantasia creatrice, che stava ricevendo nuovi impulsi e suggestioni da tutto quel rinnovamento del gusto promosso da Diaghilev con i Balletti Russi, senza il quale — afferma Strobel — il *Martyre* non sarebbe mai stato scritto ».

La partitura è molto più che una musica di scena: con la sua grande orchestra, gli « assoli » vocali melodiosi e l'impiego del coro in funzione epica, è una delle opere più originali, nuove e profetiche del musicista francese.

Diretta da Vittorio Gui, l'esecuzione si vale della partecipazione delle cantanti Andrée Aubery Luchini, Luisa Ribacchi, Luiseella Ciuffi Ricagno e del Coro di Milano della RAI istrutto da Giulio Bertola.



Claude Debussy e D'Annunzio in un disegno di Bompard

La seconda sinfonia di Ciaikowski

venerdì: ore 21
programma nazionale

La Seconda Sinfonia di Ciaikowski — che figura nel programma diretto da Victor Desarzens insieme alla Sinfonia K. 504 (la celebre « praghese ») di Mozart — si distingue dalle consorelle più eseguite (la Quarta e la « Patetica ») per un ragguarvole equilibrio tra forma e sostanza, che le fa assumere un carattere di quasi settecentesca classicità. In essa, difatti, non si riscontra quell'autobiografismo esaltato, quella tormentosa e quasi morbosa analisi dei sentimenti personali, quella compiaciuta attitudine alla « confessione » da cui sembra ispirata gran parte della produzione del musicista russo: qui Ciaikowski mette fuori gioco le proprie ragioni emotive per obbedire invece alle esigenze costruttive fissate dal grande sinfonismo occidentale, che esercita sul trentatreenne compositore una influenza esemplare: anche se in questo lavoro già appaia un elemento nuovo, sotto forma di ricorso a motivi ispirati al folklore ucraino, un ricorso così frequente che ha fatto de-

nominare « piccolo-russa » questa Sinfonia.

Il primo tempo inizia e termina con un *Andante sostenuto* sognante e d'una malinconia tutta slava; al centro, un *Allegro vivo* svolge con fertile e brillante fantasia il motivo della canzone popolare « Lungo il nostro Volga ». Il secondo movimento, *Andante marziale*, evoca un clima da balletto fiabesco: un tema elegante e grazioso, dalle inflessioni esotiche, è accompagnato da un basso ostinato affidato alla sonorità vaga e felpata dei timpani (si pensa ad un'analoga pagina del balletto *Schiaccianoci*).

Il terzo tempo è uno *Scherzo* dal ritmo capriccioso e dal metro insolito. L'ultimo movimento, *Moderato assai*, è costruito magistralmente su un tema originale ed un secondo motivo tolto dalla canzone popolare *La gru*: un caratteristico inciso scherzoso che ritorna con insistenza e che tuttavia appare sempre rinnovato, grazie ai variati accompagnamenti ritmici, armonici e timbrici che Ciaikowski ha saputo trovare con divertita ed esperta fantasia.

n. c.



Bianca Toccafondi, che interpreta il personaggio di Marta in « Incontro a Babele » di Salvatore Cappelli; e Renzo Ricci, protagonista di « Un ritmo dignitoso » di Enrico Vaime

PROSA

giovedì: ore 21
programma nazionale

Questa commedia di Salvato Cappelli — l'inquietante scrittore di teatro rivelatosi nel 1957 con il diavolo Peter e che quest'anno ha fatto rappresentare a Roma un altro suo lavoro, L'ora vuota — è stata messa in scena con successo a Milano nel dicembre del 1962. Autore non prolifico, ma volto a sondare problemi e aspetti non marginali della nostra coscienza contemporanea, Cappelli in *Incontro a Babele* affronta una questione di scottante attualità. Da un paese totalitario è fuggita una donna, Marta Tenner, portando con sé numerose bobine incise, attraverso le quali, con un procedimento a flashback, è possibile ricomporre la storia dell'assassinio di un'alta autorità del paese, il ministro Betti: ed è a causa di quell'assassinio che Marta si è data alla fuga. Il ministro Betti, una giovane donna che era riuscita ad ascendere alla massima carica del partito, voleva pervenire ad una pacificazione con il potere ecclesiastico, e per questo aveva invitato il vescovo Bo a creare un movimento che potesse conciliare le esigenze ideologiche con quelle religiose. A tale proposta il Vescovo aveva opposto un netto rifiuto, nel corso dei suoi drammatici colloqui con Betti si era sforzato di arrivare al cuore della giovane donna, da lui conosciuta bambina e addirittura battezzata, con parole di pietà e di perdono. Malgrado il rifiuto del Vescovo, Betti non aveva infierito contro di lui; l'aveva anzi affidato a una donna cattolica, Marta Tenner. A questo punto, nel dissidio profondo fra Betti e il Vescovo s'inscrive il dramma di Marta, che quella divisione fra ragioni di partito ed esigenze di fede avverte non in termini

Incontro a Babele

astratti, ma come una profonda lacerazione interiore. Messa a sorvegliare il Vescovo, non esita infatti a confessare a quest'ultimo i suoi dubbi, che si spingono fino al punto di concepire l'eliminazione fisica di Betti. Come in ultimo ciò accade, malgrado il tentativo del Vescovo di evitare la violenza, è cosa che gli ascoltatori sapranno nel seguirne le vicende: a noi preme sottolineare l'in-

sitato impegno del lavoro, la sua risentita drammaticità. Non per nulla Carlo Terron ha scritto che *Incontro a Babele* si propone « una sorta di meditazione della drammatica condizione dei paesi d'oltre cortina, condotta sul piano imparziale di un'alta disputa ideale nella quale avrebbero da dire Sartre schierato da una parte e Montherlant arroccato dall'altra ».

Un ritmo dignitoso

lunedì: ore 22,45
terzo programma

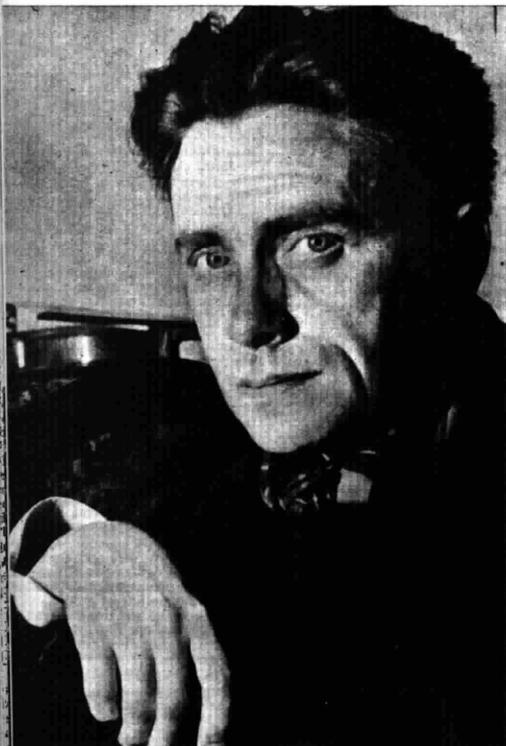
Da quindici anni due anziane persone s'incontrano nello stesso caffè, la domenica pomeriggio per settecentoventi pomeriggi festivi i loro gesti sono stati ripetuti con meccanica regolarità: il cameriere non attende più che l'ordinazione venga formulata, sa già che deve portare a l'uno un cedro all'acqua e all'altro un caffè. Nulla turba il ritmo di vita di quei due, un ritmo dignitoso, ordinato. Nel quale ritmo cercano immediatamente di rientrare tutti coloro che, per un caso o per un altro, si trovano momentaneamente ad uscirne. E' il caso di Alberto e Clelia, due amanti che preferiscono alla sognata fuga, alla romantica evasione, la monotonia di una esistenza squallida: è il caso di Bauer che riesce a coprire il fallimento della sua azienda con la complicità di un dipendente, Randi; è il caso limite di quei familiari che, per non turbare il ritmo di vita di un grande albergo, si piegano a trasportare un loro parente defunto dentro un carretto a mano. Sicché, nell'avvicinarsi e nell'intrecciarsi di tali fatti, il ritmo non appare più tanto

dignitoso quanto inteso a coprire, a forza, cose che abituarie non sono: è la scelta cosciente di un'apparenza, di una esteriore volontà di ordine, nel quale tutto possa rientrare, lecito ed illecito, falso e vero. Enrico Vaime è un giovane autore che ha fatto rappresentare dal milanese Teatro del Corso un suo atto unico e che ha curato un'antologia di testi di autori di avanguardia: qui si rivela scrittore che sa intelligentemente sfruttare le possibilità della radio in modo coerentemente espressivo.

Quattro farse dell'Ottocento

sabato: ore 20,25
programma nazionale

Non c'è niente che decada — in campo teatrale — tanto rapidamente quanto i copioni comici: battute e situazioni che facevano letteralmente rotolare sotto le poltrone i nostri nonni oggi non solo ci lasciano in-



Victor Desarzens che dirige la Sinfonia di Ciaikowski

differenti, ma ci danno talvolta un senso di fastidio. Da un'epoca così ferrea si salvano poche eccezioni, ma si tratta quasi sempre di grandi maestri del teatro comico, Labiche e Feydeau in testa. Però assai frequentemente nelle commedie giustate dal tempo e dall'inevitabile mutamento dei nostri gusti ci sono scene che ancor oggi ci farebbero ridere, ci sono situazioni che dimostrano anche ai nostri giorni una loro validità. Mauro Pezzati ha fatto un intelligente ed abile lavoro di ricucitura e taglio su quattro vecchi copioni di farse dell'Ottocento, ottenendo uno spettacolo quasi autonomo e di gradevolissimo ascolto. Lucrezia Borgia di Benedetto Prado è la storia di un corteggiatore sfortunato quanto spaccane: la donna da lui amata, per prenderlo in giro, tenta di convincerlo all'assassinio del marito usando il veleno. Il pranzo dei tre, e la conseguente finta morte del marito, costituisce una scena veramente spassosa e di buon taglio. Chi non prova non crede di Tebaldo Checchi ha per protagonista un giovane innamorato afflitto da un paio di scarpe strette: soccorso in casa della fanciulla amata, viene sorpreso scalo dall'austero genitore. Nella Casa disabitata di Giovanni Giraud — l'autore di quella splendida commedia che è il galantuomo per transazione — vivono alcuni ladri che si fingono fantomi. Nella casa capita un povero poeta morto di fame e i ladri stanno per terrorizzarlo a dovere quando nell'appartamento irrompe la gelosa moglie del poeta: e saranno i ladri a dover ricorrere al medico. Telemaco il disordinato di Alessandro Gnagnatti è — come dice il titolo — il ritratto caricaturale di un disordinato, una di quelle parti che facevano la gioia dei « brillanti » dell'Ottocento. Quattro situazioni diversissime dunque, ma tutte con una loro ragione di comicità.

a. cam.

TRASMISSIONI di VARIETA'

Giovane estate

lunedì: ore 9,35
secondo programma

Se la primavera è la stagione più adatta alle grandi manovre sentimentali, l'estate ha il potere di ringiovanire gli uomini: questo l'assunto del nuovo varietà radiofonico a cura di Mino Caudana che, col titolo *Giovane estate*, prenderà il via lunedì prossimo sul Secondo Programma, per dodici settimane.

Una trasmissione quindi legata, mediante un garbato e sorridente filo conduttore, ai temi, grandi e piccoli, che ogni anno l'estate presenta sia pure in modo diverso, soprattutto al momento fatidico delle sospirate vacanze. Così, in ogni puntata, saranno di scena alcuni tra i personaggi più tipici di una particolare « fauna » estiva. Come, ad esempio, il play-boy (il cui motto è: Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi, estate col play-boy); l'intellettuale in villeggiatura, il tipo, per intendersi, che vuole portarvi per forza a vedere un'alba sul mare, quando magari voi siete andati a letto alle ore piccole; la famiglia Turini, una famiglia con barca, di volta in volta alle prese con un'avventura marina; il signore che non riuscirà mai ad aprire e piantare l'ombrellone; il divo del calcio che viene battuto ignominiosamente in una partita giocata sulla spiaggia con i ragazzini; la « tardona » che provoca lo sfollamento quando è avvistata da lontano, e così via. Una galleria di personaggi che saranno passati in rassegna nelle varie rubriche che compongono la trasmissione, tra cui sono: « Istantanee fotografiche a 30° all'om-

bra », « La telefonata in città » e la « Crociera », ogni volta in un paese diverso. Naturalmente il varietà si avvale di una ricca parte musicale e soprattutto di quelle che vengono definite « canzoni per l'estate » le quali troveranno, in particolare, posto nella rubrica « Il gettone arroventato ». Protagonista della trasmissione è il giovane presentatore Daniele Piombi, che nelle prime puntate avrà come partner Paola Penni, la « valletta » di Mike Bongiorno ne *La fera dei sogni*. Nel cast delle prime puntate figurano inoltre: Evelina Sironi, Silverio Pisu, Enza Soldi, Leda Celani e Sandro Tuminelli.

g. t.



Paola Penni partecipa alla trasmissione « Giovane estate »

«Buona sera» di Amurri

sabato: ore 19,50
secondo programma

In questi giorni numerose trasmissioni radiofoniche si rinnovano o vengono presentate al pubblico dei radioascoltatori per la prima volta: tra queste nuove trasmissioni fa spicco, sul Secondo Programma, un varietà che è destinato a divenire per i fedeli di questo genere di spettacolo, un appuntamento stabile del sabato. Si intitola *Buonasera*, ma è il sottotitolo « Quattro chiacchiere di Antonio Amurri », che fa capire meglio in cosa effettivamente, il nuovo programma consista: divagazioni, argu-

zie, frizzi e osservazioni improvvisate, proposte e presentate da un autore di lunga esperienza, quale è Amurri. Ed è appunto avvalendosi di soluzioni tipicamente riviste e ad estemporanee che la struttura della trasmissione si presenta in veste essenzialmente umoristica. Una girandola di battute, di scenette, di brevi sketches, di spunti presi in prestito dalla cronaca spicciola, dai titoli dei giornali, da una parola di moda, da una frase celebre o da una semplice ipotesi: tutto in chiave di tipica rivista radiofonica. (Amurri ha firmato decine e decine di spettacoli per la radio, da Rosso e Nero a Siamo fatti così, dalle

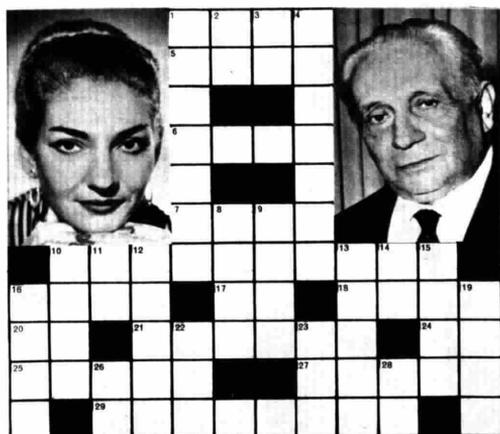
riviste per le Forze Armate a « Sorella Radio »). Persino la parte musicale del programma ha un suo risvolto umoristico: (Per esempio, la canzone *Fatti mandare a comprare il latte dalla mamma*, dedicata a Rosanna Schiaffino e *Giovane*, giovane dedicata a Wanda Osiris).

All'insegna della rivista tradizionale, dai discorsi balneari delle signore snob ai suggerimenti più assurdi per dimagrire, dalla gag maliziosa alla curiosità musicale, *Buonasera* avrà insomma, un unico scopo: quello di offrire ogni sabato sera una mezz'ora di ascolto piacevole e distensivo.

g. t.

«Radiocruciverba»

domenica ore 21
programma nazionale



ORIZZONTALI

1. Campione inglese di automobilismo di nome Stirling.
5. Nazione la cui capitale è Santiago.

6. Nome dell'attrice Volonghi.
7. La città italiana dello spumante.
10. Cantante ed anche « duro » del cinema francese (cognome).
16. E' il nome di Calvi.

VERTICALI

17. Cantante della Svizzera italiana, nota per le interpretazioni di « Voglio dormire », « Follie », « Ora »... (iniziali).
18. Sigla di una delle due organizzazioni radiofoniche di Berlino.
20. Targa di Enna.
21. Parte della galassia... che divide la Francia dall'Inghilterra.
24. Targa della « Serenissima ».
25. Ha composto le operette « Paganini », « Frasnuita », « La vedova allegra »... (cognome).
27. Progettare.
29. Fiore al quale si è ispirato Sem Benelli per la commedia che fu rappresentata per la prima volta a San Remo nel 1938.
3. Fondò il Conservatorio di Stoccarda, nel 1856 (iniziali).
4. Cognome del direttore d'orchestra che vedete in fotografia.
6. Nome del sassofonista Getz.
9. L'attore comico de « Le vacanze di Monsieur Hulot » e « Mon oncle ».
10. Abbreviazione di cinematografo.
11. La prima parte dell'onda.
12. « Nominar » in forma arcaica.
13. « Commercio » in Inglese.
14. Celebre cantante che fondò, con il marito Paolo Litta, la società musicale di Libera Estetica, a Firenze, nei primi anni del nostro secolo (iniziali).
15. Tre sorelle note nel mondo della rivista musicale italiana.
16. Uno dei bravi calciatori della nazionale brasiliana.
19. Fra pomeriggio e notte.
22. Arco... senza coda.
23. Il campedoro, popolare eroe spagnolo.

26. Verbo avere al presente indicativo, prima persona singolare.
28. Ha fondato l'orchestra della Suisse Romande (iniziali).

Soluzione del numero 21

Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana

L	E	A	F	M	O	L		M	O	L		
A	R	N	E	A	L	E		A	L	E		
C	F	R		N	V	N						
A	M	O	R		L	I		T	E			
P	O	S	A		T	D		E	M			
R	I	S	O		G	A		S	I			
I	N	I	G	A	L	L		O	R	T	C	
A	A	B	I	S	I	G		E	A			
F	R	A		A	R	A		B	I	R	U	Y
T	R	I	S		I	L	E		V	I	D	E

Note

- Orizzontali: 12 - Nicola Vaccai
38 - Ruy

Verticali:

- 35 - Ferruccio Tagliavini
36 - Ranieri Remorini



NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11-11.30 Dalla Chiesa della Beata Vergine delle Grazie alla Crocetta in Torino
SANTA MESSA

Pomeriggio sportivo

16-17 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Parigi

Tour de France

Arrivo dell'ultima tappa Troyes-Parigi

La TV dei ragazzi

18 — TUTTI IN PISTA

Spettacolo di attrazioni presentato da Walter Marcheselli

Orchestra diretta da Gaetano Gimelli

Regia di Alda Grimaldi

Pomeriggio alla TV

19 — IL PADRE DELLA SPOSA

La lista degli invitati

Racconto sceneggiato - Regia di Fletcher Markle

Prod.: Metro Goldwyn Mayer

Int.: Leon Ames, Ruth Warrich, Myrna Faney, Burt Metcalfe

19.30 PEPPINO AL BALCONE

Secondo episodio

Salvate mio figlio

Farsa televisiva di Peppino e Luigi De Filippo con la collaborazione di Corbucci e Grimaldi

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Cav. Peppino Santoroce
Peppino De Filippo

Maria Dolores Palumbo
Serfina Maria Marchi

Max Riccardo Olivieri
Tony Chicago

Fabrizio Capucci
Lo smilzo Vittorio Stagni

Totillo Giannuca De Francischi
Bellicapelli Nino Fusacchi

Macliste Gastone De Luca
Roky Claudio Sorrentino

Il brigadiere Antonio La Reina

Primo agente Franco Fortuni

Secondo agente Nello Riviti

Otello John Kitzmiller

Il commissario Vittorio Donati

Un poliziotto Marcello Di Martire

Una signora
Cristina Mascitelli
Terzo agente Renzo Petretto
Scene di Mario Grazzini
Direzione artistica di Peppino De Filippo
Regia di Lino Procacci
20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accessa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Trim - Tanara - Gibbs Fluoruro - Doria Industria Biscotti)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

ARCOBALENO

(Tessuti Woolmaster - Caffè Miscela Lavazza - Società del Piamon - Timor - Gillette - Vinrosa Bertoli)

20.55 CAROSELLO

(1) Polenghi Lombardo - (2) Acqua Sangemini - (3) Ava Bucato - (4) Pilla

I cortometraggi sono stati realizzati da: (1) Recta Film - (2) Roberto Gavilón - (3) Organizzazione Pagot - (4) Unionfilm

21.05

LE ANIME MORTE

di Nikolaj Gogol

Riduzione in due puntate di Arturo Adamov

Traduzione italiana di Annamaria Famà

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Presidente del Tribunale Camillo Pliotto

Cielkov Gastone Moschin
Sobakevic Mario Pisu

Manilov Mario Scaccia
Ivan Antonovic Piero Vivaldi

Capo della Polizia Otello Toso
Direttore delle Manifatture di Stato Vinicio Sofia

Il Procuratore Loris Gizzi
Il Protopope Marco Tullì

Beguskin Antonio Meschini
L'ispettore dei servizi d'igiene Fausto Guerzoni

Il Direttore delle Poste Giustino Durano

La moglie del Direttore delle Poste Ave Ninchi

La moglie del Presidente del Tribunale Angela Lanagna

La moglie del Procuratore Elsa Merlini

La moglie del Governatore Jolanda Verdirosi

Oulenka Sonia Gessner
Ispravnik Romano Ghini

Nina Ossipovna Milena Vucotich

Il Governatore Gilberto Mazzi
Nozdrtov Carlo Montini

Selifan Adolfo Spessa

Musiche di Cesare Brero

Scene di Emilio Voglino

Costumi di Maria Teresa Stella

Regia di Edmo Fenoglio

22.30 ALL'EST QUALCOSA DI NUOVO

Una inchiesta di Enzo Biagi

Prima puntata

Dopo il disgelo

Articolo alle pagg. 10 e 11

23.10 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

della notte

Questa sera la seconda puntata

«Le anime morte» di Gogol

nazionale: ore 21,05

Ecco, in sintesi, la puntata trasmessa la scorsa settimana, comprendente la prima parte del romanzo. Cielkov, avventuriero di mezza età, poco avventuroso nell'aspetto, anzi gradito ai più per la singolare, insinuante banalità della fisionomia e del tratto, prende temporanea dimora in una cittadina della provincia russa, allo scopo di attuare una truffa. Egli acquista dai proprietari della regione, con poca o nessuna spesa, i servi della gleba che, pur deceduti, figurano ancora nei registri anagrafici del vivi. Grazie a questo espediente, si propone di dimostrare all'imperiale governo che egli possiede un certo numero di braccia disponibili onde ottenere, di conseguenza, la concessione di terre non coltivate o un prestito in denaro sulla garanzia di quella proprietà inesistente. Ultimato il giro delle sue compere nel circondario, l'avventu-

riero torna nella cittadina che ne è il capoluogo, al fine di perfezionare giuridicamente gli acquisti. Ma a questo punto, e siamo già nel vivo della seconda puntata, l'assurdità obiettiva della sua operazione commerciale viene alla luce: nasce una mormorazione isolata, echeggiata poi da più voci furtive; infine l'intero coro della opinione pubblica chiede quale scopo reale si nasconda dietro lo schermo di quegli acquisti insensati. Nel corso di questa indagine vengono impiegati gli strumenti tradizionali, della ragionevolezza e del buonsenso; ma essi si impantanano su un terreno di così ottusa intelligenza che, con progressione allucinante, le ipotesi che ne derivano oltrepassano il confine del grottesco e della follia. Forse Cielkov è un leggendario capitano mutilato di un braccio e di una gamba nella campagna dell'ottocento, ma, mal remunerato del suo sacrificio, ripropone per misteriose vie il suo

diritto alla pubblica gratitudine; forse è l'imperatore dei francesi in persona, il terribile Napoleone evaso dalla sua prigione insulare, che persegue nella remota cittadina chissà quali machiavellici tenebrosi; forse è un libertino che vuol rapire la figlia del governatore; o un falsario fuggiasco; o un ispettore che nella segretezza dell'incognito esegue controlli per conto del governo. L'ottusa e contraddittoria bufera delle chiacchiere ha l'effetto di ridurre Cielkov in un carcere dove costui si induce, finalmente, a una confessione. Ma la razionalità dell'epilogo è solo temporanea: la corruzione aprirà le porte della galera e annullerà l'effimero pentimento del nostro eroe, rilanciandolo con la sua troika verso nuove assurde avventure, che troveranno in una società sfatta e segnata da una inguaribile atrofia della ragione l'ambiente ideale dove acclimatarsi e prosperare.

f. b.



Un particolare della scena del gran ballo in casa del Governatore. Nella foto, da sinistra: Jolanda Verdirosi, Gastone Moschin e Sonia Gessner che sono fra gli interpreti del dramma



SECONDO

Rassegna del Secondo

18 — UNA TRAGEDIA AMERICANA

di Theodor Dreiser

Edizione « Baldini & Castoldi »

Riduzione in sei puntate, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Clyde Warner Bentivegna
Miss Merry

Jolanda Verdorosi
Samuel Griffiths Roldano Lupi
Gilbert Griffiths

Luigi Vannucchi
Il pittore Giotto Tempestini
Wiggham Otello Toso

Roberta Alden
Giuliana Lojodice
Ruza Isa Crescenzi

Martha Antonella Della Porta
Flora Mariolina Bovo
La signora Peyton
Giusti Raspani Dandolo
Walter Dillard
Sitiano Tranquilli

I pensionati:

Giasone Girola
Francesco Maszari
Aldo Massasso
Giberto Mazzi

Elvira Lilla Brignone
Elisabeth Griffiths

Lyla Ferro
Myra Griffiths Ileana Ghione
Donald Massimo Ungaretti

Sondra Finchley Verna Lisi
Betty Cranston Lyla Rocco
Arabella Stark

Daniela Calvino
Jill Trumbull Franca Badeschi
Stuart Stark

Gabriele Antonini
Freddie Salls Sandro Moretti
Grant Cranston Carlo Delmi

Il barista Giuseppe Fortis
Il pianista John Kitzmiller
L'agente Nino Bonanni

La signora Gilpin

Eddo Soligo
e inoltre: Betsy Bell, Vanna
Busoni, Josette Celestino, An-
na Maria Chio, Lisa Clodfi,
Armida De Pasquali, Elena
Grottini, Daniela Iglizotti, Se-
rena Michelotti, Daniela No-
bilit, Anneke Sandres, Eva Va-
niczek

Musiche originali di Piero
Piccioni

Scene di Emilio Voglino

Costumi di Maurizio Mon-
teverde

Regia di Anton Giulio Ma-
jano

Vedi Radiocorriere - TV
n. 47 del 18-11-1962

19.20-19.40 ROTOCALCHI
IN POLTRONA
a cura di Paolo Cavallina

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15
LA PIETRA
DEL PARAGONE

Melodramma giocoso in tre
atti di Luigi Romanelli
Musica di Gioacchino Ros-
sini

Revisione di Vito Frazzi
Personaggi ed interpreti:
Fulvia Mirella Fiorentini
Baronessa Aspasia

Clarice Maria Carla Vaira
Conte Asdrubale Rosa Laghezza

Giocondo Bruno Marangoni
Macrobio Renzo Casellato

Fabrizio Marco Peña Perez

Orchestra da camera « Aies-
sandro Scarlatti » di Napoli
della Radiotelevisione Ita-
liana diretta da Mario Rossi

Coro del Teatro « San Car-
lo » di Napoli

Maestro del coro Michele
Lauro

Scene e costumi di Orlando
Di Colliatto

Regia di Alessandro Bris-
soni

Nel primo intervallo (ore
22,10 circa):

INTERMEZZO
(Motta - Bertelli - Invernizzi
Milione - Saponne Palmolive)

Un'opera buffa di Gioacchino Rossini

La pietra del paragone

secondo: ore 21,15

Secondo l'opinione di Stendhal, questa *Pietra del paragone* che Rossini scrisse e fece rappresentare alla « Scala » di Milano nel 1812 (l'opera andò in scena il 26 settembre) dev'essere considerata la « capolavoro del genere buffo ». Tale giudizio, non dimentichiamolo, è di uno spirito fine come Stendhal, di un critico come lui acuto e sensibile, il quale però si dichiarava « un rossiniano del 1815 », cioè un ammiratore di quella parte della produzione musicale di Rossini che va sino al '15 e non tocca il 1816, l'anno del *Barbiere di Siviglia*. Lasciando da lato i confronti, bisogna tuttavia ammettere che, se il *Barbiere* rappresenta un miracolo unico nella storia dell'arte rossiniana, codesta *Pietra del paragone* è, fra le opere dell'aprendistato di Rossini, la più riuscita e geniale. Per cui dispiace l'oblio in cui è caduta e in cui, tranne alcune accurate rappresentazioni, ancor oggi rimane, per motivi pratici (per esempio il numero elevato di parti principali), che non dovrebbero prevalere su quelli artistici. Qui, difatti, oltre a una genialissima partitura, c'è il libretto, scritto con piglio teatrale, con una conoscenza di mestiere che non è meccanica ripetizione di trovate magari felici, ma usate e abusate, da un poeta, Luigi Romanelli, il quale impastò sapientemente elementi comici ed altri patetici, in una vicenda agile e snodata.

La trama si regge, come era costume, su intrighi amorosi e sui soliti travestimenti; ma c'è la trovata, fra saggia e furbastra, del conte Asdrubale il quale, per conoscere l'animo nascosto di tutti coloro che gli vivono intorno, escogita un piano infallibile. C'è una bella vedovella, la marchesa Clarice che egli ama teneramente, c'è il suo fedele amico, il poeta giocondo, ch'egli vuol mettere alla prova: sicché, giovanotto ricchissimo e favorito dalla fortuna, si fingerà improvvisamente povero, per via di una certa dannata cambiale troppo presto scaduta. Si travestirà anzi da turco e ordinerà il sequestro dei suoi propri beni, per godersi la scena e poi trarre le dovute conclusioni. Riferiscono le cronache che, quando alla prima rappresentazione, il tenore Galli, in panni turchi, recitò la parte del sequestratore, pronunciando perentoriamente la parola « sigillera » ovvia contraffazione del verbo « sigillare », il pubblico non si tenne più dalle risa. E racconta Stendhal che l'opera fu chiamata appunto « sigillera », in Lombardia, e che nessuno l'avrebbe riconosciuta con altro titolo che questo.

Rossini, da questa sua *Pietra del paragone* ebbe fama, denari, favori e, dal principe Eugenio, vicere d'Italia, perfino l'esenzione dal servizio militare. Rappresentata durante la prima stagione ben cinquanta volte, ne divennero in breve polarissime quasi tutte le pagine: dalla toccante melodia « Eco pietosa », al finale, il già



Mirella Fiorentini: Fulvia nella « Pietra del paragone »

citato « Sigillera », al quartetto che apre l'atto secondo, ai cori (il coro dei giardinieri, ecc.) e a quella famosissima canzonetta, « Ombretta sdegnosa », che tutti rammentano ancor oggi, se non altro per merito della citazione che ne fece il Fogazzaro in *Piccolo mondo antico*.

l. p.



tutti gli
insetti

dal primo
all'ultimo

il soffio
mortale
che
uccide
più presto
uccide
di più
uccide
sempre



BOMBRINI PARODI-DELFINO **B.P.D.**

PER LE FERIE:

TWENSTAR

piccola valigia a transistor
RADIO - GIRADISCHI
produzione originale tedesca



per casa, gite, treno,
auto, motoscafo, aereo
funziona perfettamente
anche in posizione ver-
ticale o capovolta, con
comandi a tastò, vano
portadischi, 6 transistor
+3 diodi (cm. 23x11x23)
L. 59.000 + tasse - peso Kg. 2,8

**messengerie
musicali** rep. r.
milano - galleria del corso
suona i dischi anche passeggiando

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musiche del mattino
Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

Musiche del mattino
Seconda parte

7.35 (Motta)

E nacque una canzone

7.40 Culto evangelico

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8.30 Vita nei campi

9 — Musica sacra

Schneider: Variazioni su « Ave Regina coelestis » (Organista Joseph Zimmermann); Bach: Cantata n. 158 « Der Friede sei mit Dir » (Vicino solista Ulrike Greiling - coro femminile Akademie für Musik und Theater Hannover diretto da Carl Gorvin)

9.20 Dal mondo cattolico

9.30 In collegamento con la Radio Vaticana

SANTA MESSA
in rito maronita

10.15 Lettura e spiegazione del Vangelo a cura di Don Giulio Girardi

10.30 Trasmissione per le Forze Armate

Carosello d'estate

Rivista di Mario Brancacci

11 — * Per sola orchestra

11.25 Casa nostra: circolo dei genitori

a cura di Luciana Della Seta

Vacanze lontano da casa

11.50 Parla il programmatista

12 — * Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25 (Oro Pilla Brandy)

LA BORSA DEI MOTIVI

14 — Concerto del pianista

Dino Ancona

D. Scarlatti: Tre sonate: a) In do maggiore, b) In mi maggiore, c) In do maggiore;

Beethoven: Minuetto in Re; Liszt: La veltura; Granados-Albeniz: Danza andalus; a) Cordoba, b) Rumores de la cañita (Malagueña); Catalani: Le rouet (l'arcadia)

14.30 Musica all'aria aperta presentata da Pippo Baudo

Prima parte

Fantasia del pomeriggio

Ellington: Cottontail; Amel-Bonifay-Bucholz: Madison al Mezzico; Libbert-Testa-Domaggio: Giovane giovane; Calabrese-Braconi: Hully gully bowing baby; Adrialet Del Prete-Beretta-Leoni: Si è spento il sole; Pallavicini-Kramer: Spingia a mezzanotte; Rodgers: I white e happy time

Colonna sonora

Bernstein: America; Louiguy: A Juan les Pins; Garinei-Giovannini-Kramer: S'è fatto tardi; Kaper: Follow me; Evans-Livingston: There once was a man; Gietz: Gespenster blues

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Musica all'aria aperta presentata da Pippo Baudo

Seconda parte

— A tempo di bossa nova e tamouré

Quagliero-Marinacci: Vovos a bossar; Tulliana: Minoi mimos; Mendonca-Jobim: Samba de una nota so; Baselli-Bravard: Le vral tamouré; Trovajoli: Guismonà

— Primo piano

Mercer: Bernardine; Boone: Lover's lane; Corey-Boone: La grande attrazione; Renis-Boone: Quando quando quando; Gimbel-Mendonca: Meditacao

— Riservata personale

Powell: Uhuur; Mogol-Wilken-Burch: Coccodrillo; Endrigo: Vite Maddalena; Macchi: I tre diari; Lordan: Diamonds

— Riccardo Ranchi e il suo complesso

Latora-Rauch: Ciao twist; Latora-Rauch: Impressioni cubane; Mc Dermot: African soul; Justis: Raunchy; Fatma-Minerbi: Chunga cha

— Partita a due

Pisano: Ballata della tromba; Vianello-Rossi: La partita di pallone; Rosso-Pisano: Evelyn; Verde-Canfora: Il ballo del matrone; Pallavicini-Kramer: La domenica; Rossi-Vianello: Sul cocuzzolo

— Il sole in bottiglia

Tamponi: Ore felici; Morandi: Sono contento; Battistoni-Dermot: African soul; Justis: Raunchy; Fatma-Minerbi: Chunga cha

— Ricordiamoli insieme

Anonimo: E' arrivò... bum; De Sylva-Meyer: If you knew Susie; Ansaldo: Tu sei la musica

— Velocisti del ritmo

Galhardo: Lisboa antiqua; Fields-Kern: Pick yourself up; Lee: Mocking bird

16.30 IL TROVATORE

Dramma lirico in quattro atti di Salvatore Cammarano

Musica di GIUSEPPE VERDI

Manrico Aureliano Pertile il Conte Di Luna

Leonora Apollonia Granforte

Azuena Maria Carena

Irene Minghini Cattaneo

Ferrando Bruno Carmassi

Ines Olga De Franco

Un vecchio zingaro

Antonio Gelli

Ruiz un messo / Giordano Callegari

Direttore Carlo Sabajno

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala

(Edizione Ricordi)

18.30 * Musica da ballo

19.15 La giornata sportiva

Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19.45 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

Da una settimana all'altra di Italo De Feo

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi...

20.25 IL PONTE DI SAN

LUIS REY

Romanzo di Thornton Wilder

Una voce arcana

Natale Peretti

Il narratore Gino Mavara

Fra' Ginepro Carlo Ratti

Un altro francescano

Gastone Ciapini

Il laureato Franco Passatore

La Regina delle due Sicilie

Maria Grazia Cavagnino

Don Rubia Giuseppe Aprà

Una cuoca Anita Osella

Una startrice Wilma D'Esposito

Un libraio Adolfo Fenoglio

Una vecchia contadina

Mia Moraglia Mari

Il Capitano Alvarado

Ignio Bonazzi

Esteban Nanni Bertorelli

Un giudice Alfredo Piano

Il banditore Pietro Buttafelli

Il Confessore Angelo Alessio

L'autore Alessio

Vittorio Gottardi

Abitanti di Lima:

Mario Brusca - Elena Magogio - Anna Rosa - Rodolfo Traversa - Carla Torrore - Giovanni Moretti - Ermanno Anfosì - Paolo Faggi

Regia di Ernesto Cortese

Articolo a pagina 14

21 — **RADIOCRUCIVERBA**

Gioco della domenica di Tullio Formosa

Regia di Silvio Gigli

Articolo a pagina 23

21 — **RADIOCRUCIVERBA**

Gioco della domenica di Tullio Formosa

Regia di Silvio Gigli

Articolo a pagina 23

21 — **RADIOCRUCIVERBA**

Gioco della domenica di Tullio Formosa

Regia di Silvio Gigli

Articolo a pagina 23

21 — **RADIOCRUCIVERBA**

Gioco della domenica di Tullio Formosa

Regia di Silvio Gigli

Articolo a pagina 23

21 — **RADIOCRUCIVERBA**

Gioco della domenica di Tullio Formosa

Regia di Silvio Gigli

Articolo a pagina 23

21 — **RADIOCRUCIVERBA**

Gioco della domenica di Tullio Formosa

Regia di Silvio Gigli

Articolo a pagina 23

22 — Luci ed ombre

22.15 Musica da camera

Bach: Sonata in mi bemolle maggiore per flauto e clavicembalo: a) Allegro moderato, b) Siciliana, c) Allegro; Couperin: Quatrième Concert Royal in mi minore per flauto e clavicembalo: a) Prélude, b) Allemande, c) Courante française, d) Courante à l'italienne, e) Sarabande, f) Rigaudon, g) Forlane en rondeau (Aurèle Nicolet, flauto; Edith Picht-Axenfeld, clavicembalo)

(Registrazione effettuata il 10 giugno 1963 dalla Sala Casella in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

22.45 Il libro più bello del mondo

Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Dall'Ippodromo di Vinovo in Torino « Premio Campo Marajori » (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

I programmi di domani - Buonanotte

25 (Olà)

Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio

40' (Mira Lanza)

DON CHISCIOTTE

Rivistina epico musicale di Dino Verde

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Riccardo Mantoni

14 — * Le orchestre della domenica

14.15 * Trasmissioni regionali Sicilia

14.30 Voci dal mondo

Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 — Prisma musicale

15.15 (Lesso Standard Italiana)

IL CLACSON

Un programma di Piero Accolti per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'ACI

16 (Terme di San Pellegrino)

Ritmo e melodia

50' Tour de France

Arrivo della tappa Troyes-Parigi

Radiocronaca di Nando Martellini e Enrico Ameri

17 — * MUSICA E SPORT

Nel corso del programma: Atletica leggera: Incontro esagonale a Eschode (Olanda)

Radiocronaca di Paolo Valenti

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 (Terme di San Pellegrino)

50' Tour de France

Commenti e interviste da Parigi di Nando Martellini ed Enrico Ameri

20 — Incontri sul pentagramma

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 TUTTAMUSICA

21 — **DOMENICA SPORT**

Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 EUROPA CANTA

Musique aux Champs Elysées

Un programma realizzato in collaborazione con gli Enti Radiofonici Europei (Registrazione effettuata alla Victoria Hall di Ginevra)

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9 — Musiche per organo

Girolamo Frescobaldi

Toccata V dal Secondo Libro

Johann Sebastian Bach

Corale « Ardentemente io bramo »

Fuga in mi bemolle a tre soggetti

Marco Enrico Bossi

Canzoncina alla Madonna

César Franck

Pièce héroïque

Organista Angelo Surlone

9.25 Musiche per due pianoforti

Franz Liszt

Concerto « pathétique » in mi minore

Duo Vronsky-Babln

Frédéric Chopin

Rondo in do maggiore op. 73 post.

Duo Vronsky-Babln

Camille Saint-Saëns

Variazioni su un tema di Beethoven, op. 35

Duo Gold-Fitzdale

Claude Debussy

Six Epigraphes antiques

Pour Invoquer Pan, dieu du vent d'été - Pour un tombeau sans nom - Pour que la nuit solo propice - Pour la danseuse aux crotales - Pour l'Egyptienne - Pour remercier la pluie au matin

Dimitri Sciostakovich

Concertino

Duo Gorini-Lorenzi

10.30 Ludwig van Beethoven

Cantata per la morte dell'Imperatore Giuseppe II, per soli, coro e orchestra

Maria Teresa Pedone e Lucille Udovich, soprani; Giovanna Fioroni, mezzosoprano; Alfredo Nobile, tenore; James Loomis, basso

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Nino Antonellini

11.10 Compositori contemporanei

Guillaume Landru

Permutazioni sinfoniche

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Ennio Porrino

Sonata drammatica in re minore op. 35 per pianoforte e orchestra

Moderato (Notturno) - Allegro (Violento) - Adagio (In modo funebre)

Soli: Leo Carlinio Silvestri

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Strauss

SECONDO

Articolo a pagina 14

21 — **RADIOCRUCIVERBA**

Gioco della domenica di Tullio Formosa

Regia di Silvio Gigli

Articolo a pagina 23

21 — **RADIOCRUCIVERBA**

bruno Bettinelli
Corale ostinato, per orchestra
Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Umberto Cattini

11.55 Sonate del Settecento

Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata in mi bemolle maggiore K. 481 per violino e pianoforte

Molto allegro - Adagio - Allegretto - Allegro
Erica Morini, violino; Rudolf Firkusny, pianoforte
Muzio Clementi
Sonata in fa minore op. 14 n. 3 per pianoforte
Allegro agitato - Largo sostenuto - Presto
Pianista Vladimir Horowitz

12.35 Heitor Villa Lobos

Quartetto per flauto, oboe, clarinetto e fagotto
Allegro non troppo - Lento - Allegro molto e vivace
Complesso a fiato dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

13 — Un'ora con Benjamin Britten

Cantico III « Ancora cade la pioggia », per tenore, corno e pianoforte

Herbert Handt, tenore; Domenico Ceccarosi, corno; Lorenzana Franceschini, pianoforte

Sonata in do maggiore op. 65 per violoncello e pianoforte

Dialogo - Scherzo pizzicato - Elegia - Marcia - Moto perpetuo

Mstislav Rostropovich, violoncello; Al pianoforte l'Autore

Les Illuminations, liriche su testi di Arthur Rimbaud, op. 18 per soprano e orchestra d'archi

Fanfara - Villes - Phrase, Antique - Royauté - Marine - Interlude - Being beatueous - Parade - Départ

Soprano Gloria Davy
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

14 — CONCERTO SINFONICO

diretto da Erich Leinsdorf
Bach-Schoenberg
Preludio e Fuga in mi bemolle maggiore

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Johannes Brahms
Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra

Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante - Allegretto grazioso

Solista Sviatoslav Richter
Orchestra Sinfonica di Chicago

Peter Ilyich Ciaikovski
Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36

Andante sostenuto, Moderato con anima - Andantino in modo di canzone - Scherzo (Pizzicato ostinato) - Finale (Allegro con fuoco)

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Paul Dukas
L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico

Concerts Arts Symphony Orchestra

16 — Lieder di Hugo Wolf

Otto Lieder da « Italienisches Liederbuch » su testi di Paul Heyse

Du denkst, mit einem Fädchen mich zu fangen - Mein Liebster ist so klein - Wie lange schon - Wer rief dich denn - Nun lass uns Frieden schließen - Mein, junger Herr - O wirt dein Haus - Auch kleine Dinge

Rita Streich, soprano; Erik Werba, pianoforte

Sette Lieder su testi di Eduard Mörike
Der Gesenese an die Hoffnung - In der Frühe - Fusseles - Gebet im Frühling - Karwobet - Auf einer Wanderung
Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Gerald Moore, pianoforte

16.40 I bis del concertista

TERZO

17 — Parla il programmatista

17.05 Frank Martin

In Terra pax, oratorio breve per soli, doppio coro e orchestra (su testo dell'Autore - Versione italiana di Vittorio Gui)

Orietta Moscucci, soprano; Anna Maria Rota, mezzosoprano; Antonio Boyer, baritone; Ivan Sardi, basso
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui
Maestro del Coro Ruggero Maghini

18 — UN TINTINNIO RISUONANTE

di Norman Frederick Simpson
Traduzione di Bice Mengarini

Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini

Bro Paradock Aldo Giuffrè
Middle Paradock Laura Adani
Eddie Franco Graziosi

Lo zio Ted Maria Grazia Francia
La voce del pastore

Un'altra voce Mario Morelli
Teresita Fabbris

Uno speaker Aristide Leporani
L'autore Gianfranco Mauri
Regia di Flaminio Bollini

19 — Musiche inglesi del Medio Evo e del Rinascimento

Terza trasmissione
Anonimo (1450)
Carol: Nowell, Nowell, Dieu vous garde, per voci, viella e flauto a becco

John Redford
A very good verse called Redford's Meane, per organo positivo

John Taverner
Gloria dalla Messa « The western wynde », per coro, organo positivo, flauto a becco e cromorne

Complesso « La Capella Instrumentalis » di Ginevra diretto da Blaise Pidoux

Coro della Radio della Suisse Romande di Losanna diretto da André Charlet

Direttore: Paul Hooreman
Registrazione effettuata il 20 settembre dalla Radio Belga al Festival di Liegi 1962

« Nuits de septembre »

19.15 La rassegna

Letteratura slovacca a cura di Riccardo Picchio

19.30 * Concerto di ogni sera

François Couperin (1668-1733): Sonata a tre in re minore « L'Imperiale »

Gravement - Vivement - Grave et marqué - Légèrement - Rondement - Vivement

Instrumentisti dell'orchestra da camera « Jean-François Paillard »

Anton Dvorak (1841-1904): Quartetto in mi maggiore op. 80

Allegro - Andante con moto - Allegro scherzando - Finale (Allegro con brio)

Kohon Quartet of New York University
Harold Kohon e Raimond Kunicki, violini; Bernard Zaslav, viola; Robert Sylvester, violoncello

Aaron Copland (1900): Sonata
Molto moderato - Vivace - Andante sostenuto
Pianista Andor Foldes

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Wolfgang Amadeus Mozart

Trio in mi bemolle maggiore K. 498, per pianoforte, clarinetto e viola

Andante - Minuetto - Allegro
Walter Pankoper, pianoforte; Alfred Boskowsky, clarinetto; Günther Breitenbach, viola

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Il Mezzogiorno d'Italia e la cultura europea

IPERMESTRA

Dramma in tre atti
Poesia di Pietro Metastasio
Adattamento moderno e rielaborazione di Barbara Giuranna

Musica di Francesco Di Majo

Ipermestra Emilia Cundari
Elpinice Bianca Maria Casoni

Linceo Herbert Handt
Plistene Mario Borriello
Danao Franco Ventriglia
Adrasto Robert El-Hage

Direttore Armando La Rosa Parodi

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

(Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana)

Articolo a pagina 21

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicazioni commerciali

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Cattinetta O.C. su kc/s. 6090 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

22,40 Chiaresecuri musicali - 23,25 L'opera e il suo interprete - 23,35 Vacanza per un continente - 0,36 Motivi e ritmi

1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Cavalcata della canzone - 2,06 Concerto sinfonico - 2,36 Canzoni napoletane - 3,06 Sogniamo in musica - 3,36 Le grandi incisioni della lirica - 4,06 Il folklore nel mondo - 4,36 Musica senza passaporto - 5,06 Fantasia cromatica - 5,36 Repertorio violinistico - 6,06 Musica melodica.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

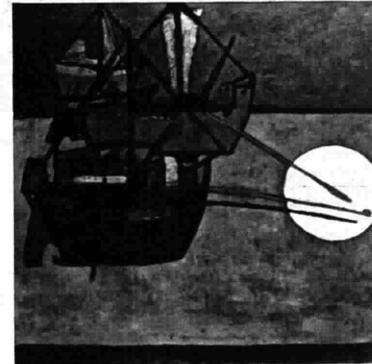
kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6190 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 Liturgia orientale in rito maronita, in collegamento RAI

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,15 Rome's influence on civilization, 19,33 Orizzonti Cristiani: « Antologia Biblica » a cura di Pasquale Coella, 20,15 Dernières nouvelles du Vatican, 20,30 Discografia di musica religiosa: « Messa di Notre-Dame » di Guillaume de Machault, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni estere, 21,45 Cristo en avanguardia, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

è in vendita nelle migliori librerie

Diego Calcagno



la pesca miracolosa

poesie

Lire 1.500

Per ricevere il volume a domicilio, franco di ogni spesa, basta effettuare il versamento dell'importo su conto corrente post. n. 2/5780 intestato alla

ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
via Arsenale, 21 - Torino

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 14 Luglio 1963

ore 12,10 - 12,30 - Secondo Programma

LE PLAÏT PAYS (Brel)

Canta Jacques Bul

OLLALLA' (Buffoli-Pallavicini)

Canta Mina - Orchestra diretta da Tony De Vita

HULLY GULLY BOWLING BALL (Calabrese-Braconi)

Complesso Alex Winter

MANHA DE CARNAVAL (Bonfa-Maria)

Canta Luiz Bonfá

COCCODRILLO (Wincken-Burch-Mogol)

Canta Ornella Vanoni

MEXICAN MARKET DAY (Bert Kaempfert)

Orchestra diretta da Ray Anthony

I PUBBLICITARI ITALIANI A CONGRESSO

Notevole interesse stanno suscitando in molti ambienti responsabili i lavori preparatori del 7° Congresso Nazionale della Pubblicità che si terrà nell'Isola d'Ischia dal 3 al 6 ottobre. L'attesa è giustificata dall'impostazione del programma e dai temi che saranno posti in discussione.

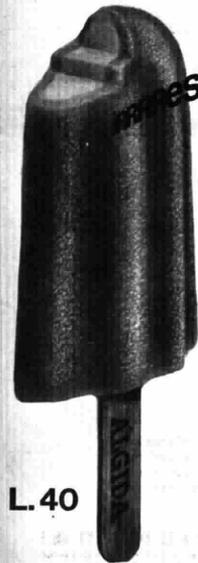
Tra i temi principali figurano: Situazione della pubblicità in Italia; Funzione della Pubblicità nello sviluppo del M.E.C.; La pubblicità nel Mezzogiorno; Responsabilità della pubblicità di fronte al consumatore; Pubblicità, poteri pubblici e fisco; Maggiore conoscenza dei veicoli pubblicitari; Insegnamento della pubblicità.

Numerose sono le adesioni già pervenute. Tra di esse significative sono quelle di autorevoli rappresentanti del mondo economico e industriale. E' questo il segno del ruolo sempre più importante che va assumendo la pubblicità nell'evoluzione della vita nazionale.

La solenne inaugurazione dei lavori del Congresso avverrà al Cinema Excelsior di Ischia nel pomeriggio del 3 ottobre. L'elaborazione del programma delle tre giornate è in fase ormai avanzata.

L'Assise dei pubblicitari italiani si concluderà nella serata del 6 ottobre con il conferimento del XIII Premio Nazionale della Pubblicità e del Premio «Vita di Pubblicitario 1963».

non si può resistere
nessuno può resistere



resistibile!

le marancio Algida

È genuino.
È proprio dissetante!
È di granita
all'arancio
ripieno di gelato
al limone.



L. 40

questa sera in ARCOBALENO

irresistibile!

con RITA PAVONE
e i suoi
amici



TV LUNEDÌ



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18-19.30 a) CANTAFIABA
a cura di Paolo Poli
Charles Perrault
Primo episodio
Regia di Carla Ragionieri

Articolo alle pagg. 59 e 60

- b) **IL MAGNIFICO KING**
Due buoni amici
Telefilm - Regia di Frank Mc Donald
Distr.: N.B.C.
Int.: Lori Martin, James Mc Callion, Arthur Space
- c) **E' IN ARRIVO SUL PRIMO BINARIO...**
Rubrica di Fermodellismo con la partecipazione di Gino Bechi
Presenta Daniele De Fraja
Seconda puntata
Regia di Enrico Romero

20 — TELESPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(Rabarbaro Zucca - Industrie Chimiche Boston - Locatelli - Italsilva)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

ARCOBALENO

Ondin - Pirelli-Sapsa - Yoga
Massalombarda - Monda Knorr
Manetti & Roberts - Burro
Miltone)

20.55 CAROSELLO

(1) Algida - (2) Simmenthal - (3) Stock 84 - (4) Omo
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-Iris - 2) Ondatelema - 3) Cinetelvisione - 4) Film-Iris

21.05

SERVIZIO SPECIALE

Il grande viaggio

Una trasmissione a cura di Franco Melandri sull'emigrazione italiana negli Stati Uniti d'America

22.05 RACCONTI

DI O' HENRY

Un affacco di amnesia
Racconto sceneggiato - Regia di Bernard Girard
Distr.: N.T.A.

Int.: Thomas Mitchell, Mary Ship, Larry Bodrin

Articolo a pagina 9

22.35 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

Violinista Pina Carmirelli - Pianista Sergio Lorenzi

Ludwig van Beethoven: Sonata in la maggiore op. 47 (a Kreutzer); a) Adagio sostenuto - Presto; b) Andante con variazioni; c) Finale (Presto)

Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

23.10

TELEGIORNALE

della notte

Musica da camera

Concerto Carmirelli Lorenzi

nazionale: ore 22,35

Il prestigio che circonda il nome della «Sonata a Kreutzer» deriva, oltre che dalla sua mirabile bellezza ed energia, anche dal romanzo di Tolstoj, che l'ha fatta entrare di pieno diritto nel regno della letteratura. Ma, al sentirlo con animo onesto e puro, non ci si ritorna nulla di quell'ambiguità di quel fascino malsano che Tolstoj volle mettervi, tessendovi intorno un adulterio e rendendone responsabile, oltre che il violinista che la suona nel romanzo (mediocre personaggio) la musica in sé.

No. La «Sonata a Kreutzer» è ciò che v'è di più sano, di più beethoveniano, di meno malizioso e capzioso voi possiate immaginare. E' scritta nella chiara tonalità di la maggiore. Il nome di Kreutzer è quello di un violinista, che, conosciuto Beethoven a Vienna verso la fine del Settecento, ebbe da lui l'onore di questa dedica, diventata così famosa. Ma sembra che egli non l'abbia nemmeno mai suonata. Composta (con un'altra popolare sonata chiamata «Primavera») fra il 1801 e il 1803, fu eseguita la prima volta in quell'anno dal violinista mulatto George Bridgetower. L'ultimo movimento subì trasformazioni ed era in origine destinato alla Sonata op. 30. In principio la sonata sembra cercare incerta il proprio carattere, con un'esitante e lenta Introduzione che ripete per tre volte il suo motivo, per sfociare poi trionfalmente nel Presto in la minore, enunciatosi dal violino solo, ma ripreso poi energicamente dal pianoforte, in classico ritmo «beethoveniano». Le melodie di questo primo movimento sono affidate quasi sempre al pianoforte; il finale termina in uno scoppio di superbo vigore.

Ed ecco, subito dopo, l'Andante in fa maggiore, di mirabile freschezza, seguito da quattro variazioni. Chi non riconosce qui il «plagio» di Boito che si valse di questo tema per le prime note della romanza del Mefistofele «Dai campi, dai prati»? Perdoniamo al giovane Boito la sua ammirazione per Beethoven, e ascoltiamo l'esultante pienezza del Finale, che si apre con un originalissimo e pesante accordo per slanciarsi poi, con beethoveniano amore del ritmo, verso la fine. Si riconoscono qui ritmi di tarantella. Pina Carmirelli e Sergio Lorenzi interpretano la celebre sonata con dolcezza ed energia.

I. S.



La violinista Pina Carmirelli e il pianista Sergio Lorenzi interpretano questa sera la «Sonata a Kreutzer» di Beethoven

15 LUGLIO



Tino Scotti (Bonillas) e Luigi Bonos (Frasquito) in una scena de « Il boia di Siviglia », di Muñoz Seca e García Alvarez



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15 IL BOIA DI SIVIGLIA

Due tempi di Seca e Alvarez
Traduzione di Giorgio Buridan

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Assuncion Graziella Galvani

Bonillas Tino Scotti

Rosendo Andrea Matteucci

Neve Dori Dovika

Sevillanito Giustino Durano

Ismaele Giancarlo Cobelli

Sanson Roberto Paoletti

Valenzuela Armando Bandini

Rivera C. Vittorio Zizzari

Frasquito Luigi Bonos

Pietro Enrico Luzi

Mister Hames Corrado Olmi

Scene di Gianni Villa

Costumi di Ebe Colgialghi

Regia di Eros Macchi

Nell'intervallo (ore 21,50 circa):

INTERMEZZO

(Tide - Superinsetticida Grey

Zoppas - Coca Cola)

22.35 CALLIGRAFIA GIAP-PONESE

Realizzazione di Pierre Alechinsky

Il fascino e la bellezza della scrittura giapponese nell'opera di umili calligrafi e di pittori contemporanei

22.55 Notte sport

Una commedia spagnola con Tino Scotti

Il boia di Siviglia

secondo: ore 21,15

Caso assai frequente nel teatro cosiddetto leggero, *Il boia di Siviglia* è frutto della collaborazione di due commediografi. Un binomio, questo di Garcia Alvarez e di Muñoz Seca, che ai suoi tempi, anche senza raggiungere il livello e la notorietà di altre più celebri ditte, suscitò non poche risate in Spagna e fuori di Spagna (in Italia ebbe particolare successo, correva l'anno 1932, un'altra loro commedia, *I milioni dello zio Peteroff*, rappresentata dalla compagnia di Aristide Bagghetti).

La collaborazione di due autori teatrali è fenomeno di regola imperscrutabile, nessuno potendo in coscienza valutare quali siano i rispettivi apporti. Comunque, se guardiamo alla diversa importanza che i due de *Il boia di Siviglia* hanno raggiunto sulle scene spagnole (criterio però assai fallace in simili occasioni) dobbiamo supporre che il sicuro meccanismo

della commedia sia principalmente dovuto al più esperto e dotato Muñoz Seca. Questi, nato nel 1881, cominciò a scrivere per il teatro poco più che ventenne e chissà quanto per il teatro avrebbe continuato a scrivere, se nel 1936 non fosse rimasto vittima della guerra civile. Nella sua produzione non mancò né il dramma né la commedia sentimentale; ma dove egli raccolse i maggiori successi fu nel teatro brillante, e più precisamente in quello definito, con parola da lui stesso inventata, «astracanada». La «astracanada», genere iniziato appunto da Muñoz Seca e poi coltivato da altri fra cui Garcia Alvarez, è una specie di farsa dove la vicenda, assurdamente forzata, diviene mero pretesto per un rapido susseguirsi di scene ad equivoco e di battute colme di giochi di parole e doppi sensi.

Perno de *Il boia di Siviglia* è un brav'uomo, di professione inventore sfortunato: Bonifacio Bonillas. Creatura mitissima e

indifesa, questi, a seguito delle mene di un losco figuro, si trova un brutto giorno ad essere nominato carnefice. Immerso com'è nello studio di nuove macchine e nella ricerca di nuove formule chimiche, il candido inventore nemmeno comprende qual è il vero incarico che gli è stato affidato. Buon per lui, che proprio la sua ingenuità lo salva da tranelli ed imboscate, mentre un parente di tre giustiziani cerca di coniarlo in modo da provocare il rinvio della triplice esecuzione. Dal principio alla fine (lieta, naturalmente) ruota attorno all'ignaro boia una folla di caratteri e di macchiette, trascinati tutti in una girandola di sorprese alla quale il regista Eros Macchi imprime in questa edizione televisiva il ritmo di una «comica finale», così invitando il telespettatore a ridere come (e di che) si rideva trenta o quarant'anni or sono.

e. m.

È LA DURATA CHE CONTA



n. 1649 L. 420.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Aperta anche festivi. Visita Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Sconti premio anche pagando ratealmente. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete catalogo a colori RC/29 inviando L. 200 in francobolli alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

L'INTEROPTICA HA IL PIACERE DI PRESENTARE:

MARINE 5 x 50

IN ACCIAIO RICOPERTO IN PELLE - CINQUE INGRANDIMENTI - OBIETTIVO DA m/m 50 - DIMENSIONI cm. 15 x 14

STAZIONE METEOROLOGICA INCORPORATA COMPLETO DI ASTUCCHIO FOCA SPEDIZIONE CONTRASSEGNO L. 4.500 INTEROPTICA - CASELLA POSTALE 785 - MILANO



Chiedete saggi gratuiti de "LA GRANDE PROMESSA"

mensile edito dall'Ergastolo di Porto Azzurro (Isola d'Elba)

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO L. 600 mensili

Garanzia 5 anni

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiofonografi, autoradio, fonovaligie, registratori

RADIOBAGNI

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 132

Novità solo L. 3.000 !!!

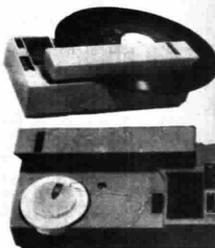
GIRADISCHI GIAPPONESE "MAKYOTA"

45 giri - Portatile Tascabile

Funziona con normali microsolco 45 giri senza collegamento radio con comuni pile Volt 1,5. Dimensioni centimetri 17 x 10 x 5.

Garantito 6 mesi. Richiedetelo inviando vaglia di L. 3000. Spedizione franco di porto ovunque entro pochi giorni.

TAGU-IMPORT - Via Montebello, 7 - BOLOGNA.



DARIO FO e FRANCA RAME come si comportano quando devono acquistare una lavatrice?

È quello che vedremo stasera in Televisione nella rubrica Intermezzo... Noi sappiamo soltanto, da indiscrezioni, che acquisteranno una Superautomatica **Zoppas**

NAZIONALE

SECONDO

9.50 **Musiche per archi**

Francesco Durante
Concerto n. 8 in la maggiore
« La Pazzia »

Allegro molto - Affettuoso -
Allegro non troppo

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

Goffredo Petrassi
Concerto n. 4 per orchestra
d'archi

Placidamente - Allegro inquieto - Molto sostenuto - Allegro giusto

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore

10.25 **Musica sacra**

Giovanni Pierluigi da Palestrina

Missa *Papae Marcelli*
Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei I

« Les Chanteurs de Saint-Eustache » diretto da Emile Martin

Louis Nicolas Clérambault
« *Exultate Deo adiutori nostro* »

« *motet* » a grande chœur avec symphonie

Exultate Deo - Sumite psalmen - Laudem dicite - Cantemus Domino - Loquetur pacem - Cantemus Domino - Laudetur - Cantemus Domino - Memoriam facite

Janine Collard, contralto; Henri Bécourt, tenore; Julien Bouleau e Jacques Mars, bassi; Maurice Durufle, organo

Orchestra Filarmonica e Società Corale di Parigi diretta da Eugène Bigot

Maestro del Coro Jean Giltton

11.30 **Sonate moderne**

Charles Ives
Sonata n. 2 « Concord » per pianoforte

Emerson - Hawthorne - The Alcotts - Thoreau

Pianista John Kirkpatrick

Arthur Honegger
Sonata per viola e pianoforte

Andante - Vivace - Allegretto moderato - Allegro non troppo

Michael Mann; Dika Newlin, pianoforte

12.25 **Compositori belgi**

Jean Absil
Divertimento per quartetto di saxofoni e orchestra

Entrata - Romanza - Scherzetto - Intermezzo - Finale

Quartetto di saxofoni « Marcelle »

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna

Albert Dupuis
Sinfonia n. 2

Introduzione, Allegro - Andante - Scherzo - Finale

Orchestra Nazionale Belgica diretta da René Defosse

13.30 **Un'ora con Henry Purcell**

Ode per il giorno di Santa Cecilia per soli, coro e orchestra

April Cantelo, soprano; Alfred Deller e Peter Salmon, contraltisti; Wilfred Brown, tenore; Maurice Bevan, baritone; John Frost, basso

Orchestra da Camera « Kalmar » di Londra e « The Ambrosian Singers » diretti da Michael Tippett

14.30 **Recital del violoncellista Janos Starker con la collaborazione del pianista Eugenio Bagnoli**

Henry Eccles
Sonata in sol minore

Grave - Corrente - Adagio - Vivace

Ludwig van Beethoven
Sonata in do maggiore

op. 102 n. 1
Andante, Allegro vivace - Adagio - Tempo di andante - Allegro vivace

6.30 **Bollettino del tempo sui mari italiani**

6.35 **Corso di lingua spagnola, a cura di J. Grandos**

7 **Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino**

7.50 **(Motta) È nacque una canzone**

Le Borse in Italia e all'estero

8 **Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico**

Domenica sport

8.20 **(Palmolive) Il nostro buongiorno**

8.30 **Fiera musicale**

8.45 *** Fogli d'album**

Couperin: *Le carillon de Clithère* (Clavicembalista Harich Schneider); Sarasate: *Miramar* (David Cistrak, violino); Vladimir Yampolsky, pianoforte; Liszt: *Studio trascendentesimo n. 4 « Mazzeppa »* (Pianista Alexander Borowsky)

9.05 **(Knorr) Canzoni, canzoni**

Album di canzoni dell'anno

9.25 **(Invernizzi) Incontrado**

9.50 *** Antologia operistica**

Gluck: *Paride ed Elena*; Balletto; Rossini: *L'italiana in Algeri*; « *Penza alla patria* »; Weber: *Il franco cacciatore*; « *Wie nahe* »; Verdi: *Il trovatore*; « *Di quella primavera* »; Gioacchino: *Andrea Chénier*; « *Se sossant'anni* »

10.30 **Incontri all'aperto**

Settimanale a cura di Gian Francesco Luzzi

(per gli alunni in vacanza delle Elementari)

1 **— Per sola orchestra**

1.15 **(Tide) Due temi per canzoni**

1.30 **Il concerto**

Berlioz: *I troisont*; Caecilia reale e tempesta; Ravel: *4 Valses nobles et sentimentales*; Modèré - Assez lent - Modèré - Assez animé - Presque lent - Assez viv - Moin viv - Epilogo: *lent*; *La valse*, poesia sinfonica coreografica (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch)

2.15 *** Arlecchino**

Negli intervalli comunicati commerciali

2.55 **(Vecchia Romagna Budoni) Chi vuol esser lieto...**

3 **Segnale orario - Giornale radio**

Previsioni del tempo

3.15 **(Manetti e Roberts) Carillon Zig-Zag**

3.25 **(Ecco) LE ALLEGRE CANZONI DEGLI ANNI 50**

Mendes-Kramer: *Ciccirinnella*; Rastelli-Larici-Ravanti: *Amnani e ndrè*; Rastelli-Fragna: *Arrivano i nostri*; Giacobetti-Kramer: *Buon viaggio*; Festini-Margutti: *Che russetto*; Panzeri-Mascheroni: *Casetta in Canada*; Mecano - Prustaci: *Quando passa la Ninetta*; Rastelli-Fragna: *Papà Pacifico*; Larici-Rastelli-Fragna: *I cadetti di Guascogna*; Nisa-Redd-Olivieri: *Eukite Torretti*; Finchi-Panzutti: *Han rabò il Duomo*

14.55 **Trasmissioni regionali**

« *Gazzettini regionali* » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 **« Gazzettino regionale » per la Basilicata**

14.40 **Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Barl - Calanissetta 1)**

14.55 **Bollettino del tempo sui mari italiani**

15 **Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico**

15.15 *** Jean Goldkette e la sua orchestra**

15.30 **(Meazzi Strumenti Musicali) Ritorno all'operaetta**

15.45 **Musica e divagazioni turistiche**

16 **Programma per i ragazzi**

Capitan Blood

Romanzo di Raphael Sabatini - Adattamento di Stelio Silvestri

Terzo episodio

Regia di Dante Raiteri

16.30 **Corriere del disco: musica sinfonica**

a cura di Carlo Marinelli

17 **Segnale orario - Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 **Album di canzoni dell'anno**

18 **— Vi parla un medico**

Vincenzo Fortunato: *Il raffreddore da fieno*

18.10 **Walter Chiari presenta: IL BARACCHONE**

di Francesco Luzi

con Valeria Fabrizi e Vittorio Congia

Regia di Pino Gilloli (Replica dal Secondo Programma)

18.55 **Complesso caratteristico « Esperia »**

19.10 **Alberto Semprini al pianoforte**

19.20 **La comunità umana**

19.30 *** Motiv in giostra**

Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 **(Antonetto) Una canzone al giorno**

20 **Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**

20.20 **(Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...**

20.25 **Tempo d'estate**

Sulle riviere della Liguria

Servizio di Sandro Baldoni e Nico Sapio

21 **— CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**

diretto da VITTORIO MARCHI

con la partecipazione del soprano Anna Maria Frati e del baritono Piero Gueffi

Weber: *Il franco cacciatore*; Ouverture; Verdi: *Don Carlo*; *Morte di Rodrigo*; Rossini: *Guglielmo Tell*; *Selva oscura*; Wagner: *1) Tannhäuser*; « *O tu bella* »; *2) Lohengrin*; *Sola nel mio prim'anni*; *3) Rienzi*; Ouverture; Musorgsky: *La Kovancina*; Romanza del boiardo Sciakloviti; Puccini: *Suor Angelica*; « *Senza mamma* »; Mannino: *La stirpe di David*; « *Al come non si* »; Allegro: *Ave Maria*; « *Fate che torni buono* »; Saint-Saëns: *Sansone* e *Dalia*; Baccanale

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

22.15 **Musica per archi**

22.30 **L'APPRODO**

Settimanale radiofonico di lettori e arti

23 **Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte**

7.35 **Vacanze in Italia**

8 *** Musiche del mattino**

8.30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

8.35 **(Palmolive) Canti Gloria Christian**

8.50 **(Cera Grey) Uno strumento al giorno**

9 **— (Supertrim) Pentagramma italiano**

9.15 **(Motta) Ritmo-fantasia**

9.30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

9.35 **(Omo) GIOVANE ESTATE**

Un programma di Mino Candana e Marcello Cirollini

Regia di Pino Gilloli

Articolo a pagina 23

Gazzettino dell'appetito

10.30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

10.35 **(Coca-Cola) Le nuove canzoni italiane**

Album di canzoni dell'anno

11 **— (Ecco) Buonumore in musica**

11.30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

11.35 **(Shampoo Rilux) Chi fa da sé...**

11.40 **(Mira Lanza) Il portacanzoni**

12-12.20 **(Doppio Brodo Star) Benvenute al microfono**

Album di canzoni dell'anno

12-10-13 **Trasmissioni regionali**

12.20 **« Gazzettini regionali »**

per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 **« Gazzettini regionali »**

per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 **« Gazzettini regionali »**

per: Piemonte, Lombardia Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 **— Il Signore delle 13 presentate:**

Alta tensione

15 **(G. B. Pezzoli) Mucca bar**

20 **(Lesto Galbani) La collana delle sette perle**

25 **(Olà) Fonolampo: dizionario dei successi**

13.30 **Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute**

45 **(Simmenthal) La chiave del successo**

50 **(Tide) Il disco del giorno**

55 **(Caffè Lavazza) Storia minima**

14 **— * Voci alla ribalta**

Negli interv. com. commerciali

14.30 **Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano**

14.45 **(Dischi Ricordi) Tavolozza musicale**

15 **— Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italigo

15.15 **(R-FI Record) Selezione discografica**

15.30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

15.35 **Concerto in miniatura**

Album per la gioventù

Rossellini: *Stampe della vecchia Roma*; (a) Natale, (b) I baci, (c) Il saltarello a Via Borghese (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali); Abbi:

Pelle d'asino, Tre arie dal balletto: (a) Moderato, (b) Andante, (c) Vivacissimo (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Edgar Doeneux)

16 **— Rapsodia**

— Canzoni al vento

— Sottovoce

— Coralli napoletani

16.30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

16.35 **Panorama di canzoni**

16.50 **Concerto operistico**

Mezzosoprano Adriana Lazzerini - Basso Fernando Corena

Verdi: *Nabucco*: « *Gli arredi festivi* »; Lull: *Alceste*: « *Il faut passer tôt ou tard* »; Bizet: *Carmen*: *Aria delle cartelle*; Mozart: *Le nozze di Figaro*: « *Non più andrai* »; Massenet: *Werther*: *Aria della lettera*; Verdi: *1) I Lombardi alla prima Crociata*; « *Jerusalem* »; *2) Simon Boccanegra*: « *Il lacerato spirito* »; Thomas: *Mignon*: « *Non conosci il bel suol* »

Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

17.30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

17.35 **NON TUTTO MA DI TUTTO**

Piccola enciclopedia popolare

17.45 **(Spic e Span) Radiosolotto**

LA DISCOMANTE

Un programma di Amerigo Gomez

18.30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

18.35 *** I vostri preferiti**

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 **Segnale orario - Radiosera**

19.50 **(Omo) Musica ritmo-sinfonica**

Orchestra dirette da Nello Segurini e da Enzo Ceragioli

Al termine: *Zig-Zag*

20.30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

20.35 **SATELLITI E MARIO. NETTE**

Regia di Marco Visconti

Regia di Federico Sanguigni

21.30 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

21.35 **Civiltà, costumi ed arte dell'età barocca in una grande Mostra aperta a Torino**

Documentario di Leoncille Leoncilli

22 **— * Balliamo con Martin Denny e Fausto Papetti**

22.30-22.45 **Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma - Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media.)

9.30 **Preludi e fughe**

Jan Zach

Preludio e Fuga in do minore

Organista Miroslav Kampelheimer

Johann Sebastian Bach

Preludio e Fuga in mi minore

Organista Karl Richter

Zoltan Kodaly

Sonata op. 8 per violoncello solo
Allegro maestoso ma appassionato - Adagio - Allegro molto vivace

Sergei Prokofiev

Sonata op. 119
Andante - Grave - Moderato - Allegro ma non troppo

Maurice Ravel

Pezzo in forma di Habanera

15.50 Notturmi e Serenate

Anton Dvorak

Serenata in mi maggiore op. 22 per orchestra d'archi
Moderato - Tempo di valzer - Larghetto - Finale (Allegro, Vivace)

Orchestra della Radio Svizzera Italiana diretta da Leo Donnini
(Registrazione della Radio Svizzera Italiana)

Nikolaus von Reznicek

Serenata in sol per archi
Andantino, corallo - Allegro ma non troppo - Adagio - Tempo di valzer lento - Tempo di marcia pesante
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

Lino Liviabella

Tre Serenate per orchestra da camera

Umoristica - Soave - Bisbetica
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

16.50 Pagine pianistiche

17.30 L'Avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali a cura dell'Avv. Antonio Guarino

17.40 * Franz Joseph Haydn

Variazioni in fa minore (Andante con variazioni)
Pianista Wilhelm Backhaus

17.50 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

18. — Le sonate dell'opera 3 e 4 di Arcangelo Corelli

a cura di Mario Rinaldi
Tre sonate op. 3 per due violini, violoncello o arciliuto col basso per l'organo n. 4 in si minore n. 5 in re minore n. 6 in sol maggiore
Alberto Poltronieri, Tino Bacchetta, violini; Mario Gusella, violoncello; Gianfranco Spinelli, organo

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 La storiografia americana del Novecento

a cura di Vittorio De Caprariis
VI. Il rinascimento storico-grafico tra le due guerre

19 — Rolf Liebermann

Sinfonia
Allegro vivace e risoluto - Scherzando - Andante sostenuto - Allegro
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno

19.15 La Rassegna

Cinema
a cura di Attilio Bertolucci

19.30 * Concerto di ogni sera

Giovanni Battista Viotti (1753-1824): Concerto n. 22 in la minore per violino e orchestra
Moderato - Adagio - Agitato assai
Violinista Isaac Stern
Orchestra Sinfonica di Philadelphia diretta da Eugene Ormandy

Henry Sauguet (1901): Les forains - Balletto (1945)
Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta dall'Autore

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Gioacchino Rossini

Sonata a quattro n. 6 in re maggiore

Allegro spiritoso - Andante assai - Allegro (Tempesta)
Armando Gramigna e Galeazzo Fontana, violini; Giuseppe Petrini, violoncello; Werther Benzi, contrabbasso
Il canto dei Titani
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Lodovico Coccon

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Musiche per pianoforte di Richard Wagner

a cura di Piero Rattalino
Prima trasmissione
Sonata in si bemolle maggiore
Pianista Bruce Hungerford

21.50 I giovani in Occidente

a cura di Giovanni Russo
Ultima trasmissione
I nuovi miti. Studenti, operai e contadini in Italia

22.30 René Jullien

Novellette
Quartetto Loewenguth
Alfred Loewenguth, Jacques Gotkovsky, violini; Roger Roche, viola; Roger Loewenguth, violoncello

22.45 Orsa Minore

UN RITMO DIGNITOSO
Radiocommedia di Enrico Vaime

Il professore Renzo Ricci Banfi
Ottavio Fanfani
Il cameriere Aristide Leporani
Alberto Lami

Mario Maranzana
Clelia Gabriella Giacobbe
Randi Gianfranco Mauri
Bauer Armando Alzelmo

La vedova Lina Volonghi
Laura Enza Soldi
Il radiocronista Mario Morelli
Regia di Giorgio Bandini

Articolo a pagina 22

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calata Vesuviana O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

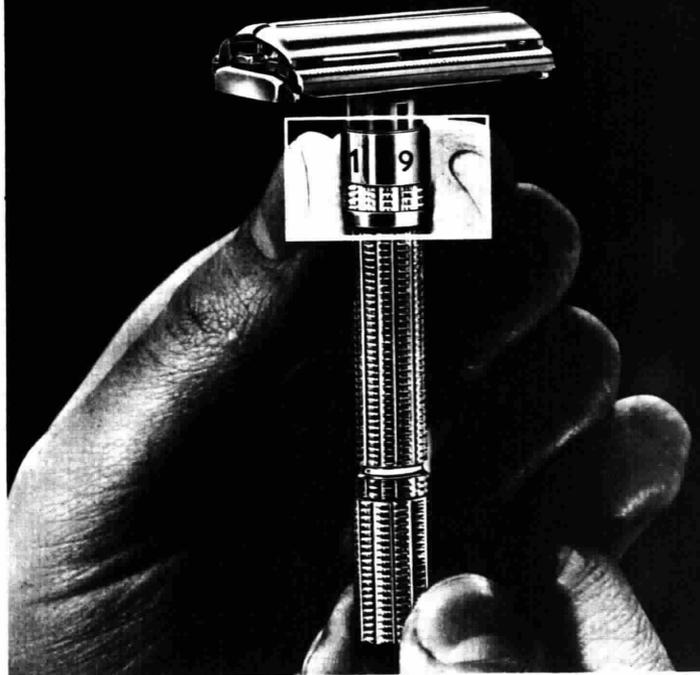
22.50 Panoramica musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il goffo incantato - 1.06 Successi di oggi, successi di domani - 1.36 Personaggi ed interpreti lirici - 2.06 Rassegna musicale - 2.36 Incontri musicali - 3.06 Musiche per balletto - 3.36 Voci chitarrre e ritmi - 4.06 Canti di montagna - 4.36 Musica per tutte le ore - 5.06 I grandi successi americani - 5.36 Fogli d'album - 6.06 Musica per il nuovo giorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 The missionary apostolate. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Dialoghi della Fede» a cura di Tello Taddai - Istantanee sul cinema» di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera. 20.15 Dernières nouvelles du Vatican. 20.45 Worte des Heiligen Vaters. 21. Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 La Iglesia en el mundo: Situación y Comentarios. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

FINALMENTE POSSO RADERMI SU MISURA CON IL RASOIO "REGOLABLE"!

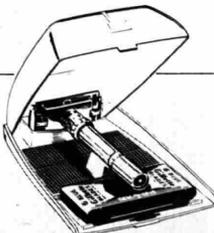


Si apre, si chiude, si regola con un giro

Il rasoio Regolabile è un capolavoro di semplicità! Basta girare il suo anello numerato per regolare l'angolo di rasatura adattandolo ad ogni tipo di pelle e di barba: da 1 a 3 perfetta rasatura per pelli e barbe sottili, da 4 a 6 perfetta rasatura per pelli e barbe normali, da 7 a 9 perfetta rasatura per pelli e barbe forti. Questi numeri vi permettono di trovare la più "personale" delle rasature: la vostra rasatura su misura!

"REGOLABLE" GILLETTE

MARCHIO REGISTRATO



Al prezzo
eccezionale di
L. 1000

FORNITO DI LAME GILLETTE BLU EXTRA: LA LAMA CHE IL VISO NON SENTI

l'Industria
Italiana Birra
vi invita
ad ascoltare
questa sera in
Carosello
la canzone
'Le tue mani'
cantata da

MINA



FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
GARANZIA 5 ANNI
L. 450
minima mensili massima
RICHIESTE RICCO E ASSORTITO
CATALOGO GRATIS
di apparecchi per foto e cinema,
accessori e binocoli prismatici
DITTA BAGNI
ROMA - PIAZZA SPAGNA, 124

Una carriera sicura

ed una immediata sistemazione iniziale sulla base di
L. 100.000 mensili
viene offerta dal nostro corso per corrispondenza di
esperto in paghe

e contributi

Informazioni dettagliate e gratuite scrivendo a
I.A.P.I. - P. Sottocorno, 81/R
MILANO



Orasiv super-polvere per un perfetto controllo della dentiera. Con istruzioni nelle farmacie.

ORASIV

PER LA PUBBLICITÀ
SUL RADIOCORRIERE TV

rivolgetevi alla



Direzione Generale: **TORINO** - Via Bertola, 34 - Tel. 57.53
Uffici: **MILANO** - Piazza IV Novembre, 5 - Tel. 69.82
ROMA - Via degli Scialoia, 23 - Tel. 318.041
GENOVA - Via XX Settembre, 31/2 - Tel. 580.445
NAPOLI - Via Medina, 40 - Tel. 320.883
VENEZIA - S. Marco - Riva del Carbon - Palazzo Cavalli 4091 - Tel. 21.993

Concessionari e agenti in tutte le principali città d'Italia

TV

MARTEDÌ



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18-19.30 a) Giramondo
Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:

- Svizzera: Vele sul lago
- Giappone: Il concerto dell'amicizia
- Italia: La collezione del nonno
- Australia: La vasca delle monetine
- Portogallo: Corse in vetturetta
- Italia: I ragazzi di Montelimpino

La cassaforte della serie
Gli invincibili dieci

b) **ARABELLA**
Programma per i più piccoli a cura di Sandra Mondaini
Regia di Maria Maddalena Yon

c) **LASSIE**
Tops, il pagliaccio
Telefilm - Regia di Lesley Selander

Distr.: I.T.C.
Int.: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Tide - Industria Dolciaria Ferrero - Frullatore Go-Go - Alka Seltzer)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

ARCOBALENO

(Ola - Olo Berio - Bitter Fabri - Radiante - Salsua - Esso)

20.55 CAROSELLO

(1) Industria Italiana Birra - (2) Formaggi Galbani - (3) Super-Iride - (4) Perugia
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Recta Film - 3) Paul Film - 4) Produzione Montagnana

21.05 I grandi Oscar

IL SERGENTE YORK

Film - Regia di Howard Hawks

Prod.: Warner Bros

Int.: Gary Cooper, Walter Brennan, Joan Leslie

Presentazione di Fernaldo Di Giammatteo

23 - ITINERARIO GRECO

2° - Ateniesi brava gente
Impressioni di viaggio di Guido Leoni

23.25

TELEGIORNALE

della notte

I grandi Oscar

Il sergente York

nazionale: ore 21,05

Il film che va in onda questa sera è basato su un documento autentico: il diario del sergente York, un contadino del Minnesota che, partecipando alla prima guerra mondiale, con il corpo di spedizione americano, fissò sulla carta giorno per giorno le proprie impressioni, i propri dubbi, le proprie angosce di fronte alla terribile carneficina di cui era testimone.

Animo semplice e onesto, Alvin C. York fu per anni lavoratore duramente la terra, sognando di diventare un giorno proprietario di un appezzamento di terreno. Ma circostanze avverse gli hanno impedito di soddisfare la sua aspirazione; scoraggiato, York si rifiutò nell'alcool, sfogando con azioni violente la sua amarezza. Tuttavia i colloqui con un pastore riescono a portare finalmente la serenità nell'animo del giovane contadino, il quale si dà alla meditazione delle Sacre Scritture, ricavandone soprattutto l'insegnamento che la vita umana è sacra, e che nessuno, in nessun caso, ha il diritto di uccidere un proprio simile. L'intervento degli Stati Uniti nella guerra pone York di fronte al grave conflitto tra la sua responsabilità di cittadino e le sue convinzioni religiose. La crisi spirituale di York tocca momenti angosciosi; ma quando si trova sul campo di battaglia, a contatto con l'autentica realtà della guerra, egli riesce a vincere le esitazioni, a superare i dubbi: il suo comportamento è quello di un eroe, e le sue imprese belliche diventeranno leggendarie tra i soldati del corpo di spedizione americano, venuti in Europa non per scopi aggressivi, ma per la difesa di un patrimonio ideale, degli stessi valori spirituali suggeriti a York dalle sue letture mistiche. Un simile film è molto evidentemente « datato »: e infatti *Il sergente York* (*Sergeant York*) venne prodotto nel 1941, proprio nel momento in cui per la seconda volta, gli Stati Uniti si accingevano a intervenire nella guerra scoppiata in Europa, e sembrava opportuno

Gary Cooper: con l'interpretazione de « Il sergente York », in onda questa sera, conquistò l'Oscar nel 1942





IL BAROCCO PIEMONTESE In occasione della Mostra allestita a Torino, va in onda sul Secondo un servizio di G. M. Lisa e L. Luisi. Nella foto, un caratteristico monumento della Torino barocca: la Cupola della Cappella della S. Sindone, opera del Guarini

persuadere i non pochi esitanti, gli obiettori di coscienza, i fautori della non violenza a ogni costo, che esistono momenti nella storia di un popolo nei quali il dovere principale non è quello di stare a guardare, ma di gettarsi animosamente nella mischia, perché un certo patrimonio di valori spirituali non vada perduto. Opera di propaganda, dunque, la cui tesi non è il caso di stare a discutere in questa sede, poiché trova evidentemente chiara giustificazione nel momento storico in cui il film vedeva la luce. Si può invece sottolineare il valore spettacolare del film stesso, che, sceneggiato da Abem Finkel, Harry Chandler, Howard Koch e John Huston, fu affidato alla regia di Howard Hawks, uno dei registi americani più validi e coscienti, che già in precedenza aveva legato il suo nome a qualche « classico » del genere « gangster » — come *Scarface*, — della commedia sofisticata — *Ventesimo secolo*, *Susanna*, — del film aviatorio — *La squadriglia dell'aurore*, *Gli eredi dell'aria* — e che anche in seguito sarebbe rimasto nel gruppo degli uomini di punta del cinema americano. Ma soprattutto la presenza di Gary Cooper (bene affiancato da Walter Brennan, Joan Leslie, Noah Beery jr., Howard Da Silva, Margaret Wycherly) valse a conferire al personaggio di Alvin York una dimensione di profonda e pensosa umanità, di composta inquietudine spirituale: e ben meritato apparve l'Oscar con cui l'Accademia di Hollywood volle premiare i valori positivi che l'attore aveva saputo cogliere e porre in rilievo nel suo personaggio.

Guido Cincotti

Il paroliere, questo sconosciuto

Umberto Bertini

secondo: ore 22,10

Nel mondo della canzone italiana, Umberto Bertini non è certo uno di quei personaggi che, come suoi diretti, « non si fanno notare ». Provate ad andare a Sanremo mentre c'è il Festival: vi sarà difficile non far caso a Bertini, con la sua parlata francamente romanesca, polemico, pungente, aggressivo, ma sempre pronto a dimenticare tutto, con una risata e una « pacca » sulle spalle. Sarà lui l'ospite di questa settimana de *Il paroliere*, questo sconosciuto. Sarà lui, quindi, che si sottoporrà alla maliziosa intervista di Lello Luttazzi e Raffaella Carrà e dovrà ascoltare i complimenti o le impertinenze degli attori invitati a dire il loro parere sulle sue canzoni. Bertini scriverà inoltre un nuovo testo per una sua composizione famosa, come vuole il regolamento di questa seconda serie di trasmissioni che Leone Mancini, con la regia di Lino Procacci, ha dedicato ai più noti parolieri italiani. E nella sua produzione c'è davvero da scegliere. E' difficile, infatti, tenere il conto dei successi collezionati da Umberto Bertini: da *Un giorno ti dirò a Chella là*, da *Conosco una fontana a Tutte le mamme*, da *Un'ora sola ti vorrei a Piccola Butterfly*, *Ultime foglie*, *Innamorati*, *Bellezza mia*, *Tango di Ramona*, *Panchina vuota*, *Conosco una fontana*, ecc.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15 IL « BOOM » DEL BAROCCO PIEMONTESE
Servizio di Gian Maria Lisa e Luciano Luisi
Riprese televisive di Giovanni Coccoresse

22.05 INTERMEZZO
(Pneumatici Pirelli - Società del Plasmon - Lavatrici Castor - Shampoo Amami)

22.10 IL PAROLIERE QUESTO SCONOSCIUTO

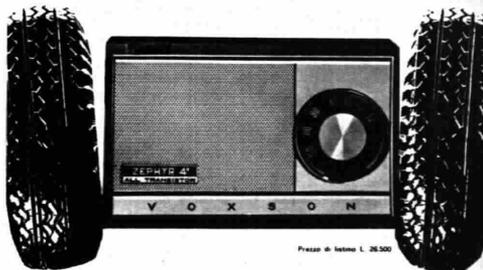
Programma musicale presentato da Lello Luttazzi e Raffaella Carrà
Cantano Jenny Luna, Anna Poli, Nicola Arigliano e Fausto Cigliano

Testi di Leone Mancini
Regia di Lino Procacci

23 — Notte sport

il 'transistor' che va bene in auto

ZEPHIR 4°



Prezzo di listino L. 26.500

l'unico apparecchio brevettato in tutto il mondo, che s'innesta alla vettura trasformandosi con sole **3000 lire** in vera autoradio senza antenna esterna. Funziona in gita con le sue pile, in casa con la rete luce ed in auto con la batteria di bordo.

ANTONIO VALLARDI EDITORE

Viale Stelvio, 22 - MILANO



AUSTRIA
BELGIO
E LUSSEMBURGO
COSTA BRAVA
E SALEARI
EGITTO
FINLANDIA
FRANCIA
MAROCCO
in preparaz.

GERMANIA
GRECIA
INGHILTERRA
JUGOSLAVIA
LONDRA
NEW YORK
MOROCCO
in preparaz.

OLANDA
PARIGI
SCOTIA
E IRLANDA
SPAGNA
SVEZIA
SVIZZERA
VIENNA
in preparaz.

Ogni Guida: 80 illustrazioni, 50 piante e cartine • formato cm. 11,5 x 20

Con carta automobilistica L. 650
Senza carta automobilistica L. 350

s. g. b.

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Slegagnio Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo - Almanacco - *Musiche di Matinco

7.55 (Motta) E nacque una canzone

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A. - Prev. del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive) Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.45 * Fogli d'album
Gluck: Melodia (Violinista Isaac Stern); Labarre: Capriccio (Arpista Nicanor Zabaleta); Purcell: Piccola Suite (Chitarrista Alirio Diaz); Chopin: Tarantella (Pianista Alfred Cortot)

9.05 (Knorr) Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

9.25 (Invernizzi) Interrado

9.50 * Antologia operistica
Gluck: Orfeo ed Euridice; Danza degli spiriti beati; Mozart: Così fan tutte; Come scoglio; Verdi: Otello; « Si, per il maremo »; Gioia: Fedora; Interludio; Wagner: Parsifal; « Nein, lasst »

10.30 Storie e canzoni di mare: « Rollando verso casa » di Mauro Pezzali
Regia di Umberto Benedetto

11 — Per sola orchestra

11.15 (Tide) Due temi per canzoni

11.30 Il concerto
Chinross: « Gli Orzi e i Curiazzi »; Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Royallton Klesch); Brahms: Otto Canze tedeschi (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Fritz Reiner); Liszt: Mazeppa; Foenia sinfonica n. 6 (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Karl Münchinger)

12.15 Arelchitto
Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Bonton) Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts) Carillon

13.25-14 (Dentifricio Signal) CORIANDOLI

4-14.35 Trasmissioni regionali
14 *Gazzettini regionali» per: Emilia Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per: Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I. Caltanissetta 1)

4.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

5 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Boll. meteorologico

5.15 Musica folklorica greca

5.30 (Durium) Un quarto d'ora di novità

5.45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

6 Programma per i ragazzi

La valle dei giganti
Radioscena di Ubaldo Rossi
Regia di Lorenzo Ferrero

Articolo a pagina 61

16.30 Corriere del disco: musica da camera

a cura di Riccardo Allorto

17 Segnale orario - Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Dalla Reggia di Capodimonte

Luglio Musicale a Capodimonte organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo di Napoli e dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli

CONCERTO SINFONICO
diretto da LUIGI COLONNA
Vivaldi (rev. W. Upmeyer): Concerto n. 1 op. 3 in re maggiore, per 4 violini, archi e continuo (dall'Estro armonico); a) Allegro, b) Largo e spiccato, c) Allegro (Solisti: Riccardo Brendola, Angelo Stefanio, Giuseppe Prencipe, Alfonso Mosesti); Bach: Concerto in re minore, per clavicembalo e archi; a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro (Solista Isabelle Nef); Mozart: Serenata in re maggiore K. 204; a) Allegro assai, b) Andante moderato, c) Allegro, d) Minuetto, e) Andantino grazioso

Allegro (Violinista Giuseppe Prencipe); Casella: Serenata per piccola orchestra; a) Garcia (Allegro vivace ritmico), b) Notturno (lento grave), c) Gavotta (vivacissimo e spiritoso), d) Finale (vivacissimo alla napoletana)
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 17,50 circa):

Il racconto del Nazionale

«I nostri amici, i topi» di William Saroyan

18.35 * Musica da ballo

19.30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto) Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...

20.25 MADAMA BUTTERFLY
Tragedia giapponese in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa
Musica di GIACOMO PUC-
CINI

Madama Butterfly
Nasaja Berouska Heger
Suzuki Anita Caminada
Kate Pinkerton Emma Marini
Franklin Benjamin Pinkerton
Renzo Cioni
Sharpless Enzo Sordello
Cio Cio Lin Maria Guglia
Lo zio Bonzo Giulio Rossi
Il principe Yamadori

Il commissario imperiale
Francisco Angeli
Henri Bodini

Direttore Manno Wolf Ferrari

Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Montecarlo (Edizione Ricordi) (Registrazione effettuata il 17 marzo 1963 da Radio Montecarlo al Teatro dell'Opera di Montecarlo)

Nell'intervallo (ore 21,20 circa):

Letture poetiche

Gabriele D'Annunzio, a cura di Enrico Falqui

VII - Il fiore delle «Laudi»

Al termine: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previs. del tempo - Boll. meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.35 Vacanze in Italia

8 — *Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive) *Canta Luciano Lualdi

8.50 (Cera Grey) *Uno strumento al giorno

9 — (Supertrim) *Pentagramma italiano

9.15 (Motta) *Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo) PASSERELLA TRA DUE SECOLI

Un programma di Paolini e Silvestri
Regia di Manfredo Mattioli
Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola) Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 — (Ecco) *Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal) Chi fa da sé...

11.40 (Mira Lanza) *I portacanzoni

12-12.20 (Doppio Brodo Star) *Oggi in musica

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — Il Signore delle 13 presentazioni:

Traguardo

15° (G. B. Pezzoli) Music bar

20° (Lesso Gabani) La collana delle sette perle

25° (Olà) Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45° (Simmenthal) La chiave del successo

50° (Tide) Il disco del giorno

55° (Caffè Lavazza) Storia minima

14 — Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Soc. Saar) Discorama

15 — Album di canzoni dell'anno

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 *Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Mezzosoprano Fiorenza Costo

solto
Climassa: Il matrimonio segreto: «E' vero che in casa»; Bellini: I Capuleti e i Montecchi; «Deb, tu bell'anima»; Thomas: Mignon: «Non conosci il bel suono»; Saint-Saëns: Samson e Dalila: «S'apre per te il mio cuor» (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); Ma-

scagni: Cavalleria rusticana: «Vai lo sapete, o mamma»; Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Verizzi

16 Rapsodia

— Armoniosamente

— Le canzoni dell'estate

— Musica in tre quarti

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Panorama di canzoni

16.50 Fonte viva
Canti popolari italiani

17 — Schermo panoramico
Colloqui con la Decima Musica fedelmente trascritti da Mino Doletti

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 IL FUORISACCO
Varietà musicale di Angelo Gangarossa con Leonardo Cortese

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 *I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Appuntamento con le canzoni
Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 (Ambra Solare) Walter Chiari presenta: IL BARACCONE

di Francesco Luzzi con Valeria Fabrizi e Vittorio Congia
Regia di Pino Gilioli

21.20 *Canta il duo Los Chilenos

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 *Musica nella sera
Orchestra dirette da Gianni Fallabrina e Piero Soffici

22.10 *Balliamo con Frank Petty e Fafa Lemus

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9.30 Antologia musicale

«Otto-Novecento italiano»

Luigi Mancinelli
Andature romantica

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Paoloni

Giacomo Puccini
Tosca: Romanza e Duetto, atto III

Luisa Malagrida, soprano; Alvinio Misciano, tenore; Egidio Casali, basso

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto (Registrazione)

Umberto Giordano
Andrea Chénier: «Eravate possente»

Renata Tebaldi, soprano; Mario Del Monaco, tenore

Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Giannandrea Gavazzeni

Amilcare Ponchielli
La Gioconda: Danza delle ore

Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini

Pietro Mascagni

Isabeau: «Questo mio bianco manto»

Marcella Pobbe, soprano; Rinaldo Rola, baritone

Orchestra Sinfonica di San Remo diretta da Tullio Serafin

Vincenzo Bellini
Norma: «Casta, diva»

Soprano Renata Heredia Capristi

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ivo Savini

Riccardo Zandonai
Giulietta e Romeo: Intermezzo

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Alceo Gulliera

Giacomo Puccini
Madama Butterfly: «Scuoti quella fronda di ciliegio»

Anna Moffo, soprano; Rosalind Elias, mezzosoprano

Orchestra «Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Erich Leinsdorf

Francesco Cilea
Adriana Lecouvreur: «La anima ho stanca»

Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia

Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Franco Capuana

Ermanno Wolf Ferrari
I Gioielli della Madonna

Festa popolare. Intermezzo - Serenata - Danza napoletana

Orchestra del Conservatorio di Parigi diretti da Nello Sant'Anna

Amilcare Ponchielli
La Gioconda: «Cielo e mar»

Tenore Giuseppe Di Stefano
Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Fernando Previtali

Arrigo Boito
Mefistofele: «Ave, Signor» (Prologo)

Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Tullio Serafin

Franco Alfano
Una danza, per orchestra

Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia diretta da Francesco Mander

Giacomo Puccini
La Fanciulla del West: «Mister Johnson»

Renata Tebaldi, soprano; Mario Del Monaco e Piero Di Palma, tenori

Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Franco Capuana

Riccardo Zandonai
Giulietta e Romeo: Danza del torchio e Cavalcata

Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Ugo Rapalo

12.30 Musica da camera

Johann Christian Bach
Sonata in do minore op. 17 n. 2 per pianoforte

Pianista Maria Kalamkarian

Quintetto in mi bemolle maggiore per flauto, oboe, violino, viola, violoncello e basso continuo

Andante - Minuetto - Allegro Collegium «Pro Arte»

Enrique Granados
da «Goyescas» Libro I

Los Requeijos - Coloquio en la Reja - El Fandango de Candil - Quejas o la Maja y el ruisenor

Pianista Nikita Magaloff

13.30 Un'ora con Benjamin Britten

Simple Symphony, op. 4, per orchestra d'archi

Impetuous - Scerzoso - Sentimentale - Capriccioso

Orchestra da Camera di Monaco diretta da Christoph Stepp

Quattro Interludi marini, op. 33a) dall'opera «Peter Grimes»

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali

Variazioni su un tema di Frank Bridge, op. 10, per archi

Introduzione e Tema - Adagio - Marcia - Romanza - Aria italiana - Bourrée classica - Valzer viennese - Moto perpetuo - Marcia funebre - Canto - Fuga e Finale
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Carracciolo

14.30 Recital del pianista Arthur Schnabel

Ludwig van Beethoven
Sonata in fa maggiore op. 54
Sonata in fa minore op. 57 «Appassionata»
Allegro assai, Più allegro - Andante con moto - Allegro ma non troppo, Presto
Franz Schubert
Allegretto in do minore
Quattro Improvvisi op. 90
n. 1 in do minore - n. 2 in mi bemolle maggiore - n. 3 in sol bemolle maggiore - n. 4 in la bemolle maggiore
Sonata in si bemolle maggiore op. post.
Molto moderato - Andante sostenuto - Scherzo (Allegro vivace con delicatezza) e Trio - Allegro ma non troppo

16.10 Poemi sinfonici

Jan Sibelius
Una Saga, poema sinfonico op. 9
Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum
Igor Stravinski
Le Chant du rossignol, poema sinfonico
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Constantin Silvestri

16.55 Piccoli complessi

17.30 Place de l'Étoile

Istantanee dalla Francia

17.45 Vita musicale del Nuovo mondo

18 — Lieder di Schubert

«Winterreise op. 89 dal n. 1 al n. 7» (Sette Lieder)
Gute Nacht - Die Wetterfahne - Gefror'ne Tränen - Erstarung - Der Lindenbaum - Wasserschiff - Auf dem Flusse
Dietrich Fischer Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19 — Arthur Honegger

Preludio, Fuga e Postludio per orchestra

19.15 La Rassegna

Scienze sociali
a cura di Carlo Mongardini
La storia della sociologia in Italia - Recenti studi sul valore della democrazia; Ugo Spirito e Ralf Dahrendorf

19.30 * Concerto di ogni sera

Giovanni Battista Pergolesi (1710-1736) (trascriz. Alessandro Longo); Sonata in mi maggiore n. 12 (dalle 12 Sonate per 2 violini e basso)
Nathan Milstein, violino; Carlo Bussotti, pianoforte
Johannes Brahms (1833-1897); Quintetto n. 1 in fa maggiore op. 88 per archi
Josef Rotsman, Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, e Walter Trampler, viole; Michä Schneider, violoncello
Sergei Prokofiev (1891-1953); Quartetto n. 2 in fa maggiore op. 92
Quartetto Loewengut
Alfred Loewengut, Maurice Fuert, violini; Roger Roche, viola; Pierre Basseux, violoncello

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Robert Schumann

«Widmung» per basso e pianoforte
Nicola Rossi Lemeni, basso; Giorgio Favaretto, pianoforte
Quattro canti per doppio coro e orchestra op. 141
Alle stelle - Luce incerta - Fiducia - Fallsmann
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Richard Strauss

Drei Gesänge, per voce e orchestra (su testo di Hesse)
Soprano Elisabeth Schwarzkopf
Orchestra «Philharmonia» di Londra diretta da Otto Ackermann
Gustav Mahler
Sinfonia n. 10 (op. postuma)
Adagio
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fritz Mahler

22 — * Fiabe di Goethe

a cura di Bonaventura Tecchi
II - «Märchen»

22.45 Orsa Minore

LA MUSICA OGGI

Il concerto solistico nel dopoguerra italiano
a cura di Guido Bagliani
Bruno Maderna
Dimensioni per flauto solo e registrazione stereofonica
Flautista Severino Gazzelloni
Bruno Canino
Concerto da camera n. 2 per due pianoforti e orchestra
Solisti Bruno Canino, Antonio Ballista
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Cattinassetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Invito alla musica - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Melodie moderne - 1.06 Colonia sonora - 1.36 Cocktail musicale - 2.06 Nel regno della lirica - 2.36 Il festival della canzone - 3.06 Club notturno - 3.36 Marechiaro - 4.06 Tastiera magica - 4.36 Musica classica - 5.06 Cantiamo insieme - 5.36 Piccola antologia musicale - 6.06 Dolce svegliarsi.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.15 Topic of the week, 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Pagine religiose della Letteratura Italiana»: «La Veglia» di Giacomo Zanella - Xilografia - Pensiero della sera, 20.15 Dernières nouvelles du Vatican, 20.45 Heimat und Weltemission, 21. Santo Rosario, 21.15 Trasmissioni estere, 21.45 La parola del Papa, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



PERCHÉ SONO COSÌ MINUSCOLE LE BOLLE DI FRIZZINA?

Perché è un'acqua "aristocratica". Un'acqua da tavola "volgare" ha bolle grosse, eccessive, che dilatano lo stomaco.

L'acqua da tavola di classe è misurata, fiorisce in bollicine innumerevoli ma quasi microscopiche,

che accarezzano il palato senza clamori e senza gonfiore.

Frizzina è la "signora" fra le polveri per acqua da tavola. Con Frizzina non è un semplice dissetarsi, è un bere di classe...

regali!

Trovate punti per i bellissimi regali in tutti i prodotti STAR

STAR
PRODOTTI ALIMENTARI

1 punto	2 punti	3 punti	4 punti	5 punti	6 punti	7 punti	8 punti	9 punti	10 punti
COFFINO BACCIO									
COFFINO BACCIO									
COFFINO BACCIO									
COFFINO BACCIO									
COFFINO BACCIO									
COFFINO BACCIO									
COFFINO BACCIO									
COFFINO BACCIO									
COFFINO BACCIO									

bastano pochi punti
Chiedete subito al vostro negoziante il magnifico
ALBO-REGALI STAR
contante in denaro con
12 PUNTI OMAGGIO!



- Sapone Palmolive - Super-succo Lombardi)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30
TELEGIORNALE
della sera

ARCOBALENO

(Aigida - Camay - Michelin - Brodo Novo - Gancia - Prodotti per l'infanzia - Lines)

20.55 CAROSELLO

(1) Pavolini - (2) Shampoo Dop - (3) Terme S. Pellegrino - (4) Otto Dante
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Fotogramma - 3) T.C.A. - 4) Recta Film

21.05

PERRY MASON

Alghie marine
Racconto poliziesco - Regia di Arthur Marks
Distr.: C.B.S.-TV

Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

21.55 LIBRO BIANCO N. 32

La controversia Cino-Sovietica
Presentazione di Arrigo Levi
Realizzazione di Antonello Branca

Articolo alle pagg. 12 e 13

22.55 PUGLIA MAGICA

Un programma di Corrado Sofia
Seconda puntata

23.35

TELEGIORNALE
della notte

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18-19.30 a) HO TROVATO PER VOI

Programma per i più piccini presentato da Enza Sampò

b) GIOVANNA, LA NONNA DEL CORSARO NERO

Rivista musicale di Vittorio Metz

Terza puntata

Il tesoro degli Incas

Complesso diretto da Arrigo Amadesi

Coreografie di Susanna Egri

Scene di Ezio Vincenti

Regia di Alda Grimaldi

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(BP Italiana - Lesso Galbani)

«Paisà» di Rossellini



secondo: ore 21,15

Con Paisà — il nome cioè con cui gli scugnizzi napoletani chiamavano i soldati anglo-americani — Roberto Rossellini ha voluto rappresentare il dramma sconvolgente della guerra sul suolo italiano, dallo sbarco alleato in Sicilia nel giugno

1943 alla liberazione dell'Alta Italia nell'aprile del 1945. Già con Roma città aperta il regista aveva rappresentato, con straordinario vigore realistico, i terribili giorni vissuti dalla capitale sotto l'occupazione tedesca nel più angoscioso periodo della recente storia italiana.

Il film segnò la rinascita del nostro cinema, dopo la parentesi dei « telefoni bianchi », su basi di verità e di realtà, di profonda comprensione per i valori della vita, di solidarietà verso tutti gli uomini. Paisà (1946) riprende e amplia il tema di Roma città aperta, in uno stile personalissimo di grande suggestione emotiva, che non sarà mai più conseguito da Rossellini, e che rimane a tutt'oggi, per la straordinaria bellezza di certe pagine, l'espressione più alta raggiunta dal cinema italiano in quegli anni.

Epico come un poema antico, Paisà è composto di sei episodi, indipendenti l'uno dall'al-

tro, ma idealmente collegati in un unico discorso come i capitoli di un romanzo. Protagonista è il popolo italiano con le sue miserie, i suoi dolori, i suoi sacrifici, le sue speranze; scena sono le città e le campagne del nostro Paese percorso e devastato da eserciti stranieri. In Sicilia, nel primo episodio, assistiamo alla storia di Carmela, una ragazza del popolo che aiuta gli americani e viene uccisa dai tedeschi senza che il suo sacrificio sia compreso e apprezzato da coloro che ha salvato. A Napoli, un soldato negro che è stato derubato, mentre era ubriaco, da uno scioccia, perdonerà il ladrunco quando scoprirà, con stupore e dolore, le misere condizioni di vita in cui la guerra ha costretto tanti ragazzi. A Roma, nel terzo episodio, è colto invece il dramma di Francesca, una ragazza che ha ricevuto con i fiori i liberatori, e che dopo essersi innamorata di un giovane ufficiale americano si è lasciata corrompere dal particolare cli-



Raymond Burr, l'interprete di Perry Mason, di scena questa sera nel racconto poliziesco in onda alle 21,05

Il "poliziesco" con Perry Mason

Alghie

nazionale: ore 21,05

Il professor Schneider ha avuto la fortuna di trovare, in Karl Magovern, un disinteressato finanziere delle ricerche che lo appassionano. Proprietario di un'impresa di costruzioni, Magovern ha preso tanto a cuore gli studi dello scienziato, che vorrebbe estrarre l'acido algino dalle alghe, e per questo sogna noleggiare lo yacht del capitano Cahill, compie le spedizioni ai banchi di alghe, nel golfo del Messico, e trascura i propri affari. Ma, se questi vanno male, la sorte sembra voler aiutare lo stesso il generoso Magovern. I ladri rubano le preziose pellicce di sua moglie Rita, e l'assicurazione lo rimborsa; gli incendi distrug-

gono la sua villa, e sempre l'assicurazione lo ricompensa lautamente per il danno subito. Da due mesi, ogni fine settimana Magovern lascia la costa americana; si ferma l'intero giorno sui banchi di alghe; per notte nel Messico. Ha preso tanto gusto alle ricerche di Schneider da non rinviare la spedizione neppure se gli si rompe la gamba e se Charlie, il sommozzatore, ubriaco fradicio, non può salire a bordo e, all'ultimo momento, deve essere sostituito da Max, un « sub » disoccupato.

Questa improvvisa passione scientifica di Magovern sconcerta, naturalmente, la polizia locale, la quale comincia a temere che, sotto sotto, si nasconda qualcosa di losco. Il so-



Una drammatica inquadratura del film che verrà trasmesso questa sera alle 21,15 sul Secondo Programma per il ciclo « Trent'anni di cinema »



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15 TRENT'ANNI DI CINEMA

Rassegna retrospettiva della Mostra Internazionale di Arte Cinematografica di Venezia

a cura di Gian Luigi Rondi

PAISA'

Musiche italiane contemporanee

Suona Ornella Vannucci

secondo: ore 23,20

Un articolo, pubblicato tempo fa su un quotidiano italiano, suscitò gli sdegni di quanti si professano difensori della vera musica, degli oppugnatori, cioè della musica d'oggi. L'autore di quell'articolo, difatti, affacciava una proposta scandalosa: chiedeva un po' meno Beethoven, nei nostri concerti in Italia, e un po' più di musicisti contemporanei. Lo strale non mirava a colpire tanto Beethoven quanto a scuotere dalla pigrizia gli organizzatori della vita concertistica italiana, per cui bisogna convenire con l'articolista e sperare in un maggior interesse di tutti, organizzatori, interpreti e pubblico, per i problemi attuali della musica. La polemica che divide in opposti eserciti i « conservatori » e gli « avanguardisti » è davvero ridicola quando si fonda sulla difesa, o sul rifiuto in blocco, dei linguaggi di provenienza schoen-

Film - Regia di Roberto Rossellini
Prod.: O.F.I.
Int.: Maria Michi, Gar Moore, Carmela Sazio, Alfonso, Bill Tubbs
Presentazione di Roberto Rossellini

23.15 INTERMEZZO
Peruggina - Skip - Caffè - Lanerossi

23.20 CONCERTO DI MUSICHE ITALIANE CONTEMPORANEE

Pianista Ornella Vannucci
Treviso

Carlo Prospero: *Intervalli*; Niccolò Castiglioni: *Inizio di movimento*; Luigi Dallapiccola: *Sonatina canonica in mi bem. magg.* (su « Capricci » di N. Paganini); Firmino Sifonia: *Piccola musica per pianoforte* (1ª esecuzione assoluta); Luciano Berio: *Cinque variazioni*; Goffredo Petrassi: *Tre invenzioni*; Vittorio Fellegara: *Preliudio fuga e postudio*
Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli

Al termine:
Notte sport



Questa sera in Carosello il maestro "BOMBARDONE" vi invita ad ascoltare una bella canzone

MONDO CRUDELE



Si d'accordo, questa è una canzone conosciuta da molti, ma...

L'ARANCIATA



la conoscono tutti

ma della città ed è divenuta una « signorina ». Risalendo sempre a nord, sulla scia delle truppe alleate, si giunge quindi a Firenze — una delle pagine più intense del film — per assistere agli ultimi sanguinosi combattimenti per le strade della città. Poi, nel quinto episodio, l'azione è ristretta all'interno di un eremo bolognese dove sono ospitati tre cappellani militari alleati. E' come una sosta in mezzo alla battaglia, una specie di atto di coscienza in un luogo che è rimasto miracolosamente estraneo alla guerra. L'ultimo episodio descrive la lotta dei partigiani negli acquitrini del Po contro sovversivi e forze tedesche. In queste scene lo stile di Rossellini raggiunge i toni più drammatici e comunica un'emozione intensa, indimenticabile. In quegli uomini condannati ad una morte spietata vive il senso più alto della vita, la speranza di un avvenire più giusto.

g. l.

marine

spetto diviene certezza quando, da una miniera d'oro posta vicino al confine messicano, sparisce un carico di lingotti d'oro. Per controllare se il dubbio corrisponde a verità, i poliziotti fermano, in mezzo al mare, lo yacht e lo perquisiscono da capo a fondo. Scoprono una parte del mezzo milione di dollari rubati, ma anche il cadavere di Magovern, avvelenato con digitalina mescolata a whisky. I più probabili autori del crimine e del contrabbando d'oro sono tre: il professore Schneider, il capitano Cahill e, infine, Rita. Nel corso dell'inchiesta, Perry Mason dimostrerà che tutti gli indiziati erano all'oscuro del traffico d'oro e scoprirà l'assassino di Magovern.

f. bol.



La pianista Ornella Vannucci Treviso interprete nel Concerto di musiche italiane contemporanee in onda alle 23,20 sul Secondo Programma

berghiana, weberniana, ecc. Il giudizio va esercitato sulla singola opera, sul singolo autore, ed è necessario avvezzare il gusto ai nuovi modi espressivi, ascoltando quanto più è possibile, ciò che si viene facendo nel nostro tempo musicale: il bello e anche il meno bello, le maggiori e anche le minori cose.

In Italia, fra gli altri interpreti che s'impegnano in un repertorio contemporaneo, c'è una pianista, Ornella Vannucci Trevese, che affronta con pieno coraggio i rischi di molte « prime esecuzioni ». Nata a Livorno, diplomata a S. Cecilia a Roma, allieva per il perfezionamento di Alfredo Casella e di Guido Agosti, questa « specialista » di musica moderna ha riscosso i plausi del pubblico, riuscendo a imporre — come ha scritto qualche critico musicale — « programmi coraggiosissimi ». Per lo più, la Vannucci Trevese offre nei suoi concerti, un primo piatto prelibato: Schumann, Chopin, ecc. Ma stavolta, nel suo concerto in TV, ci ha tolto anche quei facili e incantevoli approdi: ed ecco in programma, oltre ai già consacrati Dallapiccola e Petrassi, autori ancora giovani e discussi: Prospero, Fellegara, Castiglioni (i quali hanno rilavorato i dati della cultura musicale tradizionale nell'officina dodecafonica) e il post-weberniano Luciano Berio. Un'indicazione particolare merita la Piccola musica per pianoforte, in prima esecuzione assoluta, di Firmino Sifonia, un giovane compositore che ha al suo attivo cose assai valide. Si tratta di musiche che sono ignote alla maggior parte dei telespettatori e che vanno accolte, però, come messaggi di un mondo nuovo, come voci del tempo presente cui bisogna accostarsi con impegnato interesse. Tanto più che a recarci quei messaggi, a trasmetterci quelle voci, è un'ambasciatrice come la Vannucci Trevese, un'artista di cui tutti riconoscono la serietà, e l'entusiasmo per l'arte.

l. p.

MISSILE TOR CON PARACADUTE



IL GIOCATTOLO SCIENTIFICO CHE SEMBRA VERO

Sul missile TOR è applicato un ingegnoso dispositivo automatico che, nel punto più alto dell'ascesa, libera il paracadute e garantisce il recupero del missile. Questo dispositivo è composto da una bilancia, sensibile alla velocità del missile, che agisce su un meccanismo di chiusura. In sommità, quando la velocità del missile è prossima allo zero, il meccanismo interno, non più contrastato dalla bilancia, provoca l'apertura automatica del missile: viene così espulso il paracadute ed ha inizio una lenta discesa.

Rchiedete l'opuscolo illustrativo gratuito a:
Quercetti
VIA BARDONECCHIA 77/49 - TORINO

I missili TOR sono venduti esclusivamente nei negozi

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

7.45 (Motta)
E nacque una canzone
leri al Parlamento

8 — Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)
Il nostro buongiorno
Magenta: La cuilletta du colon; Ariens: We're off to see the wizard; Peraza: Mambo in Miami; Cates: A one a two a cha cha cha

8.30 Fiera musicale
Lehar: Gold und silber; Rixner: Blauer Himmel; Di Giacomo-Tosti: Marechiaro; Evans: Lady of Spain

8.45 * Fogli d'album
Grazioli: Adagio in la minore (Violoncellista Enrico Mainardi); Mendelssohn: An Flûte in G (Jascha Heifetz, violino); Emanuel Bay, pianoforte; Ravel: Jeux d'eau (Pianista Walter Gieseking)

9.05 (Knorr)
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

9.25 (Invernizzi)
Interradio
a) Canta Lucienne Delyle
Larue-Shapiro-Stallman: Ronde ronde ronde; Casanova-Noel-Durand: Je suis seule ce soir; Marnay-Sterner: La vie douce; Fontenoy: Mon coeur se balade

b) Il complesso di Duane Eddy
Eddy: Twistin' in' twangin'; Rodgers: Lover; Ballard: The twist

9.50 * Antologia operistica
Donizetti: L'elisir d'amore; «Chiedi all'aura»; Puccini: Madama Butterfly; «Un bel di vedremo»; Verdi: La Traviata; «Libiamo»; Wagner: Tristan ed Isotta; «Doch nun mit Tristan»

10.30 Radioscuola delle vacanze
(per gli scolari delle Elementari)

Una mamma per cinquanta bambini; racconto sceneggiato di Luigi Pece
Un libro per le vacanze, a cura di Stefania Plona
Realizzazione di Ruggero Winter

11 — Per sola orchestra

11.15 (Tide)
Due temi per canzoni

11.30 Il concerto
Rimsky-Korsakov: Sheherazade, suite sinfonica op. 35; il mare e la nave di Sindbad; il racconto del principe Kalender; il giovane principe e la giovane principessa, Festa a Bagdad - Il mare - La nave s'infrange contro una roccia - Conclusione (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da William Steinberg)

12.15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Bonton)
Chi vuol essere lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio
Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.25-14 (Aperitivo Aperol) ITALIANE D'OGGI
Album di canzoni dell'anno

14-14.55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I. Caltanissetta I)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Musica western

15.30 (Compagnia Generale del Disco)
Parata di successi

15.45 Musica e divagazioni turistiche

16 — Programma per i piccoli
Cento fiabe per Serena
Le fiabe turchine della montagna
a cura di Gladys Engely
Realizzazione di Ruggero Winter

16.30 Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti

Cortese: Sonata per corno e pianoforte; a) Andante mosso - Adagio, b) Allegro moderato (Giacomo Zoppi, corno; Mario Caporali, pianoforte); Allegria: Ninna nanna per soprano e pianoforte (Maria Teresa Pedone, soprano; Mario Caporali, pianoforte); Casagrande: Due liriche per soprano, corno e pianoforte; a) La notte e l'anima, b) La notte mistica (Maria Teresa Pedone, soprano; Giacomo Zoppi, corno; Mario Caporali, pianoforte)

17 — Segnale orario - Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da VITTORIO MARCHI

con la partecipazione del soprano Anna Maria Frati e del baritone Piero Gueffi
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Replica del Concerto di lunedì)

18.25 Belloguardo

Il libro straniero
«Diario di uno scrittore» di Fjodor Dostoevskij
a cura di Pietro Cimatti e Mario Guidotti

18.40 * Amarsi a Napoli
Un programma di Ghirelli e Giuffrè
Regia di Gennaro Magliulo

19.10 * Kurt Edelhagen e la sua orchestra

19.30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
Il paese del bel canto

20.25 * Fantasia
Immagini della musica leggera

21.05 DAL TRAMONTO ALL'ALBA
Radiodramma di Giuseppe Negretti

Il narratore
Corrado De Cristoforo
Ugo Gianni Pietrasanta
La signora Gemma Milena Cianchi
La signorina Elena Pina Cei
La signorina Lucia Dori Cei
Giorgetto Fausta Mazzucchetti
Il droghiere Rodolfo Martini
Il vigile urbano Franco Luzzi
Marisa Marika Spada
Il padre Giorgio Piemonti
La madre Nella Bonora
Il colonnello Fernando Farese
Carla Giuliana Corbellini
Il marito Corrado Gaipa
La sposina Renata Negri
Il poeta Franco Sabani
La zia Wanda Pasquini
La moglie del droghiere Marcella Novelli

21.45 Concerto del violinista Alexis Michlin vincitore del Concorso Internazionale di violino - Regina Elisabetta del Belgio

Bach: Sonata n. 2 in la maggiore, per violino solo; a) Graugard, b) Fuga, c) Andante, d) Allegro; Ysaeye: Poème élégiaque, per violino e pianoforte; Szymanowski: Notturno e tarantella op. 28 per violino e pianoforte (Irina Kollegorskaja, pianoforte)
Registrazione effettuata il 10 giugno 1963 dalla Radio Belgia alla Sala del Palais des Beaux-Arts di Bruxelles.

23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7.35 Vacanze in Italia

8 — * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)
* Canta Carla Boni

8.50 (Cera Grey)
* Uno strumento al giorno

9 — (Supertrim)
* Pentagramma italiano

9.15 (Motta)
* Ritmo-fantasia

Bryant: Mexico; Raffeng: Bambou cha cha; Mojoli: E Charleston; Rampini: Sao Paulo bossa nova; Leutwiler: Cha cha valise; Pizzigoni: Menelello innamorato

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)
GENTILI SIGNORE...

Un programma di Renato Tagliani
Regia di Manfredo Matteoli
Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno

11 — (Ecco)
Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Shampoo Rilux)
Chi fa da sé...

11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzoni

12.12.20 (Doppio Brodo Star)
Tema in brio

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Confezioni Marzotto)
Il Signore delle 13 presenta:
La vita in rosa
Pallavicini-Kramer: La dome-

Paolo Adolfo Geri
Il compaesano Tino Erler
Commenti musicali di Bruno Rigacci
Regia di Umberto Benedetto
(Registrazione)

22 — * Musica per archi

22.15 Concerto del violinista Alexis Michlin vincitore del Concorso Internazionale di violino - Regina Elisabetta del Belgio

Bach: Sonata n. 2 in la maggiore, per violino solo; a) Graugard, b) Fuga, c) Andante, d) Allegro; Ysaeye: Poème élégiaque, per violino e pianoforte; Szymanowski: Notturno e tarantella op. 28 per violino e pianoforte (Irina Kollegorskaja, pianoforte)
Registrazione effettuata il 10 giugno 1963 dalla Radio Belgia alla Sala del Palais des Beaux-Arts di Bruxelles.

23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.35 Vacanze in Italia

8 — * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)
* Canta Carla Boni

8.50 (Cera Grey)
* Uno strumento al giorno

9 — (Supertrim)
* Pentagramma italiano

9.15 (Motta)
* Ritmo-fantasia

Bryant: Mexico; Raffeng: Bambou cha cha; Mojoli: E Charleston; Rampini: Sao Paulo bossa nova; Leutwiler: Cha cha valise; Pizzigoni: Menelello innamorato

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)
GENTILI SIGNORE...

Un programma di Renato Tagliani
Regia di Manfredo Matteoli
Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno

11 — (Ecco)
Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Shampoo Rilux)
Chi fa da sé...

11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzoni

12.12.20 (Doppio Brodo Star)
Tema in brio

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Confezioni Marzotto)
Il Signore delle 13 presenta:
La vita in rosa
Pallavicini-Kramer: La dome-

Paolo Adolfo Geri
Il compaesano Tino Erler
Commenti musicali di Bruno Rigacci
Regia di Umberto Benedetto
(Registrazione)

22 — * Musica per archi

22.15 Concerto del violinista Alexis Michlin vincitore del Concorso Internazionale di violino - Regina Elisabetta del Belgio

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)
Radioslotto
AUDITORIO «A»
Un programma di Ada Vinti

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Musica sinfonica
Kabalevsky: I commedianti op. 36; a) Prólogo, b) Galoppo, c) Marcia, d) Valzer, e) Pantomima, f) Intermezzo, g) Piccola scena, h) Gavotta, i) Scherzo, l) Epilogo; Ciaikovski: Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Erem Kurtz)

Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 C I A K
Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

21 — Album di canzoni dell'anno

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 * Musica nella sera

22.10 * Balliamo con The Shadows e Glauco Masetti

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9.30 Musiche del Settecento
Johann Sebastian Bach
Concerto Brandenburgese n. 2 in fa maggiore
Allegro - Andante - Allegro assai

Petru Manoliu, violino; Joseph Bopp, flauto; Edgar Shann, oboe; Arthur Haneuse, tromba
Orchestra da camera di Basilea diretta da Paul Sacher

Georg Friedrich Haendel
Concerto in si bemolle maggiore per arpa e orchestra
Andante, Allegro - Larghetto - Allegro moderato

Solisti Clelia Gatti Aldrovandi
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia

Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia in do maggiore K. 551 «Jupiter»
Allegro vivace - Andante cantabile - Minuetto (Allegretto) - Finale (molto allegro)

Royal Philharmonic Orchestra diretta da Thomas Beecham

10.30 Compositori italiani contemporanei

Aldo Clementi
Episodi, per orchestra (composizione in un tempo)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Boris Porena
Concerto n. 2 per orchestra da camera con trombone obbligato

Trombone Raffaele Tagliatella
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

Mario Peragallo

Fantasia per orchestra
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali

11.10 César Franck

Sinfonia in re minore
Lento, Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

11.55 Johannes Brahms

Sedici Valzer op. 39
Pianista Carl Seemann

12.15 Musiche di Jacques Ibert

Le Chevalier errant, suite dal balletto
Les moulins - Danse des Galériens - L'Age d'or - Les comédiens et Final

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

Escapes
Palermo - Tunisi - Nefta - Valencia

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzognò

13 — Johann Sebastian Bach

Sonata n. 3 in do maggiore per violino solo

Adagio - Fuga - Largo - Allegro assai
Violinista Leonide Kogan

13.30 Un'ora con Henry Purcell

Tre Fantasie, per archi
Trio d'archi Pasquale

Suite n. 6 in re maggiore per clavicembalo

Preiudio - Allemanda - Hornpipe
Clavicembalista Egida Giordani Sartori

The Fairy Queen, suite

Soprano Irene Callaway
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz André

Abdelazar, o La Vendetta del Moro, suite per orchestra d'archi

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna

14.30 Igor Stravinski

Perséphone, melodramma in tre parti su testo di André Gide, per voce recitante, tenore, coro e orchestra

Madame Mithaud, voce recitante; Rite di Lewis, tenore

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti dall'Autore

Maestro del Coro Ruggero Maghini

15.25 Concerti per solisti e orchestra

Johann Sebastian Bach
Concerto in re minore per flauto, violino, clavicembalo e orchestra d'archi

Allegro - Adagio ma non troppo - Andante e Alla breve - Severino Gazzelloni flauto; Roberto Michelucci, violino; Maria Teresa Garatti, clavicembalo

Complesso d'archi «I Musici»
Franz Joseph Haydn

Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra

Allegro moderato - Adagio - Rondò

Sollista Enrico Malnardi
Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Fritz Lehmann

Maurice Ravel
Concerto in sol per pianoforte e orchestra

Allegretto - Adagio assai - Presto

Sollista Arturo Benedetti Michelangeli

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Ettore Gracis

16.35 Piccoli complessi

Johann Joachim Quantz
Sonata a tre in do minore per flauto, oboe e clavicembalo

Andante moderato - Allegro - Larghetto - Vivace

Ensemble Baroque de Paris: Jean Pierre Rampal, flauto; Pierre Pierlot, oboe; Robert Veyron-Lacroix, clavicembalo

Anton Dvorak
Trio in mi minore op. 90 «Dumky» per pianoforte, violino e violoncello

Lento maestoso - Andante - Andante moderato - Allegro - Lento maestoso

Trio di Trieste: Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanetovich, violino; Libero Lana, violoncello

17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi)

Yves Meriel: *I trasporti intercontinentali del gas naturale*

17.40 Walter Gieseking suona Debussy

Notturmo
12 Studi

Pour les cinq doigts - Pour les tierces - Pour les quarts - Pour les sixtes - Pour les octaves - Pour les huitis doigts - Pour les degrés chromatiques - Pour les agréments - Pour les notes répétées - Pour les sonorités opposées - Pour les arpèges composés - Pour les accords

18.30 L'indicatore economico

18.40 Novità librarie

Poesie di Heinrich Heine, a cura di Carlo Picchio

19 — Niccolò Porpora

Sinfonia da camera in re maggiore op. 2, n. 4 per due violini, violoncello e cembalo

Adagio - Gavotta - Adagio - Allegro

«Musiconum Arcadia»
Alberto Poltronieri, Franz Terraneo, violini; Roberto Caruana, violoncello; Egida Giordani Sartori, cembalo

19.15 La Rassegna

Cultura russa
a cura di Silvio Bernardini

19.30 * Concerto di ogni sera

Michael Haydn (1737-1806): *Concerto in re maggiore* per tromba e orchestra

Adagio - Allegro
Sollista Adolf Scherbaum

Orchestra da Camera della Radio di Sarrebruck diretta da Karl Ristenpart

Max Reger (1873-1916): *Variazioni e fuga su un tema di Hiller op. 100*

Orchestra Filarmonica di Amburgo diretta da Joseph Keilberth

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Jean Philippe Rameau

La poule
Clavicembalista Giuly Gitti

Les cyclopes
Clavicembalista Ralph Kirkpatrick

Jean Jacques Rousseau (rev. elabor. e strum. Gian Luca Tocchi)

Danze per orchestra dall'opera «Le Devin du village»

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Il segno vivente

Parole e simboli commentati da Antonino Pagliaro

21.30 Arnold Schoenberg

Serenata op. 24
Marcia - Minuetto - Variazioni - Sonetto - Scena di danze - Finale

Barltono Teodoro Rovetta
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre Boulez

Tema e variazioni op. 43 b
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Theodore Bloomfield

22.15 Il Mezzogiorno d'Italia e la cultura europea

Edoardo Scarfoglio
a cura di Mario Pomilio

III - Il narratore e il poeta

22.45 Orsa Minore

LA MUSICA OGGI

Girolamo Arrigo
Serenata per chitarra

Chitarrista Bruno Battista D'Amario

Henry Koczek
Diagramma IV op. 18, per flauto solo

Flautista Severino Gazzelloni

Karlheinz Stockhausen
Klavierstück IX

Pianista Frédéric Rzewski
(Registrazioni effettuate il 13 e 16 aprile 1963 dalle Sale Apollinee del Teatro «La Fenice» di Venezia in occasione del «XXVI Festival Internazionale di Musica Contemporanea»)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

TERZO

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Musica musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Notturmo orchestrale - 1,06 Reminiscenze musicali - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 Preludi e cori da opere - 2,36 Gli assi della canzone - 3,06 Musiche dallo schermo - 3,36 Le grandi orchestre da ballo - 4,06 Musica distensiva - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Mosaico - 5,36 Musiche pianistiche - 6,06 Alba melodiosa.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Papal teaching on modern problems. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e Commenti - Università d'Europa: l'Università di Birmingham - di John Humphrey Whitfield - Pensiero della sera. 20,15 Dernières nouvelles du Vatican. 20,45 Sie fragen wir antworten. 21,15 Santo Rosario. 21,45 Entriavista y entrevistas. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

cremfix



PER UN UOMO "VERO"

MODERNO

CAPELLI

COMPOSTI, PULITI, VIVI

cremfix: capelli morbidi, puliti composti e vivi. cremfix non unge cremfix è moderatamente profumato, è una crema fissante per avere capelli sempre signorilmente composti e puliti. L'uomo moderno, dinamico, ha bisogno di avere sempre capelli curati, un aspetto sicuro, signorile e interessante. cremfix dona e conferma la Vostra distinzione cremfix evita la forfora, mantiene i capelli composti, puliti e vivi della loro naturale bellezza, tonifica i bulbi piliferi, nutre i capelli mantenendoli folti e sani.



cremfix

PRODOTTO PER L'ITALIA DALLA LINETTI PROFUMI - VENEZIA



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18-19.30 a) Dal Teatro Meditteraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli

BIRIBO'

ovvero
Quattro in gabbia

a cura di Silvano Nelli e Gianfranco D'Onofrio
Presenta Aldo Novelli
Regia di Lelli Goletti

Illustrazione a pag. 60

b) MARE PER TUTTI

Nuoto e pallanuoto

Programma a cura di Giordano Repossi
Riprese subacquee di Andrea Pittiruti

Presenta Vittorio Salvetti
Regia di Luigi Di Gianni

Articolo a pag. 59

20.15 TELEGIORNALE SPORT**Ribalta accesa****20.25** SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Cadenott - Bravo - Cavallino rosso Sis - Piaggio-Vespa)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

ARCOBALENO

(Motta - Alberto VO 5 - Anonima Petroliti Italiana - Rio - Olio Topazio - Trousse Paglieri)

20.55 CAROSELLO

(1) *Prodotti Singer* - (2) *Invernizzi Milione* - (3) *Durbin's* - (4) *«Derby»* succo di frutta

1 cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Ibis Film - 3) Ondatelerama - 4) Roberto Gavioli

21.05

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Giuseppe Lisi e Giovanni Salvi

Realizzazione di Pier Paolo Ruggierini

22.05 MAESTRI DEL JAZZ

Errol Garner

Presenta Lilian Terry

22.35 LE CANZONI DI

EDOARDO VIANELLO

Presenta Carlotta Barilli

22.55

TELEGIORNALE

della notte

Per la serie
«Almanacco»

nazionale: ore 21,05

Recentemente un terremoto ha scosso dalle fondamenta una delle più salde tradizioni napoletane. Fu quando lo scrittore Ulisse Prota Giurleo affacciò un'ipotesi, peraltro avvalorata da solidissimi documenti, secondo la quale Pulcinella non sarebbe nato a Napoli, ma addirittura a Perugia. Si tratterebbe di un certo Mariotto Polecenella, di professione falegname, che da Perugia si trasferì a Napoli nel 1609 e vi aprì bottega «Alla vecchia cavallerizza, accanto alla commedia», cioè proprio accanto ad un teatrino che sorgeva dove è ora la chiesa di S. Giorgio dei Genovesi: il teatro della commedia vecchia. Il falegname lavorando faceva strepito, e in vano il capocomico lo pregava di aver riguardo quando gli attori provavano o recitavano, finché l'attore Silvio Fiorillo, noto per impersonare sulle scene il terribile capitano Matamoros, decise di vendicare i teatranti: si fece fabbricare una maschera di cuoio con lo stesso profilo pappagallesco dell'importuno, vesti una casacca bianca simile alla sua palandrana, e cominciò, ogni sera, a recitarne puntualmente la parodia. Il successo fu tale che Mariotto Polecenella fu costretto ad andarsene. Restò la maschera, invece, una maschera

che, più probabilmente era arrivata invece assai da più lontano, dalle farse romane. Del resto, con tutto il rispetto per il Prota Giurleo, ci piace dar ancora credito alle altre varie versioni che si incrociano sull'origine di Pulcinella: e chi lo vuole Pollicinella Cetruolo nativo di Acerra, e chi Puccio D'Aniello, e chi un anonimo soprannominato, per la sua piccolezza «Polcincinello», ossia piccolo pulcino. E perché non dar retta alla tradizione più popolare, fiorita ad Acerra, che è considerata città natale del popolare personaggio? Il quale si sarebbe chiamato Paolo Cinella e sarebbe nato praticamente con la maschera sul viso, ossia con una gran «voglia» germogliatagli attorno agli occhi. Acerra conserva la «Casa di Pulcinella», un interessante edificio seicentesco, con la facciata adornata di curiosi mosaici e d'una singolare cariatide di pietra (la chiamano «o pupo») che resta a sostenere un balconcino barocco. Ma, in fondo, né la scoperta recente, né le notizie tradizionali dovrebbero troppo scuoterci; Pulcinella, più che a una città, appartiene al mondo: così pieno di contraddizioni, così variamente umano com'è. La sua è la poesia della fame e della ribellione alla miseria. Gli sberleffi, i gesti d'insolente ma-

lizia che gli sono congeniali, ne fanno il simbolo di un modo di vivere solare, mediterraneo per eccellenza, ma dopo tutto comune alla povera gente di tutto il mondo. Eccelle nell'arte propria a tutti i poveri diavoli: quella d'arrangiarsi. E infatti, nel '800, passò i confini: in Francia divenne Polichinelle, in Spagna Don Cristobal Punchinella, in Inghilterra Punchinello, abbreviato poi in «Punch», il nome che fin dal 1840 campeggia sulla testata del più famoso giornale umoristico del mondo. In Italia Pulcinella passò la maschera ad intere generazioni di attori famosi: dai Calcese ai Cammarano, fino ai Petito, la famiglia che produsse «Totonno 'o pazzo», il più grande Pulcinella di tutti i tempi: «Era una forza della natura in palcoscenico», lo definì Salvatore Di Giacomo, «la sua figura illuminava tutta la scena, riempiva tutti i vuoti, raccoglieva tutte le emozioni». E poi i Mancinelli, il Balsamo, gli Scelzo, i De Martino, fino a Eduardo De Filippo... Pochi sapranno che persino Ermete Zacconi, nelle sue varie esperienze teatrali, fu un ottimo Pulcinella. E che Petrolini, cimentatosi anche lui con l'illustre personaggio, rilasciò all'ultimo grande Pulcinella, Salvatore De Muto, una dedica così concepita: «A Salvatore De Muto, mio maestro,

Per la serie «I maestri del jazz»

Errol Garner

nazionale: ore 22,05

Dopo Louis Armstrong e Duke Ellington, Lilian Terry presenta questa settimana Errol Garner, nella serie dedicata a I maestri del jazz. Garner non è un «maestro» nel senso che generalmente si attribuisce a questa parola: non si può dire, infatti, che alla sua scuola si siano formati altri musicisti di qualche rilievo nella storia del jazz (il solo Les McCann è, fra i pianisti moderni, quello che a volte lo ricorda, ma non deriva certo da Garner in linea retta). Ma è ugualmente un «maestro», sia pure come un grande isolato, perché al suo jazz ha saputo dare un'impronta personalissima, una fisionomia precisa che non deriva da prestigiosi modelli. Nato a Pittsburgh 42 anni fa, Errol Garner è figlio d'un pianista, ma è completamente autodidatta e non ha mai imparato a leggere la musica. Debuttò giovanissimo con piccole formazioni locali, e all'età di 23 anni si trasferì a New York, dove si fece notare, suonando in alcuni locali della 52.ma Strada. Dopo aver fatto parte per qualche tempo del trio del contrabbassista Slam

Stewart, si mise in proprio, suonando prevalentemente da solo, oppure in trio, con accompagnamento di contrabbasso e batteria.

Garner è fra i pochissimi jazzisti messi in luce nel dopoguerra che siano riusciti a diventare popolari anche al di fuori della cerchia degli appassionati e degli intenditori. Il suo fraseggio punteggiato di ardore romantico, la sua ricca vena melodica, il suo vastissimo, suggestivo repertorio ne hanno fatto un beniamino anche degli ascoltatori meno preparati.

Anche come compositore, Errol Garner vanta una lunga serie di successi, da Pastel a Trio, da Play, piano, play a Love is the strangest game, ecc. Ma il pezzo più famoso di tutti, internazionalmente, è senza dubbio Misty, che è stato pubblicato in oltre 60 versioni in tutto il mondo. L'hanno inciso, fra gli altri, Sarah Vaughan, Johnny Mathis, Andy Williams e l'orchestra di Count Basie (oltre, naturalmente allo stesso Garner). Nella trasmissione de I maestri del jazz, Misty sarà cantato da Lilian Terry.

s. g. b.



Rossalia Maggio, Nino Taranto e Nino Veglia in una scena di «Un giorno di battaglia»

storia

il suo allievo.

De Muto è ancor vivo e vegeto, alle soglie dei suoi novant'anni. Lo siamo andati a trovare e davanti alla macchina da presa di *Almanacco* ha tirato fuori da una vecchia valigia di fibra la maschera, il «coppolone» e il camice, che aveva abbandonati definitivamente parecchi anni fa. E ci ha donato ancora una sua inimitabile, commossa «pucinelata». L'ultima? Non crediamo: anche se nella nuova Napoli industriale Pucinelina appare ormai consacrato all'oleografia, pure, finché in questa città ogni evento sarà ancora lo spunto per una poetica colorita rappresentazione, questo per sonaggio avrà una sua ragione d'essere.

Ma se volete cercare il Pucinelina della nuova Napoli, dovete entrare in una tipografia vicino al porto e chiedere del signor Gianni Grosio. Vi troverete davanti un tecnico. La maschera e il coppolone li indossa la domenica, quando, insieme al bravo Pasquale Esposito nei panni di Don Anselmo Tartaglia, riesuma i vecchi «ca novacci» nei piccoli teatri della vecchia Napoli... davanti alla tipografia, le grue della darsena non hanno pace, e nemmeno i bulldozers che scavano le fondamenta d'un nuovo palazzo.

Mario Pogliotti



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15 Nino Taranto in

MICHELE SETTESPIRITI

Secondo episodio

UN GIORNO DI BATTAGLIA

Farsa televisiva di Gaetano Di Majo e Nino Taranto

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Michele Assante Nino Taranto
Lucia Assante Regina Bianchi
Concetta Assante

Vittoria Crispo
Nicolino Assante

Carlo Taranto
Ninetta Assante

Tonia Schmitz
Primo giovanotto

Alfredo Girard
Secondo giovanotto

Rino Castelli
Ottavio, fratello di
Concetta Amedeo Girard
Rosetta, sua figlia

Graziella Marino
Domenico Barbieri, cliente

deluso Nello Ascoli
Carluccio Nino Veglia
Ferdinando Genaro Di Napoli
Donna Carmenella, la
« sorgente » Maria Vinci
Ginevra Scognamiglio,
chiacchiera facile

Alba Cardilli
Rafele Cacace, sordo

Alberto Bugli
Pietro Vicoli, mezzalligua
Antonio Allocca

Cecilia Scognamiglio, rima
facile

Annamaria Ackermann
Annalisa Scognamiglio,
lacrima facile

MariaLisa Bettoni
Don Filippo, cavaliere
Enzo Turco

Gigino, suo figlio
Benito Artesi

Elvira Rosalia Maggio
Vincenzo, vicino
Pasquale Martino

Teresina, vicina
Linda Moretti

Pasquale, popolano
Enzo Vitale

Violante, sua moglie
Isa Danieli

Salvatore terremoto,
« uomo positivo »
Dante Maggio

Scene di Mario Pesce
Costumi di Giovanna La
Placa

Regia di Giuseppe Di Mar-
tino

22.15 INTERMEZZO

(Alemania - Chlorodont - Al-
ka Seltzer - Candy)

22.20 IL MONDO SCOMPARSO DEL TIBET

Realizzazione di David At-
tenborough

22.45 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste
di attualità a cura del Te-
legiornale - Notte sport

Nino Taranto in «Michele Settespiriti»

Un giorno di battaglia

secondo: ore 21,15

Dischiuso giovedì scorso ai telespettatori le porte della sua agenzia, Michele Assante detto Settespiriti — impagabile e sistematicamente impagato — mediatore di matrimoni — affronta oggi la sua giornata campale: contro creditori e clienti inadempienti che inesorabili gli stringono intorno le spire della disperazione. Stavolta l'azione prende le mosse dalla necessità indifferibile di realizzare a tambur battente la cifra pressoché iperbolica di trecentomila lire. Le meningi del fertile paranoico sono sotto pressione, a temperatura vulcanica, onde partorire gli espedienti del caso: comincia col sacrificare il sudatissimo frigorifero, alienandolo per una somma largamente inferiore al prezzo d'acquisto; spende il suo «segretario» a sollecitare un anticipo sulla parcella di mediazione dovutagli per un matrimonio da lui combinato, e poi... qualche santo ci penserà. Il «santo» in questione, tale soprattutto per la pazienza impiegata nell'at-

tendere che un vetusto, chilometrico conto gli venga saldato, è il malcapitato salumiere Don Ferdinando; il quale — commosso da una penosa vicenda il per il architettata da Michele — non solo abdicata al suo saldo, ma ci lascia le penne di ben cinquantamila lire sborsate l'una sull'altra. Col danaro così incamerato Settespiriti fatica un'ulteriore creditrice, e ne ottiene in cambio il «prestito» di un preziosissimo anello che — dice — servirà onde far ben figurare la figlia Ninetta in procinto di maritarsi: ovviamente l'anello, in men che non si dica, prende la via di un'agenzia di pignorazione, e la piattaforma su cui edificare le trecentomila lire insegue sembra bella e fatta. Per di più, è in vista la conclusione di una triplice trattativa mirante ad accasare certe discutibili sorelle Scognamiglio: di cui una, Cecilia, non parla se non in versi ed è perciò destinata a un cliente sordo; Ginevra, profuivo invece di prosa senza posa, addebitabile a un balbuziente; e Annalisa, infine, funereo esemplare di creatura

che si commuove e piange persino ai films di Stanlio e Olio, da offrire in un piatto d'argento a un raro estimatore del romanticismo femminile del buon tempo andato. Tutto andrebbe per il meglio, se però il diavolo non ci mettesse — come al solito — la coda. Sicché la strategia, ingegnosamente quanto inutilmente messa in atto da Michele, e che a un certo punto sembra addirittura espugnare il fortissimo inopinato della ricchezza, fallisce pietosamente e il movimentatissimo «giorno di battaglia» si conclude in una totale «débacle», che coinvolge fra le vittime anche le speranze di condurre in porto il proficuo matrimonio extra-professionale di Ninetta col figlio del padrone di casa. Il come e il perché della sconfitta vedremo stasera: con Nino Taranto che, arroccato nel quartier generale dell'Agenzia Settespiriti, si appresta a dirigere sullo scacchiere televisivo la seconda fase dell'operazione divertente.

ma. bus.



un dolce sollievo con
Rinstead
le pastiglie inglesi



- piccole ulcerazioni
- gengive infiammate

...postumi di un intervento dentistico... che dolore, che fastidio in bocca! Ma un rimedio c'è: Rinstead, le pastiglie inglesi preparate nei Laboratori della WARRICK BROTHERS, hanno una azione calmante e disinfettante delicatissima su ogni parte della bocca. Rinstead, pastiglie consigliate dai dentisti.

sono indicate
per tutte le età:
anche
per i bambini



L. 260

Pastiglie Rinstead - Distribuite in Italia dalla Società Italo-Britannica L. MANETTI - H. ROBERTS & C. Firenze.
Chiedete le pastiglie Rinstead nelle migliori Farmacie.

ora anche
in Italia

Autorizzazione Ministero della Sanità
N. 1512 dell'8 Marzo 1963

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

7.45 (Motta) E nacque una canzone ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive) Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.45 Fogli d'album

Frescobaldi: Toccata in re maggiore; (Ornella Pultis Santolucido, pianoforte); Massimo Amfiteatroff, violoncello; Liszt: Sono d'amore (Alfredo Ferraresi, violino); Giorgio Favaretto, pianoforte; Grandos: El Pelele (pianista Nikita Magaloff)

9.05 (Knorr)

Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

9.25 (Invernizzi)

Interradio

9.50 Antologia operistica

Mozart: Lucio Silla, Ouverture; Verdi: Otello, Danze del 3° atto; Rossini: Guglielmo Tell, Balletto; Wolf Ferrari: Il Campiello, intermezzo; Strauss: Salomé, Danza del sette velli

10.30 L'Antenna delle vacanze

Settimanale per gli alunni delle scuole secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale

Realizzazioni di Ruggero Winter

11 — Per sola orchestra

11.15 (Tide)

Due temi per canzoni

11.30 Il concerto

Geminiani: Concerto grosso n. 12 in re minore (sulla « Follia » di Corelli); Bach: Concerto in re minore per clavicembalo e archedi; Allegro, b) Adagio, c) Allegro (solista: Maria Teresa Garanti)

(Registrazione effettuata il 16 marzo 1963 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la società « Amici della Musica »)

12.15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25-14 (Salumificio Negroni)

VALIGIA DIPLOMATICA

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 « Gazzettini regionali » per:

Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1. Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Orchestre in primo piano

15.30 (Fonit Cetra S.p.A.) I nostri successi

15.45 Aria di casa nostra Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

Capitan Blood Romanzo Raphael Sabatini - Adattamento di Stelio Silvestri

Quarto ed ultimo episodio Regia di Dante Raiteri

16.30 Il topo in discoteca a cura di Domenico De Paoli

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Musica dalla California a cura di Antonio Braga

Quarta trasmissione

18 — Padiglione Italia

Avvenimenti di casa nostra e fuori

18.10 Il libro scientifico in Italia

Terza trasmissione Colloquio con gli editori Ulrico Hoepli e Francesco Vallardi, a cura di Alberto Mondini

18.30 Concerto del Melos Ensemble

Mozart: Quartetto in fa maggiore per oboe, violino, viola e violoncello K. 370 (Peter Greenne, oboe; Emanuel Hurwitz, violino; Cecil Aronowitz, viola; Terence Weil, violoncello); Weber: Quintetto in si bemolle maggiore op. 34 per clarinetto, due violini, viola e violoncello (Emanuel Hurwitz, Ivor McMahon, violini; Cecil Aronowitz, viola; Terence Weil, violoncello; Gervase De Peyster, clarinetto)

19.10 Cronache del lavoro italiano

19.20 La fisarmonica di Marsocognari

19.30 * Motiv in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Diitta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 Viaggio sentimentale

Un programma di Giuliana De Francesco

21 — INCONTRO A BABELLE

Due tempi di Salvato Cappelli

Compagnia del Teatro del Convegno di Milano

Il Vescovo *Don Camillo* Pilotto Il Ministro *Betti* Franca Nuti

Marta Tenner

Bianca Toccafondi

Il primo Vescovo Alfonso Cassoli

Il terzo Vescovo Guido Lazzarini

Il Padre Domenico Lino Trois

Un generale Carlo Castellani

Un Capitano Luciano Zuccolini

Un tenente Leonardo Bragaglia

Un giovane ufficiale Enzo Fischella

Un giornalista Riccardo Perrucchetti

Un fotografo Cesare Macchelli

Regia di Enrico D'Alessandro (Registrazione)

Articolo a pagina 22

23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.35 Vacanze in Italia

8 — * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)

* Canta Corrado Lojacono

8.50 (Cera Grey)

* Uno strumento al giorno

9 — (Supertrim)

* Pentagramma Italiano

9.15 (Motta)

* Ritmo-fantasia

Simon: Poimiana; Canaro: Adios pampa mia; Carleton: Ja-ja; Fallabrino: Valzer di Monteceneri; Lopez: Campaña la Cutsa; Cole: Tumbales mambó

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

SANGUE BLU

Almanacco di Gotha musicale di Riccardo Morbelli

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)

Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 — (Ecco)

Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)

Chi fa da sé...

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzoni

12-12.20 (Doppio Brodo Star)

Itinerario romantico

12-12.15 Trasmissioni regionali

12.20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Brillantina Cubana)

Il Signore delle 13 presenta:

Senza parole

Trenet: La mer; Galba: River-side sunset; Prado: Midnight in Jamaica; Rossi: A chi darai i tuoi baci; Howard: Fly me to the moon

15 (G. B. Pezzoli)

Music bar

20 (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25 (Olà)

Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45 (Simmenthal)

La chiave del successo

50 (Tide)

Il disco del giorno

55 (Caffè Lavazza)

Storia minima

14 — Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Phonocolor)

Novità discografiche

15 — Album di canzoni dell'anno

15.15 Ruote e motori

Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Rassegna di cantanti lirici: Soprano Franca Fabbri

Meyerbeer: Gli Ugonotti; « O lieto suol »; Rossini: Sembramide; « Bel raggio lusinghiero »; Donizetti: Lucia di Lammermoor; « Regnava nel silenzio »

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto

16 — Rapsodia

— In chiave di violino

— Per i giovanissimi

— Strumenti in primo piano

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Panorama di canzoni

16.50 * Complesso Herbie Mann

17 — Musiche da Broadway

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)

Radiosolito

Recentissime di casa nostra

Album di canzoni dell'anno

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosolito

19.50 Il mondo dell'opera

Viaggio sentimentale fra due secoli

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 Guidare è vedere

Documentario di Vittorio Luridiana

21 — Pagine di musica

Viotti: Concerto in sol minore per pianoforte e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Adagio non troppo, c) Rondò

Solista Lea Cartaino Silvestri

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luciano Rosada

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 DUE AMICI, UNA CANZONE

Programma scambio in la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Télévision Française

Orchestra dirette da Enzo Ceragioli e Jean Claudric

Presentano Rosalba Oletta ed Hélène Saulnier

22.10 * Balliamo con Bob Azam e i Cinque della sera

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media)

9.30 Musiche per chitarra

Robert De Visée

Suite

Sarabanda - Minuetto - Pasacaglia

Chitarrista Allrio Diaz

Mauro Giuliani

Concerto in la maggiore op. 30 per chitarra e orchestra d'archi

Allegro maestoso - Andantino stellanio - Alla polacca

Solista Julian Bream

Complesso d'archi « Melos »

10 — Concerti per orchestra

Giorgio Federico Ghedini

Concerto per orchestra

Allegro molto - Molto adagio - Adagio disteso - Vivace

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergio Celibidache

Nikolai Lopatnikov (1903)

Concertino per orchestra op. 30

Toccata (Allegro molto) - Elegièta (Andante) - Finale (Allegro molto vivace) - Fiume Columbia Symphony Orchestra diretta da Leonard Bernstein

Zoltan Kodaly

Concerto per orchestra

Orchestra Filarmonica di Budapest diretta dall'Autore

10.55 Robert Schumann

Il Paradiso e la Peri, oratorio op. 50 da « La Lilla Rookh » di Thomas Moore, per soli, coro e orchestra

Suzanne Danco e Ester Orell, soprani; Hildegard Roessel-Majdan e Giovanna Fiorino, mezzosoprani; Waldemar Kmentt e Aldo Bertocci, tenori; Heinz Rehfuss, baritono; Ivan Sardi, basso

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi

Maestro del Coro Ruggero Maglioni

Felix Mendelssohn-Bartholdy

Christus, oratorio incompiuto op. 97 per tenore, coro e orchestra

Solista Herbert Handt

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli diretti da Franco Caracciolo

Maestro del Coro Emilia Gubitosi

12.50 Musica da camera

Trío N. Joseph Haydn

Frío n. 4 in mi maggiore per pianoforte, violino e violoncello

Allegro moderato - Allegretto - Finale

Trio di Trieste: Darlo De Rosa, pianoforte; Renato Zanetovich, violino; Libero Lana, violoncello

Ludwig van Beethoven

Grande Fuga in si bemolle maggiore op. 133 per quartetto d'archi

Ouverture (Allegro) - Fuga (Allegro meno mosso e moderato, Allegro molto e con brio)

Quartetto di Budapest

13.30 Un'ora con Benjamin Britten

Gloriana, suite sinfonica dall'opera

Il torneo - La canzone del lutto - Danza di corte - Gloria na mortura

Allegretto grazioso - Allegro ma non troppo

Concerto in sol minore op. 33 per pianoforte e orchestra
Sollista Frantisek Maxian

Leos Janacek

La piccola volpe astuta, suite sinfonica dall'opera
Direttore: Vaclav Talich
Sergei Prokofiev

Sinfonia n. 7 op. 131 « Della gioventù »

Moderato - Allegretto - Allegro - Andante espressivo - Vivace

Direttore: Anosoff

16.40 Musiche cameristiche di Ildebrando Pizzetti

Da un autunno già lontano, tre pezzi per pianoforte
Sole mattutino sul prato del roccolo - In una giornata piovosa nel bosco - Al fontanino
Pianista Lya De Barberis

Tre Sonetti del Petrarca
« La vita fugge » - « Quei rosignuol » - « Levommi il mio pensiero »

Suzanne Danco, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte
Sonia in la per violino e pianoforte

Tempestoso - Preghiera per gli innocenti - Vivo e fresco
Duo Gull-Cavallo

17.30 Corriere dall'America

Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

17.45 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

18 — Arie da concerto di Mozart

Tre Arie per soprano e orchestra
« Ah, non lasciarmi » K 488 a) (Metastasio); « Resta, o cara » K 528; « Alma grande e nobile core » K 578 (Giuseppe Palomba)

Soprano Hilde Zadek
Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Bernhard Paumgartner

« Per questa bella mano » K. 612, aria per basso e orchestra

Basso Fernando Corena
Orchestra « Covent Garden » di Londra diretta da Argeo Quadri

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Maser e Laser

a cura di Emilio Gatti
Il - I Maser: caratteristiche costruttive e principi di funzionamento

19 — John Stanley

Due « Voluntaries » per clavicordo

In do maggiore: adagio, andante, slow, allegro
In re minore: slow, allegro
Clavicordo: Denis Vaughan

19.15 La Rassegna

Storia moderna
a cura di Franco Venturi

La « Storia di Milano » di Pietro Verri - La biografia di un patriota veneto - « Contadini borghesi ed operai nel tramonto del feudalesimo napoletano » di Aurelio Lepre - « Mazzini e la Giovane Europa » di Franco della Peruta - Notiziario

19.30 Concerto di ogni sera

Alexander Scriabin (1872-1915): Il poema dell'estasi op. 54

Orchestra Huston Symphony diretta da Leopold Stokowsky

Sergei Rachmaninov (1873-1943): Concerto n. 2 in do minore op. 18 per pianoforte e orchestra

Moderato - Adagio sostenuto - Allegro scherzando
Sollista Eugene Malinin

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

Igor Stravinski (1882): Scherzo alla russa
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Danzi

Sinfonia concertante in si bemolle maggiore per due violini e orchestra

Arrigo Pelliccia e Franco Gull, violini

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Paul Hindemith

Trio op. 34 per violino, viola e violoncello

Goffredo Petrassi
Trio per violino, viola e violoncello (1959)

« Trio Italiano d'archi »
Franco Gull, violino; Bruno Giuranna, viola; Giacinto Caramia, violoncello

21.55 Omero, oggi

Letture del I Canto dell'Iliade a cura di Antonino Pagliaro (I)

22.35 Boris Blacher

Divertimento op. 28 per quartetto a fiati
Allegro - Moderato

Domenico Faliero, flauto; Sabato Cantore, oboe; Nicola Conte, clarinetto; Marco Costantini, fagotto

22.45 Orsa Minore

TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO

Aldous Huxley

a cura di Francesco Mei e con interventi di Nicola Chiaromonte e Alberto Moravia

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 21,53

22,50 L'angolo del collezionista - 23,15 Ispirazioni musicali - 23,35 Musica per l'Europa - 0,36 Voci e strumenti in armonia - 1,06 Istantanee musicali - 1,36 Ritorno all'operetta - 2,06 Musica d'ogni paese - 2,36 Musica pianistica - 3,06 Musica senza pensieri - 3,36 Successi di tutti i tempi - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Sinfonia d'archi - 5,06 Due voci e un'orchestra - 5,36 Dischi per la gioventù - 6,06 Crepuscolo armonioso.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: Musiche di Bach, Chopin, Biava e Mejia. Esegue la pianista colombiana Martha Emiliani. 19,15 Words of the Holy Father. 19,33 Orizzonti Cristiani. Notiziario. « Ai vostri dubbi » risponde il Padre Carlo Cremona. Lettere d'Oltrecortina - Pensiero della sera. 20,15 Dernières nouvelles du Vatican. 20,45 Vatikansische Pressenschau. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Cultura cattolica en el mundo. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.



LA CREMA
GENUINA
PER
LA SANA BELLEZZA
DEL VISO

Siete più bella di ieri, più affascinante che mai!

Ora potete affrontare "a viso aperto" qualunque esame con la certezza di suscitare l'ammirazione più sincera. La vostra pelle è diventata morbida, vellutata, chiara come l'avete sempre sognata e questo prodigio lo dovete a Kaloderma Bianca, la crema genuina che dona un autentico splendore alla carnagione. Composta di sostanze pure e naturali, prodotta e controllata da un noto complesso farmaceutico, Kaloderma Bianca dona al vostro viso nuova vitalità e sana bellezza.

Usatela sempre: diventerete ogni giorno più entusiasta di Kaloderma Bianca!



Prodotta e controllata dai laboratori farmaceutici del Gruppo Kaloderma

CREMA PER VISO

KALODERMA BIANCA



evita l'infezione delle piccole ferite

il cerotto medicato alla Chemocetina non richiede l'impiego di polveri o pomate antibatteriche perché contiene la **CHEMICETINA ERBA** che previene e cura le infezioni

ERBAPLAST

CARLO ERBA



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

- 18-19.30 a) LA VELA**
a cura di Mario Tedeschi
Sesta trasmissione
Realizzazione di Giuseppe Recchia
- b) ALBUM DI GIROTONDO SHOW**
Testi di Maurizio Jurgens
Presenta Isa Barzizza
- c) ARTI e MESTIERI GIAPPONESI**
Burattini e marionette
Distr.: Cinevision

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(Eno - Monsavon - Invernizzi Bick - Elettrodomestici, Moulinex)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30 TELEGIORNALE della sera

ARCOBALENO
(Gibbs Fluoruro - Mayonnaise Kraft - Shell Susa - Cotofificio Valle Susa - Locatelli - Succhi di frutta Gb)

20.55 CAROSELLO

(1) Permaflez - (2) Recoaro - (3) Linetti Profumi - (4) Dietetici Buitoni
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Bruno Bozzetto - 3) Adriatica Film - 4) Produzione Montagnana

21.05

L'AMICO A NOLO

Tre atti di Enrico Serretta
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Leandro	Franco Mezzera
Edvige	Liana Troughé
Medico	Renzo Bianconi
Rita	Ivana Battistich
Carlo	Ugo Pagliati
Tilina	Maria Grazia Sughì
Gualtiero	Walter G. Licastro
Prima dattilografa	Milena Vukotic
Seconda dattilografa	Franca Squarciapino
Elena	Marisa Bartoli
Lauretta	Fiorangela Fili
Vittorio	Francesco Casaretti
Giovanni	Diego Ghiglia
Tosi	Adolfo Belletti
Bruschini	Franco Bucceri

Scene di Nicola Rubertelli
Regia di Mario Landi

22.50 GIAPPONE

Aspetti della pesca di Hugh Gibb
Prod.: Global Télévision Service L.t.d. Londra

23.10

TELEGIORNALE
della notte

Una commedia di Enrico Serretta

L'amico a nolo

nazionale: ore 21,05

Leandro, agiato industriale quantacinquenne, ha sofferto di una malattia lunga e grave: la prima della sua vita. Convalescente, via via che gli tornano le forze, smania per la inattività e la solitudine: gli amici, premurosissimi all'inizio della degenza, col protrarsi della medesima hanno disertato il suo capezzale; e le attrattive sociali della moglie, come può accadere, hanno perso lo smalto originario del trillustre coniugio. Ma ecco che suona il campanello, la domestica annuncia un visitatore e, grazie a un espediente che è privilegio e necessità delle commedie tradizionali, dove il destino deve fare i conti con la ristrettezza della scena, fa ora il suo ingresso un personaggio che imprimerà il necessario movimento alla situazione. E' il signor Carlo di Rosasco, un giovane il cui aspetto si accorda col nome nobilitare: fascino e distinzione. A codeste qualità si accompagna poi un estro non comune, manifesto non appena egli apre bocca per enunciare lo scopo della sua visita. Ha saputo della malattia e dell'impazienza di Leandro e gli offre la sua compagnia in qualità di amico a pagamento o, come preferisce il titolo della commedia, di «amico a nolo». Da quel momento, per un periodo di tempo e un prezzo da concordare, egli è a disposizione del convalescente per riempire

la sua solitudine e ravvivare la sua clausura di onesti ma sorprendenti svaghi. Il tedio, congiuntamente a una simpatica elasticità dell'immaginazione, inducono l'industriale ad accettare l'insolita offerta e a vincere la diffidenza legittima della consorte che oppone senza successo le ragioni del femminile buonsenso ai cosiddetti diritti della fantasia.

Per una volta tanto Edvige — è questo il nome della moglie di Leandro — non avrà modo di pronunciare il sospiro: «Te l'avevo detto». Carlo si svela non solo spassoso intrattenitore di Leandro, ma prezioso consigliere e onestissimo, provvidenziale suo sostituto in affari. Sistema le sue faccende di cuore e l'amministrazione della azienda, dipana i vecchi garbugli che il tempo ha annodato, trattiene l'onesta Edvige — abbiamo scordato di descriverla, è tutt'altro che brutta — sul ciglio dell'adulterio, precipizio in cui forse cadrebbe senza la mano che le vien tesa e, in una parola, essendo un «amico a nolo» non commette le carognate e i tradimenti che sono diritto e consuetudine degli amici veri. Il piccolo segreto che è all'origine del suo ingresso nella vita di Leandro e lo scioglimento della storia fanno parte delle sorprese che arricchiscono questa garbata commedia e che non è opportuno anticipare.

f. b.

CALZE ELASTICHE
CURATIVE per VASCI e PLACATI su misura o prezzi di fabbrica. Nuovi tipi speciali invisibili per donna, extrafori per uomo, riparabili, non danno noia. **Gratis catalogo-prezzi n. 8 CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE**



Come dar sollievo e bellezza ai vostri **PIEDI**

Per calmare, ristorare, rinfrescare i vostri piedi ammaccati e le vostre caviglie gonfie, massaggiateli con la nuova Crema Saltrati. Straordinaria per far scomparire la sensazione di stanchezza, per prevenire le infiammazioni e le irritazioni della pelle, per ammorbidire le callosità e render sottili le caviglie. Sensazione immediata di sollievo. Di giorno in giorno i piedi diventano più aggraziati. La Crema Saltrati non macchia e non unge. Chiedetela al vostro farmacista. Per un doppio effetto benefico fate, prima del massaggio con la Crema Saltrati antisettica, un pediluvio ossigenato ai Saltrati Rodell.



Una scena della commedia di Enrico Serretta in onda sul «Nazionale». Da sinistra: Franco Mezzera, Liana Troughé, Ugo Pagliati e M. Grazia Sughì



I fratelli torinesi Judica-Cordiglia che hanno realizzato il «Centro Torre Bert», in cui ricevono messaggi dallo spazio. Il loro sogno è di recarsi a Cape Canaveral



SECONDO

**21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

**21.15
LA FIERA DEI SOGNI**

Trasmisione a premi presentata da Mike Bongiorno
Complesso diretto da Tony De Vita

Regia di Gianni Serra

22.15 INTERMEZZO

(Columbia Ice Blue - Dizan - Pepsi-Cola - Frigoriferi Industri)

22.20 GUERRA NEL PACIFICO

a cura di Francesco Bolzoni e Amleto Fattori

Terza puntata

Guadalcanal

Dopo la trasmissione dedicata alla battaglia di Midway che abbiamo presentato la scorsa settimana, l'obiettivo si sposta questa sera sulla prima grande operazione anfibia nel Pacifico: quella che porterà gli americani ad occupare l'isola di Guadalcanal ed a spezzare così l'offensiva nipponica.

23 — Notte sport

Alla "Fiera dei sogni"

secondo: ore 21,15

Anche lo spazio è entrato a far parte della trasmissione, grazie ai nastri magnetici portati dai due fratelli Judica-Cordiglia: abbiamo sentito la voce di Glenn e la voce di un astronauta russo. Ed ora essi parleranno delle registrazioni di quei voli che non si sono conclusi felicemente; il disperato S.O.S. al mondo, captato e registrato il 28 novembre 1960, angosciato appello all'umanità ripetuto fino all'esasperazione e poi bruscamente interrotto: lo riceveremo due giorni prima che l'URSS annunciasse l'immissione

in orbita di un veicolo spaziale, disintegrato dopo poche ore di volo. O i rumori del battito di un cuore umano, secondo il giudizio di Achille M. Dogliotti: i rantoli di un essere che stava soccombendo ad una forza più grande della sua. E parleranno anche delle conversazioni in lingua russa intercettate più volte negli ultimi due anni: una volta, nitidissima, era una voce femminile che giungeva dallo spazio.

Gian Battista e Achille Mario Judica-Cordiglia sono due ragazzi veramente in gamba: oggi hanno 23 e 29 anni, ma quan-

do misero in piedi il «Centro Torre Bert» ne avevano 17 e 23. Achille Mario quest'anno si laureerà in medicina, Gian Battista invece ha dovuto interrompere gli studi (si era iscritto a lettere) perché le attività del centro si sono allargate a macchia d'olio, e praticamente non basterebbero ventiquattrore su ventiquattrore per seguire tutto. Le due fidanzate dei ragazzi (Achille Mario si sposerà a settembre) sono due valide collaboratrici del centro, che attualmente è una cosa piuttosto grossa e potrebbe occupare agevolmente altre per-

sone. Torre Bert si compone di una direzione, di una sala di ascolto costruita secondo i criteri delle sale di ascolto dei centri americani, di una sala continua per la registrazione dei segnali, di una sala di doppiaggio per riversamenti di nastri magnetici e per sonorizzazione di film a passo ridotto, di un laboratorio tecnico, di una camera oscura, di una sala stampa e di una sala di proiezione. I due ragazzi, che sono apprezzatissimi sia dagli americani che dai russi, e che ricevono regolarmente la segnalazione delle lunghezze d'onda sulle quali trasmetteranno i corpi lanciati nello spazio, hanno espresso il sogno di andare negli Stati Uniti, a Cape Canaveral.

Oltre al piacere di stringere la mano a quegli astronauti di cui hanno seguito l'impresa passo per passo, ci terrebbero molto ad aggiornarsi sulle nuove tecniche, vedere come funzionano i centri di radioascolto americani.

Al primo round gli è andata bene, aprirono come ci riuscirono. Piemontese come loro è il vecchio professor Vai, originario di Giaveno, ma ormai residente a San Felice del Circeo. Concorre per dotare di un organo la nuova chiesa di quella città. Il professor Vai non andrà avanti e indietro, da un venerdì all'altro: dopo la trasmissione, ha chiesto che gli venisse indicata una buona pensione; trascorrerà il tempo leggendo e guardando la città. Nel teatrino della Fiera ha avuto la sorpresa di incontrare due signore che aveva conosciuto moltissimi anni fa a San Felice del Circeo. Parlando della sua lunga carriera, gli piace ricordare che venne a insegnare a Roma dopo un concorso nel quale risultò primo in graduatoria. E' andata bene anche per il sosia di Anthony Perkins, che non trova però tutti egualmente convinti della sua somiglianza con l'attore. Comunque, ha passato una settimana densa di successi, di telefonate ed appropci da parte di ragazze.

e. l. k.

La terza puntata di "Guerra nel Pacifico"

La battaglia di Guadalcanal

secondo: ore 22,20

Lo scacco di Midway, illustrato nella seconda puntata di Guerra nel Pacifico, non ha indebolito la coesione dell'esercito giapponese, e non ha, intaccata la spinta di penetrazione del Giappone. L'alto Comando di Tokio decide, anzi, di rinforzare le basi di Rabaul e di Guadalcanal, nelle isole Salomone. La prima è una fortezza ottimamente fortificata. La seconda è un'isola coperta da giungle e da paludi. In essa, i giapponesi stanno finendo la costruzione di un aeroporto, un altro trampolino di lancio che potrebbe, quanto prima, minacciare la linea di collegamento California-Nuova Zelanda. L'Alto Comando Americano, nonostante non abbia ancora colmato le gravi perdite nel naviglio mercantile, accusate nei primi sei mesi del 1942, ordina alla flotta del Pacifico di iniziare la sua prima operazione anfibia nella II guerra mondiale: occupare Guadalcanal.

7 agosto '42. Gli aerei, partiti dalle portaerei che si sono avvicinate segretamente all'isola, piombano su Guadalcanal. L'intenso bombardamento di preparazione sorprende il presidio nipponico che, abbandonato l'aeroporto, e ripara nella giungla con le artiglierie leggere. I bombardieri nipponici, però, partiti da Rabaul, attaccano e colpiscono le navi scorte mentre le operazioni sono ancora in corso, e, l'aeroporto completato in tempo record dagli americani è chiamato Handerson Field. Per settimane, le piste di volo sono tenute sotto continua pressione, mentre nuovi reparti giapponesi, sbarcati nell'isola, danno man forte all'ex presidio di Guadalcanal, che ha intrapreso un'intensa guerriglia.

Dall'agosto '43 al febbraio '44, si susseguono, nelle Salomone, centinaia di scontri in terraferma, che tolgono qualunque capacità offensiva all'Handerson Field, e decine di battaglie ae-

reonavali. Le perdite di navi da guerra sono quasi uguali, da ambo le parti. Maggiori sono, invece, gli affondamenti del naviglio mercantile giapponese. Approfitando di ciò, gli americani stabiliscono di neutralizzare la fortezza di Rabaul, presidiata da centomila uomini, il serbatoio nipponico nelle Salomone. Con un'azione a largo raggio, che andrà man mano restringendosi, i marines occuperanno le isole di Rendova, Munda, Bougainville, Emirau, bloccando ogni possibilità di rifornimento a Rabaul. Sotto lo sforzo concentrato dell'esercito e dell'aviazione americana, il porto di Rabaul sarà distrutto. La linea di collegamento, che unisce la California alla Nuova Zelanda, non sarà più minacciata. Con la battaglia di Guadalcanal e di Rabaul, in apparenza limitata a due isole, gli americani hanno in realtà spezzato la pressione offensiva del Giappone.

f. bol.

eltext
non teme
proprio
il freddo...



...anzi i casalinghi in ELTEX sono l'ideale per conservare le vivande nel frigorifero.

Attenzione: compilate in stampello e spedite alla Solvay & Cie Via F. Turati, 12 - Milano questo tagliando: riceverete gratuitamente un opuscolo illustrativo. S/5 RC

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Città _____

ELTEX

in vendita nei migliori negozi di articoli casalinghi

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

7.45 (Motta)

E nacque una canzone ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)

Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.45 Fogli d'album

Schubert: *Improvviso in sol bemolle maggiore* (pianista Walter Gieseking); Ravel: *Minuetto* (arpista, Marcel Grandjany); Strauss: dall'opera *Il cavaliere della rosa*, valzer (Aldo Ferraresi, violino; Giorgio Favatetti, pianoforte)

9.05 (Knorr)

Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

9.25 (Invernizzi)

Interradio

9.50 Antologia operistica

Verdi: *Anda*; «Danza delle sacerdotesse»; Mozart: *Le nozze di Figaro*; «Dove sono i bei momenti»; Bellini: *La Sonnambula*; «Vi rivedo, o luoghi amati»; Gounod: *Romeo e Giulietta*; «Salut tombes»; Cilea: *Adriana Lecoureur*; «Io son l'umile ancella»

10.30 Il poeta dal cuore di mammola

a cura di Mario Vani

I - Il ragazzo prodigio

11 — Per sola orchestra

11.15 (Tide)

Due temi per canzoni

11.30 Il concerto

Bruni-Tedeschi: *Concerto primo per orchestra (1960)*; a) Allegretto, b) Allegro, c) Mosso — non troppo (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luciano Roda); Gargiulo: *Terza sinfonia breve*; a) Andante sostenuto, b) Largo con grande serenità, c) Allegro (Orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Bonavolontà); Mannino: *Ritmi di «Vivà»*, suite per orchestra (Orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci)

12.15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Campionati italiani di atletica

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25-14 (Lagostina)

GIRASOLE

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del

tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Valzer di ieri e di oggi

15.30 (Decca London)

Carnet musicale

15.45 Musica e divagazioni turistiche

16 — Programma per i ragazzi

Un binario tra due Oceani

Radiosena di Pino Tolla

Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Guarino: Sonata agreste, per violino e pianoforte

a) Vivo impetuoso, b) Vivacissimo, c) Presto

(Aldo Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte)

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Il grand-opera

a cura di Claudio Casini

VI - *Gaetano Donizetti*

18 — *Concerto di musica leggera

per le orchestre di Nelson Riddle e Stanley Black; i cantanti Peter Kraus, Caterina Valente, Caterina Spak ed Elvis Presley; i solisti Johnny Gurnier, Bud Shank, Carmel Jones e Franz Poptie

19 — *Musica da ballo

19.30 *Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 IL PONTE DI SAN LUIS REY

Romanzo di Thornton Wilder

Traduzione di Lauro de Bosis

Riduzione di Amleto Micozzi

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Valeria Valeri e Lina Volonghi

Seconda puntata: *La Marquesa de Montemayor*

Una voce arcana

Natale Peretti

Fra' Ginepro Carlo Ratti

Il narratore Gino Mavara

Una levatrice Wilma D'Eusebio

Un libralo Adolfo Fenoglio

Donna Clara bambina

Sandrina Morra

La marchesa Lina Volonghi

Donna Clara Olga Paganò

La Perichole Valeria Valeri

Peppita Ivanna Erbetta

Il Vicarè Gaetano Rizzati

Un cameriere Paolo Faggi

La Badessa

Misa Mordegla Mari

Un vecchio Sandro Rocca

La megera Elena Magoja

Abitanti di Lima: Mario Brusca

Pietro Buttorelli, Ferruccio Casacci, Rodolfo Traversa, Silvano Lombardo

Regia di Ernesto Cortese

21 — **CONCERTO SINFONICO**

NICO

diretto da VICTOR DESARZENS

Mozart: *Sinfonia n. 9 in re maggiore K. 504 «Di Praga»*; a) Adagio-Allegro, b) Andante, c) Finale (Presto); Ciaikovsky: *Sinfonia n. 2 in do minore op. 17*; a) Andante sostenuto-Allegro vivo, b) Andantino marziale, quasi moderato, c) Scherzo (Allegro molto vivace), d) Finale (Moderato assai)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Articolo a pagina 22

Nell'intervallo: (ore 21,25 circa)

I libri della settimana

a cura di Vittorio Frosini

Al termine: **Lettere da casa**

Lettere da casa altrui

7.35 Vacanze in Italia

8 — *Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)

*Canta Lucia Altieri

8.50 (Cera Grey)

*Uno strumento al giorno

9 — (*Supertrim*)

*Pentagramma italiano

9.15 (Motta)

*Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

FONOGRAFIE CON DICHA

Un programma di Nelli e D'Onofrio

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)

Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 — (*Ecco*)

*Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Shampoo Rilux)

Chi fa da sé...

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzoni

12.12.20 (Doppio Brodo Star)

Colonna sonora

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali»

per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali»

per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali»

per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **Il Signore delle 13 presentazioni**

Tutta Napoli

15' (G. B. Pezzoli)

Music bar

20' (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25' (Olà)

Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Tide)

Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Storia minima

14 — *Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (R.C.A. Italiana)

Per gli amici del disco

15 — **Arta di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

15.15 Divertimento per orchestra

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 *Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi:

22.20 Musica da ballo

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Previsioni del tempo

- Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

SECONDO

London Baroque Ensemble

diretto da Karl Haas

Mozart: *Serenata n. 11 in mi bemolle maggiore K. 375* per due oboi, due clarinetti, due fagotti e due corni; a) Allegro maestoso, b) Minuetto e trio, c) Allegro

16 — **Rapsodia**

— Musica in penombra

— Cantano insieme

— Motivi per le vacanze

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 (Phonogram)

La rassegna del disco

16.50 La discoteca di Franco Scandurra

a cura di Gianfranco D'Onofrio

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)

Radiosalotto

PREFERIREI DI NO

Radioscena di Adolfo Moriconi da un racconto di Herman Melville

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Il giudice Gino Mavara

Barleybe Ranzo Lori

Turkey Vigilio Gottardi

Nipper Franco Passatore

Nut Adolfo Fenoglio

Il dispensiere Natale Peretti

Un signore Gastone Ciampini

Un vecchietto Ranzo Lori

La portinalia Lina Bacci

e inoltre: Paolo Faggi e Ranzo Lori

Regia di Ernesto Cortese

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Trieste: Campionati italiani di atletica

Servizio speciale di Italo Galgiano

18.45 *I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Rapsodia

19.50 (Lever Gibbs)

Tema in microscopio

Uno zoo musicale

Al termine: **Zig-Zag**

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 CENTO CITTA'

Trasmissione in collaborazione con l'ACI a cura di Bruno, presentata da Corrado e da Paola Pitagora

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Il giornale delle scienze

22 — **Appuntamento con le canzoni**

22.20-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

10.10 Orlando Di Lasso

da *Septem Psalmi Davidis Poenitentiae* - *Chaconne*

Domine, ne in furore - Beati quorum remissae sunt culpa

Helmut Krebs, tenore; Hans Olaf Hudemann, basso

Complesso Strumentale e Coromista della Cattedrale di Aquilgrana diretti da Rudolf Pohl

10.40 Musiche romantiche

Franz Schubert

Sinfonia n. 4 in do minore «Tragica»

Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum

Felix Mendelssohn-Bartholdy

Musiche per «Il Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare, op. 61, per soli, coro femminile e orchestra

Rita Strech, soprano; Diana Eustrati, contralto

Orchestra Filarmonica di Berlino e «Rias-Kamchor» diretti da Ferenc Fricsay

11.55 Sandoz Veress

Homage to Paul Klee, fantasia per due pianoforti e orchestra

Allegro - Allegro molto - Andante con moto - Allegretto piacevole - Allegro - And

Il Conte Ory Michel Sénéchal
Il Governatore Raffaele Arié
Isolero, paggino del
Conte Ory Cora Canne Meyer
Raimbaud, l'Ajo del Conte Ory
Robert Massard

Un Cavaliere
Tommaso Frascati
La Contessa Adele
Sari Barabas
Ragonda Monica Sinclair
Alce Jeannette Sinclair
Orchestra Sinfonica e Coro
della Radiotelevisione Ita-
liana diretti da Vittorio Gui
Maestro del Coro Ruggero
Maghlini

16.45 Musica da camera

Peter Ilyich Ciaikovski
Album per i bambini
Preghiera del mattino - Mat-
tino d'inverno - Cavallucci che
giocano - Mamma - Marcia dei
soldatini di legno - La bambo-
la malata - Il funerale della
bambola - Valzer - La nuova
bambola - Mazurka - Canzone
russa - Il contadino suona la
fisarmonica - Kamarinskaja
(Danza russa) - Polka - Can-
zone italiana - Vecchia can-
zoncina francese - Canzoncina
tedesca - Canzoncina napoleo-
tana - Il racconto della balla
- La strega - Dolci fantasti-
cherie - La canzone dell'allo-
dola - Il suonatore d'organet-
to canta - In chiesa
Pianista Alexander Goldenwei-
ser

Jan Sibelius
Sonatina op. 80 per violino
e pianoforte
Lento, Allegro, Andantino -
Lento, Allegretto
Umoesque per violino e
pianoforte
Bronislaw Gimpel, violino; Giu-
liana Bordini Brengola, pia-
noforte

17.30 Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese
La vita di un grande chi-
mico: Humphrey Davy

17.45 L'informatore etnomusi- cologico

18 - Variazioni di Beethoven
Sei variazioni in fa mag-
giore sopra una Aria Sviz-
zera op. 183

Arpista Nicanor Zabaleta
Dodici variazioni in fa mag-
giore sull'aria «Ein Mä-
dchen» di Mozart op. 66
Pierre Fournier, violino; Frie-
drich Gulda, pianoforte

Trentadue variazioni in do
minore op. 191 sopra un te-
ma originale
Pianista Orazio Frugoni

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Panorama delle idee
Selezione di periodici ita-
liani

19 - Johann Christian Bach
Sonata in mi bemolle mag-
giore op. 5 n. 1
Allegro assai - Adagio - Presto
Pianista Pieralberto Biondi

19.15 La Rassegna
Cultura francese
a cura di Liliana Magrini

19.30 Concerto di ogni sera

Giovanni Battista Pergolesi
(1710-1736): Concerto n. 1 in
sol maggiore per flauto, ar-
chi e continuo
Spiritoso - Adagio - Allegro
spiritoso
Flautista André Jaunet
Zürcher Kammerorchester di-
retta da Edmond De Stoutz
Franz Schubert (1797-1828):
Sinfonia n. 5 in si bemolle
maggiore
Allegro - Andante con moto -
Minuetto (Allegro molto) -
Allegro vivace
Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Paul Strauss

Richard Strauss (1864-1949):
Till Eulenspiegel - Poema
sinfonico op. 28
Orchestra del Filarmonici di
Vienna diretta da Wilhelm
Furtwaengler

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Alfredo Casella
Divertimento per Fulvia,
per piccola orchestra
Sinfonia - Allegretto - Valzer
diatonico - Siciliana - Giga -
Carillon - Galoppo - Allegro
veloce - Valzer - Apotossi
Orchestra «A. Scarlatti» di
Napoli della Radiotelevisione
Italiana diretta da Franco Ca-
racciolo
La donna serpente, sinfonia
Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Armando La Rosa
Parodi

21 - Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

21.20 LA DONNA DI NES- SUNO

Commedia in tre atti di Ce-
sare Vico Ludovici
Anna Lia Angeleri
Dino Nando Gazzoio
Alberto Cusano Luciano Alberici
Giovannino Umberto Ceriani
Gian Piero Ottavio Fanfani
Una cameriera Silvana Cesca
Un groom Cristiano Minello
Regia di Ruggero Jacobbi

22.55 Gian Francesco Mail- piero

Quinto quartetto (dei ca-
pricci)
Quartetto di Milano
Giulio Franzetti, Enzo Porta,
violini; Tito Riccardi, viola;
Alfredo Riccardi, violoncello
Registrazione effettuata il 23
marzo 1963 dal Salone del Du-
gento di Palazzo Vecchio in
Firenze durante il concerto
eseguito per la Società «Vita
musicale contemporanea»

N.B. Tutti i programmi radio-
fonici preceduti da un asterisco
(*) sono effettuati in edizioni
fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a co-
municati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Program-
mi musicali e notiziari trasmessi
da Roma 2 su kc/s. 945 pari a
m. 355 e dalle stazioni di Colli-
nissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a
m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a
m. 31,53.

22,50 Musica dolce musica
23,45 Concerto di mezzanotte -
0,36 Canzoni preferite - 1,06
Valzer celebri - 1,36 Incante-
simo musicale - 2,06 Liriche vo-
cali da camera - 2,36 Ritratto
d'autore - 3,06 Piccoli complessi
- 3,36 Motivi di ieri in cellu-
loide - 4,06 Sinfonie ed Ouver-
tures da opere - 4,36 Napoli
sole e musica - 5,06 Orchestra
e musica - 5,36 Melodie dei no-
stri ricordi - 6,06 Prime luci.
Tra un programma e l'altro
vengono trasmessi notiziari in
italiano, inglese, francese e te-
desco.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale, 15,15 Tra-
missioni estere, 17 - Quarto
d'ora della serenità - dedicato
agli infermi, 19,15 Sacred Heart
Programme, 19,33 Orizzonti Cri-
stiani: Notiziario - Africa nuo-
va: La Liberia -, a cura di P.
Bernardo Bernardi - Xilografia
- Pensiero della sera, 20,15
Dernières nouvelles du Vati-
can, 20,45 Kirche in der Welt,
21 Santo Rosario, 21,15 Tra-
missioni estere, 21,45 Roma,
columna y centro de la Verdad,
22,30 Replica di Orizzonti Cri-
stiani.



...UNO A TE, UNO A ME...

Piace a tutti ed è alimento ricco e prezioso per tutti il BISCOTTO MONTEFIORE. Ha un alto potere biologico perchè contiene proteine vegetali (quattro diversi cereali con l'aggiunta di lisina) calcio, fosforo, ferro e le vitamine B, B₁₂, PP, C e D. Gustoso e di facile digestione. Il medico lo consiglia:

- per il bambino nel periodo dello svezzamento, quando non gli basta più il latte;
- per tutti come alimento rapido e completo per la prima colazione, la merenda;
- per gli sportivi; in viaggio;
- per convalescenti;
- per chi ha poco appetito; per le persone anziane.

BISCOTTO MONTEFIORE

DIET-ERBA

IN VENDITA SOLO IN FARMACIA

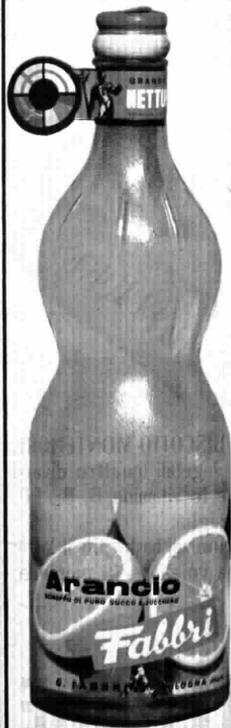
DIET-ERBA PRODOTTI DIETETICI CARLO ERBA



per una
bibita squisita
ne bastano
due dita

SCIROPPI
e
AMARENA

FABBRI



Con **Sciropi Fabbri** di puro succo di frutta e zucchero si preparano bibite veramente sane, genuine, dissetanti. Con **Amarena Fabbri** si aggiunge buon gusto ai gelati, frullati e maccedonie di frutta.

Inviare i collari del grande concorso Nettuno d'oro alle Distillerie **Fabbri** Bologna.



FABBRI

BOLOGNA - ITALIA

TV

SA

**Romanze
di "fine"**



Gabriele D'Annunzio

secondo: ore 22,20

Tosti e D'Annunzio: come dire due « anime gemelle », due temperamenti d'artista fatti per intendersi. Entrambi abruzzesi, entrambi protagonisti, accanto ai Michetti, ai Gandolini, ai Pascarella, di quella scapigliatura romana e napoletana « fin de siècle » che animava il caffè Gambirino o la via Veneto, allora non ancora trasformata in terreno di caccia per i paparazzi. Li troveremo di nuovo insieme stasera in una trasmissione che, in parole e musica, riuscirà un poco di quell'atmosfera brillante e sospirata, fervida di sentimenti e di idee. Sarà un « recital » di Alfredo Bianchini; al pianoforte Maria Italia Biagi. Di D'Annunzio tutti sanno: ma chi era Tosti? Giovane, era venuto al Conservatorio napole-



Trim - Tanara - Gibbs Fluoruro)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE
della sera

ARCOBALENO

(Milana - GIRM - Rex - Superinsetticida Grey - Shampoo Amami - Alka Seitzer)

20.55 CAROSELLO

(1) Lama Bolzano - (2) Cynar - (3) Pneumatici Pirelli - (4) Alemagna

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondateirama - 2) Adriatica Film - 3) Roberto Gavioli - 4) General Film

21.05 Marisa Del Frate e Paolo Ferrari presentano

IL NASO FINTO

di Terzoli e Zapponi
Coreografie di Gisa Geert
Scene di Enrico Tovaglieri
Costumi di Sebastiano Sol dati
Orchestra diretta da Aldo Buonocore
Regia di Vito Molinari

Articolo alle pagg. 67-8

NAZIONALE

16.30-18 TRIESTE: CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI DI ATLETICA LEGGERA

Telecronista Giorgio Bonaccina

La TV dei ragazzi

18.30 a) CAMPO SCOUTS
a cura di Riccardo e Ludovica Varvelli
Presenta Walter Marcheselli
Realizzazione di Giuseppe Recchia

Articolo a pag. 60

b) AVVENTURE IN ELICOTTERO

S.O.S. foresta in fiamme
Telefilm - Regia di Harve Foster

Distr. C.B.S.-TV
Int.: Kenneth Tobey, Craig Hill, Nancy Hale

19.45 Estrazioni del lotto
19.50 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Armando Dossena

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(Doria Industria Biscotti)

Nell'«Approdo» di questa sera

10 domande a Cesare Brandi

nazionale: ore 22,15

In questo numero dell'Approdo telegiornale le « dieci domande » di rito saranno rivolte a Cesare Brandi. Si potranno così conoscere su una serie di argomenti vari ed anche eterogenei i punti di vista precisi, singolari e polemici di un personaggio che non è soltanto uno dei nostri maggiori storici dell'arte ma uno scrittore portato a interessarsi autorevolmente ai temi più affascinanti della cultura contemporanea. La passione per tutte le arti, e non solamente per le figurative, è testimoniata dall'arco di quei grandi dialoghi di struttura platonico-rinascimentale che Brandi ha dedicato alla poesia e alla musica oltre che alla pittura. Così, mentre le qualità dello storico e del critico sono pienamente espresse nei volumi su Duccio e sui Quattrocentisti senesi, le virtù del prosatore si affermano in quei libri di viaggio, da *Città del deserto* a *Verde Nilo*, dove l'autore, studioso specializzato richiesto di consultazioni sul restauro di monumenti antichi, esce spesso

dai confini della sua competenza professionale inserendosi in quella esigua ma nobile tradizione italiana delle « lettere viaggiatriche » che comporta un minimo di azzardo, di avventatezza. In questo modo a pagine che rappresentano contributi scientifici originali se ne aggiungono altre libere e inventive di notevole suggestione poetica. Le osservazioni di Brandi non hanno mai comunque carattere occasionale come non si notano indulgenze per il caratteristico e il pittorresco a scapito delle grandi testimonianze; il suo discorso tende sempre alla interpretazione di una civiltà nei suoi aspetti fondamentali con le risorse di una larga esperienza culturale alla quale lo studio delle arti figurative finisce per prestare gli spunti più concreti e persuasivi.

Quella delle « dieci domande » non è certo una formula sperimentata per la prima volta nell'Approdo ma si tratta di un espediente televisivo che applicato con qualche variante ha dato finora risultati di un certo valore. Con questo mezzo si

sono rivelate alcune personalità di scrittori, di artisti e di studiosi che agli occhi dei telespettatori sono apparse non meno interessanti dei più noti protagonisti del mondo del cinema. Nello stesso tempo alcuni problemi critici anche complessi erano portati alla conoscenza di un pubblico vasto in una forma estremamente diretta, piana e disinvolta. La capacità di comunicazione immediata di Sinigaglia, la natura seria, incline alla meditazione di Gatto, il carattere ritroso di Gadda pronto però a rompere l'involucro del suo impaccio con una battuta pepata o con le sue furie repentine si sono espressi in pochi minuti con la stessa efficacia di una lunga confessione scritta. Da questo rapido gioco di domande e risposte rimane inoltre in chi assiste l'eco di alcuni dibattiti nel mondo della letteratura e dell'arte: la lingua e il dialetto e le nuove tecniche narrative, la poesia e le conquiste scientifiche, la conservazione del patrimonio artistico, la funzione delle avanguardie.

g. ct.

e poesie secolo"

tano di San Pietro a Maiella, diplomandosi sotto la guida del grande Mercadante. Poi, in tre anni, era divenuto celebre, traendo dalla sua genialità la formula di una romanza tra popolare e salottiera, che incontrò subito il favore del pubblico. *Marechicero* e *L'ideale* lo fecero conoscere a tutti gli italiani, poi anche fuori d'Italia. E fu così che ancor giovanissimo si trasferì a Londra, maestro di canto della famiglia reale. Svolse il suo incarico con tale successo da meritare il titolo di baronetto, e divenire una delle figure più rappresentative del mondo raffinato della corte inglese. Non dimenticava tuttavia la patria lontana, gli amici, e soprattutto D'Annunzio, che per le sue melodie aveva scritto aerei versi. Anzi, anche in Inghilterra, Tosti musicò una poesia di D'Annunzio: ed è quella *Vucchella* a proposito della quale si racconta una storia curiosa.

Pare infatti che D'Annunzio, seduto al Gamberino con un amico, e sfidato da questi a scrivere versi napoletani, improvvisasse sul piano di marmo del tavolino i versi della notissima romanza. L'amico stesso, ammirato, ricopiò la lirica e la spedì in Inghilterra a Tosti perché la vestisse di note.

Quando Tosti morì — era tornato a Roma, sentendo vicina la fine, per chiudere gli occhi nella terra che gli aveva ispirato le pagine sue più belle — si era in piena guerra mondiale. Apprendendo la notizia, D'Annunzio disse: «Quanta parte di noi si spegne con l'amico diletto!».

p. g. m.



Il sovietico Valery Brumel primatista mondiale di salto in alto con m. 2,27. In assenza di Thomas non avrà rivali nel confronto con gli statunitensi. In basso: l'americano Jim Beatty, che ha corso i 1500 metri in meno di 3'40" e il miglio sotto i quattro minuti



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21.15 LA SARDEGNA

Un itinerario nel tempo di Giuseppe Dessì

Regia di Libero Bizzarri

Prima puntata

Articolo alle pagg. 16-17-18

22.15 INTERMEZZO

(Sapone Palmolive - Motta - Bertelli - Invernizzi Milione)

22.20 ROMANZE E POESIE DI FINE SECOLO

di Francesco Paolo Tosti e Gabriele D'Annunzio

interpretate da Alfredo Bianchini

Al pianoforte Maria Italia Biagi

Regia di Alberto Gagliardi

22.45 EUROVISIONE - INTERVISIONE

MOSCA

Incontro di Atletica leggera: URSS-USA

Telecronista Paolo Rosi

Al termine:

Notte sport

Incontro di atletica leggera

Stati Uniti - Unione Sovietica

secondo: ore 22,45

Due americani (uno negro e l'altro bianco) saranno le attrazioni di questo confronto URSS-USA del 20 luglio a Mosca: lo scattista di colore Robert «Bob» Hayes e il mezzofondista di razza yankee James Tully Beatty, detto Jim. Si tratta di due attrazioni a diverso livello: Hayes, infatti, è il nuovo asso della velocità, un tipo che dovrebbe rivivere nel tempo la leggenda del grande Owens, giovanissimo e naturalmente dotato dei mezzi propri della sua razza; Beatty, invece, è un rude, un anziano, un lavoratore della pista in una specialità dura e difficile, un buon atleta, ma non un fuoriclasse come Elliott o Snell. Hayes farà girare la testa a tutti gli spettatori, anche ai più sprovveduti in fatto di atletica; mentre Beatty fornirà ai tecnici materia di discussione, per il confronto con una scuola resa illustre negli ultimi anni dal nome di Bolotnikov.

Su questi due motivi principali — il terzo sarebbe stato Brian Sternberg, il primatista mondiale di salto con l'asta che a soli 20 anni è rimasto paralizzato ricadendo sulla naca mentre si allenava proprio per andare a Mosca — ruoterà l'interesse dell'ormai tradizionale confronto fra sovietici e americani. Hayes sarà indubbiamente l'uomo di Tokyo, cioè della prossima Olimpiade, candidato alla conquista di tre medaglie d'oro (100, 200 e staffetta veloce). E di poche settimane fa il suo record mondiale, di 9"1 sulle 100 yards, tempo che corrisponde a 10 secondi netti — e forse meno — sui 100 metri. Ha 20 anni appare, è difficile pensare che una stagione e mezzo (tanto lo separa da Tokyo) gli possa arrugginire le bielle; ed è forse lo scattista più completo degli ultimi trent'anni, vale a dire della storia della velocità: perché ha la partenza bruciante di Hary, la regolarità di Owens nel passato, la sicurezza

di Berruti in curva, la potenza progressiva di Sime o di Metcalfe. Ed è già un divo, cosa che capita in maniera esplosiva solo ai purosanguine. Beatty no, non ha tutto quanto ha Hayes, neppure in parte. Intanto è «vecchio», quasi 29 anni; non si è ritirato dallo sport, come la maggior parte degli studenti americani; è l'opposto dell'atleta americano medio, nel senso che è alto appena 1,67 e pesa meno di 60 chili; infine non ha mai battuto un record mondiale. Pure, a forza di correre e di sudare, di misurarsi con gli europei, gli australiani e i neo-zelandesi, ha corso i 1.500 in meno di 3'40", il miglio abbondantemente sotto i 4 minuti, i 5.000 in 13'45". E' un osso duro e lo sarà anche per i sovietici; i quali sperano molto sull'esito dell'incontro maschile, ma senza troppe illusioni. Sanno, come tutti gli esperti, che perderanno: per pochi punti, ma perderanno.

Guglielmo Moretti



Francesco Paolo Tosti



è un volume su fatti e problemi di attualità scientifica

AURELIO C. ROBOTTI

le vie dello spazio

Lire 1800

formato 21 x 27,5 • pagine 112 • 59 illustrazioni a colori e 18 tavole a colori a piena pagina • copertina plastificata a colori con legatura cartonata

Parte I

Propulsione spaziale

Evoluzione dei motori per la locomozione

Fondamenti della propulsione spaziale

Endoreattori chimici

Endoreattori nucleari

La propulsione elettrica

Parte II

Locomozione spaziale

Satelliti artificiali

Fondamenti della navigazione interplanetaria

Il rientro nell'atmosfera

La discesa su altri pianeti

Il volume, a carattere divulgativo, si rivolge in forma diversa

agli studenti

con il testo, mantenuto sul piano della divulgazione, ma nei limiti dimensionali dell'opera, rigorosamente scientifico

ai tecnici

con il testo e le note che contengono informazioni più approfondite e di maggior approssimazione

a tutti i lettori

i quali possono acquisire gli elementi della scienza spaziale esaminando anche solo la sezione delle varie illustrazioni con le didascalie

Per ricevere il volume a domicilio, franco di ogni spesa, basta effettuare il versamento dell'importo sul conto corrente postale n. 2/57800 intestato alla

ERI

EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana

RADIO SA

NAZIONALE

- 6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani**
- 6.35 Corso di lingua portoghese**, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7 Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
- 7.40 (Motta)**
È nacque una canzone
leri al Parlamento
Leggi e sentenze
- 8** — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.20 (Palmito)**
Il nostro buongiorno
- 8.30 Fiera musicale**
- 8.45 Fogli d'album**
Chopin: Valzer in la bemolle maggiore (pianista Vera Franceschi); Debussy: Clair de lune (David Oistrakh, violino); Vladimir Yampolsky, pianoforte; Castelnuovo Tedesco: Tarantella (chitarrista Laurindo Almeida)
- 9.05 (Knorr)**
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno
- 9.25 (Invernizzi)**
Inferradio
- 9.50 Antologia operistica**
Haendel: Giulio Cesare in Egitto: «Se pietà di me»; Donizetti: L'elisir d'amore: «Una furtiva lagrima»; Verdi: Rigoletto: «Parì siamo»; Massenet: Manon: «Addio o nostro picciol desco»; Catalani: Loreley: «Danza delle ondine»
- 10.30 Il poeta dal cuore di mammola**
a cura di Mario Vani
II - Il trionfo di Didone
- 11** — Per sola orchestra
- 11.15 (Tide)**
Due temi per canzoni
- 11.30 Il concerto**
Liszt: Rapsodia ungherese in fa minore n. 14 (pianista Ervin Laszlo); Glazunov: Concerto n. 1 in fa minore op. 92 per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Tema (Andante tranquillo) e variazioni - Intermezzo - Quasi un fantasia - Mazurka - Scherzo - Finale (solista Sviatoslav Richter) - Orchestra Sinfonica di Mosca diretta da Kirill Kondraschin
- 12.15 Arlecchino**
Negli interv. com. commerciali
- 12.55 (Vecchia Romagna Buon)**
Chi vuol esser lieto...
- 13 Segnale orario - Giornale radio**
Previsioni del tempo
Campionati italiani di atletica
- 13.15 (Manetti e Roberts)**
Carillon
Zig-Zag
- 13.25-14 * MOTIVI DI MODA**
14-14.55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna - Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari) - Caltanissetta 1)
- 14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15 Archi in vacanza**
- 15.30 Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano
- 15.45 Vele e scafi**
Attualità, notizie e informazioni sulla nautica da diporto, a cura di Ettore Corbò e Vincenzo Zaccagnino
- 16** — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi
- 16.30 Corriere del disco: musica lirica**
a cura di Giuseppe Pugliese
- 17** — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25 Estrazioni del Lotto**
- 17.30 L'opera pianistica di Robert Schumann**
Dodicesima e ultima trasmissione
Duo Gorini-Lorenzi
a) Dodici pezzi a quattro mani per bambini piccoli e grandi op. 85: 1) Marcia del natalizio, 2) Danza degli orsi, 3) Melodia, 4) Intreccio di ghirlande, 5) Marcia croata, 6) Mestizia, 7) Torneo e marcia, 8) Girotondo, 9) Presso la sorgente, 10) Rimpallatino, 11) Marcia degli spiriti, 12) Notturno; b) Kinderball op. 130, sei danze facili per pianoforte a quattro mani: 1) Polonaise, 2) Valzer, 3) Minuetto, 4) Scozzese, 5) Francese, 6) Girotondo; c) Andante e Variazioni in si bemolle maggiore op. 46 per due pianoforti; d) Quadretti d'Oriente, sei improvvisi per pianoforte a quattro mani op. 66: 1) Vivace, 2) Moderato, 3) In modo popolare, 4) Moderato, 5) Vivace, 6) Devoto
- 18.35 Parata d'orchestra**
- 19** — Musica da ballo
- 19.30 *Motivi in giostra**
Negli interv. com. commerciali
- 19.53 (Antonetto)**
Una canzone al giorno
- 20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 STARE ALLO SCHERZO
Un programma di farse italiane dell'800 scelte, riscritte e compilate da Mauro Pezzati, presentate dalla Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

«Lucrezia Borgia» di Benedetto Prado

Achille Corrado Gaipa
Vittoria Renata Negri
Eugenio Lucio Remi

«Chi non prova non crede» di Tebaldo Cecchi

Orazio Antonio Guidi
Rosa Wanda Pasquini
Annetta Lili Trirnanzi

Il padrone Cesare Bettarini
«La casa disabitata» di Giovanni Giraud

Eutichio Adolfo Geri
Callisto Giorgio Piamonti
Alberto Franco Sabani
Sinfiora Aina Moradei

Raimondo Angelo Zanobini
Paolina Anna Maria Sanetti

«Telemaco il disordinato» di Alessandro Gnagnatti

Giulia Giuliana Corbellini
Rosa Maria Pia Colonnello
Telemaco Andrea Matteuzzi
Un negoziante

Giampiero Becherelli
Il pappagallo
Corrado De Cristoforo

Regia di Umberto Benedetto

Articolo alle pagine 22 e 23

21.45 Canzoni italiane

22 — Gioacchino Belli e la Roma del suo tempo
a cura di Mario Dell'Arco

IV - I «Sonetti» commedia
teatro

22.30 *Musica da ballo

23 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 7.35 Vacanze in Italia**
- 8** — * Musiche del mattino
- 8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 8.35 (Palmito)**
* Canta Rino Salviati
- 8.50 (Cera Grey)**
* Uno strumento al giorno
(Supertrim)
- 9** — **Pentagramma Italiano**
- 9.15 (Motta)**
* Ritmo-fantasia
- 9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 9.35 (Omo)**
VIAGGIO IN CASA DI...
Un programma di Mario Brancacci
Gazzettino dell'appetito
- 10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 10.35 (Coca-Cola)**
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno
- 11** — (Ecco)
Buonumore in musica
- 11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 11.35 (Dentifricio Signal)**
Chi fa di sé...
- 11.40 (Mira Lanza)**
Il portacanzoni
- 12.12.20 (Doppio Brodo Star)**
Orchestra alla ribalta
- 12.20-13** — Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Gandini Profumi)
Il Signore delle 13 presenta: Musiche per un sorriso

15' (G. B. Pezzoli)
Music bar

20' (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle

25' (Ola)
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio

45' (Simmenthal)
La chiave del successo

50' (Tide)
Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)
Storia minima

14 — * Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio

14.45 (La Voce del Padrone)
Columba Marconiphone S.p.A.
Angolo musicale

15 — Locanda delle sette note
Un programma di Lia Orioni con l'orchestra di Piero Umiliani

15.15 (Meazzi)
Recentissime in microsola

mondo - 14,45 * Al pianoforte Charlie Kunz - 15 * Complessi Concerti, Flicaus e Azzola - 15,20 Schedario minimo: Nicola Arigliano - 15,40 * Jam session - 16 Opere di grandi maestri: Peter Ilich Ciaikovski: Concerto in re maggiore per violino e orchestra, op. 35; Claude Debussy: La mer - 17 Programmiglia danzante - 18 Cineclub: note dal mondo cinematografico - 18,30 * Orchestre d'archi - 19 * Cantano Betty Curtis e Domenico Mugno - 19,15 La Gazzetta della domenica. Redattori: Ernest Zupancic - 19,30 * Musiche viennesi - 20 Radiosport.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Motivi di successo - 21 Folklore da tutto il mondo - 21,30 Musica per archi * Georg Friedrich Händel: Concerto grosso in sol minore op. 6 n. 6 e Concerto grosso in do minore op. 6 n. 22 La domenica dello sport - 22,10 * Battate con noi - 23 * La polifonia vocale - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDI'

ABRUZZI E MOLISE
7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dieci a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA
12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA
12,15 Intermezzo (Cagliari 1).
12,20 Cateodiscopio isolano - 12,25 Cantanti alla ribalta - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14,15 I saggi musicali del Conservatorio di musica «Pierluigi da Palestrina» di Cagliari (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Melodie senza tramonto - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA
7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE
7-8 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene. 21 Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Für Kammermusikfreunde. J. Haydn: Divertimento C-dur; C. Smetana: Quintett Es-dur - Volksmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau - Mikrophon: Dr. Josef Rampold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Lunedì sport - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Unterhaltungsmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Unterhaltungsmusik (II. Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Transmission per Ladins (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).



Volume di 606 pagine
82 illustrazioni in bianco e nero
11 tavole e colori fuori testo

TEATRO DI PIETRO METASTASIO

presentazione di **RICCARDO BACCHELLI**

Lire 10.000

sono due volumi in edizione di lusso della **ERI** - edizioni rai radiotelevisione italiana

te per dare un buon ascolto in un ambiente domestico, bisogna tuttavia tener conto che l'amplificatore deve per lo meno sopperire alle richieste di potenza istantanee di 10-20 Watt per far fronte alle necessità della dinamica musicale.

Sottolineiamo infine l'importanza dell'altoparlante e della cassa acustica nel complesso ad alta fedeltà. Queste due parti sono strettamente legate l'una all'altra ed il progetto della cassa acustica è conseguente alle caratteristiche dell'altoparlante o degli altoparlanti che essa deve contenere.

Normalmente la gamma acustica viene suddivisa in due parti e la riproduzione delle note basse e medie viene lasciata ad un altoparlante a grande diametro, mentre altoparlanti speciali a piccolo diametro sono adatti alla riproduzione delle note alte: è infatti noto che quanto più piccolo è il diametro dell'altoparlante tanto più difficile è la riproduzione delle frequenze basse.

Tutti gli altoparlanti hanno un picco di risonanza verso le frequenze basse all'incirca tra i 150 ed i 50 periodi: più grande è il diametro e più bassa è la frequenza di risonanza. Al di sotto della frequenza di risonanza si nota un rapido decremento di efficienza nella riproduzione.

La cassa acustica deve essere ben proporzionata per smorzare il picco di risonanza, perché così facendo si estende verso il basso la gamma delle frequenze riproducibili. Come si vede, si tratta dunque di una specie di combinazione fra l'altoparlante e la cassa; quindi, per il progetto di questa, è necessario conoscere le caratteristiche dell'altoparlante.

Un fonoriproduttore munito di puntina di diamante che lavora con una pressione di qualche grammo, assicurerà una buona riproduzione mediamente per circa un migliaio di ore. Comunque è bene controllare periodicamente lo stato della puntina: ogni uno o due mesi, se è usata abbastanza frequentemente. La forma della puntina, vista con una lente di circa 10 ingrandimenti, deve essere identica a quella della puntina di una matita arrotondata alla sommità, cioè deve apparire come un cono raccordato ad una sfera. Se questa figura geometrica appare perfettamente simmetrica la puntina è in buone condizioni, se invece si nota una deformazione del suo profilo allora è necessario procedere alla sostituzione.

Onde medie

«Come posso eliminare i fruscii che nel mio apparecchio radio disturbano la ricezione delle onde medie?» (Sig. Riccardo Guerra - C.so Sempione n. 5 - Milano).

Nelle aree cittadine ed industriali è molto difficile avere una ricezione perfetta delle onde medie, a causa degli innumerevoli disturbi artificiali che vi vengono prodotti. Un miglioramento può essere ottenuto usando una antenna a stilo posta sul tetto, con discesa schermata. Ma decisivo sarà l'uso di un ricevitore a modulazione di frequenza per migliorare la ricezione sia dal punto di vista dei disturbi che della qualità; data la vicinanza della Sua abitazione all'impianto trasmittente locale a modulazione di frequenza, è da presumere che l'antenna esterna non sia in tale caso necessaria.

e. c.



LICISCO MAGAGNATO

ARTE E CIVILTÀ DEL MEDIOEVO VERONESE

Volume in grande formato (cm. 27 x 57) • Copertina in tela satinata con sovracoperta plastificata a colori • 152 pagine • 169 tavole di cui 45 a colori

Lire 14.000

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

14.45-14.55 **Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).**

17 **Fünfhürtee - 18 Erzählungen für die Junges Hörer.** S. Kasper, H. Böhrdell von Peter Fischer. (Bandaufnahme der BBC-London) - 18.30, **Di Crepes di Sella.** Trasmissione in collaborazione coi comités de la Vallée de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Merano 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 **Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).**

19.15 **Volksmusik - 19.30 Die Bibelstunde.** Eine Sendehilfe von Dr. Johann Gamberoni. 25. Stunde - 19.45 **Abendnachrichten - Werbeproduktionen - 20 Grossinterpreten in grossen Konzerten:** Clara Haskil, Klavier. W. A. Mozart Klavierkonzert Es-Dur KV. 218. Rondo für Klavier und Orchester A-dur KV 386 - Wiener Symphoniker - Dir.: Bernhard Paumgartner - 20.50 **Die Besuche.** Besuche und Beiträge aus nah und fern - 21.10 **Musikalisches Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

21.20 **Italienisch im Radio für Fortgeschrittene.** Wiederholung der Morgensendung - 21.35-23 **Melodiamatik (Rete IV - Bolzano 3 - Merano 3).**

FRUII-VENEZIA GIULIA

7.15 programmi di oggi - 7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).**

12-12.20 **Giradisco (Trieste 1).**

12.20 **Musica leggera - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio.** 12.40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Rasserie e stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).**

13 **Orchestra della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Appuntamento con l'opera lirica - 13.15 **Notiziario della Gazzetta dell'Italia e dell'Estero e Cronache locali - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Rassegna della stampa italiana (panorama sportivo (Venezia 3).****

13.15 **Due gettoni di jazz - 13.35 Le canzoni di Pradamano 1962 - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - Vilsimint: «Ce te marcia Vacciari: «Cl di tai voi»: Ferruglio: «Anin, anin insieme»: Brailon: «Ce voro un'ora di te» - Usciscruz: « - 13.50 **Duo pianistico Russo-Safred - 14.10 Arte viva - Béla Bartók: «Sonata»; Franco Ferra: «Sulle nubi»; op. 10 n. 11; Concerto Piero Rattalino (Dalla registrazione effettuata l'8 febbraio 1963 dal Maestro Rattalino) Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3.****

14.30-14.55 **Dai quaderni dell'«Asterico» - a cura del Centro Universitario Studio di Trieste - Trieste - Trasmissione dedicata al Festival Internazionale del Teatro Universitario di Parma (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).**

19.30 **Segnaritmo - 19.45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).****

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 **Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 **Notiziario del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.****

11.30 **Dal canzoniere sloveno - 11.45 «Echi d'Oltreoceano - 12.15 Dal patrimonio folkloristico sloveno: «Molitoria» di Niko Kuret - 12.35 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 **Notiziario del mattino e commedie musicali - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.****

17 **Buon pomeriggio con l'Orchestra diretta da Guido Cergoli - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 **Canzoni e ballabili - 18.15 Arri, lettere e spettacoli - 18.30 Autori italiani del nostro tempo: Ottor Respighi: Impressioni brasiliane - Gli uccelli; suite per piccola orchestra - Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Alberto Zecche e Franco Ferraris -****

19.05 * **Frans Liszt: Reposta ungherese n. 2 in do diesis minore - 19.15 **Tre contesse, a cura di Sela Mrazek (3ª trasmissione) - 19.30 * Ribalta internazionale - 20 Radiopuro - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Zoltan Kodaly: Mary Jansz, Liederspiel - Direttore: Ferenc Fricsay - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana - Coro di voci bianche di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Renzo Cingolani e Orchestra di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana, indi «Il big band di Charlie Parker - 21.15 Segnale orario - Giornale radio.****

MARTEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7.20-7.35 **Vecchia e nuovo musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).**

CALABRIA

12.20-12.40 **Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).**

SARDEGNA

12.15 **Intermezzo (Cagliari 1).**

12.20 **Caleidoscopio isolano - 12.25 King Curtis e il suo complesso - 12.50 **Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).****

14 **Gazzettino sardo - 14.15 Musica caratteristica - 14.40 Orchestra del Festival (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).**

19.30 **Olivieri e la sua orchestra - 19.45 **Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).****

SICILIA

7.20 **Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).**

12.20-12.40 **Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).**

14 **Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).**

19.30 **Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).**

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 **Italienisch im Radio für Anfänger. 23. Stunde - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3.**

9.30 **Leichte Musik am Vormittag (Rete IV - Bolzano 3 - Merano 3).**

11 **Sinfoniaorchester der Welt. Bath Festival Kammerorchester - Dir.: Yehudi Menuhin. J. S. Bach: Konzert d-moll für Violine, Oboe und Streicher - G. F. Händel: Der Obocconkonzerte - Unterhaltungsmusik - 12.10 **Nachrichten Werbeproduktionen - 12.20 **Notiziario della Gazzetta dell'Italia e dell'Estero - Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3.******

12.30 **Opere e giorni nel Trentino - 12.40 **Gazzettino Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).****

13 **Operettenmusik (I, Teil) - 13.15 **Nachrichten - Werbeproduktionen - 13.20 **Operettenmusik (II, Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).******

14 **Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

14.45-14.55 **Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I della Regione).**

17 **Fünfhürtee - 18 Das Klavierwerk von Felix Mendelssohn. Am Klavier: Rena Kyriakou - III. Sendung: Liedert «Der Name N. 34 bis 48 - 19.45 **Abendnachrichten - Werbeproduktionen - 20 Grossinterpreten in grossen Konzerten:** Clara Haskil, Klavier. W. A. Mozart Klavierkonzert Es-Dur KV. 218. Rondo für Klavier und Orchester A-dur KV 386 - Wiener Symphoniker - Dir.: Bernhard Paumgartner - 20.50 **Die Besuche.** Besuche und Beiträge aus nah und fern - 21.10 **Musikalisches Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).****

19 **Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).**

19.15 **Bei uns zu Gast - 19.45 **Abendnachrichten - Werbeproduktionen - 20 F. Smetana: «Die verkaufte Braut» - Querschnitt Aufzuführen: Anny Schlemm, Walther Ludwig, Paul Kuen, Josef Greindl. Chor und Sinfoniaorchester der Bayerischen Rundfunk - Dir.: Fritz Lehmann - 20.55 **Prosa und Gedichte, Traute Foresti spricht Gedichte von Anna Maria Achermann (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).******

21.20 **Italienisch im Radio für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 21.35 **«Jeden wats, von jedem wats. Zusammenstellung von Jochen Mann - 22.35-23 Literarische Kosmosreisen auf Schallplatten - Bernhard Minetti liest Lessing (Rete IV).****

FRUII-VENEZIA GIULIA

7.15 programmi di oggi - 7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).**

12-12.20 **Giradisco (Trieste 1).**

12.20 **Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio.** 12.40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).**

13 **L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Colonia sonora: musiche da film e riviste - 13.15 **Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - 13.30 **Musica richiesta - 13.45-14 Il pensiero religioso - Una risposta per tutti (Venezia 3).******

13.15 **Come un juke-box - i dischi dei nostri radio - 13.40 **Core «Antonio Illersberg» della Società Alpina delle Giulie (CAJ) di Trieste - diretti da «Radio del Friuli» - (Dalla registrazione effettuata al Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste il 15-6-1963) - 14.14-15.50 **Con il castor: Teatro indifferente di autori triestini: Valeria Stico Comar - a cura di Dino Dardi - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana (Regia di Ugo Amodeo) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).******

19.30 **Segnaritmo - 19.45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).****

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 **Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 **Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.****

11.30 **Dal canzoniere sloveno - 11.45 «Echi d'Oltreoceano - 12.15 Dal patrimonio folkloristico sloveno: «Molitoria» di Niko Kuret - 12.35 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 **Notiziario del mattino e commedie musicali - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.****

17 **Buon pomeriggio con Gianni Safred alla marimba - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 **Canzoni e ballabili - 18.15 Arri, lettere e spettacoli - 18.30 Autori italiani del nostro tempo: Ottor Respighi: Impressioni brasiliane - Gli uccelli; suite per piccola orchestra - Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Alberto Zecche e Franco Ferraris -****

19.30 **Segnaritmo - 19.45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).****

19.30 **Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).**

19.30 **Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).**

19.30 **Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).**

12.20-12.40 **Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).**

SARDEGNA

12.15 **Intermezzo (Cagliari 1).**

12.20 **Caleidoscopio isolano - 12.25 **Motivi e canzoni di ieri (12.50 **Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).******

14 **Gazzettino sardo - 14.15 **Conversazioni con i «Cantieri» - 14.30 **Parata d'orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).******

19.30 **Appuntamento con Bobby Darin - 19.45 **Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).****

SICILIA

7.20 **Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).**

12.20-12.40 **Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).**

14 **Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).**

19.30 **Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).**

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 **Englisch von Anfang an. Ein Lehrgang der BBC-London - (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.15 **Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).****

9.30 **Leichte Musik am Vormittag (Rete IV - Bolzano 3 - Merano 3).**

11 **Opernmusik - 12.10 **Nachrichten - Werbeproduktionen - 12.20 **Fremdenverkehr. Es spricht Dr. Günther Langhans (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).******

12.30 **Opere e giorni in Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).**

13 **Allerlei von eins bis zwei (I, Teil) - 13.15 **Nachrichten - Werbeproduktionen - 13.30 **Allerlei von eins bis zwei (II, Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).******

14 **Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 **Trasmissione di Ladino (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).****

14.45-14.55 **Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).**

17 **Fünfhürtee - 18 Jugendmusikstunden - «Die Ehre Gottes in der Natur» - Gesangsabend - 18.30 **Abendunterhaltung - 8.30 **Abendunterhaltung des Gospelsingers (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).******

19 **Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).**

19.15 **Volksmusik - 19.30 **Wirtschaftsfunk - 19.45 **Abendnachrichten - Werbeproduktionen - 20 **Schalantchen mit Jochen Mann - 20.45 **Briefe von auswärtig. Dr. Kathleen Kenyon: «Die Mauern von Jerusalem» (Bandaufnahme der BBC-London) - 21.05 **Aus unserem Studio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).************

21.20-23 **Musikalische Stunde. Die Messe in der Musikgeschichte. XV. Sendung: Ausserdeutsche Romantik - Regie: Hans-Joachim Marsch - Musik zum Tagesausklang - 22.45-23 **Englisch von Anfang an. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).****

FRUII - VENEZIA GIULIA

7.15 programmi di oggi - 7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).**

12-12.20 **Giradisco (Trieste 1).**

12.20 **Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio.** 12.40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).**

13 **L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Canzoni d'Oggi - 13.15**

Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 **Musica richiesta - 13.45 **Notiziario della Gazzetta dell'Italia e dell'Estero e spettacoli - Parliamo di noi (Venezia 3).****

13.15 **Canzoni senza parole - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - Vilsimint: «Ce te marcia Vacciari - 13.30 **Parla e canta il cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno del teatro - La rassegna di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e la platea di S. Maria della Luca - Regia di Ugo Amodeo - 14 **Le grandi pagine del melodramma - Presentazione di Mario Savorgnan (3) - 14.35-14.55 **Jazz d'oggi - cura del Circolo Triestino del Jazz - Testa di Sergio Portaleoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).********

19.30 **Segnaritmo - 19.45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).****

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 **Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 **Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.****

11.30 **Dal canzoniere sloveno - 11.45 «Giro musicale in Europa - 12.15 **La donna e la casa - 12.30 **Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 **Musica a soggetto: Le vacanze - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa********

17 **Buon pomeriggio con il complesso «Molitoria» di Niko Kuret - 17.20 **Canzoni e ballabili - 18.15 Arri, lettere e spettacoli - 18.30 **Poemi sinfonici: Sinfonia di Tappola op. 112; Alexander Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale - 19 **Incontro con il tenore 13.15 **Segnaritmo - Liriche di Sergei Prokofiev e Karol Szymanowski - 19.15 **Da il «Casino» di Scipio Slatopetz: traduzioni e testi di Janek Jes - 19.30 **«Vedete al microfono - 20 **Radiopuro - 20.15 **Segnaritmo - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 **Parata di orchestre - 21 **«A ciascuno la sua misura», radiodramma di Roberto Cortesi - 21.15 **Segnaritmo - Liriche di Ugo Amodeo di Jadwiga Komocina, Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Stana Kopitar - 21. **Indi Melodie romane - 21.15 **Segnaritmo - blues - 22 **Musica nuova, note di Pavle Merkus - «Edgar Varèse: Ionisation, Instral - 22.15 **Segnaritmo - Giornale radio.********************************

19.30 **Segnaritmo - 19.45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).****

19.30 **Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).**

19.30 **Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).**

19.30 **Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).**

GIOVEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.20-7.35 **Vecchia e nuovo musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).**

CALABRIA

12.20-12.40 **Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).**

SARDEGNA

12.15 **Intermezzo (Cagliari 1).**

12.20 **Caleidoscopio isolano - 12.25 **Armando Sciascia e a sua orchestra - 12.40 **Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).******

14 **Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).**

19.30 **Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).**

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 **Italienisch im Radio** für Fortgeschrittene. 22. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8,30 Nachrichten - 8,30 Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 **Leichte Musik am Vormittag** (Rete IV).

11 **Sinfonica** Konzert C. T. Giordani: Cembaloconcert C-dur; F. Kuhlén: «Der Erlenhügel»; Ouverture und Ballettmusik - Unterhaltungsmusik - 12,10 Nachrichten - Werburchsagen - 12,20 Kulturumschau (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 **Opere e giorni nel Trentino** - 2,40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **Schlagerepress** - 13,15 **Nachrichten** - Werburchsagen - 13,30 **Speziell für Sie! (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

14 **Gazzettino delle Dolomiti** - 14,20 **Trasmissione per i Ladini** (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 **Nachrichten am Nachmittag** (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 **Fünfurthee** - 18 **Der Kinderfunk**, «Der Dolpatzsch», Märchen von A. Treibner - 18,30 **Die Crepes del Seil** - Trasmissione in collaborazione con i comités de la vallées de l'Inn, della Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 **Musikalisches Allerlei** - 19,45 **Abendnachrichten** - Werburchsagen - 20,00 **Stimmungsbericht** - Zusammenstellung von Grete Bauer - 20,45 **Novellen und Erzählungen**, A. Löffler: Abdias 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 **Italienisch im Radio** für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - 21,35 **Recital** mit dem Smetana-Quartett - E. Beethoven: Streichquartett Op. 18 F-dur - D. Schostakowitsch: Streichquartett Nr. 7 - 22,15 **Die Bandaufnahme** erfolgte im städt. Konservatorium (C. Monteverdi) am 30-3-1963 - 22,30-23 **Berichte am Sonntag** - 23,15 **Notizen** - Menschen im Jahre 2000 - Hörbild von Dr. B. Benjamin (Bandaufnahme der BBC-London) (Rete IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7,15 **Programmi di oggi** - 7,30-7,45 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 **Giradiscol** (Trieste 1).

12,20 **Asterisco musicale** - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Appuntamento con l'opera lirica - 13,45 **Notizie dall'Italia e dall'Estero** - Cronache locali e notizie sportive - 13,50 **Musica richiesta** - 13,45-14 **Note sulla politica** - Jugoslava - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

13,15 **Motivi di successo** con il complesso Franco e C. - 13,35 **Musici del Friuli** - Trascrizioni di Ezio Vitvito - 13,55 **Appunti istriani** - di Guido Miglia - «Gli equiloni» - (3) - 14,15 **Notizie dal Trentino** - diretto da Alberto Zedda con la collaborazione del soprano Ondina Ottaviani - Giovanni Ugolini: «Concerto per archi» 1957 - Cesare Noddi: «Elegia romantica» poemetto per una voce e orchestra - Orchestra Filarmónica di Trieste - 25,15 **Musici friulani** - del pastore, di Maria Mellano Braida - 14,40-14,55 **Canzoni triestine** - Orchestra diretta da Sergio Zedda - (Rete IV - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 **Segnaritmo** - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con il titolo del giorno - (Rete IV - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 **Calendario** - 7,15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 «Musica del mattino» - 7,45 **Notizie** (ore 8) - **Calendario** - 8,15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 **Dal canzoniere sloveno** - 11,45 «Orchestra e cantanti jugoslavi» - 12,15 **Sulle vette delle Alpi Giulie**, a cura di Refko Dolhar (1) - «Bella Hauer» - 12,45 **Per ciascuno qualcosa** - 13,15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Indici Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con il complesso di Carlo Picchiorri - 17,15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - 17,20 «Canzoni e ballabili» - 18,15 **Arti, lettere e spettacoli** - 18,30 **Concerto del Trio Simeoni-Luzzatto-Sigon**, Max Regier: Trio op. 77 in la per violino, viola e basso - 19,00 **Esecutori**: Baldassare Simeoni - Violino; Sergio Luzzatto - viola; Ettore Sigon - violoncello - 19 **Cori giuliani** - Fr. Crupar - «L'Inno» - «Vittore Veneziani» di Aiello del Friuli diretto da Orlando Di Piazza - 23,19,15 **Viaggi sulla luna**, racconto sceneggiato di Charles Chilton, Traduzione di Mirko Javornik. Terzo episodio. Compagnia di Gibba radiotelevisiva - regia di Jože Peterlin - 20 **Radio-sport** - 20,15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 «Voci alla ribalta» - 21 **Concerto sinfonico** diretto da Fernando Previtali, Luigi Boccherini: Sinfonia in re maggiore, op. 16; Felix Mendelssohn: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 «Scoseze»; Ferruccio Busoni: Tullio e Clotilde; Gioacchino Rossini: Franck: Eros e Psyche; Igor Stravinskij: «L'uccello di fuoco», suite del balletto - Orchestra Filarmonica di Trieste - 23,15 **Notizie** - 23,30 **Notizie** - 23,45 **Notizie** - 23,55 **Notizie** - 24,00 **Notizie** - 24,15 **Notizie** - 24,30 **Notizie** - 24,45 **Notizie** - 24,55 **Notizie** - 25,00 **Notizie** - 25,15 **Notizie** - 25,30 **Notizie** - 25,45 **Notizie** - 25,55 **Notizie** - 26,00 **Notizie** - 26,15 **Notizie** - 26,30 **Notizie** - 26,45 **Notizie** - 26,55 **Notizie** - 27,00 **Notizie** - 27,15 **Notizie** - 27,30 **Notizie** - 27,45 **Notizie** - 27,55 **Notizie** - 28,00 **Notizie** - 28,15 **Notizie** - 28,30 **Notizie** - 28,45 **Notizie** - 28,55 **Notizie** - 29,00 **Notizie** - 29,15 **Notizie** - 29,30 **Notizie** - 29,45 **Notizie** - 29,55 **Notizie** - 30,00 **Notizie** - 30,15 **Notizie** - 30,30 **Notizie** - 30,45 **Notizie** - 30,55 **Notizie** - 31,00 **Notizie** - 31,15 **Notizie** - 31,30 **Notizie** - 31,45 **Notizie** - 31,55 **Notizie** - 32,00 **Notizie** - 32,15 **Notizie** - 32,30 **Notizie** - 32,45 **Notizie** - 32,55 **Notizie** - 33,00 **Notizie** - 33,15 **Notizie** - 33,30 **Notizie** - 33,45 **Notizie** - 33,55 **Notizie** - 34,00 **Notizie** - 34,15 **Notizie** - 34,30 **Notizie** - 34,45 **Notizie** - 34,55 **Notizie** - 35,00 **Notizie** - 35,15 **Notizie** - 35,30 **Notizie** - 35,45 **Notizie** - 35,55 **Notizie** - 36,00 **Notizie** - 36,15 **Notizie** - 36,30 **Notizie** - 36,45 **Notizie** - 36,55 **Notizie** - 37,00 **Notizie** - 37,15 **Notizie** - 37,30 **Notizie** - 37,45 **Notizie** - 37,55 **Notizie** - 38,00 **Notizie** - 38,15 **Notizie** - 38,30 **Notizie** - 38,45 **Notizie** - 38,55 **Notizie** - 39,00 **Notizie** - 39,15 **Notizie** - 39,30 **Notizie** - 39,45 **Notizie** - 39,55 **Notizie** - 40,00 **Notizie** - 40,15 **Notizie** - 40,30 **Notizie** - 40,45 **Notizie** - 40,55 **Notizie** - 41,00 **Notizie** - 41,15 **Notizie** - 41,30 **Notizie** - 41,45 **Notizie** - 41,55 **Notizie** - 42,00 **Notizie** - 42,15 **Notizie** - 42,30 **Notizie** - 42,45 **Notizie** - 42,55 **Notizie** - 43,00 **Notizie** - 43,15 **Notizie** - 43,30 **Notizie** - 43,45 **Notizie** - 43,55 **Notizie** - 44,00 **Notizie** - 44,15 **Notizie** - 44,30 **Notizie** - 44,45 **Notizie** - 44,55 **Notizie** - 45,00 **Notizie** - 45,15 **Notizie** - 45,30 **Notizie** - 45,45 **Notizie** - 45,55 **Notizie** - 46,00 **Notizie** - 46,15 **Notizie** - 46,30 **Notizie** - 46,45 **Notizie** - 46,55 **Notizie** - 47,00 **Notizie** - 47,15 **Notizie** - 47,30 **Notizie** - 47,45 **Notizie** - 47,55 **Notizie** - 48,00 **Notizie** - 48,15 **Notizie** - 48,30 **Notizie** - 48,45 **Notizie** - 48,55 **Notizie** - 49,00 **Notizie** - 49,15 **Notizie** - 49,30 **Notizie** - 49,45 **Notizie** - 49,55 **Notizie** - 50,00 **Notizie** - 50,15 **Notizie** - 50,30 **Notizie** - 50,45 **Notizie** - 50,55 **Notizie** - 51,00 **Notizie** - 51,15 **Notizie** - 51,30 **Notizie** - 51,45 **Notizie** - 51,55 **Notizie** - 52,00 **Notizie** - 52,15 **Notizie** - 52,30 **Notizie** - 52,45 **Notizie** - 52,55 **Notizie** - 53,00 **Notizie** - 53,15 **Notizie** - 53,30 **Notizie** - 53,45 **Notizie** - 53,55 **Notizie** - 54,00 **Notizie** - 54,15 **Notizie** - 54,30 **Notizie** - 54,45 **Notizie** - 54,55 **Notizie** - 55,00 **Notizie** - 55,15 **Notizie** - 55,30 **Notizie** - 55,45 **Notizie** - 55,55 **Notizie** - 56,00 **Notizie** - 56,15 **Notizie** - 56,30 **Notizie** - 56,45 **Notizie** - 56,55 **Notizie** - 57,00 **Notizie** - 57,15 **Notizie** - 57,30 **Notizie** - 57,45 **Notizie** - 57,55 **Notizie** - 58,00 **Notizie** - 58,15 **Notizie** - 58,30 **Notizie** - 58,45 **Notizie** - 58,55 **Notizie** - 59,00 **Notizie** - 59,15 **Notizie** - 59,30 **Notizie** - 59,45 **Notizie** - 59,55 **Notizie** - 60,00 **Notizie** - 60,15 **Notizie** - 60,30 **Notizie** - 60,45 **Notizie** - 60,55 **Notizie** - 61,00 **Notizie** - 61,15 **Notizie** - 61,30 **Notizie** - 61,45 **Notizie** - 61,55 **Notizie** - 62,00 **Notizie** - 62,15 **Notizie** - 62,30 **Notizie** - 62,45 **Notizie** - 62,55 **Notizie** - 63,00 **Notizie** - 63,15 **Notizie** - 63,30 **Notizie** - 63,45 **Notizie** - 63,55 **Notizie** - 64,00 **Notizie** - 64,15 **Notizie** - 64,30 **Notizie** - 64,45 **Notizie** - 64,55 **Notizie** - 65,00 **Notizie** - 65,15 **Notizie** - 65,30 **Notizie** - 65,45 **Notizie** - 65,55 **Notizie** - 66,00 **Notizie** - 66,15 **Notizie** - 66,30 **Notizie** - 66,45 **Notizie** - 66,55 **Notizie** - 67,00 **Notizie** - 67,15 **Notizie** - 67,30 **Notizie** - 67,45 **Notizie** - 67,55 **Notizie** - 68,00 **Notizie** - 68,15 **Notizie** - 68,30 **Notizie** - 68,45 **Notizie** - 68,55 **Notizie** - 69,00 **Notizie** - 69,15 **Notizie** - 69,30 **Notizie** - 69,45 **Notizie** - 69,55 **Notizie** - 70,00 **Notizie** - 70,15 **Notizie** - 70,30 **Notizie** - 70,45 **Notizie** - 70,55 **Notizie** - 71,00 **Notizie** - 71,15 **Notizie** - 71,30 **Notizie** - 71,45 **Notizie** - 71,55 **Notizie** - 72,00 **Notizie** - 72,15 **Notizie** - 72,30 **Notizie** - 72,45 **Notizie** - 72,55 **Notizie** - 73,00 **Notizie** - 73,15 **Notizie** - 73,30 **Notizie** - 73,45 **Notizie** - 73,55 **Notizie** - 74,00 **Notizie** - 74,15 **Notizie** - 74,30 **Notizie** - 74,45 **Notizie** - 74,55 **Notizie** - 75,00 **Notizie** - 75,15 **Notizie** - 75,30 **Notizie** - 75,45 **Notizie** - 75,55 **Notizie** - 76,00 **Notizie** - 76,15 **Notizie** - 76,30 **Notizie** - 76,45 **Notizie** - 76,55 **Notizie** - 77,00 **Notizie** - 77,15 **Notizie** - 77,30 **Notizie** - 77,45 **Notizie** - 77,55 **Notizie** - 78,00 **Notizie** - 78,15 **Notizie** - 78,30 **Notizie** - 78,45 **Notizie** - 78,55 **Notizie** - 79,00 **Notizie** - 79,15 **Notizie** - 79,30 **Notizie** - 79,45 **Notizie** - 79,55 **Notizie** - 80,00 **Notizie** - 80,15 **Notizie** - 80,30 **Notizie** - 80,45 **Notizie** - 80,55 **Notizie** - 81,00 **Notizie** - 81,15 **Notizie** - 81,30 **Notizie** - 81,45 **Notizie** - 81,55 **Notizie** - 82,00 **Notizie** - 82,15 **Notizie** - 82,30 **Notizie** - 82,45 **Notizie** - 82,55 **Notizie** - 83,00 **Notizie** - 83,15 **Notizie** - 83,30 **Notizie** - 83,45 **Notizie** - 83,55 **Notizie** - 84,00 **Notizie** - 84,15 **Notizie** - 84,30 **Notizie** - 84,45 **Notizie** - 84,55 **Notizie** - 85,00 **Notizie** - 85,15 **Notizie** - 85,30 **Notizie** - 85,45 **Notizie** - 85,55 **Notizie** - 86,00 **Notizie** - 86,15 **Notizie** - 86,30 **Notizie** - 86,45 **Notizie** - 86,55 **Notizie** - 87,00 **Notizie** - 87,15 **Notizie** - 87,30 **Notizie** - 87,45 **Notizie** - 87,55 **Notizie** - 88,00 **Notizie** - 88,15 **Notizie** - 88,30 **Notizie** - 88,45 **Notizie** - 88,55 **Notizie** - 89,00 **Notizie** - 89,15 **Notizie** - 89,30 **Notizie** - 89,45 **Notizie** - 89,55 **Notizie** - 90,00 **Notizie** - 90,15 **Notizie** - 90,30 **Notizie** - 90,45 **Notizie** - 90,55 **Notizie** - 91,00 **Notizie** - 91,15 **Notizie** - 91,30 **Notizie** - 91,45 **Notizie** - 91,55 **Notizie** - 92,00 **Notizie** - 92,15 **Notizie** - 92,30 **Notizie** - 92,45 **Notizie** - 92,55 **Notizie** - 93,00 **Notizie** - 93,15 **Notizie** - 93,30 **Notizie** - 93,45 **Notizie** - 93,55 **Notizie** - 94,00 **Notizie** - 94,15 **Notizie** - 94,30 **Notizie** - 94,45 **Notizie** - 94,55 **Notizie** - 95,00 **Notizie** - 95,15 **Notizie** - 95,30 **Notizie** - 95,45 **Notizie** - 95,55 **Notizie** - 96,00 **Notizie** - 96,15 **Notizie** - 96,30 **Notizie** - 96,45 **Notizie** - 96,55 **Notizie** - 97,00 **Notizie** - 97,15 **Notizie** - 97,30 **Notizie** - 97,45 **Notizie** - 97,55 **Notizie** - 98,00 **Notizie** - 98,15 **Notizie** - 98,30 **Notizie** - 98,45 **Notizie** - 98,55 **Notizie** - 99,00 **Notizie** - 99,15 **Notizie** - 99,30 **Notizie** - 99,45 **Notizie** - 99,55 **Notizie** - 100,00 **Notizie** - 100,15 **Notizie** - 100,30 **Notizie** - 100,45 **Notizie** - 100,55 **Notizie** - 101,00 **Notizie** - 101,15 **Notizie** - 101,30 **Notizie** - 101,45 **Notizie** - 101,55 **Notizie** - 102,00 **Notizie** - 102,15 **Notizie** - 102,30 **Notizie** - 102,45 **Notizie** - 102,55 **Notizie** - 103,00 **Notizie** - 103,15 **Notizie** - 103,30 **Notizie** - 103,45 **Notizie** - 103,55 **Notizie** - 104,00 **Notizie** - 104,15 **Notizie** - 104,30 **Notizie** - 104,45 **Notizie** - 104,55 **Notizie** - 105,00 **Notizie** - 105,15 **Notizie** - 105,30 **Notizie** - 105,45 **Notizie** - 105,55 **Notizie** - 106,00 **Notizie** - 106,15 **Notizie** - 106,30 **Notizie** - 106,45 **Notizie** - 106,55 **Notizie** - 107,00 **Notizie** - 107,15 **Notizie** - 107,30 **Notizie** - 107,45 **Notizie** - 107,55 **Notizie** - 108,00 **Notizie** - 108,15 **Notizie** - 108,30 **Notizie** - 108,45 **Notizie** - 108,55 **Notizie** - 109,00 **Notizie** - 109,15 **Notizie** - 109,30 **Notizie** - 109,45 **Notizie** - 109,55 **Notizie** - 110,00 **Notizie** - 110,15 **Notizie** - 110,30 **Notizie** - 110,45 **Notizie** - 110,55 **Notizie** - 111,00 **Notizie** - 111,15 **Notizie** - 111,30 **Notizie** - 111,45 **Notizie** - 111,55 **Notizie** - 112,00 **Notizie** - 112,15 **Notizie** - 112,30 **Notizie** - 112,45 **Notizie** - 112,55 **Notizie** - 113,00 **Notizie** - 113,15 **Notizie** - 113,30 **Notizie** - 113,45 **Notizie** - 113,55 **Notizie** - 114,00 **Notizie** - 114,15 **Notizie** - 114,30 **Notizie** - 114,45 **Notizie** - 114,55 **Notizie** - 115,00 **Notizie** - 115,15 **Notizie** - 115,30 **Notizie** - 115,45 **Notizie** - 115,55 **Notizie** - 116,00 **Notizie** - 116,15 **Notizie** - 116,30 **Notizie** - 116,45 **Notizie** - 116,55 **Notizie** - 117,00 **Notizie** - 117,15 **Notizie** - 117,30 **Notizie** - 117,45 **Notizie** - 117,55 **Notizie** - 118,00 **Notizie** - 118,15 **Notizie** - 118,30 **Notizie** - 118,45 **Notizie** - 118,55 **Notizie** - 119,00 **Notizie** - 119,15 **Notizie** - 119,30 **Notizie** - 119,45 **Notizie** - 119,55 **Notizie** - 120,00 **Notizie** - 120,15 **Notizie** - 120,30 **Notizie** - 120,45 **Notizie** - 120,55 **Notizie** - 121,00 **Notizie** - 121,15 **Notizie** - 121,30 **Notizie** - 121,45 **Notizie** - 121,55 **Notizie** - 122,00 **Notizie** - 122,15 **Notizie** - 122,30 **Notizie** - 122,45 **Notizie** - 122,55 **Notizie** - 123,00 **Notizie** - 123,15 **Notizie** - 123,30 **Notizie** - 123,45 **Notizie** - 123,55 **Notizie** - 124,00 **Notizie** - 124,15 **Notizie** - 124,30 **Notizie** - 124,45 **Notizie** - 124,55 **Notizie** - 125,00 **Notizie** - 125,15 **Notizie** - 125,30 **Notizie** - 125,45 **Notizie** - 125,55 **Notizie** - 126,00 **Notizie** - 126,15 **Notizie** - 126,30 **Notizie** - 126,45 **Notizie** - 126,55 **Notizie** - 127,00 **Notizie** - 127,15 **Notizie** - 127,30 **Notizie** - 127,45 **Notizie** - 127,55 **Notizie** - 128,00 **Notizie** - 128,15 **Notizie** - 128,30 **Notizie** - 128,45 **Notizie** - 128,55 **Notizie** - 129,00 **Notizie** - 129,15 **Notizie** - 129,30 **Notizie** - 129,45 **Notizie** - 129,55 **Notizie** - 130,00 **Notizie** - 130,15 **Notizie** - 130,30 **Notizie** - 130,45 **Notizie** - 130,55 **Notizie** - 131,00 **Notizie** - 131,15 **Notizie** - 131,30 **Notizie** - 131,45 **Notizie** - 131,55 **Notizie** - 132,00 **Notizie** - 132,15 **Notizie** - 132,30 **Notizie** - 132,45 **Notizie** - 132,55 **Notizie** - 133,00 **Notizie** - 133,15 **Notizie** - 133,30 **Notizie** - 133,45 **Notizie** - 133,55 **Notizie** - 134,00 **Notizie** - 134,15 **Notizie** - 134,30 **Notizie** - 134,45 **Notizie** - 134,55 **Notizie** - 135,00 **Notizie** - 135,15 **Notizie** - 135,30 **Notizie** - 135,45 **Notizie** - 135,55 **Notizie** - 136,00 **Notizie** - 136,15 **Notizie** - 136,30 **Notizie** - 136,45 **Notizie** - 136,55 **Notizie** - 137,00 **Notizie** - 137,15 **Notizie** - 137,30 **Notizie** - 137,45 **Notizie** - 137,55 **Notizie** - 138,00 **Notizie** - 138,15 **Notizie** - 138,30 **Notizie** - 138,45 **Notizie** - 138,55 **Notizie** - 139,00 **Notizie** - 139,15 **Notizie** - 139,30 **Notizie** - 139,45 **Notizie** - 139,55 **Notizie** - 140,00 **Notizie** - 140,15 **Notizie** - 140,30 **Notizie** - 140,45 **Notizie** - 140,55 **Notizie** - 141,00 **Notizie** - 141,15 **Notizie** - 141,30 **Notizie** - 141,45 **Notizie** - 141,55 **Notizie** - 142,00 **Notizie** - 142,15 **Notizie** - 142,30 **Notizie** - 142,45 **Notizie** - 142,55 **Notizie** - 143,00 **Notizie** - 143,15 **Notizie** - 143,30 **Notizie** - 143,45 **Notizie** -

filodiffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Antologia musicale:** «Ottocento russo»

GLINKA: *Una notte d'estate a Madrid*; QUVERTURE; MUSSORSSKY: *La Kobacznica*; Aria di Dostoev; GRECCIANINOV: *Sulla prateria verde*; CHAIKOVSKY: *La passione ne brilla plus than éme*; BORODIN: *Il Principe Igor*; QUVERTURE; GLINKA: *Stella polare*; Canto di sposa felice; RIMSKY-KORSAKOV: *Re Dodon nella sua Reggia*, dalla *Suite sinfonica da Il Gallo d'oro*; BORODIN: *Al Convento*; MUSSORSSKY: *Boris Godunov*; Prologo e scena dell'incoronazione; CHAIKOVSKY: *Chanson triste*; Chant sans paroles op. 40; DARGOMISZKI: *Sono triste - L'indifferente - Sedici anni*; GLAZUNOV: *Stenka Razin*, poema sinfonico op. 13; BORODIN: *Il Principe Igor*; Lamento di Yaroslava; RIMSKY-KORSAKOV: *Notte di Maggio*, *Quverture*; GLINKA: *Le doute*; GLAZUNOV: *Interludio in modo antico*, da *Cinque Novelle*, op. 15; DARGOMISZKI: *La Rusalka*; Scena della pazzia e *Morte del magnano*; RIMSKY-KORSAKOV: *Capriccio spagnolo* op. 34; GLAZUNOV: «Io ti benedico, foreste e prati», op. 47 n. 5; MUSSORSSKY: *La Kobacznica*: *Intermezzo alto* 4º

10 (20) **Musica da camera**

BOCHERINI: *Duetto in fa maggiore* - vl. A. Poltronieri e F. Terraneo; PAGANINI: *Quartetto n. 11 per chitarra, violino, viola e violoncello* - chit. M. Gangi, vl. V. Emanuel, vla E. Ruffini, vcl. B. Moroselli; TURINA: *Sonata n. 2*, op. 82 «*Sonata spagnola*» - vl. C. Ferraresi, pf. A. Beltrami; DE FALLA: *Concerto per clavicembalo e orchestra* - clav. S. Marlowe, vl. M. Roidi, vc. G. Selmi, fl. S. Patti, ob. G. Malvini, cl. G. Gandini, dir. F. Scaglia

11 (21) **Un'ora con Anton Dvorák**

Sinfonia op. 100, per violino e pianoforte - vl. C. Ferraresi, pf. A. Beltrami - *Sinfonia n. 2 in re minore* op. 70 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Leitner

12 (22) **Recital del pianista Rodolfo Caporali**

BEETHOVEN: *Sonata in re maggiore* op. 10 n. 3 - *Sonata in mi bemolle maggiore* op. 31 n. 3 - *Sonata in do maggiore* op. 53 «*L'Aurora*»; MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *10 romanze senza parole*; FARKAS: *Chant d'amour*, *Scherzo*, *Leggenda*, *Capriccio (alla Scarlatti)*, *Minuetto in sol maggiore*, *Notturmo*, *Cracoviense fantastico*

13 (20) **Poemi sinfonici**

SCHUBERT: *Pelléas et Mélisande*, poema sinfonico op. 5 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. H. Scherchen

14 (30) **Quintetti**

PROKOFIEV: *Quintetto* op. 39 per oboe, clarinetto, violino, viola e contrabbasso - Melos Ensemble di Londra, dir. F. Scaglia

15 (30) **16-30 Musica sinfonica in stereofonia**

HAENDL: *Concerto in si bem. magg.* op. 7 per organo e orchestra - org. E. Richter; Orch. da Camera diretta da K. Richter; Leo: *Concerto in la magg.* per violoncello e orchestra (trascr. di Antonio Certani - rev. di Claudio Abbado) - vc. B. Mazzacurati; Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; HAYDN: *Sinfonia in re magg.* n. 6 «*La Pendola*» - Orch. Philharmonica di Vienna, dir. P. Monteux

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (12-19) **Chiaroscuri musicali** con le orchestre di Arturo Mantovani e Bert Kämpfer

7 (40) (13,40-19,40) **vedette straniere:** cantano The Lettermen, Lou Monte, Connie Francis e Jessica

8 (20) (14,20-20,20) **Capriccio:** musiche per signora

9 (15-21) **Mappamondo:** itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) **Canzoni di casa nostra**

10 (45) (16,45-22,45) **Tastiera:** Hank Jones e Luciano Sangiorgi al pianoforte

11 (17-23) **Pista da ballo**

12 (18-24) **Musiche fzigane**

12,15 (18,15-0,15) **Musiche del Sud America**

12,45 (18,45-0,45) **Musiche per marimba, cembalo e vibratono**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per organo**

LÜBCKE: *Partita sul Corale* «*Nun lasst uns Gott dem Herren - Preludio e fuga in re minore*», org. E. Heintze; MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Sonata in do minore* op. 65 n. 2 - org. A. Feike

7,25 (17,25) **Musiche pianistiche**

CABELLA: *La manière de...* Richard Wagner, Gabriel Fauré, Johannes Brahms, Claude Debussy, Richard Strauss, César Franck, Alexander Borodin, Vincent d'Indy, Emmanuel Chabrier, Maurice Ravel - p. H. Piazza; BURNI: *Fantasia contrappuntistica* - duo pianistico Z. Lana-A. M. Orlandi

8,15 (18,15) **Canzate**

BACH: *Canata n. 201* «*La contesa tra Febo e Pan*» per soli, coro e orchestra - sopri, Soliste, contr. E. Fleischer, teni H. Joachim Rotzsch, R. Apreck, br. G. Leib, bs. T. Adam, Orch. Municipale e del «Gowandhaus» di Lipsia, Coro della Chiesa di S. Tommaso, dir. T. Kurt

9,10 (19,10) **Compositori italiani contemporanei**

MAROLA: *Sonata n. 4* op. 32 per violino e pianoforte - vl. C. Ferraresi, pf. A. Beltrami; BACCARINI: *Quartetto per Trio* - vl. C. Ferraresi, cl. L. Rossi, pf. A. Beltrami

9,55 (19,55) **Sonate di Tartini e di Clementi**

TARTINI: *Sonata in sol minore* op. 1 n. 10 per violino e basso continuo «*Didone abbandonata*» - vl. A. Campoli, pf. G. Malcolini; CLEMENTI: *Sonata in sol minore* op. 34 n. 2, per pianoforte - pf. V. Horowitz

10,30 (20,30) **Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart**

Cassazione in mi bemolle maggiore, per oboe, clarinetto, fagotto e corno - ob. P. Pierlot, cl. J. Lancelot, fg. P. Hongne, cr. G. Coursier

11 (21) **Un'ora con Anton Dvorák**

Rondo per violoncello e pianoforte e vc. A. Navatta, pf. J. Dussol - *Cinque Canti tzigani*, dall'op. 55 - msopr. M. T. Mandalari, pf. G. Favaretto - *Tre Pezzi romanzeschi*, op. 75 - vl. M. Franke, pf. M. Caporali - *Quintetto in la magg.* op. 81 per pianoforte e archi - pf. Morey Ritt, vl. B. Budinsky e P. Ruder, vla W. Foglia, vcl. M. W. W. W.

12 (22) **Concerto sinfonico diretto da Hans Schmidt-Isserstedt**

HAYDN: *Sinfonia n. 94 in sol maggiore* «*La sorpresa*»; RAVEL: *Concerto in sol per pianoforte e orchestra* - pf. M. Hass; SCHUBERT: *Die Musik*, scena per il dramma «*Rosamunda*» op. 26; I intermezzo, II intermezzo, I balletto, II balletto; CHAIKOVSKY: *Sinfonia n. 5* in re minore op. 64 - Orch. Sinf. N.W.D.R. di Amburgo

14 (24) **Lieber di Wagner e di Strauss**

WAGNER: *Cinque Lieder* su poesie di Mahide Wesendonck - sopr. L. Udovitch, pf. G. Favaretto; STRAUSS: *Cinque Lieder* - ten. W. Horst, pf. A. Bersono

14,25 (0,35) **I bis del concertista**

BEETHOVEN: *Andante in fa maggiore* «*Fantasi*» - pf. A. Foides; VIEUXTEMPS: *Romance in do minore* op. 7 n. 2 - vl. D. Oistrakh, pf. V. Yampolsky; ROSSINI: *La danza (Tarantella) da Soirées musicales* op. 17, G. Cziffra; ELGAR: *La Capricieuse*, op. 17 - vl. W. Schneiderhan, pf. A. Hirsch

16-16,30 **Musica leggera in stereofonia**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Motivi del West:** ballate e canti di cow-boys

7,20 (13,20-19,20) **Le voci di Vanna Scotti e di Tony Dallara**

7,50 (13,50-19,50) **Vecchi dischi**

8 (14-20) **Concertino**

8,30 (14,30-20,30) **Voci della ribalta:** con Katina Ranieri e Giuseppe Di Stefano

9 (15-21) **Musiche di David Rose**

9,30 (15,30-21,30) **Variazioni sul tema** «*Oh lady be good*» di Gershwin nell'interpretazione del Trio Benny Goodman, del cantante Ella Fitzgerald e dell'orchestra Glenn Miller; «*Tea for two*» di Youmans nell'interpretazione del chitarrista Django Reinhardt, del Sestetto Sam Most, dell'orchestra Alberto Socarras e del Quartetto Bill Mc Guffin

10 (16-22) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) **Canzoni italiane**

11,15 (17,15-23,15) **Un po' di musica per ballare**

12,15 (18,15-0,15) **Concerto jazz**

con la partecipazione dell'orchestra di Woody Herman, del complesso di Wilbur De Paris e di Jimmy Yancey al pianoforte. Cantano Le Clark Sisters

12,45 (18,45-0,45) **Girl di valzer**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (17) **Musiche di Buxtehude e di Bach**

BUXTEHUDE: *Preludio, fuga e ciaccona* - org. A. Surbone; BACH: *Passacaglia e fuga in re minore* (incisione effettuata al Royal Festival Hall di Londra) - org. F. Germani

7,20 (17,20) **Musiche per archi**

DURANTE: *Concerto n. 8 in la maggiore* per archi «*La Pace*» - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; BONPONT: *Concerto a quattro* - vl. M. Coniglio; «*I Musici*»; «*Successo*» Concerto lirico, per violino e orchestra d'archi - vl. R. Michelucci, Complesso «*I Musici*»

7,55 (17,55) **Musica sacra**

GOUDMEL: *Quattro Salmi - Complesso vocale «Les Chanteurs Traditionnels de Paris»*, dir. M. Honegger; LULLY: *Te Deum*, per soli, doppio coro e orchestra - sopr. G. Maritati e G. Marinietti, msopr. L. Claffi-Ricagno, teni T. Frascati e H. Handt, br. M. Cortis, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maglini

8,55 (18,55) **Sonate moderne**

BASSET: *Sonata per viola e pianoforte* - vl. A. Asciola, pf. O. Vannucci Trevese; BAX: *Sonata per due pianoforti* - Duo pianistico Z. Lana-A. M. Orlandi; BAKER: *Sonata n. 6* per violoncello e pianoforte - vc. W. La Volpe, pf. M. De Concillis

9,55 (19,55) **Compositori ungheresi**

LASSE: *Un'ora sinfonica* - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet; KADOSA: *Concertino per pianoforte e orchestra* - vl. G. Macarini Carmignani, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. I. Kertesz; BARRÓK: *Divertimento per orchestra d'archi* - Orch. Sinf. di Minneapolis, dir. A. Dorati

11 (21) **Un'ora con César Franck**

Fantasia in do maggiore, per organo - org. G. L. Centemeri - *Quintetto in fa maggiore*, per pianoforte e archi - Quintetto Iginio - *De Redenzione*: *Intermezzo sinfonico* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. V. Gui

12 (22) **Recital del Quartetto Vegg**

HAYDN: *Quartetto in re maggiore* op. 76 n. 3; KOVÁLY: *Quartetto n. 2*; SCHUBERT: *Quartetto in sol maggiore* op. 161

13,30 (23,30) **Serenate**

MOZART: *Serenata in mi bemolle maggiore K 375*, per strumenti a fiato - Complesso a fiati London Baroque Ensemble, dir. H. Haas; MUSCATA: *Serenata per flauto, clarinetto, viola, violoncello e arpa* - Melos Ensemble di Londra, dir. F. Scaglia; *Concerto per oboe e orchestra d'archi* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. U. Rapalo

14,25 (0,25) **Pagine pianistiche**

CHOPIN: *Ballata in fa minore* op. 52 - pf. A. Cortot; RACHMANNOV: *Variazioni su «La Polka» di Corelli* op. 42 - pf. S. Scarpini

15,30-16,30 **Musica sinfonica in stereofonia**

PURCELL: *Suite per archi* - Orch. Halle, dir. J. Barbirolli; BEETHOVEN: *Sinfonia n. 8 in fa magg.* op. 69 «*Fantastoreale*» - Columbia Symphony Orchestra, dir. B. Walter

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Piccolo bar:** divagazioni al pianoforte di Winifred Atwell

7,20 (13,20-19,20) **Tre per quattro:** il coro di Bob Thompson, Edith Piaf, Joao Gilberto e Julie London

8 (14-20) **Fantasia musicale**

8,30 (14,30-20,30) **Gli assi dello swing** con l'orchestra di Benny Goodman, il pianista Jess Stacy, il sestetto Buddy Braff e Artie Shaw

8,45 (14,45-20,45) **Canzoni a due voci**

9 (15-21) **Willy Bestgen e il suo complesso**

9,20 (15,20-21,20) **Selezione di operette**

10,20 (16,20-22,20) **Motivi del Mari del Sud**

10,30 (16,30-22,30) **Suonano le orchestre dirette da George Cates e Ralph Martierle**

11 (17-23) **Ballabili e canzoni**

11 (12-24) **Girl musicale in Europa**

12,45 (18,45-0,45) **Tastiera per organo Hammond**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per arpa**

DEBUSSY: *Arabesque in mi maggiore* (dall'originale per pianoforte); DARIUS: *L'Hirondelle* (dall'originale per cembalo); DEBUSSY: *Clair de lune* (dalla *Suite Bergamasque*) per pianoforte; RAMSAU: *L'Espérance* (dalla *Suite*) n. 5 in sol maggiore per cembalo); DEBUSSY: *Danse de la poupée* (dal balletto «*La boîte à joujoux*»); ANTONIO: *Due Canti popolari francesi*: *Le bon petit Roi d'Uvetot*, *Et ron, ron, petit Patachon* - arp. M. Grandjany; DEBUSSY: *Due Danze per arpa e orchestra d'archi*: *Danse sacrée*, *Danse profane* - arp. N. Zabaleta, Orch. della Radio di Berlino, dir. F. Fricsay

7,30 (17,30) **Concerti grossi**

MARCELO: *Concerto grosso per archi e cembalo* - Comp. «*I Musici*»; BASSANI: *Concerto grosso in re maggiore* op. 3 n. 4 per due corni, timpani e cembalo - clav. R. Gerlin, Orch. dei Concerti Lammoureux di Parigi, dir. P. Colombo; HANDEL: *Concerto grosso in la maggiore* op. 6 n. 11 - Orch. d'archi «*Boyd Neel*», dir. B. Neel; BACH: *Concerto Brandeburghese n. 4 in sol maggiore* - vl. R. Barchet, fl. A. Pepin e A. Roys, clav. G. Valcher Clerc, Orch. da Camera di Stoccarda, dir. K. K.

8,30 (18,30) **Musica sacra**

Cavri: *Santa Rita* da Cascia, dramma mistico per soli, voce recitante, coro e orchestra - sopr. L. Lodi, br. V. Cocchiari, bs. V. Ganzaroli, voce rec. F. Giubiana; Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Scaglia, M° del Coro N. Antonelli; PEROS: *La Passione di Cristo secondo S. Matteo* - Organo per soli, coro e orchestra - bar. W. Monachesi, bs. U. Trama, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo, M° del Coro E. Guittois

10,20 (20,20) **Quartetti**

SRNAUS: *Quartetto in do minore* op. 13 per pianoforte e archi - pf. O. Pultis Santoliquido, vl. A. Pelliccia, vla B. Giannina, cl. M. Amatore

11 (21) **Un'ora con Anton Dvorák**

Lo Spirito delle acque, poema sinfonico op. 107 - Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. G. Wittenhütter - *Dieci Leggende*, op. 59 per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

12 (22) **Concerto sinfonico dell'orchestra della «Radiodiffusion-Télévision Française»**

HAYDN: *Sinfonia in do maggiore* «*Dei giocattoli*» - dir. E. Leibowitz; CHAIKOVSKY: *Concerto n. 1* in si bemolle minore op. 23 per pianoforte e orchestra - pf. G. Cziffra, dir. P. Derynck; LALO: *Sinfonia in sol minore* - dir. T. Beechcroft; *Les Écoles*, tre schizzi sinfonici - dir. L. Stokowski

13,25 (23,25) **Musiche cameristiche di Johannes Brahms**

Sonata in fa minore op. 5 per pianoforte - *Trío in do maggiore* op. 87 per pianoforte, violino e violoncello - Trio Fischer-Schneiderhan-Malardi

PROGRAMMI dal 14 al 21 al 27-VII a ROMA - TORINO - MILANO
IN TRASMISSIONE dal 21 al 27-VII a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
SUL IV E V CANALE dal 28-VII al 3-VIII a BARI - FIRENZE - VENEZIA
DI FILODIFFUSIONE dal 4 al 10-VIII a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

14,30 (0,30) Musica di virtuosità vocale e strumentale
 Rossini: *Armida*: Variazioni - sopr. M. Callas, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. S. Sinigaglia; Stravinskij: Capriccio per pianoforte e orchestra - pf. G. Postiglione, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (13-19) Note sulla chitarra
- 7,10 (13,10-19,10) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi
- 7,50 (13,50-19,50) Mosaic: programma di musica varia
- 8,45 (14,20-20,45) Daisy Lumini canta le sue canzoni
- 9 (15-21) Stile e interpretazione programma jazz con Sam Noted ed Eddie Calvert alla tromba, Teddy Wilson e Lou Levy al pianoforte, Sonny Rollins e George Auld al sax tenore
- 9,20 (15,20-21,20) Archi in parata
- 9,40 (15,40-21,40) Club dei chitarristi
- 10 (16-22) Ritmi e canzoni
- 10,45 (16,45-22,45) Carnet da ballo
- 11,45 (17,45-23,45) Cantano Gilly, Lucia-Nore Beretta e Los Players
- 12,05 (18,05-0,25) Jazz da camera con il quintetto Benny Galson
- 12,25 (18,25-0,25) Canti dei Caraibi
- 12,40 (18,40-0,40) Luna park: breve giostra di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musiche del Settecento
 HANDEL (rev. di Guido Guerrini): Concerto a due cori, per flauto e archi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; TELEMAN: «Die Hoffnung ist mein Leben», cantata - bar. D. Fischer-Dieskau, vl. H. Heller, clav. Picht-Axenfeld; MOZART: Concertone in do maggiore K 190 per due violini e orchestra, con oboe e violoncello obbligati - vl. E. Hurwitz e E. Grieco, ob. F. Graeme, vc. T. Weil, The English Chamber Orchestra, dir. C. Davis

8 (18) Compositori contemporanei
 BOUSSIER: Tre Canti Sacri, per voce di soprano, violino, viola e violoncello, sopr. L. Poli, vl. U. Olivetti, via E. Poggolini, vc. I. Gomez; CLEMENTI: Ideogrammi, 2 per flauto e 17 strumenti - fl. S. Gazzelloni, Strumentisti dell'Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. S. Ehrling; G. MARINUZZI JR.: Due Impromptu per orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Gracis

9,30 (18,30) Sinfonie di Dimitri Scioastakovic
 Sinfonia n. 6 in si minore op. 54 - Orch. Filarmonica della Radio dell'URSS, dir. A. Gouk - Sinfonia n. 9 in si bemolle maggiore op. 79 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. O. Klemperer

9,25 (19,25) Danze
 BRAHMS: Otto Danze ungheresi, per orchestra: n. 5 in sol maggiore (trascriz. Parlow), n. 6 in re maggiore (trascriz. Parlow), n. 8 in re minore (trascriz. Parlow), n. 12 in re minore (trascriz. Parlow), n. 12 in re maggiore (trascriz. Parlow), n. 29 in si minore (trascriz. Anton Dvorak), n. 1 in sol minore (trascriz. Johannes Brahms) - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. F. Reiner

9,45 (19,45) Una sinfonia
 HAYDN: Sinfonia «Die Harmonie der Welt»: Musica Instrumentalis, Musica Humana, Musica Mundana - Orch. Berliner Philharmoniker, dir. dall'Autore

10,25 (20,25) Strumenti a solo
 KRENEK: Sonata per viola - dia M. Mann; La Montaigne: Sonata per flauto - vl. K. Kraber

11 (21) Un'ora con César Franck
 Pièce héroïque - org. I. Fuser - Preludio, corale e fuga - pf. E. del Pueyo -

Sonata in la maggiore per violino e pianoforte - vl. I. Haendel, pf. A. Beltrami

12 (22) ARLECCHINO, ovvero LE FINESTRE, capriccio scenico in un atto
 Testo e musica di Ferruccio Busoni (versione ritmica italiana di Vito Leoni)
 Arlecchino Renato Cominetti
 Colombina Gianna Maritati
 L'Abate Cospicio Renato Cesari
 Ser Matteo Del Sarto Marcello Cortis
 Leandro Petre Munteanu
 Dottor Bombasto Fernando Corena
 Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Frezza

13 (23) Concerti per solisti e orchestra
 BACH: Concerto in la minore per violino e orchestra - vl. Y. Menuhin, Orch. da Camera «Robert Master», dir. Y. Menuhin; WEBER: Concerto in fa minore op. 73 per clarinetto e orchestra - clar. H. Geuser, Orch. della Radio di Berlino, dir. F. Ericay; KACIATURIAN: Concerto in mi minore per violoncello e orchestra - vc. A. Navarra, Orch. dell'Associazione dei Concerti Colonne di Parigi, dir. Dervaux

14,10 (0,10) Tril con pianoforte
 DE GIARDINI: Sonata a tre in mi bemolle maggiore per violino, violoncello e pianoforte - Trio della Scala; BREWSTER: Trio in re maggiore op. 1 n. 2 per pianoforte, violino e violoncello - Trio di Vienna

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
 MONTEVERDI: Il combattimento di Tancredi e Clorinda dal VIII Libro dei «Madrigali guerrieri e amorosi» - Storico sopr. G. Florini, Clorinda sopr. L. Piccinelli, Tancredi ten. E. Tei, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Franck; BOCCARINI: Sinfonia in la maggiore - Orch. da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; DEBUSSY: Iberia da Images per orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Cluytens

MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (13-19) Dolce musica
- 7,45 (13,45-19,45) I solisti della musica leggera con Helmut Zacharias, Lou Levy, Riccardo Bauch
- 8,15 (14,15-20,15) Tutte canzoni
- 9 (15-21) Colonna sonora: musiche per film di Elmer Bernstein
- 9,45 (15,45-21,45) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri
- 10,30 (16,30-22,30) Rendez-vous, con Sacha Distel
- 10,45 (16,45-22,45) Ballabili in blue-jeans
- 11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore: dedicato a Cesare Andrea Bixio
- 12,15 (18,15-0,15) Archi in vacanza
- 12,30 (18,30-0,30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli
- 12,45 (18,45-0,45) Napoli in allegria

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musiche di Wilhelm Friedmann Bach
 Concerto a due cembali concertanti - Duo pianistico L. Petazzoni e M. Morpurgo

7,10 (17,10) Musiche di Edouard Lalo
 Le Roi d'Ys, ouverture - Orch. del Concerti Lamoureux di Parigi, dir. J. Fournet - Concerto in re minore per violoncello e orchestra - vc. P. Pollinger, Orch. del Concerti Lamoureux di Parigi, dir. J. Martinon - Sinfonia spagnola op. 21 per violino e orchestra - vl. L. Kuran, Orch. della Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. C. Bruck

8,15 (18,15) Prime pagine
 KONALY: Adagio per violino e pianoforte - vl. S. Piovesan, pf. I. Rinaldi - Nove suoni, op. 4, per pianoforte - pf. K. Franck Komand - Sonata op. 4 «Fonziola», per violoncello e pianoforte - vc. G. Cassadio, pf. C. Hara

9,05 (19,05) Compositori svizzeri
 BLOCH: Schelomo, rapsodia ebraica per violoncello e orchestra - vc. B. Mazzacurati, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; MULLER-ZÜMCK: Sinfonia n. 1 op. 40 per orchestra d'archi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. J. Bouzigues Fauré; MARTZ: Concerto per sette strumenti a fiato, timpani, batteria e orchestra d'archi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

10,10 (20,10) Variazioni
 DONNAY: Variazioni op. 25, per pianoforte e orchestra sul tema del canto folcloristico francese: «Ah, vous dirai-je, maman», Introduzione, 11 Variazioni, Finales jugato e Coda - pf. J. Katchen, Orch. «London Philharmonic», dir. A. Boult

11 (21) Un'ora con Anton Dvorak
 Otello, ouverture op. 96 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia - Concerto in la minore op. 53 per violino e orchestra - vl. E. Peinemann, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia - Scherzo capriccioso op. 66 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. W. Sawallisch

12 (22) Tril e quartetti per archi
 CHERUBINI: Quartetto in fa maggiore op. Postuma - Quartetto Italiano; SCHUBERT: Trio in si bemolle maggiore per violino, viola e violoncello - vl. J. Heifetz, via W. Primrose, vc. G. Piattigorry; CIADKOWSKY: Quartetto in fa maggiore, op. 22 - Quartetto Borodin

13,10 (23,10) Musiche di Johannes Sebastian Bach
 (rev. Münchinger): da «Ein Musikisches Opfer (dall'originale per flauto, violino e continuo): Ricercare a tre - Canoni: Perpetuus, a due violini in unisono, a due, per motum contrarium, a due per augmentationem, contratio motu, a due, a due, a due squadrata inveniatis», perpetuus, a quattro, Fuga canonica da Camera di Stoccarda, dir. K. Münchinger

13,45 (23,45) Liriche da camera
 SERMANOVSKI: Canti del Musezin - tenore P. Munteanu; BAROK: Cinque Liriche: Tre lacrime autunnali, Rumore autunnale, Il mio letto mi chiama, Solo con il mare, Non posso venire da te - sopr. M. Lazzio, pf. G. Favaretto

14,25 (0,25)
 MOZART: Divertimento in re maggiore K. 251: Allegro molto, Minuetto, Andantino (Tema con variazioni), Rondò - Marcia alla francese - Orch. Sinf. della NBC, dir. F. Reiner

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (13-19) Canti della montagna
- 7,15 (13,15-19,15) Il juke-box della File 8 (14-20) Caffè concerto: trattamento musicale del venerdì
- 8,45 (14,45-20,45) Souvenir d'Italia
- 9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante
- 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel song
- 10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri
- 10,45 (16,45-22,45) Cartoline da Milano
- 11 (17-23) Invito al ballo
- 12 (18-24) Le nostre canzoni
- 12,30 (18,30-0,30) Musica per sognare

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Antiche musiche strumentali
 ROSSI: Sonata detta «La Casacale», - Suite di danze: Sinfonia, Gaigliarda «Il Verdugale», Brando, Corrente - Complesso «Pro Musica» di New York, dir. W. Greenberg; TRAUZOUZ: Ase Mary Stolina, quattro versetti dall'Inno, per organo - org. A. Marchal; PUNCELLI: Suite in sol maggiore n. 1, per clavicembalo, clav. D. Darr; The Gordian Knot, suite dai Masque - Orch. d'archi «Harford Symphony», dir. F. Mahler

7,35 (17,35) Musiche romantiche
 LISZT: Sinfonia «Faust», per tenore, coro maschile e orchestra - ten. A. Bartha, Orch. di Stato e Coro maschile di Budapest, dir. J. Ferenczik, M° del Coro L. Kis; MENDELSSOHN-BARTOLDI: Concerto in mi minore op. 64, per violino e orchestra - vl. N. Milstein, Orch. Sinf. di Pittsburgh, dir. W. Steinberg

9,10 (19,10) Musica sacra
 FRESCOBALDI: Missa «in festis Beatae Mariae Virginis» (cum jubilo): Toccata avanti la Messa della Madonna - org. F. Vignanello; Coro del Pontificio Istituto di Musica Sacra, dir. R. Baratta

9,45 (19,45) Rapsodie
 LISZT: Rapsodia ungherese n. 3 in si bemolle maggiore - pf. E. Lazzio; Lisapunov: Rapsodia su temi ucraini op. 28 per pianoforte e orchestra - pf. M. Bogianckino, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P.-M. Le Comte

10,10 (20,10) Musiche di balletto
 STRAVINSKI: L'Uccello di fuoco: balletto - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

11 (21) Un'ora con César Franck
 Psiche, poema sinfonico - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam, dir. E. van Beinum - Sinfonia in re minore - Orch. Sinf. della NBC, dir. G. Cantelli

12 (22) L'ORSO RE, opera in tre atti e cinque quadri - Libretto di Ello Aneschi e Maurizio Corradi Cervi - Musica di Luigi Ferreri-Treccate

Personaggi e interpreti:
 Biancospino } **Jolanda Mancini**
 Masolino } **Salvatore Gioia**
 Luccioletta } **Alberta Valentini**
 Filomena (poi la Vecchina) } **Rina Corsi**

La Regina } **Jolanda Gardino**
 L'Orso Re } **Antonio Boyer**
 Spaccatronchi } **Walter Monachesi**
 L'Oracolo }
 Il vecchio Capo }
 Bataccio } **Mario Carlin**
 Cavatoppacci }
 Tremolotto }
 Il vecchio girovago }
 Campana } **Antonio Pietrini**
 Tontolone }
 Il Mago Centunanni } **Franco Calabrese**
 Il vecchio analfabeta }
 Il Ministro delle legge }

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI, dir. P. Argento, M° del Coro G. Piccillo, Coro di voci bianche diretto da R. Cortigiani

14,30 (0,30) Musiche di Carl Maria von Weber

Sonata in sol maggiore op. 10 n. 2 per violino e pianoforte - vl. E. Ricci, pf. C. Bussotti - Sei Pezzi dall'op. 60 per due pianoforti - Duo pianistico Guido-Fizdale - Quintetto in si bemolle maggiore op. 34 - Quintetto in si bemolle maggiore e violoncello - Strumentisti dell'Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, clar. G. Silillo, vl. G. Prencipe e A. Museseti, v. S. G. Leone, vc. G. Caramia

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
 BRAHMS: Ouverture tragica op. 81 - Columbia Symphony Orchestra, dir. B. Walter; PROKOFIEV: Sinfonia n. 5 op. 100 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Klecki

MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (13-19) Motivi e canti Hrolesi
- 7,15 (13,15-19,15) Tanghi celebri
- 7,30 (13,30-19,30) I blues
- 7,45 (13,45-19,45) Intermezzo
- 8,15 (14,15-20,15) Putipù: gran carosello di canzoni e musiche napoletane
- 9 (15-21) Music-hall: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti
- 9,45 (15,45-21,45) Canti della steppa
- 10 (16-22) All'italiana: canzoni straniere cantate a modo nostro
- 10,30 (16,30-22,30) Pianoforte e orchestra
- 11 (17-23) La balera del sabato
- 12 (18-24) Le epoche del jazz: lo stile Hard Bop
- 12,30 (18,30-0,30) Motivi in voga

RADIO PROGRAMMI ESTERI

DOMENICA

FRANCIA NAZIONALE (III)

18 Concerto diretto da Eugène Bigot. Solisti: fugatista René Plessier, oboista Jacques Gautheluck, Weber: «Obéron», ouverture; Roussel: «Ladmiravai et le Sultan», suite, op. 18; Landowski: Concerto n. 3 per fagotto e orchestra; Ibert: Sinfonia concertante per oboe e orchestra d'archi; Debussy: Concerto n. 2 per violino, suite per orchestra, 19.02 Dischi; 20.15 Serata parigina. 21.30 Concerto con la partecipazione del Quartetto Quatroschi, della pianista Françoise Petit, del flautista Christian Lardé, dell'arpista Colette Leclun e dell'arpista Marie-Claire Jamet. Omaggio a Debussy: a) Dukas: «La plainte, au loin, du faune»; b) De Falla: «Homenaje»; c) Roussel: «L'accueil des muses»; d) P. Fort-Fonfon Schmitt: «En Fan, sur fond des bîles jaunies»; e) Debussy: «Sonata per flauto, viola e arpa»; Dalmay: Quartetto per archi. 22.36 Dischi. 23 Dischi del Club R.T.F.

GERMANIA AMBURGO

18.15 Un capolavoro: Dvorak: Concerto in la minore per violino e orchestra, op. 54; Sinfonia sinfonica diretta da Hans Schmidt-Isserstedt, solista: Giulia Bustabo. 18.50 Anton Dvorak: Tre canti d'amore da op. 63 (Soprano: Margot Guillemau; al pianoforte: Sebastian Peschko). 20. Serata per il violino. 21.45 Notiziario. 22.15 «Caccia al delinquente», musica per orchestra, radio-giornale di Gisela Prugel. 22.50 Varietà musicale. 1.05 Musica fino al mattino.

MONACO

20 Concerto diretto da Horst Stein con la partecipazione di Ingeborg Hallstein, Hertha Höpfer, Hain Watson, Georg Friedrich Haendel: a) Ouverture della «Feuerwerksmusik»; b) Aria di Giulio Cesare; W. A. Mozart: Aria da «Le nozze di Figaro»; Joseph Haydn: Aria da «Il mondo sulla luna»; W. A. Mozart: aria «Così fan tutte»; e da «Le nozze di Figaro»; Ermanno Wolf-Ferrari: Brani da «I quattro Rusteghi»; e da «Il segreto di Susanna»; Richard Strauss: Aria dal «Cavaliere della Rosa»; Charles Gounod: Musica di balletto del «Faust»; Giuseppe Verdi: Aria da «Rigoletto»; Don Carlos; e «La forza di destino»; Ernst von Dohnányi: Rapsodia e rondò dei «Minuti sinfonici»; Richard Strauss: Aria dal «Cavaliere della rosa». 22. Notiziario. 1.05-5.20 Musica da Amburgo.

SVIZZERA MONTECENERI

17.15 «La rüstümada», di Sergio Maspoli. 18.15 Albinoni (rev. Franz Ciampi); Concerto per violino, arci e continuo in la maggiore op. 9, n. 4; Vivaldi (rev. e cadenza B. Giuranna); Concerto in la maggiore per viola d'orchestra e archi. 19. Pousse! Piccola suite, op. 39. 19.15 Notiziario e Giornale sonoro della domenica. 20. Concerto di François Heller. 20.30 «Fuchon, son su scherza», romanzo di Emilio De Marchi. Adattamento radiofonico di Franco De Luddio. 22.15 Melodie e rimi. 22.40-23 Echi nella sera.

LUNEDI'

FRANCIA NAZIONALE (III)

18.05 Musica da camera interpretata dal soprano Mathilde Siederer, dalla flautista Yvet Puchi; dalla violista Edwige Bergeron; dalla clavicembalista Pauline Aubert; dalla pianista Pauline Aubert; Quinta suite, per flauto, cembalo e viola da gamba; J. Ch. Bach: Preludio e fuga in do minore per cembalo; Nicolas Grandval-Pauline Aubert: Cantata della rosa, per soprano, flauto, cembalo e viola da gamba; J. Ch. Bach: Concerto per cembalo; Michel Blavet-Pauline Aubert: Sonata «La Vibration», per flauto e cembalo; «La Voce dell'America». 19.20 Dischi. 19.30 Colloquio con Henri Guillemin su Gustave Flaubert, a cura di Benjamin Romieux. 20 Concerto diretto da Manuel Rosenhall. Solista: flautista Christian Lardé; arpista Marie-Claire Jamet. «Cantata per la Douce France»; Mozart: Concerto

per flauto, arpa e orchestra, K. 299; Max Reger: Variazioni e fuga su un tema di J. S. Bach; «L'oli e le Marchés», di Philippe Derrez. 22.45 Dischi.

GERMANIA AMBURGO

19.30 Concerto sinfonico diretto da Ernest Bour (solista pianista Gerhard Puchel). Haydn: Sinfonia n. 79 in fa maggiore; Moscheles: Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra; Stravinskij: Suite «Pulcinella» secondo Pergolesi per piccola orchestra; Dukas: Sinfonia in do maggiore. 21.45 Notiziario. 2.20 Concerto di musica d'opera/diretto da Wilhelm Stephan e da Richard Müller-Lampertz. 1.05 Musica fino al mattino da Francoforte.

MONACO

16.05 Musica da camera. Johann Seb. Bach: Sonata e tre in sol maggiore per due flauti e basso continuo e cembalo concertante (Orlando Zucca e Erwin Siebert, flauto); Kurt Weill: «Rosa». Suite. 22. Concerto cembalo; August Wenzinger, viola da gamba; Fritz Neumeyer, cembalo. 21. Musicale musicale. I. Il basso Georg Hans e il coro dell'Opera di Stato di Monaco: Albert Lortzing: Coro da «Czar e carpentiere»; II. Radiorchestra sinfonica belga diretta da Franz André. Musica di Chabrier e di Hellmesberger; III. Matthiella Dobbs, soprano (Compositore); Rose, Saint-Saëns: Una canzone popolare spagnola, e «Estrellita» di Manuel Ponce); IV. Johann Strauss: «Rose in the Evening»; V. Vieni, solisti diretti da Josef Krips; V. Alcune canzoni interpretate dal tenore Rudolf Schock. 22. Notiziario. 23 Concerto notturno dell'orchestra filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan. (Prima parte: Hans Werner Henze: Concerto per orchestra; Béla Bartók: «Concerto» per orchestra. 1.05-5.20 Musica da Berlino.

SVIZZERA MONTECENERI

17 Piccola storia del valzer viennese. 17.30 Escursione della pianista Dafne Filippini-Salati. Haendel: Suite VII; Mozart: Sonata K.V. 330. 18. Il microfono in viaggio. 18.30 Valzer francesi. 18.50 Appuntamento con la cultura. 19 Orchestra filarmonica di Suedbois. 19.15 Notiziario. 19.45 Canzoni al vento. 20 Dibattito. 20.30 Orchestra Radica. 21 «L'Unicorno, la Gorgona e la Manticores» ossia le tre domeniche di un poeta. Fabia madrigalica di compositori e notabili. 21.30 Concerto di Carlo Menotti, diretta da Edwin Löhrer. 21.45 Melodie e rimi. 22.35 «Piccola bar», con Giovanni Pellì al pianoforte.

MARTEDI'

FRANCIA NAZIONALE (III)

18.30 Dischi. 19.06 La Voce dell'America. 19.20 Dischi. 20 F. Poulenc: Trio per oboe, fagotto e pianoforte; «Bantellés», testo di G. Apollinaire; «Voce di pianoforte»; Sonata per flauto e pianoforte; Melodie; a) Aria cantata, per soprano, flauto e arpa; b) «La Courte Paille» sette melodie su testi di Maurice Carême; Sestetto per pianoforte e quintetto di fiati. 21.30 Assegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. 21.40 Dischi. 22.38 Serata per archi in la maggiore; Sonata per arpa.

GERMANIA AMBURGO

16 Concerto della Radiorchestra di Hannover; «L'oli e le Marchés»; Richard Müller-Lampertz e Willy Steiner: «Fesseln» Quattro temi della «L'oli e le Marchés», op. 19; Mackeben: Concerto in si bemolle minore per pianoforte e orchestra; Carste: «Heiter musiziert», suite con orchestra; 19.15 Assegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. 21.40 Dischi. 22.38 Serata per archi in la maggiore; Sonata per arpa.

MONACO

16.05 Compositori dell'Oberrhein. Richard Gabler: «Invocazioni» per contrabbasso; Wolfgang Goller: Quattro lieder per soprano e pianoforte;

Heinz Benker: «Symposion» per piccola settra per pianoforte; Edwin Walthers: «Black suite» per quintetto di strumenti a fiato su spirituals e blues; Esecutori: Ilse Keitsch, soprano; Willy Dorwath, violino; Otto A. Graef, Wolfgang Schieder, Rudolf Krackhardt, pianoforte, e il «Orchestra Municipale di Norimberga». 20 «Gabriele Dambrone», radiocommedia tratta dalla commedia di Giuseppe Verdi; 20.30 Notiziario. 0.05 Musica dopo la mezzanotte. Ernst von Dohnányi: Variazioni per pianoforte e orchestra; «Cenerentola»; «Cinderella» (Toos Onderdenwingard, pianoforte); «I Coniugati di Bamberg» diretti da Jean Koestler da Robert Heger). 1.05-5.20 Musica da Francoforte.

SVIZZERA MONTECENERI

17 Concerto diretto da Lovro von Matzic. Maestro del coro: Giuseppe Piccolo. Luzzi: «Totentanz» per piccolo ensemble; «Vardi» (di Gino Diamanti); «Faust-Sinfonia» in tre quadri caratteristici per tenore, soprano e solista; «Sinfonia» (Amedeo Berdini). 18.30 Voci d'oltreoceano. 18.50 Appuntamento con la cultura. 19 Ritmi cubani. 19.15 Notiziario. 19.45 Chitarra italiana. 20 Il mondo si diverte. 20.15 «Ottello», opera in quattro atti di Giuseppe Verdi, diretta da Franco Capuana. Maestro del coro: Ruggero Maghini. 22.35-23 Musica da ballo.

MERCOLEDI'

FRANCIA NAZIONALE (III)

18.30 Interpretazioni dei pianisti Marie-José Billard e Julien Azis; Debussy: «En Blanc et Noir»; Bartók: «Mikroskosmos» per piano; solista: 19.06 La Voce dell'America. 19.20 Dischi. 20 Antologia straniera: «Paini Istrati», a cura di Georges Ribemont-Dessaignes; «I tre vicinidini parigine del gusto musicale», a cura di Henri Gil-Marcheix. 22.30 Dischi. 23.10 Il mercato e la partecipazione di vincitori di borse di studio.

GERMANIA AMBURGO

20 «La mala di Alchimon», radiocommedia di Zora Dirmbach. 21.10 Johann Ladislau Dussak: Sonata in la bemolle maggiore per pianoforte, op. 70. 21.45 Notiziario. 22.15 Musica da camera «I Virtuosi di Roma», diretta da Renato Fasano. Antonio Vivaldi: a) Concerto in si bemolle maggiore da camera; b) Concerto in re maggiore e orchestra d'archi; c) Concerto in re maggiore, op. 10 n. 3; «Il cardellino» per oboe e orchestra d'archi; c) Concerto in do maggiore da «La Cetra», op. 9 per violino e orchestra d'archi; e) Concerto in la minore da «La Stravaganza», op. 4 per violino e orchestra d'archi. 23.15 Musica di giovani compositori tedeschi. Dieter Schönbach: «Ritornelle», 7 pezzi per orchestra (Radiorchestra sinfonica diretta dal compositore); Karlheinz Stockhausen: «Contrapunto 1953» (Pianista Alexander Kaul, membri dell'orchestra sinfonica diretta da Bruno Maderna). Hans Werner Henze: Studi sinfonici (Radiorchestra sinfonica diretta da Jean Martinon). 0.05 Musica fino al mattino da Mühlacker.

MONACO

19.10 Alcune melodie. 20.15 Dischi rchiesi. 22. Notiziario. 22.30 Carl Czerny: Sonata in la bemolle maggiore, op. 7, interpretata dalla pianista Maria Walz. 23.15 Musica leggera. 1.05-5.20 Musica da Mühlacker.

SVIZZERA MONTECENERI

17.15 Jazz ai Campi Elisi. 18 Voci sparse. 18.30 Potpourri ritmico-melodico. 18.50 Appuntamento con la cultura. 19.15 Melodie d'opera. 19.15 Notiziario. 19.45 Dischi leggeri dall'Italia. 20 La routine menesquina; i soci da Laura, venno al Nord»; di Cleri e Don. 20.30 Bartók: «Il Mandarino meraviglioso», suite; «Dimenticato per orchestra»; «L'oli e le Marchés», che fecero l'Italia. 21.45 Selezione dall'opera «La Gelishe»,

di Sidney Jones. 22.15 Melodie e rimi. 22.35-23 Juke-box internazionale.

GIOVEDI'

FRANCIA NAZIONALE (III)

18 Musica leggera diretta da Paul Bonneau. 18.30 «Scacco al caso», di Jean Yanowsky. 19.06 La Voce dell'America. 19.20 Dischi. 20.30 Concerto diretto da Tony Aubin. Solista: pianista Pia Sebastiani; flautista Fernand Dufrène. Bach: Suite in si minore; Wagner: «Maestri cantori»; a) Preludio atto III; b) Danza degli apprendisti; c) Marcia delle Corporazioni; Grieg: Concerto per pianoforte e orchestra; Tony Aubin: Sinfonia in fa. 21.45 Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. 22 L'arte del Quartetto in re minore, eseguito dal Quartetto Kohon. 23.41 Roussel: «L'oli e le Marchés»; «Cenerentola» di Françoise Petit.

GERMANIA AMBURGO

19.15 Brani d'opere classiche. 20.15 Un Maestro del Musical: Kurt Weill, ritratto abbinato da e con Marcel Prawy. 21.45 Notiziario. 22.05 Musica fino al mattino da Monaco.

MONACO

16.05 Musica da camera. Carl Reinecke: «Ondina», sonata in mi minore per violino e pianoforte; «Narrenlieder»; Louis Spohr: Trio in mi minore per pianoforte, violino e violoncello; «L'oli e le Marchés»; flauto; Hans Altmann, pianoforte; Ludwig Jungmann, baritono; Hans Westermann, pianoforte; «Il trio da camera di Monaco». 20 Concerto sinfonico del Filarmonico di New-York diretti da Dimitri Mitropoulos e da Leonard Bernstein. Alexander Borodin: Danze polvezzane dall'opera «Il Principe Igor»; Max Bruch: Concerto in re maggiore per violino e orchestra, n. 1; Leonard Bernstein: «Jeremiah-Symphonie» (solista violinista Zino Zencovic). 22 Notiziario. 22.10 Alla luce della ribalta. 1.05-5.20 Musica fino al mattino.

SVIZZERA MONTECENERI

17 La giostra delle muse. 17.30 Musica classica interpretata da Urpo Pyhänäläinen. 18 «Le ispiratrici», a cura di Anna Mosca. 18.30 «Color abruzzesi». 18.50 Appuntamento con la cultura. 19 Liette ocarine. 19.15 Notiziario. 19.45 Canta Rita Pavone. 20 «La pizza cantata», suite per musica da film presentata da Gabriele Fantuzzi. 20.45 Concerto diretto da Leopoldo Castaldi. 21 Notiziario. 22.10 Alla luce della ribalta. 1.05-5.20 Musica fino al mattino. 22.15 Melodie e rimi. 22.35-23 Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

VENERDI'

FRANCIA NAZIONALE (III)

18.30 Dischi. 19.06 La Voce dell'America. 19.20 Dischi. 20 «Orfeo», di Claudio Monteverdi (versione di Susanna Brusa; Melpièro) diretto da Pierre-Michel Le Conte. 22.15 Temi e controversie, seggio: 19.20 Artisti di pianoforte italiano Luciano Cerioni. Clementi: Sonata in si bemolle maggiore; «Gusto Turchesco»; Fuchs: 21 Interpretazioni della chitarrista argentina Irma Costanzo. Villa-Lobos: Preludio n. 1. Choro n. 10. «Festiva». Milonga. H. Ayala: Suite sudamericana.

GERMANIA AMBURGO

20.15 Selezione di musica d'opere di Bellini, Donizetti, Lalo, Delibes,

Thomas e Offenbach (Pierrette Alaire); soprano: Leopold Simoneau, tenore). 21.45 Notiziario. 23 Selezione di dischi con l'aiuto di 4 esperti. 1.05 Musica fino al mattino.

MONACO

21 Ricordi musicali con Willy Fritsch: «C'era una volta». 22 Notiziario. 23.20 Musica per la sera. Spohr: Sonata per violino e pianoforte; Weber: Fughette per pianoforte; Spohr: Due lieder per baritono e tenore; orchestra d'archi; «Improvviso» per pianoforte; Brahms: Romanza per quartetto d'archi; Wolf: Tre lieder per baritono e pianoforte su poesie di Mörike e di Eichendorff; Regar: Aria per violino e pianoforte. 1.05-5.20 Musica da Colonia.

SVIZZERA MONTECENERI

17 Ora serena. 18 Musica jazz con il Julian «Cannonball» Adderly Sextet. 19.06 Appuntamento con la colonna sonora del film «Carousel»; musiche di Rodgers e Hammerstein. 18.50 Appuntamento con la cultura. 19 Souvenir magliaro. 19.15 Notiziario. 19.45 Complessi vocali. 20 «La cravatta», radiodramma di Carlo Fracci. 20.30 Concerto Radiosa. 21.30 «Il maestro di musica», intermezzo per contralto, tenore, orchestra d'archi e clavicembalo di Padre Martini, diretto da Franco Gallini. 22.10 La poesia per l'infanzia. 22.35-23 Orchestra Raphaële.

SABATO

FRANCIA NAZIONALE (III)

18.28 Concerto dell'Orchestra da camera di Praga. Mozart: Sinfonia n. 35; «L'oli e le Marchés»; Dvorak: Suite ceca in re maggiore op. 39; Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93; Prokofiev: Concerto sinfonico op. 25. 20 Orchestra lirica della R.T.F. e la cantante Birgit Nilsson. 21.16 «Les Bains de Mer» di Claude Fauriol. 22.45 Dischi. «Poème électronique», interpretato da Jean-Claude Champeaux, «Maximilien Decroux, Hélène Martin, Jean Vasca, con le voci di Jocelyne Paye, Jean Bolléry, Musica sperimentali di André Boucouillard. 23.40 Concerto Bonporti: Concerto in re maggiore, eseguito dal complesso strumentale Benedetto Marcello.

GERMANIA AMBURGO

19.30 Musica corale. (Il complesso N.C.R.V. - Vocali di Hoversum). 20.35 «L'oli e le Marchés»; Badings: Six Images; Poulenc: Sept chansons. 21.45 Notiziario. 22.10 Franz Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra (Radiorchestra sinfonica diretta da Erich Schmid, solista Eugene Slay). 22.30 Diversifonico per tutti: Programma variato. 2.05 Musica fino al mattino da Radio Saarland.

MONACO

21.30 «Moto perpetuo» musicale con molti arci e orchestra. 22 Notiziario. 22.20 Rapporto dei corrispondenti per la musica. 1.05-5.50 Musica da Radio Saarland.

SVIZZERA MONTECENERI

17.10 Concerto diretto da Otnar Rusic. Solista: Ueno Anton Zupziger. Robert Müller-Hartmann: Ouverture per «Leonce e Lena» e «Pensieri in vacanza»; «La Jolteria dei pastori»; Mozart: Andante per flauto e orchestra K.V. 315; Gerhard Brügger: «L'oli e le Marchés», musica festiva per flauto e archi da una canzone di Heinrich Albert. 17.40 Canzoni dall'Italia. 18.15 «Pensieri in vacanza», a cura di Rino Benini. 18.50 Appuntamento con la cultura. 19 Concertino riciclativo. 19.15 Notiziario. 19.45 Canzoni napoletane. 20 Orizzonti ficliesi. 20.30 Musica per il sabato sera diretta da Hladen Gantchev. 21.30 «Pensieri in vacanza», radiodramma giulio di Franco Enna. 21.40 I beniamini di Parigi. 22.35-23 Musica da ballo.



Sei trasmissioni realizzate da **Giordano Repposi**

Lo sci nautico è fra gli sport acquatici più seguiti dai giovani. « Mare per tutti » dedicherà a questa disciplina interessanti riprese

Mare per tutti

tv, giovedì 18 luglio

TUTTI GLI SPORT ACQUATICI, dal nuoto allo sci nautico, dalla pesca subacquea ai tuffi, alla vela hanno avuto, in questi ultimi anni, uno straordinario sviluppo. Ma per esercitare questi sport con profitto e con assoluta sicurezza occorre prima di tutto conoscere le più elementari norme tecniche e mediche che sono indispensabili perché la pratica di essi risulti veramente salutare allo sviluppo fisico e psichico.

La Tv dei ragazzi si propone appunto di illustrare con un ciclo di sei trasmissioni, i metodi e i mezzi per affrontare qualsiasi sport acquatico in modo sicuro, e di attirare l'attenzione, non solo dei giovani, ma anche dei genitori, sugli eventuali pericoli che, con un po' di attenzione e di prudenza, si possono evitare. La trasmissione, curata da Giordano Repposi, è stata realizzata in collaborazione con la Marina, il CONI, la Federazione Italiana Medici Sportivi. Alcune riprese filmate sono state girate da Andrea Pittiruti. Alla prima puntata sarà presente il generale prof. Giuseppe Pezzi, Direttore generale della Sanità Militare Marittima. Si parlerà ampiamente del nuoto e della pallanuoto. Il dottor Saini, della Federazione Italiana Nuoto, spiegherà alcune delle finalità dei corsi di nuoto organizzati dal CONI, mentre il Presidente della Federazione Italiana Me-

dici Sportivi professor Antonio Venerando, risponderà ad alcune domande di carattere fisiologico e medico. Le risposte del professore risulteranno di grande interesse per chi pratica o si accinge a praticare questo sport perché sfateranno molti luoghi comuni e dimostreranno che si può cominciare a nuotare anche in tenera età. Una sequenza filmata farà infatti assistere ad una bellissima esibizione di nuoto da parte di bambini di circa tre anni. Venerando spiegherà che cominciare a nuotare così presto non è affatto pericoloso se lo sport viene praticato con le dovute cautele; e che anzi, la pratica del nuoto irrobustisce il fisico, sempre a patto, naturalmente, che vengano osservate determinate norme. Sappremo inoltre che il « dorso » è fra tutti gli stili il più importante ai fini dello sviluppo atletico e dell'affermazione sportiva. Per gli appassionati della pallanuoto infine si daranno interessanti consigli sul metodo e sulla tecnica del gioco. In questa prima puntata verranno inoltre intervistati molti giovani allievi di nuoto e anche alcuni campioni e campionesse. « Mare per tutti » dedicherà la seconda puntata ai tuffi; si parlerà anche degli incidenti di nuoto. Verranno presentate eccezionali sequenze filmate: assisteremo a splendidi tuffi eseguiti sia da tuffatori comici che da tuffatori professionisti. Potrete vedere un famoso campione, Max Davon, che si lancia da un albero, dall'altezza

di circa trenta metri, in una piccolissima piscina le cui acque, cosparse di benzina, sono in fiamme. E poi eccovi i famosissimi tuffatori di Acapulco che, come è noto, si lanciano, con un coraggio e una perizia straordinari, dalle rocce a 50 metri di altezza, in mare dove l'acqua è bassissima, approfittando per il tuffo del sopraggiungere di una ondata.

Seguiranno anche riprese, effettuate in piscina con una telecamera subacquea, attraverso le quali sarà possibile vedere il modo di comportarsi del tuffatore dopo l'immersione. Si parlerà della preparazione fisica e psicologica necessaria a tutti coloro che desiderano dedicarsi all'elegantissimo ed armonico sport del tuffo.

Gli incidenti di nuoto verranno infine largamente trattati nella seconda parte della puntata: un medico della Marina, il colonnello prof. Giacinto Tatarelli, spiegherà i diversi interventi in casi di malore valendosi della collaborazione del Nucleo di salvataggio della Polizia che darà una dimostrazione pratica in piscina.

Uno dei più giovani sport acquatici, lo sci nautico, verrà ampiamente illustrato nella terza puntata della trasmissione. Potrete assistere a sequenze spettacolari di slalom, salti dal trampolino e anche ad interessanti curiosità. Vedrete ad esempio un elefante che si esibisce in acrobazie sugli sci d'acqua, e infine grandiose parate di sciatori e sciatrici. Della

pesca subacquea, che ha conquistato in questi ultimi anni tanti proseliti, si parlerà nella quarta e quinta puntata. Questo sport così appassionante ma che, se non viene praticato con le dovute precauzioni, può anche diventare pericoloso, verrà trattato, per quanto riguarda la parte medica e fisiologica, dal colonnello Tatarelli e dalla Medaglia d'Oro Luigi Ferraro che illustrerà le caratteristiche e la tecnica d'impiego degli autorespiratori. Un pezzo di particolare interesse sarà la ripresa filmata, eseguita a Varignano presso il Raggruppamento subacqueo ed incuratori della Marina; tra l'altro verrà presentata e descritta una camera di decompressione. Potrete inoltre assistere ad altre riprese molto belle effettuate a Nervi presso il Centro Subacqueo Mediterraneo. Ver-

ranno infine intervistati alcuni studenti dell'Università di Genova che si specializzano in attività subacquee e tre giovanissimi appassionati di questo affascinante sport. L'ultima puntata della serie è dedicata alla vela e ai mezzi da diporto marini. Vi verrà presentato un interessante filmato sulla vela, commentato dall'olimpionico Straulino. Impareremo come è possibile difendersi da alcuni pericoli strettamente legati a tutti gli sport acquatici; come curarsi ad esempio dalle scottature, dagli attacchi delle meduse, dalle punture di insetti o dei ricci di mare, dai colpi di coda delle razze o di altri animali velenosi.

Non mancheranno infine, in ogni trasmissione, interviste con ragazzi e ragazze che praticano uno o parecchi degli sport trattati.

Per la serie « Cantafiaba »

Charles Perrault

tv, lunedì 15 luglio

Il secondo personaggio, autore di fiabe famose, che la Tv dei ragazzi presenta, è Charles Perrault. Nato a Parigi nel gennaio del 1628, Perrault si interessò alla letteratura fin dagli anni della sua gioventù. Diventato avvocato del Foro di Parigi ebbe anche molte cariche amministrative e governative. Divenne Controllore generale della Sovrainendenza alle Costruzioni del Re, membro della « Commissione incaricata di redigere iscrizioni per i mo-

numenti pubblici » ed infine membro dell'Académie Française. Però, prima di arrivare a tali incarichi ebbe, come buona parte degli artisti e letterati, alcuni anni non molto facili. Provvisoriamente soltanto del suo ingegno e di molta fantasia, non riusciva a sottomettersi ad un ritmo di vita ordinato. E' di questo periodo il suo matrimonio con Angelica, una ragazza non ricca ma buona e piena di buon senso. La trasmissione incomincia proprio con l'incontro tra Charles e Angelica che

QUI I RAGAZZI

Perrault paragona a Cenerentola (Cendrillon), uno dei più noti personaggi delle sue fiabe. Infatti Charles, oltre a scrivere parecchi saggi di letteraria e filosofica (è nota la polemica che ebbe inizio quando Perrault lesse all'Accademia un suo poema intitolato: « Il secolo di Luigi il Grande » nel quale sosteneva la superiorità degli scrittori moderni sugli antichi), diede alle stampe nel 1697 l'opera alla quale è veramente legata la sua popolarità: « Storie e racconti del tempo passato. Racconti di mia madre l'oca ». Si tratta di una raccolta di favole e racconti, in versi e in prosa, che Perrault fece stampare sotto il nome del figlio pensando che, per una personalità come la sua, fosse cosa poco seria scrivere per i ragazzi. In realtà, questo volume, per il suo stile semplice ma carico di genuina umanità, era destinato a riscuotere un largo successo tra il pubblico contemporaneo e a raccomandare per sempre alla posterità il nome di Perrault. Basta ricordare i racconti più popolari, come « La bella addormentata nel bosco », « Barablu », « Cenerentola » ed altri, alcuni dei quali sono stati anche musicati da insigni musicisti quali, Rossini, Offenbach e Bartok. Nelle due trasmissioni dedicate a Charles Perrault vengono sceneggiati alcuni momenti della sua vita e brani delle sue fiabe più note. Si vuole in tal modo far capire come l'ispirazione di questi racconti, egli li prendesse sempre da fatti a lui realmente accaduti, trasfigurati poi da una fantasia quanto mai ricca e fertile.



BIRIBO' Ecco un momento della prima puntata del programma di giochi e quiz presentato da Aldo Novelli. Attraverso le tre « cartoline viventi », uno dei piccoli concorrenti deve indovinare a quale città si riferisce la scenetta che ha per titolo « Salvatore commesso viaggiatore ». In questa prima trasmissione la squadra B ha perso l'incontro: al termine i componenti sono finiti in gabbia. (« Biribò » va in onda giovedì 18 luglio nella « TV dei ragazzi »)

Un nuovo ciclo presentato da Walter Marcheselli

Vacanze al « Campo scouts »

tv, sabato 20 luglio

UN RAGAZZO sui dodici o i quindici anni che marcia in montagna per mezza giornata può dire che è un zaino affardellato, che è capace di prepararsi una solida e comoda tenda, di improvvisare un letto per la notte nel bosco, lanciare un ponte di fortuna sul piccolo o grande corso d'acqua che deve attraversare, accendere il fuoco senza fiammiferi e magari con la legna umida, cuocerli il cibo: un ragazzo che sappia orientarsi alla perfezione nel buio, comprendere le misteriose oscillazioni dell'ago della bussola, usare a dovere l'alfabeto « Morse », tuffarsi in un torrente, nuotare e correre i 100 metri piani a tempo di « recorte » non è un « scout »: è semplicemente uno « escout », anzi un « boy-scout », un ragazzo esploratore.

Gli esploratori, in Italia, oggi sono oltre 60.000, di cui 10.000 ragazzi o « guide »; in tutto il mondo superano largamente i sei milioni. Gli « scouts » — con le loro tiple che divide in tre il collo del fazzoletto al collo, il cappello a larghe tese col sottogola tipo guardia canadese, i calzoni corti ma fino al ginocchio, i calzoncini pesanti — nacquero poco più di mezzo secolo fa in Gran Bretagna. Furono creati tenente generale Robert Smith Baden-Powell, un mili-

tare di carriera nato a Londra nel 1857.

« Bi.Pi. » — com'è affettuosamente chiamato il fondatore nei libri degli « scouts » — sul finire dell'altro secolo era stato mandato dai suoi superiori nel Sud Africa per partecipare alla guerra contro i Boeri. « Bi.Pi. » capitò a Mafeking: la città era assediata, tutti gli uomini validi e anche le donne combattevano sulle stacciate. Fu allora che l'alto ufficiale ebbe l'idea di addestrare i ragazzi fra i dieci ed i quindici anni ad attività paramilitari: portaordini, infermieri, vivandieri, magazzinieri, impiegati attendenti. In breve, il risultato fu più che straordinario: « Abbiamo praticamente raddoppiato gli effettivi » poté scrivere Baden-Powell in un rapporto a Londra sulla situazione della città assediata dalle forze armate dei boeri.

L'idea dello « scoutismo » sorse così, in quell'esperienza guerresca, e fu tradotta in realtà appena quattro anni dopo, quando Baden-Powell, rimpatriato, cominciò ad illustrare la sua concezione dello « scoutismo » in un libro che usciva a dispende. Nell'agosto del 1907 l'ufficiale raccolse venti ragazzi e li portò con sé all'isola di Brownsea per trasferire nella pratica le proprie teorie: educare i giovani alla vita che li attendeva, sfruttando la loro innata passione per i giochi, lo spiccato spirito di avventu-

ra, l'immaginazione fervidissima dell'infanzia.

Ma si farebbe torto a Baden-Powell (morto, poi, nel '41, in Kenya) se non si dicesse che ciò che largamente conquistò l'opinione pubblica inglese — e ben presto anche quella americana — furono i concetti fondamentali che ispiravano l'organizzazione scoutistica: fare il bene, servire il prossimo, essere leali, cortesi e cavallereschi, essere buoni anche con gli animali, non dire mai menzogne, avere coraggio non disgiunto dal buon senso e dalla riflessione. Canoni di dirittura puritana, sì, ma anche di salda fede religiosa e di concezione morale della vita.

In Italia lo « scoutismo » nacque poco più tardi, nel 1910, a Bagni di Lucca, propagando ed organizzato da un altro inglese — il baronetto Francis Vane — sul preciso esempio di quanto era avvenuto tre anni prima nell'isolotto deserto di Brownsea. Oggi siamo alla vigilia dello « jamborée », la riunione internazionale degli « scouts » che ha luogo ad Istanbul; e la Televisione italiana ne approfitta per condurre i nostri ragazzi in visita ai campi dove gli esploratori, durante i mesi dell'estate, vivono e si divertono all'aria aperta. Il nuovo programma, intitolato « Campo scouts », occuperà ben undici puntate di un'oretta ciascuna; lo presenterà un vecchio amico dei ragazzi, Walter Marcheselli.

Bisogna sapere che l'organizzazione degli « scouts » è complessa. Gli esploratori possiedono un « codice », un « giuramento » (che dice: « Con l'aiuto di Dio, prometto sul mio onore di fare del meglio per compiere il mio dovere verso Dio e la patria, per aiutare il prossimo in ogni circostanza e per osservare la legge « scout » ») e anche un proprio linguaggio particolare (meglio sarebbe dire un gergo), propri giochi, propri canti, propri gradi, proprie gerarchie.

Bisogna anche sapere, ad esempio, che si entra a fare parte degli « scouts » all'età di otto anni. Il primo vero gradino nella gerarchia è quello dei « lupetti » ma vi si giunge dopo essere passati attraverso i gradi intermedi di « cuccioli » e di « zampe tenere » sostenendo alcune prove elementari ma determinanti: conoscere l'uso dell'orologio, sapere cantare le canzoni del « branco » (cioè il gruppo al quale si appartiene), sapersi lavare bene da soli, respirare soltanto con il naso. Il « cucciolo », all'età di dodici anni, diventa esploratore — il vero « scout » — e vi rimane fino a diciassette, prima di entrare nei « rovers », guadagnandosi uno dopo l'altro i gradi di esploratore di I classe, di I e di esploratore scelto. Le ragazze cominciano invece a sette anni, come « coccinelle », per diventare poi, a sedici anni, « scolte » o « guide ».

Raccolti nel loro campo estivo, in una grande tenuta alla periferia di Torino, gli « scouts » costruiscono sotto l'occhio vigile e attento della televisione le loro « tane », come le chiamano in gergo: erigono tende, sospendono le amache agli alberi, costruiscono zattere, accendono i fuochi per prepararsi il pranzo e la cena; a sera, attorno alle fiamme, intreciano i « cerchi di gioia » e cantano in coro le loro canzoni. Al campo, naturalmente, gli « scouts » ricevono la visita di loro colleghi che, ogni settimana, giungono da questa e da quella nazione europea. I primi visitatori saranno i quindici « scouts » torinesi che, in bicicletta, partiranno per la Turchia a tappe di 90 km. al giorno e parteciperanno allo « jamborée » (che significa vacanza parola? Anch'essa è di gergo, viene dal neozelandese e vuol dire « marmellata »). Al campo sarà poi ospite, di volta in volta, qualche famoso sportivo come lo scalatore Mellano che è in procinto di partire per l'Asia con una spedizione alpina che attaccherà un « otomila » del gruppo del Pamir. E sotto gli occhi estatici degli « scouts », Mellano compirà una esercitazione pratica su parete per mostrare l'uso della « staffa », dei chiodi ad espansione e della discesa in corda doppia.

g. m.



Una radioscena di Ubaldo Rossi

La valle dei giganti

radio, martedì 16 luglio programma nazionale

NELLA VALLE TIBERINA, in posizione panoramica, si trova una interessante località, Bomarzo, dove sorge una villa, costruita in parte dal Vignola, attornata da un parco nel quale si vedono strani e fantastici animali, scolpiti nella roccia. Queste colossali sculture si prestano ad interpretazioni favolose, la più accreditata delle quali fa risalire la loro origine al lavoro di un certo numero di prigionieri turchi, catturati nel 1571 alla fine della battaglia navale di Lepanto, che vide la vittoria della « Sacra Lega » sui nemici della Cristianità e l'arresto dell'invasione dei turchi in Europa. Nella radioscena presentata ai ragazzi si narra come, secondo questa leggenda, siano stati costruiti i cosiddetti « mostri di Bomarzo ». L'Ammiraglio della flotta cristiana dopo la vittoria raccomandò ai suoi uomini il rispetto per i prigionieri turchi: « Essi dovranno essere trattati con umanità », egli dice, « perché così ci detta la nostra coscienza di cristiani e perché il crudele nemico apprenda a non più infierire sui prigionieri come ha fatto a Nicosia e a Famagosta ». Così, una parte dei prigionieri viene con-

dotta nelle terre di uno dei più noti Comandanti della flotta cristiana; essi, anziché venire venduti come schiavi, saranno, per intercessione soprattutto di Matelda, la figlia dodicenne del Duca, tenuti a Bomarzo, nelle proprietà del Duca stesso, a lavorare la terra. Ma uno dei prigionieri, un certo Selim, ha colpito la fantasia della bambina. Costui, dall'aspetto rude e massiccio, è in realtà un buon uomo, che, prima della guerra, faceva lo scultore. Sarà Matelda a chiedergli di scolpire animali strani e favolosi, sulle rocce che adornano il parco. E Selim l'accontenterà. Egli si affeziona alla bambina che gli ricorda una figlia perduta anni prima. Nascono così, dalla fantasia di Selim, quelle sculture strane che ancora oggi si possono ammirare a Bomarzo e che rappresentano draghi, sfingi, elefanti, maschere enormi un po' mostruose e un po' bonarie. La storia continua narrando come Selim, molto addolorato per una grave malattia che ha colpito Matelda, ispirato da una nuova fede che sente nascere nel suo cuore, preghi il Dio dei Cristiani per la salute della bambina. E Dio lo ascolterà facendo guarire Matelda e illuminando la sua mente. Selim diventerà cristiano facendosi battezzare con un nuovo nome: Antonio.

Uno dei « mostri » della villa di Bomarzo. Alla loro origine è legata la leggenda che la radio presenta sul Nazionale



DISCHI NUOVI

Musica leggera



Cuore, la canzone diventata così popolare in questi giorni grazie alla voce di Rita Pavone, non è nata in Italia, ma negli Stati Uniti, dove sta ottenendo pari successo. Il titolo originale di *Cuore* è l'equivalente inglese *Heart*, ed è stata scritta apposta per una giovanissima rivelazione della musica leggera americana, Wayne Newton, una ragazzina che ha, a quanto ci è dato giudicare, doti simili a quelle di Rita, ed una voce più calda, anche se squillante negli acuti come la sua. L'edizione originale di *Cuore* è stata messa in circolazione in Italia in un 45 giri della « Capitol » che contiene anche *So Long Lucy*, un'interpretazione di stile « western » della stessa Wayne Newton.



La « International », registrando i successi di questi ultimi tempi, ha edito due dischi che contengono canzoni diventate popolarissime come *Things (Baci)*, *Go away Little girl (Non amarmi così)*, *Monieur e Caroline*. Le prime due canzoni, contenute in uno stesso 45 giri, sono eseguite alla maniera classica. Le seconde due sono affidate all'interpretazione di un complesso specializzato nel genere « dixieland »; il risultato è dei più simpatici.



Altre edizioni di *Things* sono ora in circolazione in Italia. La « Reprise » ci presenta, in 45 giri, l'interpretazione di Dean Martin. Un'esecuzione per palati fini. Ne esiste anche una versione italiana di Roberto Davini su 45 giri della « Ciak ». Sul verso, *Millina*, dal « Burlamacco d'oro » di Viareggio.



Torna Claudio Villa, con la canzone da lui presentata al Festival internazionale di Saint Vincent. Il titolo è *Canzone italiana e basta* questo per definire il tono del pezzo e dell'interpretazione. Sul verso dello stesso 45 giri della « Cetra », *Canzonetta*, di Macchi-Ferrio.



Il « Clan Celentano », che come sanno gli intenditori è formato da un ristretto gruppo di amici intimi di Adriano, mostra una febbrile attività in questa vigilia d'estate. E' comparso in questi giorni un nuovo 45 giri interpretato dal ventitreenne Don Backy; il microcosmo reca *Amico*, musica dell'americano autore, fra l'altro, di *Stai lontana da me*; *La carità*, tratto dalla colonna sonora del film « Il monaco di Monza » e *Dimmi cosa c'è*, un twist di Leuzzi-Specchia. Insieme a questo di-

sco « Clan » presenta un 45 giri realizzato, per sola orchestra, da Detto Mariano, in cui sono contenuti due pezzi della colonna sonora del film « Uno strano tipo », interpretato, com'è noto, da Adriano Celentano.



Si aggiunge all'attività della « Jolly » un 45 giri con le due ultime canzoni interpretate da Celentano il quale, dopo la digressione del « Tangaccio », rientra nelle file del twist con *A New Orleans*, un pezzo che con tutta probabilità ci assorderà durante l'estate da mille « juke-box ». Sul verso, una canzone « estiva »: *Un sole caldo, caldo, caldo*.



Little Tony, che dal tempo di *Il ragazzo col ciuffo*, non aveva più inciso canzoni, torna a presentarsi alla ribalta con un 45 giri della « Durium » in cui esplose (è la parola che ci sembra più adatta al suo genere di esecuzione) nel twist *Se insieme a un altro ti vedrò*. Sul verso del disco, *Quello che mai più scorderai*.



Il motivo della « Danza delle ore » serve di pretesto per una canzone americana che già ci era stata presentata dalla figlia di Frank Sinatra. Ora lo stesso pezzo *Like I do* viene interpretato da Teresa Brewer, una ragazzina dell'Ohio che ha 17 anni ma che è una veterana della canzone, avendo debuttato all'età di 9 anni alla radio. I risultati sono esplosivi. Il disco, a 45 giri, è edito dalla « Philips ».

Musiche da film



Dal film « Il Gattopardo » è stato finalmente inciso il *Gran galzer* dovuto a Giuseppe Verdi, che lo scrisse nel 1859, l'anno del « Ballo in maschera ». L'esecuzione è affidata ad Harry Bender ed alla sua orchestra. Il 45 giri « *Curci* » contiene anche, sempre di Verdi, il *Brindisi* dalla « *Traviata* ».

Musica classica

L'opera di Nicolò Paganini, in parte ancora inedita, offre da qualche tempo materiale per sensazionali scoperte. Dopo la riesumazione del *Quarto concerto* per violino e orchestra, ecco seguire di pochi anni quella del *Quinto concerto*, che giaceva manoscritto in una biblioteca musicale di Trento. Non vi era la parte per violino alla quale faceva riscontro una dubbia riduzione per pianoforte e violino a cura del figlio di Paganini. Nel 1958 il concerto fu interamente orchestrato da Federico Mompellio per iniziativa della Accademia Chigiana ed eseguito in prima assoluta il 13 settembre 1959 a Siena. Lo presentò il violinista Franco

Gulli accompagnato dall'orchestra diretta da Luciano Rondani. L'Angelicum pubblica oggi la versione in microsclo con i medesimi interpreti. Nel primo tempo il revisore ha dovuto lavorare con impegno. Una introduzione di tipo rossiniano, con inflessioni di gusto vittoriano, ad esordisce. Una frase violinistica che è il ricordo del grande Paganini. *L'andante* è un capolavoro e giustifica da solo questa ricostruzione musicale: una sorta di melodia perpetua, sempre in sviluppo e sempre in movimento. Ma ne trova negli altri concerti per violino. Il tema del finale richiama alla mente la celebre *Campanella* e offre occasione a Gulli per un virtuosismo di classe. L'esecuzione è misurata al punto che l'intera musica comparsa va salutata dal mondo musicale con interesse.

La Voce del Padrone, spesso accorata alle ricostruzioni tecniche, lascia alla marca associata Capitol impresse più utili alla cultura, ad esempio l'incisione della grande *Messa in mi bemolle maggiore*, l'ultima scritta da Schubert. Come le altre opere composte nell'anno della morte è un lungo sospiro melodico che trascina al primo ascolto. Melancolico e terzoso sono i due stati d'animo che si alternano nel corso del lungo poema, presentato in versione stereofonica e monaurale, intero salvo due tagli al termine del Gloria e del Credo. Il corpo di questa *Messa* è di tipo strumentale, le più belle immagini hanno espressione piena nell'orchestra che le anticipa affidandole poi alle voci. Il Credo, apice dell'opera, è ricco di contrasti come la ripetuta opposizione tra la *Messa* e il *Te Deum*. Nell'« Incarnatus » e gli accenti funebri del *Crucifixus*. La robusta interpretazione delle masse corali e orchestrali della cattedrale S. Edivige di Berlino e dei cinque solisti (soprano, contralto, basso e due tenori) diretti da Erich Leinsdorf, è favorita dalla indovinata disposizione dei microfoni. La versione stereofonica è ben equilibrata.



La « Deutsche Grammatik » o « Grammatica tedesca » è una pubblicazione di due sinfonie di Haydn che risalgono al periodo più tormentato, gli anni intorno al 1770, definiti da Sturm und Drang » di Haydn. Si tratta degli *Addii* (n. 45) e del *Maestro di scuola* (n. 55), sinfonie i cui titoli non indicano un contenuto programmatico ma soltanto l'occasione, l'origine del lavoro. I due titoli musicali — in primo caso il desiderio degli orchestrali di andare in ferie, nel secondo la pedanteria pedagogica — Haydn li coglieva con felice ironia quasi sempre al di fuori del suo stile. La sinfonia degli *Addii* è una delle più rappresentative e l'esecuzione di Willem van Otterloo alla testa dell'orchestra dell'Aja ne sottolinea i pregi: lo slancio preromantico del primo tempo, l'arcata pesante del secondo, il ben costruito minuetto e l'umoristico *finale*, dove gli strumenti se ne vanno a gruppi isolati finché rimangono due violini soli a suonare la desolata, implorante melodia. Meno nota, la sinfonia *Il maestro di scuola* rivela una trama sinfonica più densa anche se il linguaggio può apparire un po' rude: il tempo migliore, a parte il piacevolissimo *adagio* a cui sembra doversi riferire il soprannome, resta un minuetto con la sua esuberanza contadina.

HI. FI.

Donne sul video



Elsa Merlini

in "Le anime morte"
domenica 14 luglio alle ore 21,05
sul programma nazionale tv

Un giorno io vorrò scrivere un romanzo. Che avrà per protagonista un'attrice nata e allevata in una certa temperie e condannata a vivere in una generazione diversa, che di quella temperie diffida e da essa dissente. Elsa Merlini mi aiuterà molto a disegnare azioni e reazioni di quel personaggio, perché io credo che quel suo noto benché segreto dramma di scegliere fra teatro comico e drammatico, o tragico, sia in realtà un altro: scegliere fra la psicologia corrosiva degli ultimi sussulti della belle époque e quella malmostosa e luttuosa dell'angoscia esistenziale, oggi invalicabilmente obbligatoria. Come dire mondanità viveurismo pochade Benelli Molnar Pitigrilli da Verona, Zucconi anziché Brecht o Camus o Miller o chicchessia di quanti oggi sono sempre all'erta a vigilare che qualcuno di noi in un attimo di distrazione non si lasci cogliere a lasciarsi i baffi beato attraverso il cristallo di una coppa di champagne.

Ed ecco la nostra Elsa piegarsi forzatamente alle imperiose leggi del cilizio, mordendo, se mai, furtivamente, il freno. Mette Wilder al posto di Niccodemi, si fa la biblioteca ufficiale, quella vicina al mobile-bar, con «L'uomo senza qualità» e Salinger; e quella clandestina con gli Andrea Sperelli già condannati a vivere sotto al letto fin dai tempi del collegio fiorentino; sostituisce i decadenti levrieri superbi e sdegnosi coi loro decaduti cadetti odierni: i bassotti. Ma intanto c'è sempre qualcos'altro in quel cuore, che ha imparato a battere con altro ritmo e per altre cose...

Evidentemente tutto ciò non è Elsa Merlini; è soltanto ciò che il suo temperamento, la sua inestinguibile «animosità» comica mi fanno pensare, come una proposta, appunto, per il romanzo che dicevo.

Testo e disegno di Riccardo Chicco

LA DONNA E LA CASA

la moda



cielo sole mare

Pochi ma funzionali, pratici ma eleganti gli abiti necessari per una crociera. Colori gai e brillanti, qualche golfino, certamente una sciarpa. Scarpette basse per le escursioni a terra, più eleganti per la vita di bordo. Il trucco chiaro e leggero.



Un elegante foulard di seta fiorata per tenere in ordine le chiome e proteggerle dal vento. Il trucco, chiarissimo, è di Elizabeth Arden, e si adatta sia al pomeriggio che alla sera

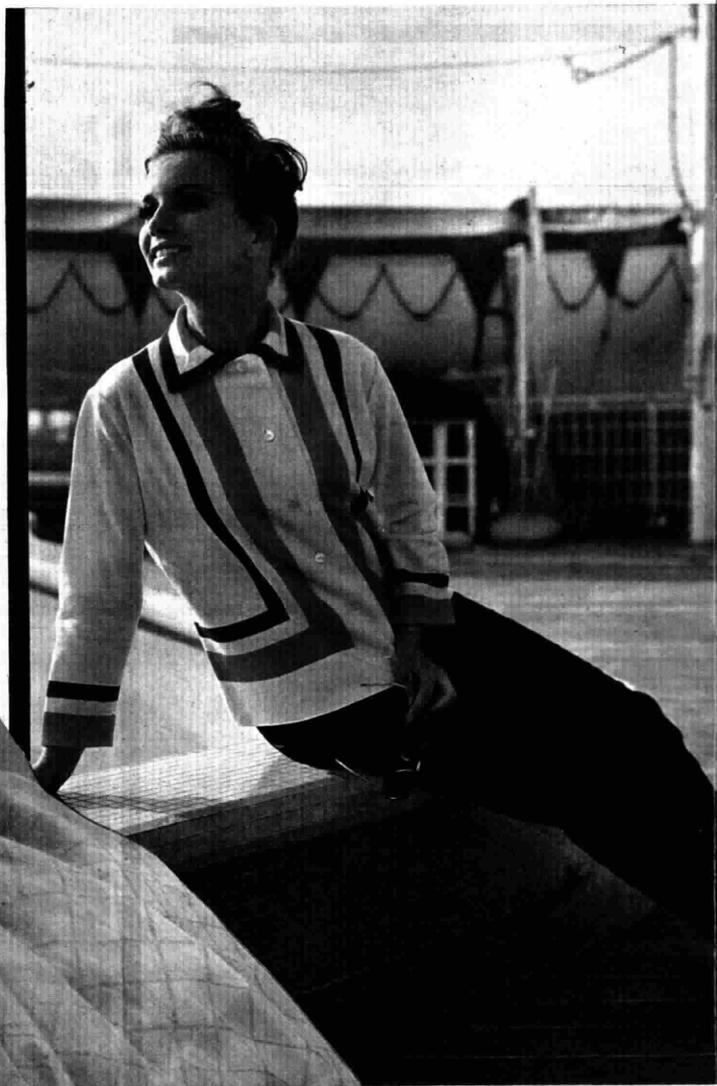
LA DONNA E LA CASA

Pratico il quadrettato luminoso di Legier per questo chemisier intonato al bikini dello stesso tessuto. Modello Lella Sport



Indispensabile la sciarpa in orlon, formata da quattro pannelli disposti originalmente. Colori: nero, rosa, turchese. Modello Antonelli

LA DONNA E LA CASA LA DONNA



Per la vita di bordo, elegante la giacca in orlon di Bertoli. E' bianca guarnita da righe rosse e blu, che ne sottolineano l'eleganza

Per la sera piacevole è il modello in cotone Legler, giallo oro attraversato da righe più scure che fanno «quadro». Modello Enzo

Di Alma l'elegante modello tipo redingote con giacchina attaccata da un lato. E' bianco con motivi stampati in nero

E LA CASA LA DONNA E LA CASA

i consigli

Bevande d'estate

IL CALDO, l'afa, spesso l'aumentata sudorazione in questa stagione aumentano la sete in modo intollerabile. Fa bene o fa male bere secondo i propri desideri? E quali bevande scegliere? Prima di tutto, secondo quanto affermano gli igienisti, non è affatto vero che reprimere la sete faccia bene alla salute. Al contrario, specialmente quando fa molto caldo e di conseguenza tutti i tessuti dell'organismo si disidratano con facilità, è consigliabile soddisfare la sete. In questo modo si ristabilisce l'equilibrio dei liquidi contenuti nel corpo, si sottopongono i reni ad un salutare lavaggio. Tuttavia è necessario seguire alcune norme, o perlomeno prendere alcune precauzioni. Se si beve tutto d'un colpo un bicchiere d'acqua, facilmente nello stomaco si verifica uno spiacevole gonfiore, senza neppure avere la soddisfazione di sentirsi ristorati. Invece se si beve a piccoli sorsi, permettendo alle mucose della bocca di umidificarsi completamente, non

solo si prova subito un senso di fresco ristoro, ma anche si evita d'ingurgitare liquido in eccesso, perché si sente meno la necessità di continuare a bere.

Per dissetarsi è meglio astenersi dalle bevande alcoliche, dal vino ed è meglio evitare le bibite troppo zuccherate. Il vino può essere « tagliato », soprattutto se è bianco, con succo di limone. La birra può essere sostituita dal tè freddo e poco dolce, oppure adolcito con saccarina o qualche prodotto simile. In fatto di bevande, la fantasia ne suggerisce un'infinità. Dal latte frullato (od anche semplicemente mescolato) con sciroppo di lampone, di menta alla spremuta di pomodoro appena aromatizzata da un pizzico di prezzemolo tritato. Dall'infuso di erba cedrina o Luisa (tanto caro alla regina Vittoria) all'acqua tonica a cui si sia aggiunto un « sospetto » di gin con una scorza di limone. E poi le granite che possono essere empiricamente preparate con ghiaccio

tritato, succo di limone, zucchero o più tecnicamente secondo una ricetta del Veronelli, il perfetto gastronomo. Eccone i dettagli. Mettere in una casseruola mezzo litro d'acqua, versarvi gr. 150 di zucchero in polvere, far prendere l'ebollizione a fuoco moderato e mantenerla per due minuti. Ritirare lo sciroppo dal fuoco, schiumare, aggiungere, mescolando, il succo di quattro limoni, lasciare in infusione per mezz'ora, a coperto. Passare al setaccio e lasciar raffreddare nel freezer del frigorifero. Ricetta questa che si trova nel libriccino *I gelati*, editore Veronelli.

Una bibita dissetante e nello stesso tempo nutriente è composta da un tuorlo d'uovo, frullato nel frullatore o sbattuto nello shaker, insieme a ghiaccio tritato, succo di mezzo limone, una presina di sale, un pizzico di prezzemolo tritato e pochissimo pepe (se piace). Per i bambini tutte le bibite a base di succo di frutta naturale: dalle pesche alle pere, dall'uva alle albicocche, dalle fragole ai mirtilli. La frutta, tagliata a pezzetti può essere passata al frullatore, oppure setacciata; allungata col succo di mezzo limone, adolcita se necessario e servita ben fredda. Non gelata. E a proposito di bevande gelate si ricordi che, specialmente quando si è sudati, non si dovrebbero mai bere, per evitare malesseri spiacevoli.

m. c.

vi parla un medico

Le coliti

Dalla conversazione del professor Antonino Francavilla (Direttore della Clinica Medica dell'Università di Catania), trasmessa sul Programma Nazionale radiofonico, lunedì 8 luglio alle ore 18.

La colite, cioè l'infiammazione dell'ultima parte dell'intestino, chiamata colonos, è una delle malattie più frequenti che si conoscano, e anche una delle più variabili poiché accanto ai colitici veri e propri si trovano persone che hanno semplicemente vaghe « sofferenze coliche », e altre che hanno un « colon irritabile », sensibile a qualsiasi emozione. Molteplici sono pure le cause. Talvolta i microbi dell'intestino dal loro stato abituale di innocui ospiti passano a quello di nemici aggressivi e virulenti senza che il motivo sia ben chiaro. Esiste anche una colite allergica, dovuta al fatto che qualche alimento agisce come un autentico veleno a causa d'una particolare ipersensibilità dell'intestino: in linea di massima ogni alimento può suscitare reazioni morbose nei soggetti ipersensibili ma la responsabilità è di solito attribuita alle uova, latte, cioccolato, legumi, fragole, pesci, carni di maiale.

Qualunque sia la causa, i sintomi sono press'a poco sempre gli stessi. Nella colite acuta si hanno dolori, nausea, vomito, diarrea; nella colite cronica senso di peso e di tensione all'addome, indolenzimento continuo, oppure veri e propri dolori che durano per ore, talvolta si acutano dopo i pasti e si attenuano soltanto dal riposo in posizione comoda e da applicazioni calde. Le funzioni intestinali sono molto irregolari.

Un elemento terapeutico indispensabile è l'alimentazione adatta. Al colitico bisogna raccomandare anzitutto di masticare bene i cibi. Essenziali sono poi alcune norme generali: pasti poco abbondanti e piuttosto numerosi durante la giornata, con un cibo semplice, sano, digeribile, leggero. Nei due pasti principali l'alimento fondamentale è la carne, di preferenza alla griglia o arrostita, senza salse, oppure pesce magro. E' impossibile entrare nei dettagli dietetici poiché richiederebbero un discorso troppo lungo, diremo soltanto a certi colitici particolarmente ansiosi e preoccupati che non bisogna esagerare nell'imporre restrizioni le quali finiscono per produrre dimagrimento, stanchezza e uno stato perpetuo di irritabilità, di malumore e di sfiducia.

A proposito appunto del sistema nervoso, i suoi rapporti con certe forme di colite sono molto stretti, come ha sottolineato il prof. Francavilla. La colite spastica, denominata anche « colon irritabile », consistente in una particolare irrequietezza e contrattilità del colon, dipende essenzialmente da conflitti psichici, da elementi emotivi e affettivi, specialmente se inconsci, di cui il paziente cioè non si rende conto. E' una malattia funzionale, ossia il colon non presenta lesioni anatomiche ma soltanto alterazioni della sua funzionalità: esso si contrae in spasmi dolorosi provocati dalla tensione emotiva. La maggior parte delle persone supera, almeno entro certi limiti, le contrarietà senza che il proprio colon abbia a soffrirne, ma alcune il cui sistema nervoso è costituzionalmente labile pagano con sofferenze colitiche il tributo al timore di non essere all'altezza dei loro compiti, all'inadattabilità all'ambiente in cui vivono.

Il dolore della colite spastica è acuto e intenso, ad accessi, oppure sordo ma persistente, e non è in rapporto con i pasti. L'attacco di colite può prolungarsi per giorni interi, e crescere fino ad un parossismo tale da conferire un aspetto di intensa sofferenza, con viso pallido, occhi arrossati, naso affilato, pelle umida di sudore freddo. Caratteristiche sono anche la mancanza d'appetito, la dispesia, l'emicrania, la stanchezza, l'irritabilità, la depressione, le palpitazioni di cuore, conseguenze della labilità del sistema nervoso.

In questi casi in cui la responsabilità del sistema nervoso è prevalente la psicoterapia è un elemento importante di cura. La persuasione che si tratta d'una semplice malattia funzionale, assai comune e benigna, è molto utile per dissipare apprensioni e ansietà.

Una causa pure frequente di disturbi funzionali del colon è l'abuso di lassativi. Giustamente ha detto il prof. Francavilla: « Per molti la preoccupazione di tenere regolata la funzione intestinale è tale da raggiungere l'ossessione, da dove l'uso di lassativi e clisteri che già di per sé sono causa d'irritazione e di maggior turbamento della funzione che si intende correggere ».

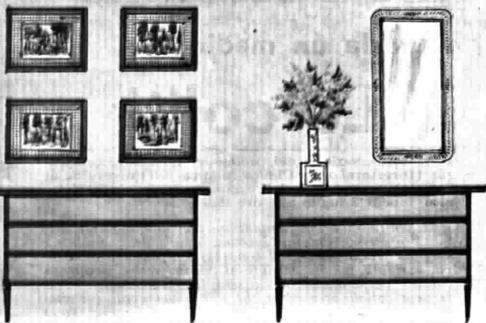
Terminiamo con alcuni consigli di carattere igienico generale, opportuni per tutti i colitici: dormire almeno otto ore per notte, fare dopo il pasto una sesta di qualche ora in posizione sdraiata, compiere una leggera attività sportiva soprattutto se si esplica un lavoro sedentario. Sconsigliabile è in genere il soggiorno al mare o in climi caldi, più indicate la collina o la montagna fra 700 e 1200 metri.

Dottor Benassi



Tunichetta in maglia di orlon nelle varie sfumature di giallo, caratterizzata da un motivo di rombi « a giro », Mod. Bertoll

LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA



arredare

i «pezzi gemelli»

HO AVUTO la fortuna di visitare, in Italia e all'estero, case bellissime e sontuose, palazzi raffinatissimi in cui, nel corso degli anni, si sono accumulati tesori d'arte, mobili, arredi preziosi, porcellane e soprammobili di gran pregio. Tra i vari pezzi rari che mi è stato dato di ammirare, ve ne erano certi costruiti a coppie; queste coppie soprattutto nel caso di mobili (cassettoni, scrivanie, tavoli, «trumeau») sono piuttosto rare e il loro valore aumenta in proporzione alla raffinatezza del disegno, alla ricchezza degli ornati e dei bronzi. Ho notato, però, che, in molti casi, non si dà a tali pezzi il giusto valore e la loro sistemazione non corrisponde a quella idealmente prevista dall'artista che li ha disegnati. Il disporre in ambienti diversi, o anche su pareti diverse, mobili o quadri, appliques o vasi nati per essere idealmente accostati, svisce, a mio giudizio, il valore reale dell'oggetto e ne sfalsa il preciso significato. Mi sembra che il modo migliore per valorizzare un oggetto antico,

sia quello di rispettarne la destinazione originale. Perciò come giudico condannabile manomettere pezzi antichi di autentico valore, per trasformarli in mobili bar o simili, mortificandone l'autentica bellezza, così mi pare che due cassettoni gemelli, due consolle identiche, nati per essere affiancati, una volta divisi diventino mobili comuni, privi di un significato preciso. Lo stesso discorso valga per quadri, stampe, oggetti, vasi, nati in coppia e destinati ad essere accoppiati. Nel caso di mobili e divani moderni la cosa non cambia: è significativo può essere, a questo proposito, l'esempio di due soffe in cuoio naturale disegnati per affiancare un camino. Non voglio dire che esteticamente il loro valore sia sminuito, se presi separatamente: è certo, però, che la loro sistemazione ideale è quella raffigurata nel disegno. Lo stesso dicasi per i due cassettoni neo-classici, in radica di noce: abbinati rappresentano, in una camera da letto, una felicissima soluzione per risolvere una parete.

Achille Molteni

la cucina DIPLOMATICA AI LAMPONI

Per finire degnamente un pranzo di gala, od anche semplicemente familiare, Luisa De Ruggieri suggerisce un dolce veramente squisito, assai apprezzato da grandi e piccini. E' la «diplomata ai lamponi», facile da eseguire e deliziosa da gustare.

Occorrente - gr. 500 di lamponi, gr. 80 di zucchero, circa due dozzine di savoiardi, mezzo bicchiere di kirsch, un bicchiere d'acqua. Per la crema inglese: 3 tuorli, 3 cucchiaini di zucchero, mezzo litro di latte, una scorciatoia di limone.

Esecuzione - Mescolate il kirsch con l'acqua e poi spruzzate i savoiardi, già disposti su un piatto. Prendete uno stampo da charlotte, con le pareti alte e lisce. Sciacquatelo sotto l'acqua corrente e non asciugatelo. Disponete alcuni savoiardi, già spruzzati sul fondo e sulle pareti dello stampo, facendo attenzione a non lasciar fessure. Versate un primo strato di lamponi mescolati con lo zucchero. Poi ancora uno strato di savoiardi e ripetete l'operazione sino ad esaurimento degli ingredienti. L'ultimo strato dev'essere di savoiardi. Coprite con piatto e sopra metete un peso. Lasciate in frigorifero a ghiacciare. Intanto preparate la crema inglese, sbattendo in una casseruola i tuorli con lo zucchero sino ad ottenere una crema soffice e spumosa. Versate a poco a poco il latte, quindi unite la scorciatoia di limone, ponete su una fiamma bassa (meglio ancora a bagno-maria) e sempre mescolando lasciate cuocere fino al momento in cui appaiono le prime bollicine di ebollizione. Togliete subito dal fuoco, versate in un bricco e lasciate raffreddare. Al momento di servire, rovesciate lo stampo sul piatto di portata e servite con la crema inglese. Se preferite, invece della crema inglese potete servire panna liquida. I lamponi possono essere sostituiti da fragole o da qualsiasi altro tipo di frutta, tagliata a fettine e cotta appena in un po' di sciroppo di zucchero.



le vacanze coi nonni

In molte famiglie l'estate favorisce un avvicinarsi fra nonni e nipoti. Il lavoro trattiene in molti casi ambedue i genitori in città e, al fine di procurare ai ragazzi un prolungato periodo di vacanza al mare o in campagna, intervengono i nonni. Per alcune settimane quindi, bambini e ragazzi passano dalla sorveglianza diretta dei genitori a quella dei nonni; per essere precisi, della nonna, perché per lo più è la nonna a prendersi cura di loro.

Come affrontano i nonni le loro temporanee mansioni di responsabili della giornata dei nipoti?

Ne sono contenti, lo fanno con disinvoltura, o questo incarico desta in loro preoccupazione?

E i ragazzi risentono di una diversa influenza educativa? Questo l'argomento dibattuto in una recente riunione del «Circolo dei genitori».

Un nonno — Mia moglie ed io portiamo al mare la nostra nipotina e ce ne occupiamo per venti giorni circa. Non la obblighiamo mai a fare qualcosa che lei non vuol fare. Ci sono dei bambini che fanno capricci perché sono stati forzati a fare qualcosa che non volevano fare. Per esempio, io accompagno mia nipotina alla spiaggia; se ha voglia di andare in acqua la incoraggio a fare il bagno, ma non la obbligo a tuffarsi; se io la obblighi, sono sicuro che si rifiuterebbe. I primi giorni quell'enorme massa di acqua è un ostacolo che la spaventa; dopo, quando si è familiarizzata, bisogna evitare che rimanga in acqua tutto il giorno. Noi siamo piuttosto rigidi per quel che riguarda il sonno: ad una data ora la bambina va a letto; non si discute. Non la

viziamo con i lumi accesi, né coi raccontini.

Una nonna — Io ho cinque nipoti. Vengono in campagna da me tutte le estati per me una gioia vederli arrivare. Vedo che vengono molto volentieri e perché questo periodo sia facile e felice per tutti credo che la cosa migliore sia di interessare ogni bambino a quello che desidera fare in quel periodo. Per esempio, per i piccolissimi sabbia, acqua, giochi sul prato, pezzetti di terra da coltivare; per le bambinette di 6 e 8 anni grandi sacchetti pieni di pezze di stoffa, nastri colorati; per i ragazzi più grandi un tavolo da falegnameria nel quale tutti possono piantare dei chiodi, e poi barattoli di colla, pennelli, vernice. Se si sporcano o si pungono, non importa. Un bel bagno alla sera mette tutto a posto e per le piccole ferite si provvede con la scatola del pronto soccorso. Una cosa che rende felici i bambini è la compagnia; molto spesso io invito dei compagni dei miei nipoti. Questo facilita la mia sorveglianza, non la complica, perché i bambini sono più impegnati, più felici, più interessati.

Ecco il commento di un'assistente sociale, signorina Maria Rovelli.

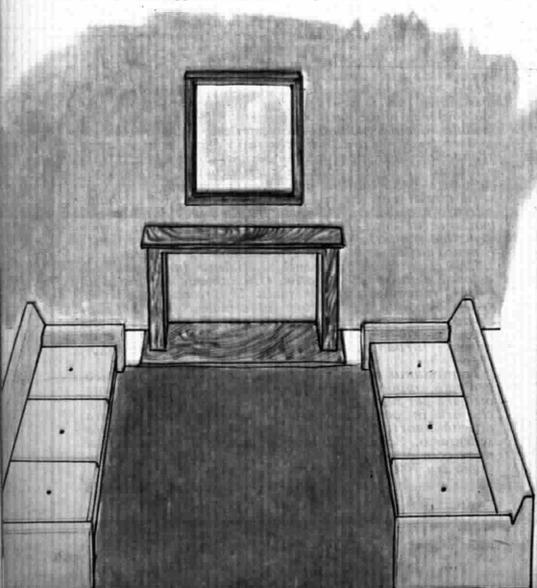
C'è anche un altro aspetto che non è quello dell'ambiente qui rispettato, cioè di nonni e di nonni che hanno la possibilità di vedere i bambini anche durante l'anno. Ci sono molte situazioni oggi in cui i bambini non conoscono a sufficienza i nonni, perché non vivono con loro durante l'anno, oppure non hanno la possibilità di vederli frequentemente, per cui l'andare in vacanza coi nonni ha un senso completo, assoluto, perché vuol dire cambiare non solo di ambiente ma anche di persone, di modo di vivere. Mi pare che in questo caso dovremmo spostare l'attenzione non tanto su quello che possono fare i ragazzi ma su quello che possono fare i nonni, i quali debbono avere una sufficiente libertà intellettuale ed emotiva da capire che i ragazzi sono lì con loro per trascorrere una vacanza serena, distensiva che permetta una scarica di tensioni accumulate durante

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta, in onda la domenica sul Nazionale alle ore 11,25

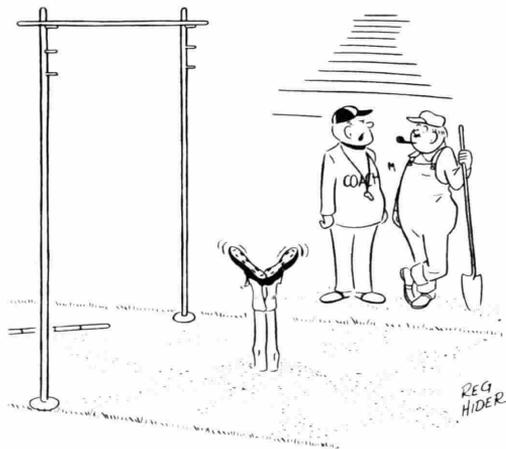
l'anno per limitazioni di spazio o per eccessiva quantità di compiti o anche talvolta per disasapori che possono esservi fra i genitori, e che vanno a riflettersi su di loro. E' molto importante, per quei nonni che d'estate ricevono i bambini e i ragazzi, comprendere che il ragazzo è lì « per sé » non « per loro », quindi prendere dal ragazzo quanto lui può dare, ma procurargli soprattutto un ambiente quasi uguale, sia dal punto di vista affettivo che materiale, al suo ambiente normale e quando sia sereno. Se i nonni capiscono che il ragazzo è lì per se stesso, è lì per divertirsi, è lì per distrarsi e lo lasciano in compagnia di altri coetanei, lo lasciano « veramente » con gli altri, il ragazzo ne avrà un vantaggio. Infatti il gruppo ha una funzione di terapia, aiuta i ragazzi a guardare dei disturbi tipici della adolescenza, dei loro problemi, con gli altri il ragazzo impara, dagli altri dà e dagli altri riceve. Ciò è importante soprattutto per i ragazzi di città.

A questo punto gli interventi sono passati a discutere il problema della scelta delle amicizie. Alla domanda posta da una nonna «Allora non è giusto dire che la compagnia può rovinare?» ha risposto l'assistente sociale.

Non lo escludo: la compagnia « può » rovinare. Perciò dev'essere un'attenzione vigile, diretta, discreta, che può limitare i danni che talvolta le compagnie portano. Non dobbiamo essere troppo ottimisti e pensare che tutto è ben fatto quando c'è un gruppo, gli amici possono esserci sì, scelti dai ragazzi, ma controllati nella scelta dai genitori o dai nonni, i quali con il loro intervento possono limitare gli incontri. Nello svolgimento della mia attività io ho trovato molta gioventù pulita. Nel nostro lavoro affidare il ragazzo ai nonni ha una funzione veramente terapeutica. Quando il ragazzo ha disturbi di instabilità di indatibilità alla famiglia, noi ci rivolgiamo prima di tutto ai nonni, i quali hanno sempre una funzione tranquillizzante; e così facciamo quando i genitori sono in saccordo fra di loro e hanno bisogno di trovarsi senza la presenza del bambino.



SALTO CON L'ASTA



— Ora hai capito qual è il tuo compito?

NEL CILINDRO DEL PRESTIGIATORE



— Maestro, non riesco a trovare il coniglio!...

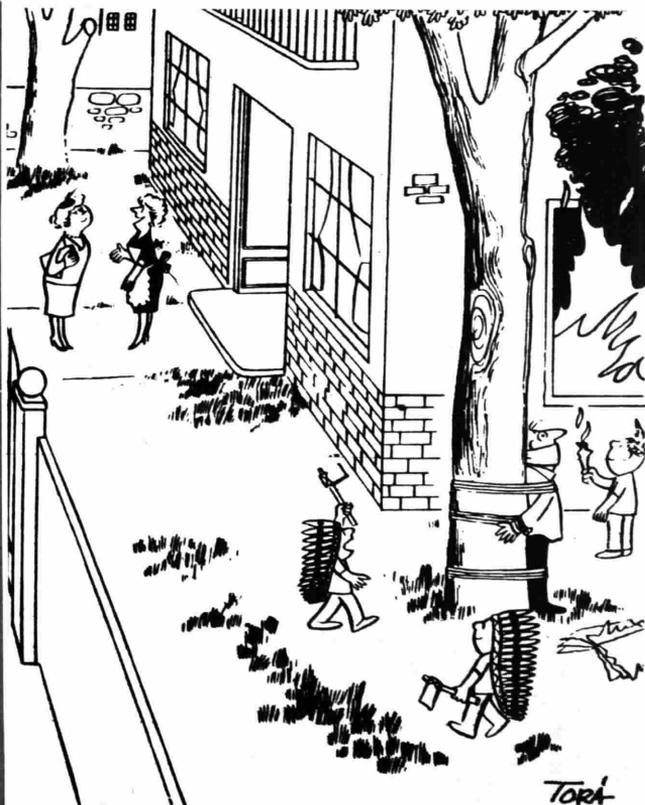
CANI



— Guardi, signora, come le strisce verticali lo fanno apparire più alto!

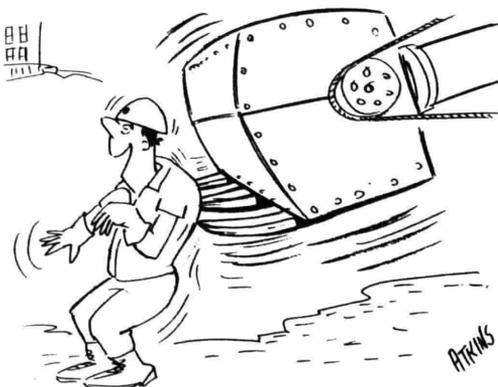
in poltrona

NON CE' DA PREOCCUPARSI



— Io ai bimbi non ci penso neppure. Mio marito riesce sempre a trovare il modo di farli divertire!

UTILITA' DELLE MACCHINE



— Così va bene, Carlo... un po' più a sinistra... bravo... ahhh!



caffè vero, naturalmente



Adesso il giornale può attendere,

lui non si chiude più dietro il giornale, stanco e preoccupato. È più calmo, più fiducioso di se stesso, dopo una buona tazza di caffè vero. Il caffè è nato proprio per questo: ci vogliamo più bene - a noi stessi e agli altri.

Nulla come il caffè tonifica, ridesta il piacere di vivere. Il suo aroma è irresistibile, e dopo ogni tazza ci sentiamo più pronti, più aperti. È un altro vivere, con il caffè.

**col caffè
è un altro vivere!**